

"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
 Regione Cartesio km 30
 Tel. 0144 79727
 www.bruscob.it

L'ANCORA duemila

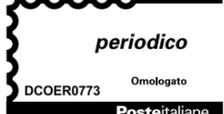


SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 24 GENNAIO 2010 - ANNO 108 - N. 3 - € 1,20



Sito internet: www.lancora.com
 PDF all'indirizzo: www.lancora.com/edicola/

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, DCB/AL



L'opera costerebbe sei miliardi di euro

Convegno per la Albenga - Predosa pensando a coinvolgere la Lombardia

Acqui Terme. Il convegno organizzato, lunedì 18 gennaio, dalla Camera di Commercio di Savona, promotore il presidente Giancarlo Grasso, è da considerare un nuovo passo verso la realizzazione della bretella autostradale Albenga-Acqui Terme-Predosa. Si parla di un programma ambizioso, indispensabile per il futuro produttivo e turistico del Ponente ligure e della Valle Bormida, ma al tempo stesso di una struttura strategica e fondamentale per tutto il Nord-Ovest e per i grandi corridoi europei. Inoltre la «bretella» non potrà che agevolare la percorribilità e gli scambi di flussi commerciali e turistici tra l'acquese e la riviera dei fiori. Inoltre, permetterebbe alla città ter-

male ed ai Comuni del suo comprensorio di uscire, finalmente, dall'isolamento, dall'insufficienza di collegamenti veloci. Vale a dire poter avere una marcia in più per attività turistica e commerciale, per l'agricoltura e per un eventuale insediamento di nuove aziende. È inoltre utile rendere evidenti che l'ex statale 30, che collega Acqui Terme a Savona, attraverso la Valle Bormida, è considerata una tra le più pericolose del Piemonte, è stretta, non c'è possibilità di superare automezzi. È una strada superata dal tempo, un tracciato che trovò Napoleone quando scese da Carcare verso Acqui Terme.

C.R.

continua alla pagina 2



L'Ancora 2010

Campagna abbonamenti

L'Ancora augura buon 2010 a tutti i suoi lettori.

La campagna abbonamenti a L'Ancora per il 2009 ha il motto: "Nel solco della tradizione". L'Ancora, memoria storica degli avvenimenti del nostro territorio, si impegna a mantenere in vita il ricordo dei fatti e dei loro protagonisti nel rispetto delle tradizioni. Ricordiamo che l'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2009. Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è di 48 euro.

A chi era abbonato nel 2009 e non ha ancora provveduto al rinnovo, L'Ancora sarà inviata per i primi 4 numeri del 2010.



L'ANCORA
 il tuo settimanale campagna abbonamenti diversificati

Martedì 26 gennaio all'Ariston

Buonanotte Bettina per Sipario d'inverno

Acqui Terme. Il terzo appuntamento della stagione teatrale acquese, «Sipario d'inverno», in calendario martedì 26 gennaio al Teatro Ariston, propone, con inizio alle 21.15, «Buonanotte Bettina», commedia musicale in due atti di Garinei e Giovannini, presentata dalla Compagnia di Nizza Monferrato «Spasso carrabile», ovvero è proibito sostarci davanti senza divertirsi. Regista dello spettacolo è Elena Romano, direttore di scena Sisi Cavalleris. Le musiche originali di Gorni Kramer sono suonate dal vivo da Stefano Zoanelli. I personaggi ed interpreti sono Andrea Persichetti (Marcello Bellè), Nicoletta De Rinaldis (Silvia Chiarle), Ettore Persichetti (Stefano Zoanelli), Yvonne De Rinaldis (Manuela Buffalo), l'editrice Colibò (Stefania Poggio), l'amico Venturi (Gian Luca Giacomazzo), il commendator Sanfelice (Massimo Fiorito), Marina (Paola Cauili). Le prenotazioni dello spettacolo ed informazioni, come ha ricordato Francesca Villa, responsabile dell'Associazione Arte e Spettacolo e direttrice artistica della Stagione teatrale, effettuata in collaborazione con il Comune, possono essere richieste al Teatro Ariston.

R.A.

continua alla pagina 2

- **Aspettando la Giornata della Memoria:**
- iniziative ad Acqui ed in provincia;
- la Memoria a scuola;
- la musica e la Shoah.

A pagina 13

- **Premiati i partecipanti alla mostra internazionale dei presepi.**

A pagina 10

- **Gallizzi: politica e antipolitica in vista delle elezioni.**
- **Lista Bosio - Lega Nord e il caso Ratto - Allara.**

A pagina 7

- **Il dott. Ghiazza ribatte agli appunti dell'Italia dei Valori.**

A pagina 8

- **La SIF, la NewCo.-Terme e le cose che gli acquisi devono sapere.**

A pagina 9

- **Celebrato San Sebastiano, patrono dei Vigili Urbani.**

A pagina 14

La nota della Corte dei Conti risale al 2001 ma la presa d'atto è solo dei giorni scorsi

Prosciolti gli amministratori acquisi dalla messa in mora per alcune delibere

Acqui Terme. Una quarantina di ex amministratori comunali, che avevano esercitato il loro mandato nel 1983 e nel 1985, tenevano sul capo la «mannaia» della Procura per la Regione Piemonte della Corte dei Conti. Organo con funzioni giurisdizionali e amministrative che aveva richiesto al Comune di Acqui Terme, con note del 18 maggio 1995, di mettere in mora gli amministratori che al tempo avevano deliberato la realizzazione di opere, siamo ad alcuni miliardi delle vecchie lire, con interessi e rivalutazione monetaria, per il teleriscaldamento e l'utilizzazione del fabbricato ex Tiro a volo di viale Einaudi (zona Bagni).

Il caso era iniziato da una segnalazione effettuata nel 1994 alla Corte dei Conti dall'allora sindaco Bosio in quanto dall'esame di un carteggio, gli era sorto «il dubbio che le opere non fossero state espletate nel pieno rispetto della normativa in materia», chiedendo una verifica. Con lettere del giugno 1995, il Comune aveva proceduto alla «messa in mora» degli ex amministratori. Tutti, a tale scopo avevano ricevuto una lettera raccomandata. Ad ottobre del 2001, la Procura della Corte dei Conti aveva comunicato l'archiviazione dell'indagine relativa alla realizzazione delle opere relative al teleriscaldamento, esteso anche al fabbricato ex Tiro a volo, in considerazione che i due procedimenti erano contraddistinti dallo stesso numero di protocollo.

C.R.

continua alla pagina 2

Continua la lotta contro la soppressione

Altri duri attacchi ai tribunali minori

Acqui Terme. È partito un altro pesante siluro contro i piccoli tribunali. Il 13 gennaio 2010 il plenum del Consiglio Superiore della Magistratura ha adottato all'unanimità una risoluzione concernente la revisione delle circoscrizioni giudiziarie, nella quale, dopo aver passato in rassegna l'elaborazione già posta in essere dal CSM a partire dal 1991 e le successive sollecitazioni del 1994, 1996 e 1998, vengono richiamate le conclusioni del «Libro verde sulla spesa pubblica» del settembre 2007, nel quale si evidenziava che la produttività del magistrato risultava crescente col crescere delle dimensioni del tribunale in cui opera, atteso che la ripetuta attività su una materia specifica permetteva di risolvere i casi con un impegno di lavoro via via decrescente; che tali «conomie di specializzazione» non sono possibili nei piccoli tribunali dove i giudici devono occuparsi delle questioni sia civili che penali; che comunque uguale perdita di efficienza si verifica allorché gli uffici giudiziari hanno dimensioni troppo elevate; che anche la relazione concernente la revisione della spesa pubblica del giugno 2008 ribadiva le stesse affermazioni; che in Italia vi sono

ben 88 tribunali con un organico inferiore a 20 unità, 59 con un organico tra 20 e 50 e solo 18 con un organico superiore a 50 unità; che la pianta organica ottimale per i tribunali di primo grado dovrebbe prevedere dalle 20 alle 40 unità; infine che ogni capoluogo di provincia dovrebbe comunque avere un tribunale ordinario.

La notizia è stata ripresa da numerosi importanti quotidiani, segnatamente da «Il Sole 24 Ore» nell'edizione di domenica 17 gennaio.

«Il Coordinamento nazionale degli Ordini Forensi Minori» così ci ha dichiarato l'avv. Piero Piroddi, vice presidente del Coordinamento medesimo - ha immediatamente reagito contro tale pericolosissima presa di posizione, scrivendo immediatamente una lettera al ministro della Giustizia, nella quale è stata rilevata l'erroneità del presupposto secondo cui i piccoli tribunali non funzionano e sono troppo dispendiosi, essendo invece vero che i più veloci e produttivi presidi giudiziari del paese sono proprio i tribunali minori, così come si rileva dalle univoche elaborazioni dell'Istat; che le economie di scala non possono tout court trasferirsi dal mondo finanziario o industriale a quello giudiziario.

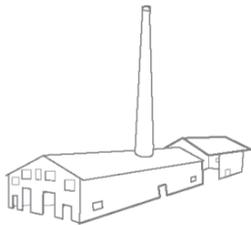
continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- **Il coupon del concorso "La fedeltà a L'Ancora ti premia" è a pagina 8.**
- Mercat'Ancora. *pag. 22*
- Comunità Montana: la giunta di Nani. *pag. 23*
- Roccaverano: Langa Astigiana il primo Consiglio. *pag. 23*
- Cassine: verso le elezioni amministrative. *pag. 29*
- In Consiglio regionale Cava Lavagnin. *pag. 32*
- Ovada: «Diffidare del vino Doc a prezzi troppo bassi». *pag. 41*
- Ovada: la popolazione residente scende a 11.901. *pag. 42*
- Masone: raccolta differenziata, cambia tutto per tutti. *pag. 44*
- Cairo: se non Carcare - Predosa quando mai Alpi del Mare? *pag. 45*
- Cairo: è stata anche bellica la chimica dell'Acna? *pag. 45*
- Canelli: sull'amianto l'ass. Gandolfo e Oscar Bielli. *pag. 48*
- Canelli: accordo siglato alla Friges. *pag. 48*
- Nizza: 10.502 residenti e il 14% sono stranieri. *pag. 51*
- Accordo Asl, Comune e Provincia per viabilità e nuovo ospedale. *pag. 51*

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OCCASIONI IMPERDIBILI (salvo esaurimento scorte) **alcuni esempi**
10 risme carta fotocopie A4 Copy 2 € 2,50 cad. i.e.
12 raccoglitori per fatture con custodia € 1,90 cad. i.e.
50 buste trasparenti con fori 6/100 da € 1,25 i.e.
10 evidenziatori colori assortiti € 3,90 i.e.



DALLA PRIMA

Convegno

A Savona, per analizzare il futuro della struttura, già battezzata «l'Autostrada delle Alpi del Mare», si sono riuniti, tra gli altri, gli assessori regionali di Piemonte e Liguria, Borioli e Ruggeri, il sottosegretario ai Trasporti, Giachino, il presidente della Camera di Commercio di Savona, Grasso, tantissime autorità e i massimi dirigenti dell'Autostrada dei fiori. Durante il convegno, sul tema «Motivazioni e opportunità di un'idea progettuale 1», con relatori i tecnici Pietro Genco, dell'Università di Genova, ed Enrico Ghislandi della società di ingegneria «Sino», si è parlato di attirare capitali e investimenti privati, di calcoli di costi e benefici relativi all'opera,

ed anche di coinvolgimento della Lombardia nell'ambito di un «patto a tre» per lo sviluppo del traffico da e verso la Val Padana. Si parla dunque di circa 6 miliardi di euro, un investimento che potrebbe essere recuperato e remunerato dai pedaggi per un'autostrada lunga cento chilometri circa, con percorso previsto in gran parte in galleria. Sarebbe un itinerario valido ad attrarre almeno il trenta/quaranta per cento del traffico che attualmente percorre l'Autofiori e la Voltri-Alessandria. La concessione avrebbe un termine di valutazione di 50 anni. Un aspetto molto importante del problema sarà quello proveniente dalle risposte che darà la politica.

Sollecitando l'assessore regionale Borioli

Il Consigliere Cavallera e la Predosa - Strevi

Acqui Terme. La «nuova» Albenga - Carcare - Acqui - Predosa non è da confondersi con la «bretella di Predosa», vale a dire il «lotto 2» rispetto alla variante di Strevi, struttura inaugurata nel 2009. In quell'occasione, l'assessore regionale Daniele Borioli, aveva ricordato che la società concedente mista Anas Regione Piemonte stava analizzando le procedure per stabilire i passi per la realizzazione dell'opera in tempi brevi e l'obiettivo era quello di partire con il bando per il project financing della bretella all'inizio del 2010. «Sono convinto che la realizzazione della tratta autostradale Predosa-Strevi (Acqui Terme) sia un'opera da realizzare con assoluta priorità, anche come preliminare strumento per facilitare collegamenti a più lungo raggio», ha affermato

il consigliere regionale Ugo Cavallera, riferendosi al più ampio progetto autostradale Albenga-Predosa-Carcare, che di recente è stato al centro di un convegno a Savona, alla presenza del sottosegretario ai Trasporti, Mino Giachino, e dei rappresentanti delle Regioni Piemonte e Liguria. «Mi pare quindi che l'assessore regionale ai Trasporti, oltre agli auspici dovrebbe passare maggiormente ai fatti - prosegue il consigliere - dato che della Predosa-Strevi si parla da troppo tempo, senza che si sia ancora arrivati a qualche passaggio operativo concreto. Questa opera rappresenta per la nostra Provincia un primo passo funzionale alla definizione di un possibile collegamento di Acqui con l'autostrada Torino-Savona in direzione Carcare, e di un suo prolungamento fino ad Albenga con il raccordo dell'alta valle del Tanaro, opera che interesserà sia le popolazioni liguri sia quelle piemontesi». «Un'autostrada che collega le Alpi del mare alla Pianura Padana - continua l'esponente del Pdl - richiede un impegno lungo e oneroso in termini di progettazione, di finanziamento e di esecuzione, debitamente preceduti da studi di fattibilità, cosa che rende opportuno coinvolgere fin dall'inizio anche gli enti locali interessati». «Credo quindi - conclude Cavallera - che contestualmente all'accelerazione sul progetto Predosa - Strevi, la Regione Piemonte debba interessarsi fin da subito ad un programma di sviluppo della valle Bormida e ad un ipotetico tracciato che sia il più possibile rispettoso del contesto ambientale attraversato.

In occasione della discussione del bilancio regionale 2010 sarà mia cura verificare che nella legge finanziaria vengano predisposti tutti gli atti per prevedere il finanziamento dell'opera mediante il project financing, come preannunciato dall'assessore regionale ai Trasporti».

C.R.

DALLA PRIMA

Buonanotte Bettina

Nella commedia Garinei e Giovannini immaginano che una timida mogliettina scriva un romanzo osé e che lo dimentichi in un taxi dove viene trovato da un editore che lo pubblica. Da questo momento il racconto si sviluppa in una travolgente girandola di contrattempi, malintesi e bisticci. Il tutto debitamente condito con gag spassose, danze, canti e coreografie spettacolari. Anche se ambientato negli anni '60, abbiamo trovato il testo molto attuale.

La musica di Gorni Kramer eseguita dal vivo dall'attore Stefano Zoanelli accompagna tutto lo spettacolo. Piacevolissimo il cambio a «vista» delle scenografie: uno spettacolo

nello spettacolo. La regia sfruttata al meglio gli attori mettendo in evidenza la personalità di ciascuno». Si parla dunque di uno spettacolo brillante e vivace, bene interpretato da tutti gli attori, che si avvale di un valido supporto di giochi di luce che mettono in risalto i bei costumi. La Compagnia «Spasso carrabile» è nata nel 1990 presso l'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato.

Nel 1999 la Compagnia si costituisce come associazione e nello stesso anno viene preparata una commedia musicale di Garinei e Giovannini dal titolo «Un Mandarino per Teo». All'«Ariston» si presenta con la commedia «Buonanotte Bettina».

Incontro sulla dislessia

Acqui Terme. Il gruppo A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia) di Acqui Terme martedì 26 gennaio 2010 alle ore 18 in Acqui Terme presso l'Istituto ITIS Barletti di Acqui - corso C. Marx, organizza un incontro sul tema «Disturbi specifici di apprendimento a scuola: verso una valutazione autentica».

Relatrice la prof.ssa Patrizia Farello, psicologa dell'educazione, insegnante presso Istituto superiore Saluzzo di Alessandria. **Cos'è la dislessia** La dislessia è una difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente. Leggere e scrivere sono atti così semplici e automatici che risulta difficile comprendere la fatica di un bambino dislessico.

Purtroppo in Italia la dislessia è poco conosciuta, benché si calcoli che riguar-

di almeno 1.500.000 persone. La dislessia non è causata da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali o neurologici.

Il bambino dislessico può leggere e scrivere, ma riesce a farlo solo impegnando al massimo le sue capacità e le sue energie, poiché non può farlo in maniera automatica.

Perciò si stanca rapidamente, commette errori, rimane indietro, non impara. La difficoltà di lettura può essere più o meno grave e spesso si accompagna a problemi nella scrittura, nel calcolo e, talvolta, anche in altre attività mentali. Tuttavia questi bambini sono intelligenti e - di solito - vivaci e creativi.

Per informazioni A.I.D. Gruppo di Acqui tel. 335 7463229 e-mail dis.acqui@tiscali.it

DALLA PRIMA

Altri duri attacchi

Ancora: che il problema della organizzazione degli uffici giudiziari non può prescindere da una conoscenza certa e completa dei dati riguardanti i flussi giudiziari, nella dimensione quantitativa e qualitativa; che l'approccio del CSM deve ritenersi assolutamente intertemporale ed inopportuno, oltre che errato, in quanto basato prevalentemente sulla dimensione quantitativa; che comunque numerosi capoluoghi di provincia (così come addirittura capoluoghi di regione) sono sedi di tribunali con dimensioni assai inferiori a quelle minime pretese dal CSM; che tale risoluzione mal si concilierebbe con il programma governativo che prevedeva la soppressione delle province stesse.

La lettera si è conclusa con una richiesta di audizione al ministro Alfano ed è stata accompagnata da un comunicato stampa».

La risoluzione del CSM preoccupa non poco il distretto

piemontese, nel quale sono presenti ben 8 tribunali sub provinciali, e la provincia di Alessandria, che ha 3 tribunali (Acqui Terme, Tortona e Casale) a fortissimo rischio di soppressione.

«Allo scopo di sollecitare l'attenzione sull'argomento in sede distrettuale - continua l'avv. Piroddi - ho chiesto ed ottenuto dal Presidente della Corte d'Appello di Torino il permesso di intervenire ufficialmente nel corso della solenne cerimonia di inaugurazione dell'anno Giudiziario, che si terrà nell'Aula Magna del Palazzo di Giustizia sabauda il 30 gennaio prossimo».

Confidiamo che governo e parlamento tengano conto delle argomentazioni avanzate da chi combatte da tempo per mantenere i piccoli presidi giudiziari, garanti di una giustizia di prossimità dalla quale non può prescindere per una corretta amministrazione della giurisdizione.

Una storia che sembra non avere fine

Sottopasso di via Crenna ancora fermi all'esproprio

Acqui Terme. Per il sottopasso di via Crenna alla ferrovia Acqui-Nizza-Asti continua la (li)storia. Tra le ultime puntate da non dimenticare quella relativa all'intitolazione della struttura, via del Pozzo Romano, che non esiste.

Da parte della giunta comunale, con un piccolo sforzo di «potenza creativa», avrebbe potuto essere denominato sottopassaggio «Ha da veni». Infatti le delibere, i progetti, i piani e le previsioni, oltre alle dichiarazioni di buone intenzioni continuano dal 2003, al tempo della presentazione di un «Piano di recupero area di via Maggiorino Ferrarsi», prima formulazione, che considerava opere di urbanizzazione, da realizzare senza alcun onere per l'amministrazione comunale.

Oggi si (ri)parla di esproprio per la demolizione di un edificio abitativo sito in via Buonarroti per opere di adeguamento e sistemazione di via Crenna in immissione sulla prevista rotatoria. C'è anche da segnalare la possibilità di raggiungere un accordo finanziario con la famiglia proprietaria della casa.

Nel primo documento particolareggiato per una perizia estimativa relativamente al valore dell'edificio, pare che si possa acquistare una abitazione che potrebbe essere di gradimento ai possessori della casa indicata all'acquisizione definitiva, senza la quale non c'è possibilità di realizzare la strut-

tura. Tra le indicazioni più recenti sull'itinerario, o calvario, della realizzazione del sottopassaggio, c'è quella dell'Ufficio tecnico del Comune: «Entro fine mese sarà pronto il progetto definitivo da sottoporre all'approvazione della giunta comunale, della Sovrintendenza e alla Ferrovia dello Stato».

A questo punto la gente si chiede, parlando di «progetto definitivo», se in sette anni circa non c'è stata l'occasione per realizzarlo, visto che in quell'area sono nati grandi edifici ed un supermercato. C'è di più. Già, almeno dal 2006, si parlava di esproprio per acquisire i terreni intorno al passaggio a livello e a realizzare il progetto per fare diventare realtà il sottopasso di via Crenna, da realizzare con un totale impegno economico delle due società che in quella area hanno costruito alcuni edifici, e verrà attuato al di fuori dello scomputo degli oneri di urbanizzazione.

Riguardo al «caso sottopassaggio» è persino imbarazzante parlarne in quanto destinato ad essere considerato tra i più spiacevoli della storia della città. Gli acquirenti, utile ribadirlo, attendono l'inizio dei lavori per la costruzione del sottopasso di via Crenna alla linea ferroviaria Acqui Terme-Nizza-Asti.

L'opera non può essere disgiunta, in alcuna maniera, da interventi di variante.

red.acq.

Organizzati dalla confraternita di S. Caterina

Vespri solenni all'Addolorata

Grazie alla collaborazione di Mons. Carlo Ceretti, Rettore della Basilica dell'Addolorata, la Confraternita di Santa Caterina organizza la celebrazione dei «Vespri Solenni», a partire da sabato 30 gennaio alle ore 17, presso la Basilica dell'Addolorata. In seguito i vespri verranno celebrati ogni ultimo sabato del mese sempre alle ore 17. La confraternita di S.ta Caterina ha deciso di rivolgere la sua attenzione alla vita spirituale comunitaria, a seguito alle molte richieste dei fedeli pervenute durante le funzioni religiose cui partecipa la Confraternita stessa.

I Vespri, parte importante della «Liturgia delle Ore», si celebrano appunto all'imbrunire o comunque prima di cena e sono quindi detti «Pregheiera del Tramonto». Essi consistono di due parti: la salmodia, cioè il canto dei salmi, e una seconda parte con preghiere varie dette *capitulum* e *formulae*. La codifica del Vespri nella forma attuale è del VI secolo. Un documento dell'epoca descrive l'ufficio benedettino dell'ora della sera, o *vespertina synaxis* secondo l'ordine seguente: Quat-

tro salmi, un *capitulum*, un reponsorio, un inno, un *versiculum*, un cantico dal vangelo (*Magnificat*), la litania, il *Kyrie eleison*, il *Pater*, il finale cioè l'*oratio* (pregheiera) e il congedo (Regola di San Benedetto, XVII).

I Salmi per la preghiera della sera sono compresi fra il 109 e il 147 (numerazione greca), con l'eccezione dei numeri 117-127 e 133-142; i salmi 138, 143 e 144 sono divisi in due parti, mentre il 140 e 141 sono uniti. Questa disposizione è circa la stessa di quella dell'*Ordo Romanus*, con la differenza che in quest'ultimo i salmi sono cinque invece di quattro e con l'introduzione di un inno.

L'ora di esecuzione della preghiera variava fra l'ora decima (le 16) e l'ora dodicesima (le 18). Si trattava quindi dell'ora del tramonto, celebrata prima che la luce calasse, quindi senza necessità di torce o candele. In precedenza, prima dell'introduzione dell'ufficio di completa a carattere più spiccatamente notturno, i vespri erano celebrati dopo il tramonto.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
 @ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

SAN VALENTINO

DALL'UMBRIA CON AMORE
13 - 14 FEBBRAIO

Visita guidata a
La città del "bacio": PERUGIA
La città natale di San Valentino: TERNI
Cena a lume di candela
Le leggendarie CAScate DELLE MARMORE
Navigazione sul LAGO DI PIEDILUCO

CARNEVALE

7/02 VENEZIA • 14/02 MENTONE

21/02 VIAREGGIO • 28/02 NIZZA

LA VACANZA BENESSERE
INIZIA DA CASA TUA!
14 - 20 MARZO



Partenza con bus da Acqui/Nizza/Savona
Albergo 4 stelle con annesso centro benessere
nella località termale di Rogaska in Slovenia.
Trattamenti relax (www.rogaska-medical.com).
Possibilità di escursioni a Lubiana/Zagabria/Celj/Maribor.
Serate con animazione. Ingresso libero al Casinò.
Cena a lume di candela.

AD UN PREZZO VERAMENTE SPECIALE!

ACCEDI AL NOSTRO NUOVO SITO E CONSULTA TUTTI I DETTAGLI DEI VIAGGI DI GRUPPO E DELLE OFFERTE IN ESCLUSIVA

WWW.GELOSIVIAGGI.COM

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

Soggiorno-tour o soggiorno mare a scelta

RODI

23 - 30 MAGGIO

Terra di Spagna

ANDALUSIA

5-15 MARZO in bus / 6-13 MARZO in aereo

Storia e natura sudamericane

EQUADOR & GALAPAGOS

19 APRILE - 2 MAGGIO

Tour dell'Equador: Quito, Cuenca
Galapagos (tutti siti patrimonio dell'Unesco) con cinque giorni di crociera tra le isole dove Darwin definì la "Teoria dell'evoluzione"

Il primo progetto è una Tac per Afghanistan

Nasce ad Acqui Volunteers onlus per diritti umani

Acqui Terme. Un orizzonte di montagne. Non nostre. Ma d'Asia. Brulle.

Ma poi, in mezzo, la macchia verde d'un albero.

Ecco il logo della associazione ONLUS *Volunteers* presentata ufficialmente nella mattinata di martedì 19 gennaio, presso Palazzo Ghilini, sede della Provincia di Alessandria.

Ideatore e presidente della stessa l'ovadese Maurizio Mortara, medico radiologo che ha offerto la esperienza per aiutare chi ha bisogno in paesi lontani - di cui ricordiamo l'esperienza in Afghanistan con Emergency e il volume *Dall'altra parte delle stelle*, edito dalla casa editrice Impressioni Grafiche -, il quale in un'ora di dibattito ha spiegato le motivazioni ed i programmi della ONLUS che avrà sede ad Acqui, presso il Circolo Galileo di Piazza San Guido.

E proprio ad Acqui, a fine novembre il dott. Maurizio Mortara, con Giulietto Chiesa, era stato protagonista di un incontro, al Movicentro, che aveva raccolto oltre 250 persone. Mentre, di lì a pochi giorni, erano seguite "le lezioni" con gli allievi delle scuole superiori.

"*Volunteers* si impegnerà con tutte le sue forze per sostenere e difendere i diritti umani, si prodigherà per diffondere sentimenti ed idee di pace e, soprattutto, opererà concretamente con progetti ambiziosi nei territori di guerra. Insomma, *Volunteers* sarà sempre dalla parte di chi arriva secondo ed ha bisogno di aiuto."

Memorie di presente

Si potrebbe dire che la ONLUS *Volunteers* è una associazione che fa memoria. Di quanto è più facile dimenticare. Perché la società contemporanea ha occhi presbinti: vede benissimo le discriminazioni lontane, ricorda olocausti e persecuzioni di secoli o decenni fa, ma poi non riconosce le situazioni che si sono create l'altro ieri.

"A volte basta un attimo per cambiare il corso della vita. Potete immaginare cosa possa rimanere dentro un uomo che vive per un anno in Afghanistan, che vede quotidianamente morire persone civili senza un perché, e molti di questi sono bambini. La nascita di *Volunteers* è una normale conseguenza di questa esperienza. Non si può tornare a casa e voltare le spalle a quello che ti porti dentro, bisogna fare qualcosa e dare voce a quello che la televisione non racconta. I paesi in guerra hanno bisogno del nostro aiuto più che di soldati, e *Volunteers* si adopera proprio per questo, con progetti concreti che sono in fase di realizzazione. Come dice il nome della nostra associazione la nostra forza sarà proprio la volontà di credere nei nostri progetti sino alla fine.

Il primo progetto di *Volunteers* è chiamato "Una Tac per l'Afghanistan". Queste colonne ne hanno riferito già nel recente passato. Ma Maurizio Mortara, nel corso dell'incon-

tro, giunge a precisarlo con queste parole.

"E' un progetto ambizioso, difficile e decisamente oneroso, soprattutto per una ONLUS appena creata. Ma allo stesso tempo è anche un obiettivo molto importante. L'Afghanistan ha un territorio grande due volte l'Italia, ed in tutto il paese gli ospedali che sono dotati di questo tipo di apparecchiatura radiologica si contano sulle dita della mano... *Volunteers* vuole arrivare con una Tac sino in Afghanistan, dove molti arrivano troppo spesso con aerei carichi di ben altro..."

Questo primo obiettivo di *Volunteers* richiede costi ed impegni che potrebbero sembrare più grandi di noi, ma ci sono persone ed istituzioni che hanno sensibilità per credere in questi ideali. Contiamo sul loro aiuto e sulla collaborazio-

ne di ogni persona che ha nel cuore i valori umani. Chi ha letto il mio libro *Afghanistan. Dall'altra parte delle stelle* sa di cosa parlo ed a cosa mi riferisco.

Volunteers non può fare promesse, ma farà tutto il possibile per concretizzare questo sogno prima dell'estate.

Per iniziare vorrei visionare alcuni ospedali afgani dove potrebbero essere collocate le nostre apparecchiature. La seconda tappa consisterà nel portare qualche medico afgano in Italia per un training di studio sulle metodiche diagnostiche della Tac. Una volta finito il corso, mi piacerebbe vedere partire per Kabul, assieme al medico che torna a casa, anche la nostra apparecchiatura Tac. E naturalmente continuare a collaborare con qualche ospedale laggiù".

Da ultimo una battuta sul libro che Maurizio Mortara ha

scritto che sta riscuotendo un buon interesse.

"Vero: il progetto ha avuto esito positivo. Sono invitato in molte città per continuare a presentare *Afghanistan. Dall'altra parte delle stelle* e per raccontare cosa succede in quel paese martoriato dalla guerra. In sei mesi sono state vendute nella sola provincia di Alessandria quasi duemila copie, e tutti i proventi sono stati destinati a fini umanitari e servizi concretamente per salvare vite umane.

Ora si sta pensando ad una ristampa.

E' una bella soddisfazione poter pensare che con i soldi ricavati qualche bambino può ancora sorridere o correre dietro ad un aquilone.

Il bene verso gli altri è il miglior investimento che un uomo possa fare".

A cura di G.Sa

Maurizio Mortara: appello alla solidarietà

Acqui Terme. Ecco come Maurizio Mortara presenta *Volunteers*.

Spetta a me, come presidente della ONLUS, spiegare chi siamo.

Spetta a me, come uomo con idee e cuore, raccontarvi quello che mi ha spinto a credere nelle parole che sto per scrivere.

E spetta sempre a me avere la coerenza estrema di pensare quello che dico e di dire ciò che penso.

"Chi si comporta in questo modo, chi pensa sempre ciò che dice, crede che tutti gli uomini facciano altrettanto" si legge in una delle prime pagine del libro di Hosseini *Il cacciatore di aquiloni*. Sono le parole di un bambino afgano che sognava la pace nel suo paese.

Probabilmente risulta difficile continuare ostinatamente a voler credere nei sogni.

Amare qualcuno, donare il proprio bene verso gli altri è per l'uomo un po' come pretendere di imparare a volare. Perché quando si ama si vola, si viaggia un metro sopra l'asfalto, si guardano dall'alto tutti quei finti problemi che sembrano soffocare e reprimere i nostri istinti e le necessità che ci impone questa strana democrazia a cui siamo sottmessi.

Ma l'uomo non sa volare. Da duemila anni, forse più, ha sempre provato a sollevarsi in volo, per poi ogni volta ricadere e rialzarsi.

"L'uomo non ha ali. Non può volare". Sono le parole degli scettici, dei delusi, di quelli che hanno smesso di credere nei sogni. Sono le parole di chi non sente la necessità di provarci ancora, di non arrendersi. Per me sono le parole di chi alza le spalle quando incrocia il mio sguardo che cerca di spiegare come sia importante l'amore e questa voglia di bene per chi ha bisogno del nostro aiuto. Per me sono soltanto le parole di chi non ha neppure il coraggio di

spendere qualcosa per provare ancora una volta a cambiare.

L'uomo non possiede le ali, non può volare.

Questo lo so.

Ma sino a che ogni uomo ha idee e cuore avrà nel suo istinto anche la voglia e la forza di provarci, la forza di credere che prima o poi si alzerà in volo.

...Un anno speso in Afghanistan cambia la vita... Fa capire quanto siano labili tutti i nostri punti di riferimento.

Quasi due anni fa, prima di partire per la prima missione sanitaria in quel paese, anch'io sentivo come assolute ed invincibili le certezze di cui mi ero circondato... Una casa, un lavoro sicuro, un buon conto in banca: comodità che avevo pagato per sostenere tutte le mie sicurezze...

Un mattino di febbraio ho lasciato tutto e sono volato in Afghanistan.

Dentro la mente e nel bagaglio portavo ancora tutte queste certezze, questi punti di riferimento che volevano farmi credere di essere superiore alla gente che avrei aiutato.

Ben presto mi sono accorto di quanto sbagliavo...

E' bastato il primo sorriso di un bambino salvato dopo essere saltato in aria su una mina a farmi capire che in realtà non avevo niente. Mi è bastato un incrociare lo sguardo di quel bambino, in un mattino di primavera, quando il vento fa volare nell'aria i petali dei fiori di pesco, per capire quanto avrei potuto fare ancora per vedere un altro bambino provare a sorridere e non a morire.

A volte uno sguardo cambia la vita. Annulla ogni certezza. Fa credere in un sogno.

In quel momento è un po' come volare. In quell'attimo sei spogliato da ogni fedele punto di riferimento, perché capisci che era soltanto come un muro sottile e fragile davanti agli orrori di guerra e bambini mutilati.

In un attimo ti rendi conto che donare il proprio bene agli altri è l'investimento più grande che un uomo possa fare nella vita. Tutto quel bene ritornerà dentro di te amplificato, con interessi più ricchi e veri di quanto ti possa offrire ogni altra proposta.

Una notte di luglio dell'anno scorso stavo sotto il portico della casa dove alloggiavo in Afghanistan. Assieme ad un collega indiano, un ragazzo di Bangalore, cercavamo di contare le stelle mentre il silenzio della notte era interrotto dai motori degli aerei inglesi che perlustravano il territorio.

Da allora è passato del tempo.

Ma non dimenticherò mai le parole del collega indiano.

"Qualche dio ci ha dato l'opportunità di essere qui, in mezzo a questa gente torturata dalla guerra e dalla miseria. Qualche dio ci ha dato l'occasione di lasciare per qualche mese ogni nostra certezza e donare noi stessi agli altri. Penso che possiamo considerarci uomini fortunati per aver avuto questa opportunità che arriva diritta ai nostri cuori".

La seconda frase, sussurrata subito dopo un altro rombo di aereo, mi fece capire quale sia il modo migliore di investire tempo ed energie.

"Man makes money, but money doesn't make man"... Un uomo può fare i soldi, ma i soldi non possono fare un uomo".

"E' un vecchio proverbio del mio paese..." Sussurrò l'indiano mettendo in mostra i denti bianchi del suo sorriso che spiccavano nel buio...

Forse è proprio in quel momento che ho capito che non mi sarei più fermato...

Spetta a me, come presidente di *Volunteers* provare a spiegarvi il perché si prova ancora una volta a volare.

Ma, d'altronde, è meglio incappare e cadere per poi rialzarsi ancora piuttosto che non provarci neppure.

Maurizio Mortara

Spasso Carrabile all'Ariston

Invito a...

"Buonanotte Bettina"

Acqui Terme. Dopo Vaime & Bagliani, ecco Garinei & Giovannini premiata ditta.

L'Ariston de "Sipario d'Inverno" 2010 coltiva la leggerezza.

Il prossimo spettacolo, in programma martedì 26 gennaio, però non nasconde i suoi rimandi alla storia della letteratura e del costume. *Buonanotte, Bettina* attinge per via diretta al clamoroso caso letterario che fece del romanzo *Bonjour, tristesse*, scritto dalla diciottenne francese Françoise Sagan (di cui ricordiamo anche *Le piace Brahms?*) un vero *best-seller*. Un prodotto - tra i primi - dell'industria culturale europea.

Correva l'anno 1954.

Garinei e Giovannini spostano la vicenda in Italia, "rovesciano" il titolo, ne esaltano le allitterazioni (cosicché ne risultano una sinfonia di "bi", "enne" e "ti"), e immaginano...

Immaginano che una timida mogliettina scriva un romanzo *osé* e lo dimentichi in un taxi.

Il malloppo finisce poi nelle mani di un editore. Che lo pubblica.

E da questo momento il racconto si sviluppa in un travolgente *tourbillon* di contrattamenti, malintesi e bisticci. Cui non mancano gag spassose, canzoni e coreografie.

Gli esordi di questo fortunatissimo lavoro in Piemonte, a Torino, città in cui, al Teatro Alfieri, *Buonanotte, Bettina* è stata rappresentata per la prima volta il 14 novembre 1956.

Per la commedia musicale interpreti di valore assoluto: Walter Chiari e Delia Scala, in più Paolo Panelli ed Odoardo Spadaro; Alida Chelli, Alberto Rabagliati, Wanda Osiris e Marcello Marchesi: questi i nomi di punta dei diversi allestimenti (ce ne fu uno anche televisivo, affidato a Eros Macchi).

Senza contare di una innovazione tecnica destinata a rivoluzionare la scenografia teatrale: una doppia scena girevole. Su cui a un certo punto le otto ragazze del balletto si lanciavano in uno sfrenato *rock and roll*.

Facile spiegare, allora, come *Buonanotte, Bettina* sia divenuta la commedia musicale di Garinei e Giovannini più tradotta all'Estero.

I caratteri in scena

Queste le figurine in gioco

Sette opere omaggiate al Comune tra i quadri esposti a palazzo Robellini

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha accettato l'omaggio di sette opere realizzate da altrettanti artisti che nel 2009 hanno esposto in mostre di pittura nella Sala d'arte di Palazzo Robellini e di Palazzo Chiabrera.

Da tempo è auspicabile che il Comune realizzi una Sala d'Arte per la raccolta in un unico locale delle opere pittoriche possedute ed approui un regolamento per il funzionamento delle donazioni e della medesima esposizione. Il concetto è realizzabile, basta ricavare un poco di tempo dalle «grandi operazioni».

Le opere donate sono le seguenti «La Bollente» di Claudio Molinari; «San Giorgio e il drago», di Giovanni Massolo; «Shiva concupisce una giovane fanciulla», di Mario De Mela; «Città fantasma», di Michele Acquani; un'opera senza titolo di Eugenio Galli; «Via degli invasati» di Giuseppe Lampignano e un'opera senza titolo di Daniela Soave.

sul palcoscenico acquese.

Andrea Persichetti. Impiegato di banca, sulla trentina, è ancora un ragazzone, per quanto la vita di ufficio abbia molto attenuato in lui la spensieratezza degli anni giovanili. Vuole bene a sua moglie, ma, dopo tre anni di famiglia senza che i sogni si siano avverati, si annoia un po'.

Nicoletta De Rinaldis, sposata Persichetti. È la moglie di Andrea. Ha qualche anno di meno del marito. Lo ha sposato perché era innamorata di lui fin da bambina, così come lui lo era di lei. Ha fatto di Andrea l'ideale dell'uomo, ed ora, dopo tre anni di matrimonio, vede con terrore la speranza ingrigirsi. Da bambina aveva qualche ambizione letteraria: ha scritto poesie, ha tenuto un diario, ma sempre per gioco.

Ettore Persichetti, padre di Andrea. È il tipo del vecchio diplomatico, attualmente in pensione. Un po' galante e forse ancora un po' Don Giovanni. È vedovo.

Yvonne De Rinaldis, madre di Nicoletta. È il tipo della donna invadente, e svagata con ancora velleità affettive. Da questa sua invadenza la decisione del marito di allontanarsi da casa, con la banale scusa di andare a comprare le sigarette... e di non tornare più. Yvonne, nella incertezza della sorte del coniuge, preferisce proclamarsi vedova.

L'amico Venturi. Conosce Andrea fin dall'infanzia (son più o meno coetanei). È il classico tipo del *bàuscia* milanese, sempre alla caccia di avventure amorose, che non realizza mai, ma che, viceversa, racconta di aver messo in carne-re.

Il Commendator Sanfelice. È il Presidente della Banca dove è impiegato Andrea. È il tipo dell'uomo di mondo. Elegante, di mezz'età, è sempre disposto ad innamorarsi e ad offrire il proprio patrimonio ed il proprio cuore alle donne.

Marina, sua moglie. Molto più giovane di lui, bella, elegante, tanto sofisticata quanto Nicoletta è semplice e piccolo borghese.

L'editore Colibó. Sulla quarantina, sempre in agitazione, risulta prontissimo a sfruttare il successo con ogni mezzo.

G.Sa

VIAGGI DI UN GIORNO

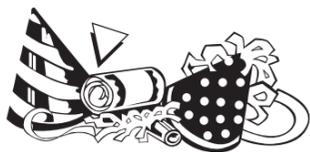
Sabato 30 gennaio
La fiera di sant'Orso
ad AOSTA

Domenica 31 gennaio
Il corso fiorito
di SANREMO

Domenica 7 marzo
VENARIA REALE
e la mostra:
"Cavalieri. Dai templari a Napoleone"

Domenica 25 aprile
BRESCIA
e la mostra:
"Inca, origine e misteri
della civiltà dell'oro"

CARNEVALE



Domenica 7 febbraio
VENEZIA e il suo carnevale

Domenica 14 febbraio
VIAREGGIO e il suo carnevale

Domenica 21 febbraio
Festa dei limoni a MENTONE

Domenica 28 febbraio
CENTO
carnevale d'Europa a ritmo di Samba

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 74
Tel. 0144356130
0144356456

iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 014727523

OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57
Tel. 0143835089

Consultate
tutti i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

FEBBRAIO

Dal 10 al 12
LOURDES
Viaggio solo bus
per l'anniversario dell'apparizione

Dal 13 al 16 febbraio
Romantico san Valentino
a PARIGI
+ escursioni

Dal 22 al 27 febbraio
Soggiorno in ISTRIA
Hotel con centro benessere, sauna e Jacuzzi.
Escursioni

MARZO

Dal 20 marzo al 1° aprile
Tour classico del PERU
Con nostro accompagnatore,
partenza in bus da Acqui

In preparazione
tanti WEEK END CON NOI!

ANTEPRIMA PASQUA

Dal 30 marzo al 10 aprile
Gran tour del MAROCCO

Dal 1° al 6 aprile
LONDRA

Dal 2 al 5 aprile
PRAGA

Dal 3 al 5 aprile
TOSCANA

OSTENSIONE SANTA SINDONE

Domenica 25 aprile
Domenica 9 maggio
Domenica 23 maggio

TORINO
in occasione dell'OSTENSIONE
della SANTA SINDONE

con giro in tram storico e visita a "Eataly"

RINGRAZIAMENTO



Maria CAMERA
in Benzi

Ci ha serenamente lasciati lunedì 4 gennaio. Le famiglie Benzi e Camera, commosse per l'affetto manifestato nei confronti della propria congiunta, ringraziano di cuore tutti coloro che con la preghiera, la parola e la presenza alle esequie, hanno manifestato la loro cristiana vicinanza. La santa messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Francesco domenica 7 febbraio alle ore 11. Si ringraziano in anticipo tutti coloro che si vorranno unire nella preghiera ai parenti della cara defunta.

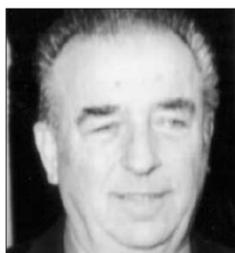
ANNUNCIO



Domenica Emma OLIVIERI
in Tortarolo
di anni 78

Giovedì 14 gennaio è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio il marito Elio, i figli Giovanni e Paola, il genero ed i parenti tutti ringraziano quanti, nella dolorosa circostanza, hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

ANNUNCIO



Giuseppe PIZZALA
(Beppe)
di anni 76

Venerdì 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti esprimono la più viva riconoscenza a quanti, nella triste circostanza, con fiori, scritti e presenza hanno partecipato al dolore.

TRIGESIMA



Luigino Giuseppe FERRO

1955 - † 10 dicembre 2009
E trascorso un mese dalla tua scomparsa, ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori, con profondo rimpianto ti ricorderemo nella s.messa che verrà celebrata domenica 24 gennaio alle ore 11 nella parrocchiale di San Francesco. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

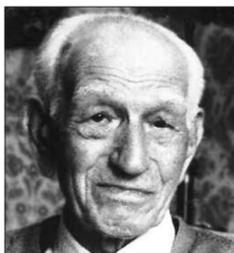
TRIGESIMA



Rosina DI SANTO
ved. Nardacchione

"La tua semplicità e il tuo amore saranno doti scolpite nei cuori di chi ti ha voluto bene". Pregheremo per te nella santa messa che sarà celebrata domenica 24 gennaio alle ore 18 in cattedrale. La famiglia ringrazia coloro che vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Pierino GIORDANO

"La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi ogni giorno". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 23 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare a quanti vorranno partecipare.

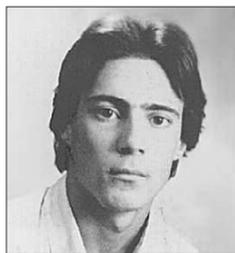
ANNIVERSARIO



Giovanni ANERDI

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti, lo ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 23 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Piero GRECO

"Dolce ricordarti triste non averti con noi. Il tempo passa ma la tua immagine, la tua dolcezza, il tuo sorriso sono sempre con noi". La mamma, il papà, il fratello, la cognata, i parenti e gli amici lo ricordano nella s.messa di suffragio che verrà celebrata domenica 24 gennaio alle ore 10 nella parrocchiale di Cartosio. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Ferruccio MASCARINO

Ad un anno dalla scomparsa la figlia, i nipoti unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 gennaio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di "Sant'Anna" in Montechiaro Piana. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

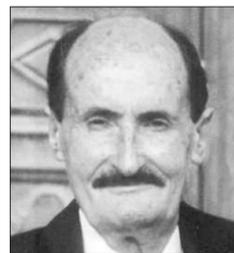
ANNIVERSARIO



Silvano PANARO

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli ed i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 24 gennaio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castelletto d'Erro. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe ORTU

Nel 10° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, i nipoti unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Can. Teresio GAINO

I parenti e la comunità parrocchiale del Santuario Madonna Pellegrina ricordano, domenica 24 gennaio alle ore 18,30, il parroco don Teresio Gaino nel 3° anniversario della sua scomparsa. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi nella preghiera. La santa messa sarà animata dalla cantoria parrocchiale.

ANNIVERSARIO



Liliana TORRIELLI
in Ottonello

Nel 22° anniversario della scomparsa, il marito, la figlia ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata lunedì 25 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Angelo PARISIO

Nel 19° e nell'8° anniversario dalla scomparsa, i figli, i nipoti e familiari tutti, li ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata martedì 26 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Alessandra MARABOTTI
ved. Parisio

ANNIVERSARIO



Mario ROGLIA

"Sono trascorsi quattro anni da quando non sei più con noi, hai lasciato un vuoto incolmabile. Non c'è giorno che non si senta la tua presenza. Sei sempre nei nostri cuori". I familiari tutti, ti ricordano nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 27 gennaio alle ore 16,30 nella parrocchiale di Strevi. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Anna PATAMIA
in Panaro

Nel 4° anniversario dalla scomparsa il marito, unitamente ai familiari tutti, la ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 27 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente

Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme



Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

POMPE FUNEBRI

Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

ORECCHIA

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

VETTURE CON AUTISTA

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

MURATORE

ONORANZE FUNEBRI

Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24

Acqui Terme - Corso Dante, 43

Tel. 0144 322082

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

ANNIVERSARIO



Piera AVIGNOLO Ricci
2009 - 2010

In un unico abbraccio pregheremo per voi nella santa messa che verrà celebrata sabato 23 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringrazia quanti vorranno unirsi a noi nel cristiano ricordo.

I vostri cari

ANNIVERSARIO



Rolando BALEGNO

Nel 1° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Edoardo CARCIOSTOLO

Nel 7° anniversario della scomparsa la moglie, i figli e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto ed amore. La santa messa anniversaria sarà celebrata venerdì 29 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Aldo POGGIO

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 30 gennaio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponti. Si ringrazia quanti vorranno partecipare al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Giacomo MERIALDO (Mino)

Nel 5° anniversario della scomparsa i figli e i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata in cattedrale sabato 23 gennaio alle ore 18. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Gaetano CRIPPA (Tanino)

Con l'affetto di sempre e con infinito rimpianto, la moglie Gloria, la figlia Ivana con Alessandro, il caro Cristiano con Debora, la mamma e la sorella, lo ricordano in preghiera ad un anno della scomparsa domenica 24 gennaio alle ore 11,30 nel Santuario Madonna Pellegrina. Un grazie di cuore a tutti coloro che vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Roberto DOTTA

"Il 20 gennaio 2009 la nostra vita si è fermata insieme alla tua. Non ci sono parole per esprimere il dolore e il vuoto che hai lasciato. Ci manchi come il primo giorno". I familiari tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 24 gennaio alle ore 11,15 nella parrocchiale di Monastero Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Lucia LUNARDO in Grillo

"Alla mia mamma". Il mio cuore e la mia mente sono un intreccio di emozioni, non passa giorno che non pensi a te; soprattutto adesso che sono mamma per la seconda volta, sento che sei dentro di me e niente e nessuno ti porterà via da me. *"Il cuore di mamma ti seguirà sempre"* sono state le tue ultime parole per me! Ora so che è così... Ti ricordiamo insieme alle persone che ti hanno amato nella santa messa che sarà celebrata a due anni dalla tua scomparsa sabato 30 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco e ringrazio di cuore quanti vorranno partecipare.

Giovanna e famiglia

ANNIVERSARIO



Rita Piera PANARO in Garbero

Nel 2° anniversario dalla scomparsa il marito, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 31 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Italo BERTONASCO

Nel 2° anniversario della sua scomparsa la moglie, le figlie con le rispettive famiglie, unitamente ai parenti tutti lo ricordano con affetto nella santa messa che verrà celebrata martedì 2 febbraio alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di Bubbio.

Nell'anno sacerdotale

Primo anniversario della morte di monsignor Giovanni Galliano

Si avvicina il 6 febbraio, giorno dell'anniversario della morte di Mons Galliano. La sua presenza non cessa di sentirsi tra noi e nella città.

La comunità parrocchiale del Duomo si prepara a celebrare la ricorrenza nello spirito dell'anno sacerdotale che il papa ha indetto nel ricordo del 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars. Preghiera e riflessione sulla figura del Sacerdote.

Tre giorni di preghiera e riflessione dal 3 al 5 febbraio, alle ore 17, nella chiesa di Sant'Antonio in Pisterna ci aiuteranno a capire meglio la figura del sacerdote proprio sulla scorta dell'esperienza di sacerdozio di Mons. Galliano.

Si alterneranno don Colla, don Parodi e Padre Lorenzo Minetti nel proporre alla comunità durante la celebrazione della messa, la riflessione rispettivamente su Sacerdote ministro dei Sacramenti, Sacerdote ministro del vangelo, Sacerdote guida della comunità.

Sabato 6 febbraio, giorno della morte, si svolge un pelle-



grinaggio alla tomba di Monsignore al cimitero di Morbello. Un pullman con partenza dal Movicentro alle ore 9,30 porterà chi lo desidera fino al cimitero dove si svolgerà una preghiera con la parola di Dio e la recita del rosario. Prenotazioni in cattedrale o in canonica.

Sempre sabato alle ore 16,30 nell'Auditorium san Guido in piazza duomo, Mons Galliano sarà ricordato con la proiezione di immagini della sua vita. Infine alle 18 in cattedrale, messa di anniversario presieduta dal Vescovo Mons Micchiardi.

Su suggerimento di varie persone della comunità Parrocchiale per ricordare Monsignore è allo studio una iniziativa che, proprio nell'anno sacerdotale, sia di sostegno alle vocazioni sacerdotali e al Seminario: un'opera che nel ricordo di un sacerdote "speciale" sia di sostegno ai seminaristi e ai sacerdoti di oggi e di domani. **dp**

Festa di Sant'Antonio in Pisterna

Tanta gente e animali alla benedizione



Acqui Terme. Domenica 17 gennaio si è celebrata nella chiesa di san Antonio in Pisterna la festa del santo, come è consolidata tradizione, sulle orme di Mons Galliano. Tanta gente ha partecipato, con i propri animali, alle 16,30 in quella che oggi è chiamata Piazzetta Mons Galliano alla benedizione impartita dal parroco del Duomo, mons. Paolino Siri. Alle 17 in Chiesa è seguita la celebrazione della messa nella festa annuale di Sant' Antonio Abate.

Festa di san Giovanni Bosco all'Istituto Santo Spirito

Acqui Terme. Domenica 31 gennaio, grande festa per ricordare il Santo che ha dedicato tutta la sua vita ai giovani e li ha tanto amati: S. Giovanni Bosco. Ex-allievi/e, Cooperatori salesiani e simpatizzanti, tutti presso l'Istituto Santo Spirito per pregare e far festa. Alle ore 10, solenne S. Messa celebrata dal Can. Don Bogliolo Mario, ex-allievo, seguirà un momento di fraternità e il pranzo sociale. Per terminare la giornata, ci sarà una gioiosa ricreazione, tutta salesiana. Tutti sono invitati a partecipare... con lo slogan "W don Bosco!"

Messe anniversarie per monsignor Galliano



Acqui Terme. 6 febbraio 2009: un anno fa Monsignor Galliano lasciava questa vita terrena per una destinazione di pace e serenità. È stato un anno in cui abbiamo avvertito la sua dipartita come una ferita lacerante, ma abbiamo anche accresciuto la consapevolezza che Lui, che è stato per tanti un insostituibile maestro di vita e di fede, continua a "inseguirci" dal Paradiso, con la sua paterna amorevolezza. Ci sentiamo sì orfani di un padre amatissimo, ma sempre comunque ricchi della sua parola e della sua testimonianza, grati al Signore di averci donato un sacerdote servitore del Vangelo e un uomo dalla mente aperta e dal cuore grande.

Lo ricorderemo nella preghiera, che è il modo più efficace per sentirsi legati ai nostri cari defunti:

- giovedì 4 febbraio, alle ore 17, nella chiesa di Sant'Antonio abate, nel borgo Pisterna sarà celebrata la S. Messa da don Paolo Parodi;

- domenica 7 febbraio, il Can. don Aldo Colla guiderà la celebrazione eucaristica nella chiesa parrocchiale di Moirano, alle ore 11.

Giuliana, diacono Carlo, Lucia, Puni, Gabriella

Offerte all'Avulss

Acqui Terme. L'Avulss ringrazia per l'offerta di euro 50 da parte di MS e di euro 50 da parte di GB.

L'Avulss augura a tutti un 2010 di solidarietà e attenzione per chi soffre.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa



Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61 - Tel. e fax 0144 440581

“Il mio Burundi” di mons. Paolino Sri

Intervista a Floribert



Una sera di novembre, nella casa delle suore Benedettine della Provvidenza a Mabayi, ho incontrato Floribert. Gli ho fatto un'intervista.

L'ho registrata con la macchina digitale. La trascrivo integralmente. merita di essere letta.

Ciao, come ti chiami?

Mi chiamo Floribert Ntheubwajo. Il mio cognome significa «Il Mio Dio non mi ha abbandonato». Quando son nato mio padre fu molto contento e ringraziò il Signore. Per questo mi ha dato il cognome che ho. Esprime bene tutta la gioia del papà.

Quanti anni hai?

Ho venti anni. Sono nato nel 1989 a Bujumbura.

Ma ora dove vivi?

Vivo a Mabayi, un po' lontano dalla casa delle suore. A causa della guerra sono rimasto orfano. Papà e mamma sono stati uccisi mentre lavoravano nei campi. Fortuna che quel giorno non ero con loro. Allora mio nonno mi ha preso con se. Ma poi è morto anche lui. Ho dovuto abbandonare la scuola per iniziare a lavorare nei campi per vivere. Son rimasto solo e anche senza casa. Ho dovuto arrangiarmi e dato che sono uno Scout mi son costruito un rifugio per abitarci. Un po' grotta, un po' capanna... là vicino dove era la capanna di papà e mamma. Conosci suor Agrippina?

Sì la conosco molto bene. Mi ha aiutato molto.

Cosa ha fatto la suora per te?

Un giorno ero proprio scoraggiato e triste, ho incontrato la suora. Le ho raccontato la mia storia. E lei, subito il giorno dopo è venuta a vedere il rifugio dove abitavo. Ha subito detto che non potevo abitare in una capanna così e si è detta disposta ad aiutarmi. A costruirmi una capanna.

Te l'ha costruita lei?

No. Mi ha detto di costruire io i mattoni con il fango, come usiamo noi, di cercare le pietre necessarie. Poi lei ha pagato il muratore che ha costruito la casa. Ho lavorato molto senza potere andare a scuola. È stato difficile, la mia vita non è facile. Devo procurarmi da mangiare.

Ma tu cosa mangi?

Coltivo le banane nel piccolo fazzoletto di terra a fianco del mio rifugio, fagioli e legumi, patate dolci. Tutte cose che devo prepararmi da solo.

Ma ora lavori o vai a scuola?

Son stato molto senza andare a scuola. Proprio non potevo. Ora finalmente ho ricominciato. E al sabato e alla domenica vengo qui dalle suore per aiutarle un po'. Faccio loro qualche piccolo servizio. Loro hanno fatto tanto per me.

Ora sei contento?

Sì. Son molto felice di avere incontrato suor Agrippina. Devo dire che suor Agrippina mi ha «veramente salvato» perché prima non avevo nessuna speranza. Ma Dio mi ha inviato una suora come suo angelo per aiutarmi. Che il Signore la benedica.

La Caritas diocesana ringrazia per la mensa di fraternità

Dopo l'annuncio ufficiale che finalmente si potrà riaprire la mensa della fraternità “Monsignor Giovanni Galliano” e quindi avvisare i nostri fratelli che sono nel bisogno, sentiamo il dovere di rivolgere il nostro riconoscente pensiero a chi è stato il primo collaboratore nell'attivarsi perché la mensa, ideata e condotta per molti anni da Mons. Galliano, continuasse a essere uno dei tanti segni della sua generosità attività sacerdotale.

È stato il Lions Club di Acqui Terme, nella persona del suo Presidente, Marzio De Lorenzi, a voler fare convergere le attività dell'annata sulla mensa, in ricordo dell'indimenticabile figura di Monsignore, tra l'altro Socio onorario del Club per circa dieci anni.

Insieme al Segretario Gian Costa, al Vice Presidente Libero Caucino e a tutto il Consiglio, il Lions ha contattato il presidente della Croce Bianca, dott. Edoardo Cassinelli, per capire se fosse stato possibile

riadattare alcuni locali e renderli idonei a ricevere la mensa. Il lavoro è stato lungo, laborioso, difficile e costoso soprattutto per far sì che tutta la normativa in fatto d'igiene e sicurezza fosse rispettata, ma con la loro costanza, la pazienza e infine l'esperienza di un socio del Club, l'Ing. Antonio Oddone, che ha saputo anche coinvolgere altri suoi colleghi, si è giunti a ottenere il risultato tanto agognato.

Non possiamo non ringraziare la disponibilità riscontrata nella dirigenza della Croce Bianca - di cui tra l'altro Caucino fa parte - che ha voluto unirsi nel ricordo di colui che è stato per tanti anni il suo capellano e approfittando dell'occasione per inserire tale opera nel ricordo del loro novantesimo di fondazione.

Al nostro grazie si unisce certamente quello di coloro che usufruiranno della mensa e di tutti i volontari che possono continuare quindi la loro testimonianza di fraternità.

Caritas diocesana

Calendario diocesano

Domenica 24 - Il Vescovo celebra la messa delle ore 11 nella parrocchia di Santa Agnese in Torino, in occasione della visita delle reliquie della Beata Teresa Bracco, e della festa della parrocchia.

Lunedì 25 - Il Vescovo è a Roma per concordare con gli uffici competenti la cerimonia di proclamazione della beatificazione di Chiara Badano.

Mercoledì 27 - Il Vescovo incontra i sacerdoti della zona di Nizza Canelli.

Giovedì 28 - Il Vescovo incontra i sacerdoti della zona Savonese. Alla sera presiede il Consiglio pastorale diocesano.

Appello Haiti

La Caritas Diocesana ci ha inviato il comunicato della Conferenza Episcopale Italiana per la raccolta di offerte per Haiti. “L'immane tragedia che in queste ore ha colpito la popolazione di Haiti provocando decine di migliaia di morti chiama tutti alla solidarietà per venire incontro ai bisogni più immediati. Pertanto, raccogliendo l'accorato invito del Santo Padre, domenica 24 gennaio 2010 in tutte le chiese d'Italia si terrà una raccolta straordinaria indetta dalla Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto nell'isola caraibica”.

- Le offerte raccolte dovranno pervenire all'Ufficio della Caritas Diocesana di Acqui - via Caccia Moncalvo, 4 Acqui Terme, aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00

- oppure tramite bonifico bancario C.R. Alessandria Ag. 8 Acqui codice Iban IT202060754794000000018431

- o tramite c/c postale n. 11582152 intestato alla Caritas Diocesana di Acqui che le invierà subito alla Caritas Italiana. Specificare nella causale “Emergenza Terremoto Haiti”.

Attività Oftal



Una platea numerosa, che colmava il salone S.Guido, ha accolto don Paolo Cirio, Mons. Paolo Angelino e S.E. il vescovo Piergiorgio Micchiardi, per la prima assemblea Oftal del 2010.

Ben 124 soci hanno rinnovato la tessera, per un saldo complessivo di 1.880,00 € (comprensivo di offerte). C'è ancora tempo per il rinnovo, come ha ricordato il delegato, presso la sede o presso gli incaricati delle zone diocesane.

Ma torniamo all'assemblea: terminate le operazioni di iscrizione, una invocazione a Maria ha introdotto le parole di S.E., che brevemente ha illustrato il cammino dell'associazione ed ha ringraziato caldamente il delegato don Paolo per il lavoro svolto sinora.

È stato poi il turno del presidente generale mons. Paolo Angelino, che ha evidenziato il forte legame che vi deve essere tra l'associazione, il vescovo e le parrocchie, legame voluto appositamente dal fondatore, Mons. Rastelli che ben ricordava la sua esperienza di parroco.

Mons. Angelino ha poi analizzato il significato del termine Oftal; Opera, ovvero associazione operosa, fatta di associati che insieme collaborano, nella chiesa locale, e non solo nell'ambito associativo; Federativa, formata da tante sezioni, che lavorano nelle diocesi ma sono una famiglia unica; Trasporto, non di pacchi, ma di persone, che meritano attenzioni, ascolto; Ammalati, che è stato corretto in Amici; Lourdes, luogo in cui il Signore si è manifestato, e che è importante visitare per incontrarlo e incontrare il Popolo di Dio in cammino e per ascoltare il semplice Vangelo spiegato da Maria a Bernadette.

Quale spirito ci deve accompagnare? Quello del pellegrino, che vive nella Chiesa, legato alle parrocchie, nelle quali occorre fare proposta del grande dono che come oftaliani abbiamo scoperto, la con-

versione dei cuori a Lourdes.

È stato poi il turno del delegato don Paolo Cirio, che ha illustrato il cammino fatto, il significato e l'importanza del tesseramento, e le tradizioni che con questa assemblea sono state poste alla base della vita oftaliana.

Il riconoscersi come soci, il vivere nella chiesa locale, il partecipare ai momenti fondamentali nella vita della diocesi debbono essere punti fermi degli associati.

L'essere dono per i malati, per gli altri associati, per la propria parrocchia debbono essere le caratteristiche distintive dell'associato.

Proprio per meglio radicare l'associazione nelle parrocchie il delegato inizierà una serie di incontri con i parroci e i loro parrocchiani soci Oftal, in modo da studiare un percorso comune e utile a tutti.

Al termine il delegato vagliato con i soci la situazione economica, al fine di attivare iniziative per coprire le quote gratuite e gli sconti a malati e indigenti.

La S.Messa ha chiuso i lavori; durante la celebrazione sono stati ricordati Monsignor Galliano e i defunti Oftal dell'anno.

Per chi intendesse fare offerte alla sezione per contribuire al pagamento del viaggio e del soggiorno a Lourdes durante il pellegrinaggio diocesano di malati e anziani indigenti, può con tranquillità rivolgersi ai volontari presenti in sede tutti i sabati dalle 10 alle 12, oppure effettuare un versamento sul conto UNICREDIT BANCA IBAN IT 93 0 02008 47940 000004460696, intestato all'associazione.

Potete contattare l'associazione per qualsiasi informazione tramite mail, (oftalacqui@libero.it) indirizzo attivo ogni giorno e dal quale potete ricevere pronte risposte, oppure potete contattare don Paolo al n° 340/2239331.

Il delegato vescovile don Paolo Cirio

Ciò che unisce e ciò che divide

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Pubblichiamo questi “pensieri” in margine alla Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani.

Ha iniziato papa Giovanni XXIII a dire che tra i cristiani è più importante ciò che li unisce di ciò che li divide. E il Concilio Vat. II ne ha fatto il suo stile.

Se tra cristiani si guarda a ciò che ci unisce, si scopre che c'è un sacco di cose che si possono fare insieme, e che si è molto più vicini di quanto si pensa. Ci unisce la stessa radice biblica, la stessa fede in Cristo, la stessa speranza della vita eterna, la stessa missione di annunciare il Regno di Dio al mondo e di testimoniare il Vangelo... Le cose che ci dividono sono molto meno essenziali, vengono dopo, e sono la causa di contrasti continui. Nella storia ci si è trovati nemici irriducibili, con conseguenti scomuniche, e guerre e persecuzioni, per il modo di fare il segno della Croce, per voler fare la Comunione sotto le due specie, per la “pretesa” dei laici di leggere direttamente la Bibbia...

È ancora frequente la domanda: in cosa sono diversi da noi...? La risposta migliore sarebbe: credono in Gesù Cristo come noi, leggono la Scrittura come (forse più di) noi, pregano Dio come noi, anche se magari con parole diverse, si sforzano di stare uniti come noi...? La differenza, sono piccole: pensano e dicono la fede in altri modi, si organizzano in altre forme, usano un altro linguaggio, ubbidiscono ad altre autorità, celebrano in altre maniere...

Impuntarsi sulle differenze porta ad allargare sempre più le distanze, a capirsi sempre meno, quando non tradisce strettezza di vedute, e paura per la propria identità, cioè scarsa coscienza e convinzione di se stessi. Noi italiani, poi, abituati ad identificare cristiano e cattolico, facciamo una certa fatica anche a considerare del tutto italiani quelli che non sono tradizionalmente cattolici (vedi storia degli ebrei...).

Un altro “vizio” è quello di vedere le differenze in modo moralistico: se sei diverso da me, allora sei cattivo, o almeno sbagliato, comunque inferiore (vedi i rapporti con gli immigrati...). E mettiamo allegramente in soffitta massime evangeliche grosse come montagne.

La vicinanza e il confronto possono aiutarci a capire meglio la nostra stessa identità, e a rivedere più seriamente tante cose che si davano per scontate solo perché mai messe in discussione. Segno dei

tempi?

Un'altra vecchia idea, dura a morire, è vedere la nostra chiesa “cattolica-romana” come l'albero originale, dal quale ogni tanto si staccano dei rami (brutti e cattivi!), naturalmente destinati a seccare. A parte il fatto che molte chiese orientali sono nate parallelamente, se non anche prima, di noi, e hanno avuto una storia totalmente autonoma (nei secoli delle persecuzioni non c'era molto tempo per bisticciare), scoprendosi dopo secoli troppo diverse per convivere o troppo lontane per comunicare, anche la Riforma del XVI secolo in Europa è stata una cosa molto più complessa di qualcuno che si è alzato una mattina con la brillante idea di mandare il Papa a quel paese.

Oggi ci troviamo sempre più a convivere con macedoni, rumeni, sudamericani (non cito i marocchini, perché stiamo parlando di ecumenismo, cioè di rapporti tra cristiani). La grancassa mediatica batte sulle differenze, sui loro errori, per metterci paura e darci l'alibi per non accettarli... salvo poi scoprire che la badante è provvidenziale, che il vicino di casa immigrato non morde né vive sugli alberi, che lavorano con più lena di noi... che crede nel nostro stesso Dio e ha meno rispetto umano di noi a dirlo. Segno dei tempi?

Su una rivista autorevole (Jesus, gennaio 2010) si legge che “il 24% degli statunitensi (e un quinto dei cattolici) frequenta, ancorché saltuariamente, servizi religiosi di altre fedi. Se tra i protestanti è alto il passaggio da comunità di altre confessioni riformate, i cattolici sono ospiti, per lo più, di chiese protestanti. Non mancano, però, coloro che seguono un rito in sinagoga o una preghiera in moschea... Segno dei tempi?”

In questi ultimi anni serpeggia l'impressione che l'ecumenismo stia segnando il passo. Si ripetono episodi di incomprendimenti con recriminazioni reciproche, che una volta non si conoscevano. Non potrebbe essere perché, avvicinandosi sempre di più, le spigolosità cominciano a urtare? Potrebbe essere un segno di speranza, più che di stanchezza...

d. giovanni pavin

Vespri solenni all'Addolorata con la Confraternita di Santa Caterina

La notizia a pagina 2

Vangelo della domenica

L'evangelista Luca scrive che Gesù, entrato nella sinagoga di Nazaret di sabato, giorno festivo, partecipa al culto e si offre a leggere un brano della Bibbia; gli viene proposta una pagina del profeta Isaia: “Lo Spirito di Dio è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio”. La messa di domenica 24 gennaio, terza dell'anno per la liturgia, introduce il cristiano, che partecipa alla messa, all'azione pastorale di Gesù, che dà principio alla evangelizzazione dalla comunità religiosa che lo ha visto crescere, Nazaret.

Quale gioia?

Il vangelo di Luca fa un elenco del lieto messaggio rivolto ai poveri: “la liberazione ai prigionieri, la vista ai ciechi, la libertà agli oppressi”. Tutti i profeti, veri e falsi, annunciano tempi di libertà, specialmente quando il popolo è schiacciato dalla schiavitù. Gli scettici ascoltano con diffidenza, gli in-

sicuri cercano riscontri, i disperati sono gli unici a credere nella veridicità delle parole profetiche. L'uditorio di Nazaret ha già dato prova di non credere in Gesù (“Non è costui il figlio di Maria?”); con schiettezza Gesù li provoca: “Oggi si è adempiuta questa scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi”. La profezia di Gesù non concede prove, ma dà e chiede fiducia.

La gioia del Signore

La prima lettura della messa è commovente; richiama le parole del sacerdote Esdra, al tempo del governatore Neemia, 4° secolo prima di Cristo. È l'esaltazione della parola di Dio.

Il brano deve essere letto più volte, per farsi coinvolgere dalla efficacia della parola divina. La conclusione poi è veramente una rivelazione: “Non vi rattristate perché la gioia del Signore è la vostra forza”. La poca fiducia nella parola di Dio genera tanta tristezza.

d.g.

Ci scrive il consigliere comunale Michele Gallizzi

Politica e antipolitica in vista delle regionali

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere comunale Michele Gallizzi de "La città ai cittadini": «Si avvicinano le elezioni regionali e in città ci sono i primi fermenti dei procacciatori di consensi. I sostenitori di questo o quell'altro partito si fanno sentire a colpi di articoli che la tollerante stampa locale, continua, pazientemente e democraticamente, a pubblicare: è giusto così. La ringraziamo per questo e per il servizio che dà.

La politica ha perso con l'andare del tempo le sue verità e viaggia su binari sconnessi dove la direttrice geometrica non è mai certa, vuoi per la confusione dettata dalla legge elettorale che ha soffocato il senso di appartenenza, vuoi per la confusione che gli stessi operatori politici propongono maldestramente ai cittadini. Così leggiamo sull'ultimo numero del settimanale "L'Ankora", a caratteri cubitali, in prima pagina, che l'ex sindaco di Acqui Terme ha tentato "...un colpaccio" chiedendo due assessorati e la presidenza del consiglio, ma viene messo in stallo dai suoi stessi compagni di cordata e rimane solo a rappresentare la lista "Bosio sindaco-Lega Nord".

Se da una parte l'ex sindaco spinge a ricucire con Rapetti, dall'altra è in contraddizione con tutta l'attività oppositiva all'attuale giunta, dimostrata fino all'altro giorno. È ovvio che la gente è confusa, disorientata e anche sbalordita dall'opportunismo politico che si è radicato profondamente in questa seconda repubblica.

Ormai la politica propositiva non esiste più. Non si fa che parlare di posti e, la Lega Nord, in quanto a lottizzazioni non è seconda a nessuno, come d'altronde non sono da meno gli altri partiti della coalizione di governo e neanche quelli che sono all'opposizione.

Il populismo e la politica gridata caratterizzano l'IdV e la Lega Nord, e costituiscono il trait d'union di due forze che, per stile, forma e contenuti, sono molto simili: per questo starebbero bene insieme. Infatti l'articolo "Sanità IdV insoddisfatta", pubblicato sull'ultimo numero de "L'Ankora", evidenzia, in modo molto lapalissiano, la strumentalizzazione del

contenuto stesso che tende a fare del populismo gratuito, come il capo insegna, senza di fatto essere propositiva nell'ambito dell'area in cui opera, spiazzando il PD, che deve portarsi in spalla questo discolo serpente che continua a morderlo sul collo. Eh sì, l'IdV stranamente si comporta come partito di opposizione rispetto alla stessa area di appartenenza, così come faceva "Rifondazione Comunista" o il partito dei "Comunisti Italiani" ai tempi di Prodi che da questi è stato sacrificato per ben due volte (tra l'altro l'unico uomo che è stato in grado di battere Berlusconi per altrettante volte) e giustifica il suo comportamento con la demagogica e inflazionata frase "l'IdV sta dalla parte dei cittadini": perché gli altri partiti da che parte dovrebbero stare? Ma questo sarebbe il meno.

Il problema è che, l'IdV, è un partito personalizzato e gli esponenti che lo rappresentano, non si rendono conto che la linea politica che hanno tracciato, è solo fine a se stessa, e la sua azione è destabilizzante e danneggia chiaramente il centro sinistra. Mi riferisco alle critiche mosse alla sanità acquese dal rappresentante ufficiale di questo partito, il quale afferma, tra l'altro, cose già sapute, trite e ritrite, che risalgono all'alba dei tempi.

Tutti i governi che hanno gestito la sanità, compreso quello di oggi che la sta gestendo, non sono stati in grado o lo sono stati solo parzialmente, a risolvere le criticità esistenti, perché evidentemente il problema è finanziario se non addirittura di stabilizzazione di equilibri politici interni alla stessa coalizione e, sinceramente, non riesco a vedere fuori dai giochi l'IdV. Credo che alcune riflessioni in sede locale vadano fatte. Le deve fare il PD come maggiore partito del centro sinistra; le debbono fare anche le altre forze politiche minori, che non sono rappresentate in parlamento, né tantomeno a livello comunale, ma che comunque sono presenti nei gangli vitali della società civile (pubblica amministrazione, scuole, sanità, attività private e imprenditoriali) perché la scena politica nazionale e locale, è sopraffatta dall'antipolitica.

Quindi se si vuole salvare in questa città, quello che rimane della storia democratica e riformista, in cui le culture: laica, cattolica, socialista e ambientalista, sono idealità ben radicate nel tessuto sociale, è necessario riflettere su quello che bisogna fare per poter dare a questo centro sinistra una piattaforma strutturale in grado di affrontare il futuro che lo attende.

È ben noto come l'antipolitica non sia in grado di dare risposte alle domande dei cittadini, perché riduce tutto a semplici slogan, a fumose manifestazioni svuotate da contenuti concreti, ma pregni del qualunquismo che non trova giustificazione di essere.

La politica gridata e giustizialista dell'IdV e quella xenofoba e intollerante sostenuta da circa trent'anni dalla Lega Nord non sono stati, a oggi, propulsori di rilancio economico, né tanto meno hanno portato migliorie sociali o novità culturali, ma si sono limitati rispettivamente, la prima, a ricorrere Berlusconi sul piano giudiziario, ottenendo l'unico risultato possibile, ma anche ovvio: il rafforzamento politico di quest'ultimo; la seconda, invece ha cavalcato la tigre del malcontento sugli immigrati e, dopo tanti anni che gli va appresso, non ha inciso più di tanto sulla questione, anche perché questa è molto più complicata di come ce la fanno vedere e, certamente, non sarà la Lega Nord a risolvere il problema.

A fronte di tutto ciò, qual è stato il risultato ottenuto dai due gruppi? Il primo si è inserito negli ingranaggi del centro sinistra acquisendo più consensi a scapito del PD, usurando le ideologie, le tradizioni, condizionando lo stesso programma politico di quest'area e creando una iattura a tutta la coalizione. L'altro, proprio nel momento più debole della sua storia, è stato resuscitato da Berlusconi che l'ha fatto diventare partito di governo. Il suo obiettivo era ed è quello di rimandare i clandestini a casa propria: sinceramente non vedo altri obiettivi o un programma politico economico per il rilancio della città.

La propaganda della Lega Nord contro gli extracomunitari

ha alimentato e sdoganato quel senso di xenofobia, prima nascosta, che le consente, a tutt'oggi, di condizionare la maggioranza a cui appartiene, senza risolvere i problemi non solo dell'Italia, come converrebbe a un partito di governo, ma anche delle regioni del nord, dove questo partito opera e prende i voti, che vedono sempre più aumentare la disoccupazione e chiudere le fabbriche.

I titolari della politica vera, quella che sa costruire, quella che sa articolare la proposta, quella che pensa e sa, in concreto, dare una risposta alle esigenze dei cittadini, dovrebbero cominciare a riflettere sull'ipotesi di una nuova stagione che promuova il primato della politica, eliminando tutte le anomalie, a cominciare dal conflitto d'interesse ed isolare il parassitismo politico di gruppi che non vanno oltre l'opportunismo ed hanno un'avversione verso la politica ragionata, attraverso la quale i grandi statisti tenevano alto il prestigio della Nazione e governavano gli eventi: tutti gli eventi».

Istruttore direttivo tecnico

Acqui Terme. Il Settore affari generali del Comune, con una determinazione (184) del 24 dicembre vigilia di Natale, ha fissato il passaggio diretto della signora Isabella Russo, residente ad Acqui Terme, dipendente del Comune di Alessandria, dal suddetto Comune al Comune di Acqui Terme, con decorrenza 1° febbraio 2010, al posto di istruttore direttivo tecnico, per lo svolgimento delle competenze in materia ecologica ed energia rinnovabile, Categoria «D», presso il Settore tecnico Lavori pubblici.

La determinazione del 24 dicembre è stata presa in esecuzione della delibera della giunta comunale n. 259 del 15 dicembre 2009, con la quale era stata approvata la copertura di un posto in organico di un Istruttore direttivo tecnico Cat "D" con la qualifica specialistica.

In merito agli ultimi "movimenti"

Lista Bosio, Lega Nord e il caso Ratto-Allara

Acqui Terme. Ci scrive il gruppo della Lista Bosio:

«Nell'ultimo periodo, molti sostenitori della Lista Bosio/Lega Nord si sono posti delle domande circa il nuovo gruppo consigliere con la denominazione Lega Nord, formato da Ferruccio Allara e Vittorio Ratto, eletti nella Lista Bosio.

Non esprimiamo nessun risentimento agli ex compagni, poiché riteniamo che in un Paese democratico è legittimamente consentita la libertà di scegliere la forma per rappresentare i cittadini che li hanno votati.

Intendiamo riferire semplicemente alle persone che ci hanno interpellato per avere delle spiegazioni a riguardo, che il comportamento di Allara e Ratto da tempo non era più in linea con il pensiero della Lista Bosio.

Allara, all'inizio del mandato amministrativo, aveva già manifestato la netta intenzione di allontanarsi dal programma del nostro gruppo guidato da Bosio, formando un gruppo indipendente.

Reinserito, grazie a Bosio, nel gruppo consigliere come Leghista è parso che ammettesse il suo sbandamento iniziale.

Ratto, da tempo ammiccava troppo spesso l'occhio alla giunta e poiché non si può tenere il piede in tre scarpe, era prevedibile un allontanamento dal nostro gruppo!

Noi riteniamo che abbiano fatto una scelta giusta e coerente con il loro modo di es-

sere e di fare politica, magari qualche elettore sarà deluso... però ad ognuno le proprie responsabilità!

Ma qual è il ruolo della Lega Nord in tutto questo?

Sebbene molti componenti della Lista Bosio condividano le idee del "Carroccio", non hanno mai pensato di sostenere la politica dell'attuale amministrazione acquese, semplicemente perché non vedono alcun piano programmatico di sviluppo per la città.

All'interno della Lega Nord, com'è auspicabile che accada in ogni movimento politico, si sono create delle divergenze di opinioni, che se valutate e mediate adeguatamente da una segreteria competente, potrebbero essere uno stimolo di crescita e di buona politica.

Purtroppo, dopo le dimissioni dell'ex segretario di sezione Lega Nord, Paolo Gandini, la Lega Nord Acquese si è trovata retta da un commissario che, non conoscendo a fondo la realtà di Acqui, ha autorizzato, forse con leggerezza, il nuovo gruppo consigliere Lega Nord.

Il fatto più incescoso è che, accecati dalla speranza di una poltrona o di un po' di visibilità, chi è stato eletto grazie ai voti (e forse ai denari) di Bosio tradiscano gli ideali del gruppo in cui sono stati eletti e il mandato degli elettori.

Noi ringraziamo Ferruccio e Vittorio per essere finalmente usciti allo scoperto ed auguriamo loro buona fortuna».

Proposta per accogliere i piccoli orfani di Haiti

Acqui Terme. I due consiglieri comunali della Lega Nord, Vittorio Ratto e Ferruccio Allara, hanno avanzato la proposta per la città termale di adottare almeno una ventina di orfani di Haiti. Una adozione non a distanza ma concreta nella nostra zona. Per ora non si hanno riscontri alla proposta.

Incontro con Marco Botta del Pdl

Acqui Terme. Sabato 23 gennaio, alle ore 18, presso il bar Clipper in viale Acquedotto Romano, ad Acqui Terme il Consigliere Regionale del Piemonte Marco Botta, del Popolo della Libertà, incontrerà amici, simpatizzanti ed elettori.



Il 25 e 26 GENNAIO da Essence GIORNATA DI PORTE APERTE con RAYLIFE

Il concetto? = Risultato

La luce diventa la tua bellezza, la **radiofrequenza Raylife** ha la capacità di modificare la struttura del derma in modo da contrastare efficacemente l'invecchiamento cutaneo, solleva e distende delicatamente la pelle del viso/corpo. Il processo di invecchiamento e rilassamento cutaneo colpisce i tessuti del viso e del corpo di tutte le persone. Con la radiofrequenza si evidenzia un effetto tensore e un aumento del turgore del tessuto.

Zone di trattamento. Viso: contorno occhi (effetto lifting), contorno labbra, fronte, guance, ovale, collo e decoltè. Corpo: mani, braccia, schiena, addome, glutei, interno coscia, coscia.

Raylife acoustic wave è la risposta concreta al problema che accomuna molte donne: la cellulite e adipe localizzata. L'applicazione di acoustic wave genera diversi effetti benefici, alcuni immediati, altri nel tempo. Maggior circolazione locale, omeostasi dei fluidi corporei, aumento del metabolismo cellulare nel tessuto adiposo, aumento dell'elasticità cutanea e compattezza del tessuto. Possiamo aggiungere che la cellulite è un processo degenerativo che se non trattata adeguatamente può in alcuni casi sfociare in vere patologie.

Per prenotare la prova gratuita telefonare al 0144 83488

ESSENCE snc - Bubbio (AT) - Via Circonvallazione, 2



Montechiaro d'Acqui - Tel. 0144 92366 - 347 9213182
info@osterianonnocarlo.it - www.osterianonnocarlo.it

CHIUSO IL LUNEDÌ

HOTEL* RELAIS**
ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO

Dal 16 al 31 gennaio 2010
Mare d'inverno

Lo chef pirata di nord-ovest vi propone
un MENÙ PROMOZIONALE da sballo
TUTTO A SOLO € 20

MENÙ

La rosa dello chef
Insalatina tiepida di molluschi e gamberi

Tapas

Spiedino gambero - Spiedino calamaro - Filetto impanato
Cozze croccanti - Bocconcini di baccalà - Totano impanato

Zuppetta di cozze con crostini

Nasello o branzino alla ligure

Dolce al cucchiaino

Un calice di vino o birra

Prenotazione necessaria almeno un giorno prima

Dopo l'articolo apparso su L'Ancora

Il dott. Ghiazza ribatte alle critiche dell'Idv

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Gianfranco Ghiazza:

«Egregio Direttore
Le chiedo ospitalità per rispondere alla lettera di Simone Grattarola, pubblicata sullo scorso numero de "L'Ancora". Ritengo indispensabili alcuni chiarimenti dal momento che il signor Grattarola, riprendendo l'intervista rilasciata ad un giornalista locale in merito alle osservazioni fatte dall'IDV sulla situazione dell'ospedale di Acqui, lamenta giustamente come la mia risposta non sia stata articolata ed esaustiva ma, contemporaneamente, esprime giudizi personali nei quali non mi riconosco.

Il problema del personale è stato al centro delle preoccupazioni mie e della direzione dal primo giorno di attività amministrativa. Chi opera nell'Ospedale di Acqui non può avere dimenticato come nel 2005 la quota di personale precario, fornito da cooperative, fosse altissima. In quell'epoca il numero degli operatori era estremamente differenziato tra una struttura ospedaliera e l'altra e addirittura, nell'ambito di ciascun ospedale, tra reparto e reparto. Questa situazione presentava difformità di trattamento e le garanzie per il personale, soprattutto precario, erano completamente disattese.

Per porre rimedio a tali criticità, in questi anni abbiamo cercato di agire in due direzioni:

a) Stabilizzare il personale con assunzioni definitive: ad oggi non ci sono più infermieri precari e con la prossima effettuazione del concorso per OSS il precariato sarà completamente superato anche per questa qualifica. A tal proposito non accetto provocazioni: so benissimo quale ruolo importante svolgono nell'assistenza gli Operatori Socio Sanitari, dal momento che ho sempre sostenuto la necessità di questa figura professionale accanto a quella dell'infermiere.

b) Collegare la quantità di personale ai carichi di lavoro (numero di letti e attività) secondo criteri di equità tra i vari reparti e tra i vari presidi ospedalieri della Provincia. Abbiamo agito in questo senso in tutte le realtà provinciali correggendo molte situazioni critiche e l'obiettivo è sicuramente più vicino.

Queste azioni correttive sono state possibili grazie all'assunzione di responsabilità verso la regione da parte della direzione dell'ASL e grazie al confronto costante, a volte conflittuale ma sempre trasparente, con le organizzazioni sindacali e con i lavoratori. Nello stesso ambito si stanno anche correttamente affrontando le problematiche relative all'orario di lavoro e all'applicazione delle direttive europee sui riposi, che avranno una soluzione condivisa nei termini di legge.

È presumibile che se per la soluzione di questi problemi non fossero sufficienti interventi di tipo riorganizzativo, sarà presa in considerazione

in termini di sistema anche la possibilità di aumenti di organico laddove necessario. Con questo non voglio dire che tutti i problemi siano in via di soluzione: è chiaro che con più personale le cose funzionerebbero meglio, visto che ci troviamo dappertutto con una dotazione di personale sufficiente ma non ottimale e che si possono sempre manifestare situazioni di criticità. Sono inoltre consapevole che l'aver corretto alcune situazioni di disomogeneità ha fatto sì che non tutto il personale sia pienamente soddisfatto dei cambiamenti operati e della propria situazione lavorativa. Ma se da una parte l'obiettivo di chi amministra la sanità è quello di gestire "un bene comune" cercando l'equilibrio nell'impiego delle risorse, che per definizione non sono infinite, ripartendole tra servizi ospedalieri e territoriali in modo equo in relazione ai bisogni dei cittadini; allo stesso modo il compito di chi opera professionalmente nei vari reparti è quello di esprimere la massima professionalità nei confronti dei pazienti e al tempo stesso di condividere la necessità di utilizzare al meglio le risorse. Per raggiungere questo scopo è possibile immaginare per determinate funzioni un utilizzo condiviso delle risorse tra vari reparti, perché in un ospedale ci sono professionalità che possono tranquillamente essere utilizzate in differenti settori senza che questo significhi "mandare l'elettricista a fare il lavoro dell'idraulico", paragone che ritengo del tutto inappropriato, se non offensivo.

E ancora, rispondendo a virgolettati di dubbia ironia, non mi è per nulla "sfuggito" il problema dei posti letto della Medicina che so bene essere inferiore alle necessità. La soluzione in questo caso non potrà che essere strutturale, vale a dire al termine delle ristrutturazioni del secondo e quinto piano dell'ospedale, che sono state finanziate e che saranno completate parte entro quest'anno e del tutto entro la prima metà del 2011. Fino ad allora, e chi opera nell'Ospedale di Acqui lo sa bene, non ci sono alternative possibili se non ridurre altri reparti (e quindi ridurre altri servizi per i cittadini). Oggi i degenzi della medicina sono affidati alla disponibilità e professionalità degli operatori del servizio che sanno compiutamente farsi carico di ogni necessità assistenziale e garantiscono che mai nessuno di loro, né tantomeno chi amministra, ha considerato le persone "pezzetti di cartone".

Infine il problema dei medici: è oggettivo che in alcune aree quali ad esempio Anestesia, Pronto Soccorso e Radiologia, nonostante concorsi ripetuti non si sia riusciti ad acquisire professionalità sufficienti e questo costringe a ricorrere a forme di lavoro precario o a richiedere supporti esterni di professionisti per far fronte alle necessità assistenziali. Trovare una soluzione in questi casi non è facile, oltre

che ripetere i concorsi occorrerà forse ripensare ad alcuni modelli organizzativi. Immediata invece è stata la soluzione di problematiche che si sono verificate in altri settori quali ad esempio l'Ostetricia, la Pediatria e la Cardiologia acquisi, dove le sostituzioni sono sempre state tempestive.

Ovviamente ci sono ancora molti altri problemi che riguardano i servizi ed i cittadini, che abbiamo ben presenti e sui quali qualunque segnalazione e contributo propositivo è gradito. A questo proposito stiamo portando a compimento un impegno preso alcuni mesi fa, tra breve infatti sarà operativo il nuovo CUP telefonico provinciale e dovremmo così vedere risolti i problemi che oggi abbiamo nel funzionamento del servizio. Ed ancora, per porre rimedio definitivamente alle continue rotture della TAC nell'ultimo anno, è stata inserita tra le acquisizioni programmate nel 2010 una nuova TAC per l'ospedale di Acqui Terme. Ed ancora, tra le problematiche di primo piano, quella che coinvolge l'assistenza agli anziani per affrontare la quale incrementeremo i posti letto nelle strutture residenziali, o quella relativa ad alcuni servizi territoriali come il consultorio, la Psichiatria ed il SERT, dove saranno investite a breve risorse aggiuntive.

Sono consapevole del fatto che esistono ancora criticità che abbiamo affrontato solo parzialmente, come ad esempio il problema della lunghezza di alcune liste d'attesa, o altre ancora che stiamo affrontando. Gestire tutto questo con l'impegno di "usare" i

soldi dei cittadini in modo equo per rispondere al diritto alla tutela della salute è, garantisco, un compito non facile, assolutamente "tecnico-professionale" e non politico-territoriale, che ho sempre cercato di svolgere con lo stesso impegno e la stessa professionalità che mi era riconosciuta nel mio ruolo medico. Nell'operare quotidiano mio e di tutta la Direzione gli aspetti tecnici e non quelli politici sono sempre stati dominanti: grazie a questo i risultati ottenuti sono stati oggettivamente soddisfacenti e sostanzialmente equi per tutto il territorio provinciale, anche se ovviamente migliorabili. Proprio perché devono essere dominanti gli aspetti tecnici centrati sulla tutela dei diritti di tutti i cittadini, diritti che ovviamente sono stati indipendentemente dal colore politico e dalla residenza, è indispensabile spiegare le ragioni delle scelte ma a volte non si può, né si deve, ricercare "il consenso" di tutti gli operatori o dei vari territori, come ci si potrebbe aspettare se la Sanità fosse dominata dalla politica. Sono convinto che in questo settore, soprattutto con risorse non infinite, lo spazio che separa "i diritti" dai "privilegi" è estremamente sottile ed è un nostro preciso dovere etico il saperlo gestire.

Al di fuori di ogni ulteriore polemica scritta sono fin da oggi disponibile ad un incontro con l'IDV, che io personalmente vedo tutt'altro che come il fumo negli occhi e che apprezzo anche per lo spirito critico, per approfondire direttamente qualsiasi problematica intendano sottoporre alla Direzione dell'Azienda».

Sanzioni fino a 500 euro

Gli obblighi in caso di neve o gelo

Acqui Terme. Il comandante del corpo di polizia municipale acquese, dott.ssa Paola Cimmino ha firmato un'ordinanza contenente le prescrizioni da osservarsi da parte dei cittadini in caso di nevicate.

Nell'ordinanza si ordina a tutti gli amministratori di condomini ed ai proprietari di im-

mobili:

- di tenere sgombri dalla neve i marciapiedi o, quando non esistono, uno spazio di almeno 1,50 m., in corrispondenza dei muri frontali dei condomini amministrati;
- in tempo di gelate, di spargere sui marciapiedi sale, sabbia, o altro materiale idoneo, quando ciò sia necessario, per impedire lo sdrucchiamento e di tenere sgombre dalla neve le caditoie stradali situate davanti alle loro proprietà per agevolare il deflusso delle acque di fusione;
- di assicurare la pubblica incolumità circa la possibile caduta di neve dai tetti, provve-

dendo senza indugio a rimuovere gli accumuli di neve e le lastre di ghiaccio che, sporgendo dai cornicioni, rischiano di cadere sulla pubblica via, oppure - qualora la rimozione non fosse possibile - di adottare tutti gli accorgimenti atti ad impedire il transito dei pedoni o la sosta dei veicoli fin quando la situazione di pericolo non verrà meno.

- di non depositare, su vie o piazze e su aree pubbliche, la neve accumulata nei cortili e luoghi privati;
- di provvedere al taglio di rami di alberi esistenti sulle loro proprietà e sporgenti sul suolo pubblico.

Per chi non osserva le prescrizioni sopra indicate è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25,00 a euro 500,00;

Ai sensi della delibera G.C. n° 1 del 14/01/2010 (importo della sanzione in misura ridotta ex. Art 16 Legge 689/81) è ammesso il pagamento in misura ridotta di euro 250,00.

CONCORSO
"LA FEDELTA' A L'ANCORA TI PREMIA"

L'ANCORA 16

- 1° • Buono viaggio del valore di € 700 - *I viaggi di Laiolo*
- 2° • Televisore LCD 32" del valore di € 600 - *Casa 3000*
- 3° • Buono viaggio del valore di € 500 - *Geloso Viaggi*
- 4° • Noleggio camper da € 400 - *Sirio Camper*
- 5° • Bracciale in oro valore € 250 - *Oreficeria Arnuzzo*
- 6° • Buono acquisto abbigliamento valore € 200 - *Non solo maxi taglie*
- 7° • Orologio Cronografo valore € 150 - *Oreficeria Arnuzzo*
- 8° • Macchina per la pasta valore € 100 - *Casa 3000*
- 9° • Phon professionale valore € 50 - *Casa 3000*
- 10° • Abbonamento annuale a L'Ancora valore € 48 - *Settimanale L'Ancora*

Regolamento completo su www.lancora.com

Acqui Terme - Corso Dante, 27
Tel. 0144 321210
E-mail: stravacanze@libero.it

STRAVACANZE

IL CALDO TI ASPETTA Partenze di fine gennaio
Jamaica da € 1.190 • Kenya da € 890
Mauritius da € 1.090 • Zanzibar da € 990

REGALATI UNA VACANZA BENESSERE
San Giuliano Terme
2 notti con colazione + trattamenti € 245
Rapolano Terme
4 notti in mezza pensione + trattamenti € 465

SAN VALENTINO A VIENNA, BUDAPEST, PRAGA, BERLINO
volo + 2 notti + 1 cena a lume di candela da € 189

REGALA UN WEEK END DA SOGNO AL TUO AMORE
2 notti per 2 persone da utilizzarsi a piacimento entro il 2010 da € 219

APERTE LE VENDITE PER LA STAGIONE ESTIVA
Traghetti, vacanze, crociere a prezzi imbattibili

Vuoi assistere al concerto o allo spettacolo del tuo artista preferito? RICHIEDI A NOI I BIGLIETTI

Rag. Bo Piergino **INFORMAZIONI SOLO IN AGENZIA**

EuroCasa Immobiliare

Mediazione • Elaborazione Dati • Amministrazioni condominiali
Acqui Terme (AL) - Corso Cavour, 84 - Tel. 014457180 - 3483578077

ALLOGGI

- **Bellissimo attico** zona corso Roma composto da ingresso, salone, cucina, tre camere, balcone, grosso terrazzo con ottima vista panoramica, cantina, ascensore con accesso diretto alla proprietà, unico.
- **Alloggio** residenza "Le Torri" composto da ingresso su soggiorno, cucina, camera letto, bagno, balcone, cantina veramente bello.
- **Alloggio** di nuova costruzione zona Madonna ultimo piano composto da ingresso su soggiorno, cucina, due camere, bagno, garage, possibilità di acquisto altro alloggio sullo stesso piano.
- **Acqui Terme**, zona Ariston vendesi alloggio piano secondo composto da ingresso, cucina, salone, due camere, due balconi, cantina, solaio. Prezzo interessante.
- **Acqui Terme**, alloggio vicinanza via Crenna piano secondo, composto da ingresso, cucina, sala, camera, balcone, garage già locato. Euro 65.000.
- **Strevi** vendesi piccola casetta su due piani composta da p.t.: ingresso su soggiorno con caminetto, cameretta, bagno; p.1°: locale sgombero, sotto locale; cantina, piccolo cortiletto. Euro 29.000. Da riattare.
- **Cassine** vendesi alloggio ultimo piano composto da ingresso, cucina, sala, due camere, cantina. Euro 72.000.

CASE

- **Acqui Terme** villa di nuova costruzione composta da ingresso su soggiorno, cucina, due camere, altre due camere al 1° piano con servizio; garage doppio, terreno circostante.
- **Acqui Terme** zona Moirano vendesi casa con terreno circostante Euro 250.000. Ottima vista.

Acqui Terme a pochi minuti vendesi casa divisa da tre alloggi con due garage, locale sgombero terreno circostante.

INFORMAZIONI, PLANIMETRIE E TANTE ALTRE PROPOSTE IN AGENZIA

Hotel Valentino Acqui Terme

Camera € 0,00
1 camera gratis per 1 notte

Servizi obbligatori per avere la promozione:
1 cena a prezzo fisso di € 15 a persona (bevande escluse)
1 aroma-massaggio o massaggio hawaiano a € 55

Promozione valida per i mesi di gennaio e febbraio nelle giornate di mercoledì, giovedì, venerdì e domenica

Via Fonte Fredda, 20 - Acqui Terme - Tel. 0144 356767
info@hotel-valentino.com

CARROZZERIA "LA FIORENTE"
di Scialabba & Galati snc

- Riparazioni di carrozzeria e verniciatura
- Riparazioni meccaniche
- Soccorso stradale 24 ore su 24
- Depositeria giudiziaria

Convenzionata con: **803-803**
europ assistance **VVAI**

PROMOZIONE: Per tutto l'anno 2010 SE RIPARI LA TUA AUTO DA NOI

- IN OMAGGIO UNA POLIZZA PER IL SOCCORSO STRADALE valida in tutta Europa per la tua auto o la tua moto (a scelta)
- VETTURE SOSTITUTIVE GRATUITE

Via Oberdan, 80 - RIVALTA BORMIDA
Tel. 0144 372240 - Cell. 335 6956444 - E-mail: car.lafiorente@libero.it

Una lettera consegnata in redazione

La vicenda della Sif nella New Co. delle Terme e le cose che gli acquisi dovrebbero sapere

Acqui Terme. Ci scrive un socio della SIF, la società che non ha visto concludersi con esito positivo la propria partecipazione al progetto della New Co.-Terme:

«Cari Acquisi, innanzi tutto tengo a precisare che scrivo queste righe non con intenti politici ma da imprenditore che ha sempre messo in gioco e rischiato del proprio, oltre che da persona nata e cresciuta nell'Acquese, orgogliosa delle proprie radici.

Sull'ultimo numero de L'Anora del 2009, unitamente agli auguri di fine anno, è apparso il consueto programma che il Sindaco espone alla città per il 2010.

Questo mi ha fatto venire in mente alcuni importanti propositi per l'anno appena trascorso (sul Centro Congressi e le Terme) riguardo ai quali mi sembra che tutti dovrebbero compiere una approfondita riflessione.

Dunque; il Centro Congressi cittadino doveva essere completato ed inaugurato nella primavera 2009 tanto che, sempre nel 2009, avrebbe dovuto ospitare "almeno due eventi di livello internazionale".

Come si sa, invece, il Centro Congressi non è stato ancora terminato, né ha, evidentemente, potuto ospitare gli eventi previsti.

Questo malgrado chissà quanti denari spesi ed un inizio lavori risalente addirittura a 5 anni fa.

Con il rischio di trovarsi una struttura superata prima ancora di essere inaugurata.

Con una buona dose di ironia (alla Maurizio Crozza di Ballarò), di questo genere di argomenti si potrebbe anche sorridere.

Come imprenditore, invece, non posso certo sorridere se penso che il Sindaco, in modo incomprensibile, ha giudicato troppi i 2/3 anni che a partire dal 2010 sarebbero serviti alla così detta New.Co. per terminare la ristrutturazione e riorganizzazione di quel colosso che sono le Antiche Terme, intervento veramente vasto ed articolato, se si considerano le dimensioni di quel complesso ed il fatto che lo stesso si trova

oggi in stato di sfacelo.

Ma veniamo al capitolo delle Terme.

Il 2009 era l'anno in cui - sempre nei propositi natalizi - doveva verificarsi "il fattivo avvio di una stagione diversa per le nostre terme", l'anno della "radicale riorganizzazione del proprio assetto aziendale con la costituzione della New.Co." per la quale si era finalmente fatto avanti un gruppo imprenditoriale straniero definito "di chiaro prestigio".

La nostra società ha messo il proprio impegno e vi erano tutte le condizioni perché fosse così.

In due anni di duro lavoro, svolto con l'appoggio di una équipe composta da numerosi tecnici altamente qualificati, Sif ha elaborato un progetto industriale dettagliato e prestigioso, corredato dai relativi conti economici, che, pur in un momento di crisi così grave, avrebbe portato i seguenti vantaggi:

- lo sviluppo di un piano degli investimenti da ca. 22 milioni di euro, interamente reperiti e coperti a cura del socio privato (capitali che sarebbero stati tutti investiti per riattivare immobili importantissimi per la Città e che continuavano, come ora, ad essere di proprietà delle Terme);

- l'inserimento della Città in un circuito turistico internazionale maggiormente organizzato e qualificato a beneficio di tutto il sistema acquese e di tutte le categorie (si pensi ad esempio ai commercianti...);

- l'avvio di un ciclo virtuoso per le attività termali (stop alle perdite);

- la ristrutturazione ed il rilancio dei siti termali obsoleti e fatiscenti (in primis delle Antiche Terme una parte delle quali sarebbe entrata in funzione già nel 2011), con introduzione di nuovi importanti servizi;

- l'affidamento della gestione a specialisti del settore di primo livello nazionale ed internazionale, capaci di attrarre ad Acqui oltre 120.000 nuove presenze già dal 2012/2013 con il conseguente sviluppo dell'occupazione per far fronte alla nuova domanda di servizi;

- la nascita di una società di gestione forte e qualificata nella quale il socio pubblico avrebbe mantenuto forte presenza.

Non solo. Ciò si sarebbe fatto arrestando le perdite del pubblico e mantenendo di proprietà delle Terme:

- a) una quota importante della società di gestione (appunto, la "famosa" New.Co.);

- b) tutti gli immobili oggetto degli ingentissimi investimenti previsti.

Evidentemente tutto questo non veniva da solo; occorreva un cambio di mentalità e che tutti gli operatori interessati si dessero da fare lavorando intensamente ed aprendosi ad una competizione sana e leale.

Questa prospettiva deve aver intimorito coloro ai quali le cose andavano bene così come stavano (ed ai quali oggi vanno probabilmente ancor meglio).

Il 2009 delle Terme poteva essere l'anno della New.Co. e del rilancio non solo dell'azienda ma di tutta la Città di Acqui.

Verrà invece ricordato come l'anno in cui una associazione di albergatori è emersa dall'anonimato (in cui poi è definitivamente rientrata) quel poco che è servito per far sapere a tutti di non gradire che l'unico soggetto con i requisiti per riuscire nell'impresa non fosse uno dei soliti noti, con la pretesa di riaprire i giochi a proprio favore in barba a tutte le formalità.

Viene da domandarsi; sarà bastato così poco a turbare gli animi dell'Amministrazione tanto da convincersi che era meglio mandare tutto a rotoli? Oppure che qualcuno abbia, più o meno inconsciamente, "cavalcato" la situazione?

Poco è importato che fosse stata fatta una apposita procedura formale aperta a tutti (durata anni e costata, tra l'altro, dei bei soldoni alle Terme ed alla Sif).

Poco è importato che la Sif sia stata l'unica a fornire le garanzie richieste (per milioni di euro) e a formulare una proposta vera e vincolante (tutte cose che non sono stati capaci di fare tutti né l'Associazione Al-

bergatori, né i suoi membri che si erano dichiarati ufficialmente interessati).

La New.Co. semplicemente "non s'aveva da fare".

A Report si sarebbero chiesti; ma come è andata a finire?

È andata a finire che l'Hotel Nuove Terme oggi non viene gestito da un "gruppo internazionale di chiaro prestigio" come pure si poteva fare, ma da una società a responsabilità limitata (denominata Thermae s.r.l.), costituita solamente il 1°

di ottobre 2009, con capitale sociale di euro 10.000 (euro diecimila,00), che vede tra i propri esponenti coloro che già gestivano e gestiscono buona parte dei beni di Terme di Acqui e, come tali, membri della predetta associazione albergatori...

Ma che combinazione...! Saranno tutte chimere, come le perizie che stabilivano i valori in gioco e che a Sif non sono mai state mostrate?

Ed i contratti con precisi obblighi, sanzioni e garanzie che venivano richiesti a Sif?

Saranno stati rispettati quei rigorosi principi o si è superato tutto causa urgenza e presunta temporaneità del rapporto e grazie all'assenza di quelle formalità che una procedura di evidenza pubblica garantiva?

Che dire, poi, di quei personaggi, esausti e/o disattenti, che si dovevano pronunciare in merito, spesso senza sapere nemmeno di cosa si stesse parlando (diritto di superficie, equity value, postergazione etc etc)...

Quelle stesse persone che per misurare se l'offerta fosse congrua (6 milioni più il reperimento di quanto occorreva per gli oltre 20 milioni di euro di investimenti) hanno usato l'unico metodo che conoscono; una superficiale ed inutile spannometria.

Che poco importa non sia scienza, ma che come, metodo di vita, consente di perpetuare i propri incarichi in quel giuoco di vivi e lascia vivere che in nome dei piccoli interessi personali sta gradualmente asfissando e declassando la Città di Acqui.

Questa storia mi ricorda di un mio conoscente di Fontani-

le che desiderava tanto una bicicletta da corsa, e che invece di rivolgersi ad un professionista del settore fu convinto da un parente acquisito (un furbo) a farsela da sé.

Andò al mercato e, con l'aiuto del familiare, prese a comprare un po' di pezzi da una parte ed un po' dall'altra.

Alla fine assemblò una cosa che assomigliava più ad un tricolore che a una bici da corsa.

Pur rendendosi conto della situazione, per salvare le apparenze, volle comunque provare la propria creazione, malgrado ciò lo esponesse ad una figuraccia.

Pedala, pedala, ma non andava da nessuna parte; e gli era pure passata la voglia di darsi da fare.

A quel punto, infatti, se anche si fosse comprato una Bianchi fiammante, sarebbe stato come ammettere di essersi sbagliato e lui era un tipo testardo, tutto di un pezzo.

A quanto pare l'uomo finì con l'andare a piedi, dopo aver tirato quella specie di bicicletta che si era fatto nel Bormida, dove l'acqua è più alta.

Lo spazio è tiranno anche se altre stranezze di questa vicenda meriterebbero di essere approfondite; ci sarà certamente ancora occasione per farlo.

Mi chiedo tuttavia se la società civile di Acqui è al corrente di tutto ciò, se ne è soddisfatta o se preferisce l'incanto dell'oblio (altro sport nazionale).

In quest'ultimo caso però non varrà il detto "occhio non vede, cuore non duole", ma l'altro "uomo avvisato, mezzo salvato".

Elio Roffredo

Ferruccio Allara:
"In città l'incuria regna sovrana"

Acqui Terme. Ci scrive Ferruccio Allara, consigliere comunale della Lega Nord:

«Gentilissimo Direttore, le chiedo come sempre un piccolo spazio per sollecitare l'intervento del Comune.

Premesso che tutte le strade di Acqui sono in uno stato ormai inqualificabile e che, spero, saranno sistemate in primavera, vorrei pregare l'Amministrazione Comunale di chiudere urgentemente almeno i buchi che si sono formati e che con il passaggio delle vetture e degli automezzi diventando ogni giorno più grandi e profondi, causando pericoli anche per i conducenti di motorini e biciclette.

Veramente l'incuria è arrivata ad una situazione insopportabile, non è concepibile assistere ad un degrado simile: strisce pedonali invisibili (la scorsa settimana un anziano ultraottantenne è stato investito da un'autovettura mentre attraversava l'incrocio di via Alfieri ed è stato ricoverato all'ospedale con fratture), lampioni in via Moriondo la maggior parte dei quali sono mancanti o parzialmente rotti, paletti di ferro che delimitano i marciapiedi spezzati, catenelle rotte e mancanti, ma, purtroppo, tutto ciò è visibile praticamente in tutta la città.

Chiedo vivamente che al più presto l'Amministrazione si attivi per chiudere almeno provvisoriamente via per via tutti i buchi che le neviccate hanno prodotto, perché è impensabile non intervenire urgentemente almeno per le cose risolvibili con un po' di buona volontà.

Inoltre vorrei ricordare agli organi competenti che da tre anni chiedo inutilmente il ripristino delle aiuole di corso Bagni, che inspiegabilmente non vengono mai curate, rimanendo come il resto in una desolata tristezza, incuria ed abbandono.

Quindi, chiedo in anticipo che tale zona sia abbellita come è stato fatto in altre vie e piazze cittadine, ricordando agli amministratori che corso Bagni non finisce all'incrocio con via Moriondo».

NON SOLO
MAXI TAGLIE

**Passa da noi troverai
CAPI INVERNALI
e soprattutto
LIQUIDIAMO
GIACCHINI e PELLICCIE
SOTTOCOSTO**

Acqui Terme
Tel. 0144 323148 - Via Alfieri, 21 (continuazione di via Moriondo)
Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30
Domenica aperto: 10-12,30 • 16-19,30

AMPIO
PARCHEGGIO

Visita il sito www.nonsolomaxitaglie.it

QUICKBEAUTY

BELLI SI DIVENTA

Dal 7 al 31 gennaio 2010

**EPILAZIONE
TOTALE
UOMO - DONNA
SCONTO 30%**



ESTETICA
IN FRANCHISING

**ACQUI TERME (AL)
SUPERMERCATO BENNET
Stradale Savona, 7 - Tel. 0144 313243**

**NIZZA MONFERRATO (AT)
CENTRO COMMERCIALE LA FORNACE
Regione Polverata - Tel. 0141 726192**

info@quickbeauty.it • www.quickbeauty.it

Domenica 17 gennaio alla ex kaimano

Premiati i partecipanti alla mostra dei presepi



Acqui Terme. Un pubblico delle grandi occasioni ha partecipato, alle 16 di domenica 17 gennaio, nella Sala conferenze dell'ex Kaimano, alla cerimonia di premiazione degli espositori dell'Esposizione internazionale del presepio, organizzata per la ventitreesima volta dalla Pro-LoCo Acqui Terme, in collaborazione con il Comune.

Hanno fatto gli onori di casa il presidente e il vice presidente dell'associazione turistica acquese, rispettivamente Lino Malfatto e Carlo Traversa. Il Parroco del Duomo, monsignor Paolino Siri, che sin dalle prime edizioni dell'evento contribuisce al buon esito dell'evento, ha effettuato il suo discorso in rima, con una breve poesia adatta al Natale ed alla manifestazione presepiistica.

Lino Malfatto ha puntualizzato la validità dei soci, vale dire chi ha dato vita ad un avvenimento che ha ottenuto consensi da un gran numero di visitatori. Si tratta di soci che, a livello volontaristico, hanno lavorato più di due mesi, prima per allestire, quindi per vigilare e preservare, poi per smontare l'esposizione. Malfatto ha avuto parole di elogio anche per gli espositori, per il Comune. Al tavolo dei relatori, con Malfatto, Traversa e monsignor Siri, c'erano anche gli assessori Anna Leprato, ed Enrico Bertero, Carlo Sburlati, Fiorenza Salamano, consigliere comunale.

Durante la presentazione, Malfatto ha evidenziato la continuità da ben 23 anni della famiglia Servetti-Isola nel presentare presepi all'Esposizione internazionale. Senza dimenticare Maurizio Isola, deceduto prematuramente.

Ci riferiamo ad una persona stimata, intelligente, grande appassionato e collezionista e culture dell'opera presepiistica, sempre presente nel cuore della Pro-LoCo.

A Maurizio Isola, la moglie Mariangela annualmente dedica un ricordo contribuendo all'acquisto dei premi da asse-

gnare ai vincitori del Concorso Minipresepi. Anna Leprato, ha puntualizzato l'importanza della manifestazione, stesso discorso lo ha effettuato Enrico Bertero.

La cerimonia dei riconoscimenti è iniziata con la consegna di due abbonamenti a L'Anfora messi in palio dalla Pro-LoCo di Acqui Terme ed assegnati alla Pro-LoCo di Ovada e al Centro anziani di Acqui Terme. Quindi, per il Premio Presepe sotto l'albero di Natale, 1^a classificata la Scuola dell'infanzia di Cartosio. Per il Concorso Mini presepi, premio speciale alla Scuola dell'infanzia di Bistagno; 1^o premio alla Scuola dell'infanzia di Castelnuovo Bello; 2^o premio alla Scuola dell'infanzia di Canelli; 3^o premio alla Scuola dell'infanzia paritaria Moiso di Acqui Terme. Per le scuole primarie, 1^o premio alla Scuola di Carpeneto, 2^o premio alla Scuola di Montechiaro d'Acqui, 3^o premio alla Scuola di Murisengo Classe 3^a.

Per le scuole secondarie di primo grado, 1^o premio alla Scuola G.Bella di Acqui Terme 3^o G; secondo premio alla Scuola di Altare.

I premi per l'Esposizione internazionale del presepio sono stati assegnati a: Pro-LoCo Ovada, Centro incontro anziani San Guido. Quindi premi speciali a Franco Bellati, Paolo Pesce, Davide Cuttica, Valter Provera e Anna Penno, Pietro Laneri e Giuliano Filomena. I premi per collezionisti internazionali sono stati assegnati a famiglia Abronio di Canelli, Isola Servetti di Acqui Terme, Angela Toso e Vilma Toso Acqui Terme, Cussotto Dilva Gallone di Canelli. Premi speciali sono stati assegnati a Leardo Traverso, Silvana Grosso, Cristiano Taverna e Elena Pagella, Alessandro Quartarolo, Roberto Gindri, Corrado Cacciaguerra, Furio Rapetto, Gruppo fai da te Melazzo, Giuseppe Daus, Adria Bosca e Silvio Verri.

C.R.



Per la mostra dei presepi

Sinceri ringraziamenti alla Pro LoCo di Acqui

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento alla Pro LoCo di Acqui Terme:

«Egredo direttore, per la prima volta quest'anno ho partecipato alla 23^a Esposizione internazionale del Presepe.

Ho allestito il presepe che da trentanove anni non è mai mancato nella mia famiglia, ai miei figli, trasmettendo loro nel periodo natalizio, emozioni e riflessioni nel guardarlo e vedere la Sacra Natività ambientata e circondata dalla vita semplice contadina e dalla verde natura campestre e boschiva circostante la nostra città, ricordando un mondo e origini contadine alle quali sono orgogliosa di appartenere!

Un ringraziamento particolare al Presidente Lino Malfatto di Acqui Terme, persona molto disponibile, educata e particolarmente sensibile all'organizzazione di tutto il periodo dell'esposizione dei presepi, sempre presente con cordialità semplice e gentilezza nei confronti di tutti, qualità che lo distinguono.

Un ringraziamento di cuore alla disponibilità trovata nei volontari della Pro LoCo di Acqui, al sig. Mario Martinotti e consorte e al sig. Bruno Buffa e consorte.

Il sig. Mario un simpatico non più giovane, quasi ottantenne, ma giovane di spirito e di volontà altruista nell'aiutare e consigliare al meglio tutti gli espositori, come era solito fare con gli operai quando era capo turno alla Borma di Acqui Terme.

Il sig. Bruno Buffa di Acqui e consorte che ho visto sempre presente, disponibile e preciso nello svolgere il suo lavoro come lo era a mio avviso sicura-

mente quando lavorava alle Ferrovie in qualità di capo turno. Qualunque lavoro si svolge, perché possa riuscire al meglio, sono convinta debba svolgerlo delle persone con dei buoni principi, dei sani valori e responsabilità. Ho avuto l'opportunità di conoscere queste belle persone che mi hanno fatto sentire in famiglia, è stata una esperienza bellissima e se sarà possibile parteciperò all'Esposizione del Presepe 2010 per trasmettere a tutti i visitatori e in particolare ai bambini e ai giovani un messaggio d'amore, di luce, speranza, di semplicità e di pace».

Vilma Firmo

A margine della mostra dei presepi

Amaro disappunto per quei servizi igienici

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egredo direttore, mi rivolgo al Comune di Acqui Terme.

Ho partecipato per la prima volta con tanto entusiasmo alla 23^a Esposizione del Presepe alla ex Kaimano di Acqui Terme. Devo però contestare un fatto increscioso accaduto personalmente. Il giorno 8 gennaio, venerdì ero alla ex Kaimano per sostituire e bagnare le piante del mio presepe, per necessità mi sono recata ai servizi igienici e li ho trovati sporchi, con le luci e la ventola aspirante spenta, essendo bagni ciechi, senza finestre, ovviamente maledoranti. I servizi hanno le turche perché qualcuno pensa siano più igieniche, non ho notato neanche maniglie per potersi tenere in caso di difficoltà per rialzarsi. Io personalmente essendo piuttosto robusta e avendo problemi alla spina dorsale, non posso usufruire delle turche, sarei andata nel servizio riservato ai diversamente abili perché in quel momento di necessità ero diversamente abile, ma neanche di quel servizio ho potuto usufruire perché chiuso con un cartello Non Funziona! Ma la verità era che il servizio era inaccessibile perché troppo sporco. Questo disservizio è durato fino al giorno lunedì 11, in quanto io ero presente il giorno sabato 9 e domenica 10. A parte il mio fatto personale, sono molto dispiaciuta per il disservizio che le centinaia di persone venute in visita ai presepi hanno riscontrato e particolarmente dispiaciuta nei

confronti dei tanti bambini che avendo necessità dei servizi igienici andrebbero maggiormente protetti e tutelati da possibili infezioni per mancanza di igiene. Non riesco a comprendere chi possa aver costruito dei servizi igienici ciechi, essendo la ex Kaimano una grande struttura dove non manca la possibilità di apertura di finestre, e che siano stati costruiti all'ingresso prima di accedere ai presepi e alle Sacre Natività. Almeno a mio avviso i responsabili comunali avrebbero dovuto mantenere la pulizia e l'igiene nel rispetto di una esposizione sacra e nei confronti di tutti i visitatori che sono stati numerosissimi, per questo motivo i servizi andrebbero disinfettati tutte le sere per garantire un buon servizio igienico. Purtroppo anche le porte d'entrata automatiche non funzionavano al meglio, si aprivano a scatti in tre tempi e per finire il giorno della premiazione domenica 17, ho notato i microfoni molto bassi, adatto a chi parla solo da seduto ed era evidente la difficoltà di chi parlava in piedi nel doversi piegare su se stesso essendo microfoni fissi. Spero tanto e chiedo ai responsabili comunali in qualità di cittadina acquisese che pongano rimedio a questi gravi e spiacevoli inconvenienti nel rispetto di una prossima esposizione sacra, delle Pro Loco acquesi, dei cittadini acquisi, di tutti i visitatori, degli espositori e soprattutto nel rispetto dei bambini essendo il Santo Natale principalmente la loro festa».

Vilma Firmo

Ad Acqui Terme e a Nizza Monferrato

Diritti di tutti: film per le scuole

Acqui Terme. Tra gennaio e aprile, in 26 città del Piemonte, si svolge la XXIII Rassegna cinematografica itinerante I diritti di tutti, rivolta agli studenti delle scuole superiori, per iniziativa dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e del Comitato Resistenza e Costituzione, in collaborazione con Aiace Torino.

«Quest'anno - spiega il vicepresidente del Consiglio regionale Roberto Placido, delegato al Comitato - la manifestazione, dal titolo 'Giovani e adulti - Insieme per una vita diversa', invita a riflettere sugli incontri e sugli scontri generazionali.

Le pellicole presentate offrono spunti e approcci per sviluppare un dialogo capace di

andare oltre le barriere analogiche».

In zona le prossime programmazioni saranno all'Ariston di Acqui Terme il 6 febbraio (The millionaire di Danny Boyle) e il 27 marzo (Gran Torino di Clint Eastwood); al Verdi di Nizza i due spettacoli sono in calendario il 13 febbraio e il 17 aprile.

In Gran Torino protagonista è il legame che nasce tra Walt Kowalski, ex operaio e reduce dalla guerra in Corea, e il sedicenne asiatico Thao in un quartiere d'immigrazione che offre ben poche prospettive. L'amicizia tra i due offre a entrambi la possibilità di dare un nuovo valore alla propria esistenza.

In un'India dalle mille con-

traddizioni - in The Millionaire - si snoda la vicenda del giovane Jamal che, per amore, partecipa a un quiz televisivo e viene contrastato da un adulto, il conduttore del programma, che non crede che un diciottenne cresciuto nelle baracche possa conoscere tutte le risposte del quiz.

Modalità di prenotazione: le scuole interessate devono contattare direttamente le sale cinematografiche. Il costo del biglietto è di due euro (gratis per gli insegnanti); le proiezioni iniziano alle 10.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Aiace Torino, tel. 011.538962 (ore 9-16, sabato escluso); fax: 011.542691; e-mail: aiac torino@aiac torino.it



Cancelli scorrevoli

Cancelli a battente

Porte da garage

GM e Nice aprono le porte al futuro

(e ti rendono la vita più semplice e sicura)

Da oltre 15 anni, gli esperti nell'automazione di cancelli e porte da garage. Il nostro staff di professionisti è a tua disposizione per consigliarti nella scelta dell'automazione Nice più adatta alle tue esigenze.

Vivere al 100% lo spazio abitativo non è mai stato così facile!



GM di Gillardo Marco e Morena Alessandro Snc
Stradale Savona, 52
15011 - Acqui Terme (AL)
Tel. 0144.311999 - 345.4395308
Fax. 0144.313677
www.gm-impianti.com
info@gm-impianti.com

Scrive Italia dei Valori

I conti in tasca alla politica regionale

Acqui Terme. Ci scrive Mauro Galleazzo dell'Italia dei Valori:

«Egregio Direttore, in vista delle imminenti elezioni regionali vorrei fare alcune considerazioni sui costi della politica piemontese.

L'indennità di carica, lo stipendio, da corrispondere ai consiglieri regionali è determinata dall'art.1 della legge regionale 10/72 nella misura dell'85% di quanto corrisposto ai parlamentari pari ad un importo lordo di euro 9.948,00 per 12 mensilità e la stessa legge stabilisce la corresponsione di indennità aggiuntive mensili per altri incarichi.

Il presidente della Giunta e del Consiglio Regionale hanno diritto ad una maggiorazione del 35% e così raggiungono la somma di 14.044,00 euro mensili.

Se con uno sforzo buonista si possono giustificare anche gli stipendi degli assessori di 12.288,00 restano indigeribili gli altri meccanismi che fanno lievitare i compensi di tutti i 63 eletti ad un minimo di 10.533,00 euro.

Ma non basta perché vanno aggiunti ancora i vari rimborsi spese ed i gettoni di presenza di 120 euro a seduta come se la partecipazione alle sedute del consiglio regionale non fosse un atto dovuto, ed il principale, di un consigliere.

Sarebbe anche interessante vagliare e valutare le ore impegnate in attività istituzionale e relativa produttività dei singoli consiglieri.

Dopo aver letto questi dati, riscontrabili in Internet, ho sentito sopraggiungere un leggero mal di testa.

Come non bastasse apprendo che i nostri consiglieri regionali in base ad una legge

della legislatura di centrodestra del presidente Ghigo hanno pure una buonuscita di circa 100.000,00 euro ciascuno per un totale approssimato a sei milioni di euro.

Al mal di testa si è aggiunto un forte senso di nausea soprattutto pensando al periodo che attraversano i comuni mortali. La buonuscita Ghigo è un simpatico finanziamento per la eventuale rielezione: non si vorrà mica far pagare la campagna elettorale ai candidati!

Sarò impegnato attivamente nella prossima campagna elettorale nelle fila di Italia dei Valori per far conoscere i candidati del mio partito ma sarò anche il loro controllore oggi e domani affinché quello che la Bresso ha fatto, ancora troppo poco, con la riduzione degli stipendi dei manager (sanità, enti strumentali, terme etc.) abbia un seguito anche per i signori della politica regionale.

E se ci sarà chi, con le ricche indennità e buonuscita, farà campagna elettorale promettendo l'impossibile e magari offrendo un caffè (corretto), c'è da star sicuri che quanto ha speso gli rientrerà con gli interessi.

In tutti i partiti sono presenti candidati onesti e capaci magari senza grossi mezzi economici da spendere in campagna elettorale, spetta agli elettori informarsi e valutare linee politiche e candidati.

Serve solo un po' del nostro tempo e di memoria: troppo spesso ci scordiamo cosa è successo tra una elezione e l'altra e dei meriti o colpe dei rappresentati regionali. Bisognerebbe conservare i giornali, soprattutto la stampa locale, e rileggerli prima di ogni elezione».

Ugo Cavallera a palazzo Robellini

La politica del PdL per il Piemonte

Acqui Terme. «La politica del Pdl a favore delle realtà locali. Bilanci e proposte in vista del rinnovo del Consiglio Regionale del Piemonte». Questo sarà il tema dell'incontro con il Consigliere Regionale Ugo Cavallera, che si terrà lunedì 25 gennaio alle ore 21 presso la sala congressi di Palazzo Robellini in Piazza Levi ad Acqui Terme.

I temi che saranno trattati sono:

- Urbanistica e piano casa: urgente dare ossigeno all'edilizia

- Infrastrutture: ritardi e rinvii ci penalizzano

- Trasporto ferroviario locale per i pendolari: treni nuovi, pulizia, puntualità e più collegamenti (la politica della Presidente Bresso: proroga del contratto con Trenitalia, repentino bando di gara a termine legislazione, appalto organizzato in lotti, ecc)

- Emergenza scuola: risparmiare ma non sulla didattica (sarà affrontato il discorso sulla paventata chiusura della scuola dei Bagni)

- Agricoltura: ripensare ad una concreta politica di filiera

- Sanità: meno dirigismo ed un approccio più efficiente per servizi di qualità. Termalismo e

rischi di svendita da parte della Giunta Bresso del patrimonio termale acquese.

«L'acquese - dice Mauro Ratto nel commentare la venuta di Cavallera - è una zona importante alla quale riservare in questi settori sempre maggiori attenzioni, diversamente da quanto fatto dalla Giunta Regionale uscente di Mercedes Bresso. Oggi più di ieri bisogna dialogare con i cittadini per raccogliere le sollecitazioni in quanto la crisi economico-finanziaria, da cui faticosamente stiamo uscendo, richiede la revisione della priorità degli interventi ed uno straordinario sostegno alle attività produttive ed alle famiglie.

Ugo Cavallera non ha certo bisogno di presentazioni, profondo conoscitore delle realtà locali della provincia di Alessandria e particolarmente vicino all'acquese, politico di grande esperienza comprovata dai numerosi incarichi ricoperti. Viene ad Acqui lunedì 25 gennaio per sviluppare temi importanti e per rispondere alle domande che potranno essergli poste e chiarire la politica che il Pdl vuole porre in essere dopo il voto del 28 e 29 marzo per il rinnovo del Consiglio Regionale».

EquAzione: appuntamento con la Shoah

Acqui Terme. Come d'uso ogni anno, ad EquAzione si possono trovare numerosi libri aventi per argomento la Shoah, sia saggi che testimonianze e anche produzione letteraria. Oltre a trovare questi libri in Bottega in Via Mazzini 12 (cortile delle meridiane), EquAzione sarà presente con un banchetto libri anche al Concerto "In Memoriam" che si terrà il 31 gennaio presso la Chiesa San Francesco alle ore 21.

Per non dimenticare, come dicono molti dei libri che trattano questo argomento.

Disponibili per il prestito gratuito a domicilio

Le novità librerie del mese di gennaio nella biblioteca civica acquese

Acqui Terme. Pubblichiamo la prima parte delle novità librerie per il mese di gennaio reperibili per il prestito gratuito a domicilio in biblioteca civica.

SAGGISTICA

Beni Culturali - Valutazione
Montella, M., *Valore e valorizzazione del patrimonio culturale storico*, Mondadori;

Berlusconi, Silvio - Attivita' politica

Tutte le balle su Berlusconi: manuale di conversazione politica elettorale, Libero C.E.L.;

Ebrei - Persecuzione nazista - Russia - Testimonianze
Desbois, P., *Fucilate tutti! la prima fase della shoah raccontata dai testimoni*, Marsilio;

Ebrei - storia - sec. 20.
Foa, A., *Diaspora: storia degli ebrei nel Novecento*, GLF editori Laterza;

Formazione Professionale - Piemonte - Indirizzari
Indirizzario per muoversi nel

mondo del lavoro e della formazione professionale in Piemonte, Regione Piemonte;

Immigrazione - Italia - Indagini Statistiche - 2009
Caritas italiana, Immigrazione: dossier statistico 2009: 19. rapporto sull'immigrazione, IDOS;

Italia - Condizioni economiche e sociali - sec. 20-21.
Caporale, A., *Mediocri: i potenti dell'Italia immobile*, Baldini Castoldi Dalai;

Malattie professionali
Infortunati e malattie professionali: Cosa ne pensano i lavoratori? Ricerca per conto della regione Liguria e Inail, s.n.;

Massoneria e Esoterismo
Churton, T., *Le origini esoteriche della Massoneria: Rosacroce, Alchimisti e primi Massoni*, Newton & Compton;

Silvicoltura
Francescato, V., *L'energia del legno: nozioni, concetti e*

numeri di base, Regione Piemonte-Paulownia Italia;

LETTERATURA

Andresen, H. C. *Peer fortunata*, Iperborea;

Bettiza, E., *Hotel lux*, Mondadori;

Fontana, F., *Le avventure di James Tont*, TV sorrisi e canzoni;

Fyodorova, V., *La figlia dell'ammiraglio*, Euroclub;

Heitz, M., *Il destino dei nani*, Nord;

Iggulden, C., *Le porte di Roma*, Piemme;

Lander, L., *La casa del felice ritorno*, Iperborea;

Lander, L., *L'ordine*, Iperborea;

Martin, T., *Il regno perduto*, Newton Compton;

Mosley, W., *Un piccolo cane giallo*, Troppa;

Poesia italiana del Novecento, Mondadori;

Poesia italiana del Nove-

cento: guida al lavoro sul testo, Mondadori;

Rebora, C., *Tra melma e sangue*, Interlinea;

Scarrow, S., *Il centurione*, Newton;

Sidebottom, H., *Il guerriero di Roma*, Newton;

Toro, G., del, *La progenie*, Mondadori;

LIBRI PER RAGAZZI
Masannek, J., *La tribù del pallone*, De Agostini;

Pittano, G., *Il mio primo dizionario di italiano illustrato*, De Agostini;

Pratchett, T., *Il popolo del tappeto*, Mondadori;

STORIA LOCALE ACQUI TERME - BORIANI [FAMIGLIA]

Borreani, P., *I Boriani di Pareto: profili di vita in una Comunità dell'Alto Monferrato (secc. 16.-19.)*, Impressioni Grafiche.



Qui il bollo auto lo paghi nel modo più sicuro.



AGENZIA ROSETTA
PRATICHE AUTO - MOTO - CONSULENZA

Via F. Ghione, 13 • Acqui Terme • Tel. 0144 323212

Lunedì 18 all'Unitre Acquese

Lezioni sul restauro pittorico e sul linguaggio dantesco

Acqui Terme. Una interessante lezione sulla metodologia di restauro conservativo di un dipinto del 1706 del pittore visonese Giuseppe Monevi, è stata illustrata, lunedì 18 gennaio, dal prof. Arturo Vercellino.

Questo pittore ha lasciato molte opere, a tema religioso, nel territorio acquese con un'impronta locale della Chiesa conservatrice sulla traccia di un altro pittore locale famoso, Guglielmo Caccia detto "il Moncalvo".

Questa pittura semplice serviva a trasmettere nei fedeli la fede e la devozione. L'intervento di restauro ha interessato una tela di grandi dimensioni proveniente dalla chiesa campestre della "Madonna dell'Uvallare" ubicata tra Orsara e Morsasco.

Il dipinto era in uno stato di conservazione precario a dir poco, che lo rendeva pressoché illeggibile.

Dopo la rimozione dal telaio, la velatura applicata a pennello, la stesura della carta giapponese si è proceduto all'intervento di foderatura su una nuova tela di cotone.

Questa tela è stata poi montata su un nuovo telaio in legno ed eseguita la pulitura della superficie pittorica.

Successivamente stuccature e reintegrazioni pittoriche

dei piccoli ritocchi. Il risultato finale ha evidenziato la distribuzione dei colori con indubbio talento e gusto oltre alla composizione più ariosa e articolata rispetto ai ricorrenti e consolidati schemi: la bravura tecnica esalta inoltre alcuni particolari come i volti e le mani dei personaggi dipinti.

La seconda lezione, di letteratura, è stata tenuta dalla prof.ssa Ornella Cavallero, sul linguaggio usato da Dante Alighieri nell'incontro con tre donne nel suo immaginario viaggio della Divina Commedia.

La relatrice ha esposto il confronto del linguaggio delle tre donne e il loro modo diverso che hanno, di chi ha usato violenza nei loro confronti.

La prima donna è Francesca, tra le anime dei "lussuriosi" e quindi dei dannati, che manifesta un atteggiamento di odio nei confronti del marito omicida, perché non ha alcuna speranza di potersi salvare.

La seconda donna è Pia Dei Tolomei tra i "peccatori" che pur essendo stata uccisa dal marito, dopo il tradimento, non mostra rancore e disprezzo perché si è pentita in fin di vita.

La terza donna è Piccarda Donati che benché si trovi tra "i beati della sfera più bassa",



La professoressa Ornella Cavallero.

parla dei suoi assassini come uomini più abituati al male che al bene.

Quindi si evidenzia la doppia personalità di Dante scrittore e di Dante viaggiatore con una certa compassione perché si sente un po' toccato nell'analogia con Beatrice.

La prossima lezione del 25 gennaio avrà ospite il Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Acqui Terme, cap. Antonio Quarta con "Ambiti e Compiti dell'Arma dei Carabinieri" e a seguire la prof.ssa Patrizia Cervetti con "Il nostro inglese quotidiano".

Nel pomeriggio di giovedì 14 gennaio

L'Unitre acquese in visita alla sede de L'Ancora



Acqui Terme. L'Unitre acquese ha programmato, nelle sue uscite "didattiche", una visita alla sede del settimanale L'Ancora.

La prima parte della visita, nel pomeriggio di giovedì 14 gennaio, si è svolta nell'auditorium san Guido. Il direttore de L'Ancora prof. Mario Piroddi, introdotto con brio ed eleganza dal dott. Alemanno, ha ricordato le origini del settimanale e ne ha delineato brevemente la storia ultracentenaria. Dal primo numero risalente all'11 aprile 1903, sabato santo, quattro pagine, formato tabloid, stampato ad Acqui dalla Tipografia vescovile è stata letta questa presentazione del

giornale: "Fatto per il popolo, dev'essere redatto in modo che al popolo debba piacere, e per questo occorre non solo che la dottrina vi sia esposta in modo semplice, ma di più che ci vengano comunicate con sollecitudine tutte quelle notizie che al pubblico possono interessare".

La Diocesi aveva già un periodico, *Ordine - Corriere d'Acqui*, stampato in Alessandria, ma quando il Vescovo del tempo, mons. Disma Marchese, volle rinnovare e potenziare il giornale diocesano, decise di cambiargli anche testata, dandogli un nome che, forse strano per una terra di agricoltori, risentiva delle sue origini liguri, Camogli.

Sul finire degli anni '50, lo sviluppo della stampa, nazionale e locale, quotidiani, settimanali, periodici cattolici, nonché la pubblicazione della Rivista diocesana e di numerosi Bollettini parrocchiali, ridussero notevolmente lo spazio giornalistico e la funzione di informazione del settimanale diocesano.

In pochi anni la diffusione si ridusse a poche centinaia di copie con un risvolto finanziario troppo oneroso per la Diocesi: L'Ancora corse serio rischio di venire soppressa.

Fu merito di don Giovanni Parodi l'aver raccolto l'eredità difficile nel 1963 per dare al giornale quella funzione di promozione umana alla realtà locale che nessun altro mezzo di informazione curava.

Nel 1975 il vescovo Moizo, d'accordo con i Consigli presbiterale e pastorale, ampliò la redazione. L'impegno di quegli anni è stato gradualmente rivolto a costituire redazioni locali nelle zone pastorali della Diocesi, nei capoluoghi di Ovada, Nizza, Canelli, Cairo Montenotte, Valle Stura, oltre Acqui Terme.

Dal 1° gennaio 1982 l'Editrice L'Ancora si è costituita in Società Cooperativa dotandosi dell'attrezzatura dapprima per

la fotocomposizione diretta, quindi per la videoimpaginazione del giornale che, passato al formato tabloid, pubblica attualmente una media di 56 pagine settimanali con diffusione in tutte le zone della Diocesi (due regioni, cinque province) tramite edicole e abbonamenti.

La breve relazione si è conclusa con un riferimento-ringraziamento ad un protagonista, indimenticabile ed indimenticabile, de L'Ancora: monsignor Giovanni Galliano, che tanta parte ebbe nella sua redazione e soprattutto nella sua diffusione.

La seconda parte del pomeriggio si è svolta presso i locali de L'Ancora, sempre in piazza Duomo. Il giornalista Giovanni Smorgon ha spiegato le modalità di recepimento e "confezionamento" degli articoli ed i tempi di lavorazione del giornale.

La visita si è conclusa nel centro operativo di impaginazione, dove Flavio Armata ha illustrato i particolari tecnici che portano ogni settimana alla conclusione di un grande lavoro di gruppo con la stesura definitiva del "numero" che esce in edicola, ed è anche on-line, il venerdì.

Grande l'attenzione e numerose le domande da parte degli iscritti all'Unitre acquese, che si sono dichiarati soddisfatti della visita.

red.acq.



IRIS la stufa a pellet più accesa in Europa

La qualità "Edilkamin", a partire da € 1.640*



STRUTTURA INTERAMENTE IN GHISA

in 10 RATE
TASSO ZERO**
fino al 28/02/2010.
1° rata a 60 giorni dall'acquisto

* Il prezzo pubblicizzato si intende IVA COMPRESA presso tutti i punti vendita aderenti all'iniziativa.

Le stufe "usa e getta" lasciatele agli altri!

cerca il tuo rivenditore **Numero Verde 800-014142**
www.edilkamin.com

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

FIDITALIA ** Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si vedano i fogli informativi e gli avvisi presso la Sede, le Filiali, le Agenzie Fidelity e i punti vendita aderenti all'iniziativa. Condizioni valide fino al 28/02/10 per importi finanziati fino ad € 4.000,00 in 10 Rate. Salvo approvazione Fidelity Spa. TAN 0,00 % e TAEG 0,00%. Spese di rendicontazione per invio: € 2 per spese di produzione e € 1,81 x per imposta di bollo (1 volta all'anno) - In caso di estinzione anticipata: 1 % del capitale residuo.

Pregiere, visite, incontri, musica e film

Giornate di Memoria ad Acqui ed Alessandria



Acqui Terme. Gli ebrei acquiesi. Una storia finita ad Auschwitz. Questo il primo degli appuntamenti in città, con relatori Luisa Rapetti e Marco Dolermo, e Francesco Cotta interprete alla chitarra - in programma in Biblioteca Civica, venerdì 29 gennaio, alle 17 e trenta - con cui si apriranno le manifestazioni pubbliche della Giornata della Memoria 2010.

Ma il programma è veramente fitto anche a livello provinciale.

Musica e cinema ad Alessandria

E, dunque, meritano di essere ricordate le iniziative alessandrine del 27 gennaio che dopo una cerimonia presso la sinagoga del capoluogo (martedì, alle ore 9.30) culmineranno alla sera, alle 21, con un atteso concerto di "Musice dei Lager" eseguito dagli allievi del Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria.

Anche la cinematografia offrirà il suo contributo, soprattutto con la "notte bianca" che sarà allestita, sempre ad Alessandria, venerdì 29 (dalle ore 18 alle 1.30 di notte) con la proiezione continuata del film *Shoah* del regista Claude Lanzmann presso l'Associazione

"Cultura e Sviluppo" (una iniziativa che ha il pregio di essere complementare e compatibile con il programma acquiese di cui abbiamo sopra riferito).

Acqui e la memoria

Due giorni più tardi, domenica 31 gennaio, ad Acqui, sotto i portici Saracco, alle ore 11.30 il momento della preghiera ebraica e cristiana, la visita al cimitero ebraico acquiese.

Poi - alla sera - la musica. Alle ore 21, *Concerto "in Memoriam"* quest'anno offerto dai cori "Mozart" e "Gavina", che si esibiranno sotto la guida del Maestro Aldo Niccolai.

Chi organizza

Le iniziative cittadine della Giornata della Memoria sono promosse da ACI, MEIC, Azione cattolica Diocesana, Associazione per la pace e la non violenza di Acqui, Circolo "Galiano" e Commissione Diocesana per l'Ecumenismo e il Dialogo tra le Religioni, con la collaborazione della Commissione distrettuale dei docenti di Storia.

Tutti gli appuntamenti si svolgono sotto il patrocinio di Provincia di Alessandria, Comune di Acqui e ISRAL.

G.Sa

Le lezioni negli istituti superiori cittadini

La Memoria a scuola: carnefici, vittime, spettatori



Acqui Terme. Giornate della Memoria a Scuola.

Martedì 19 gennaio prime lezioni presso l'Aula Magna del Liceo "Parodi", e poi (nella seconda parte della mattina) presso la Biblioteca dell'ITIS "Barletti".

E' il primo incontro promosso d'intesa con l'ISRAL, e a incontrare i ragazzi (centocinquanta in totale) è il prof. Mauro Bonelli.

I primi minuti sono dedicati alla visione di un film girato a Bergen Belsen, da Sidney Bernstein, all'indomani della liberazione del campo. Un documento mai diffuso nel primo dopoguerra, quando la Guerra Fredda consigliò cautela; ma rimontato nel 1985, con l'aggiunta di interviste al regista, all'operatore Bill Lawrie; e poi alla superstita Anita Lasker che spiega come l'identità, nell'Inferno, potesse scomparire, come la degradazione ad animali fosse perseguita in modo scientifico...

Per i ragazzi il primo approccio è emotivo: le immagini sono scioccanti.

Segue l'analisi "di testa" razionale del fenomeno "soluzione finale". Che comincia certo, precocemente, con le politiche

antiebraiche che emergono sin dalla presa di potere di Hitler (1933), proseguono nel 1939 con la fase della concentrazione nel ghetto (dove entrano razioni minime, e le ricchezze degli israeliti finiscono nella borsa nera), e si conclude con il progetto dell'annientamento vero e proprio, il cui progetto "di sistema" si colloca tra primavera e estate 1941.

L'approccio del prof. Bonelli è largo: nel regime tedesco si contano vari poteri concorrenti (industria, burocrazia statale, esercito, strutture di partito ed SS) che affiancano un Führer che, al contrario di Mussolini, lascia larghi margini di autonomia, ed è attento a difendere l'aura mitica della sua infallibilità decisionale...

Pensare all'opera di un moderno "consiglio dei ministri" può essere, per la Germania, fuorviante... Hitler indica genericamente "un programma" che trova attuazione attraverso più soggetti.

Dunque sono in tanti a partecipare alla realizzazione di un progetto di soppressione "industriale", in serie, che, dapprima, investe corpi speciali che rastrellano e fucilano.

In sei mesi quasi 750 mila le



vittime. Ma con modi che presto sono giudicati "primitivi" dagli stessi vertici tedeschi.

Separare la morte dal carnefice, innescare veloci procedimenti di morte di massa, occultare i cadaveri: a queste finalità risponde la fase due. Quella che prevede l'uso del gas (con i trasporti letali su autocarri stagni; con le camere) e poi dei forni; con le ossa macinate e le ceneri svuotate nei fiumi che si gettano nel Baltico. Un mare che è anche il più grande cimitero della guerra.

Impossibile riassumere tutti i discorsi, che si arricchiscono attraverso la lettura di documenti. Di pagine lasciate da superstiti.

Certo: la situazione non è uguale, per gli Ebrei, da paese a paese. Occorre valutare il comportamento degli "spettatori"; occorre considerare le tradizioni.

In Polonia, così come in Ucraina, Lettonia, Estonia e Lituania, gli israeliti sono identificabili "al primo sguardo"; diversamente succede in Italia, con abiti che non si distinguono. E dove, se si nascondono, gli ebrei verranno catturati solo attraverso le delazioni, ma potranno contare anche

sull'aiuto dei "giusti" (e dell'argomento si parlerà negli incontri pubblici acquiesi che cominceranno il 29 in Biblioteca Civica).

Ma se in Olanda vi fu un'altra collaborazione con i tedeschi (favorita da una suddivisione in gruppi chiusi: da un lato i cattolici, dall'altra i protestanti, poi i socialdemocratici...), la Danimarca riuscì a mettere tutti in salvo. Con il sovrano che, in virtù di una forte autonomia amministrativa, ostacolò fin quando poté la discriminazione, e poi favorì la fuga degli ebrei danesi quando la situazione era lì per precipitare.

E così il discorso va a toccare il tema delle corresponsabilità: da un lato lo zelo dei "buoni cittadini" nazifascisti; dall'altro la volontaria provvidenziale pigritia di quei funzionari che si applicarono nella "resistenza passiva".

E poi un interrogativo pesante: "Noi come ci saremmo comportati?"

G.Sa

Prossimi appuntamenti della "Giornata della Memoria" a Scuola martedì 26 e venerdì 29 con i contributi di Claudio Vercelli e Primarosa Pia.

Musica e Shoah: la generazione scomparsa

Acqui Terme. Ci può essere ancora la poesia dopo l'Olocausto? Theodor Adorno negava questa eventualità.

Ma, allora, della musica dovremmo riscontrare la scomparsa.

E invece no. Con "non sono mai stato/tanto attaccato/alla vita" Giuseppe Ungaretti concludeva l'incubo di Veglia.

E con una analoga propensione alla speranza nei campi si continua a sopravvivere. Nonostante ad ogni risveglio il sogno nero non si dissolvesse.

Aspettando le iniziative della Giornata della Memoria 2010, che coinvolgerà come tradizione voci e strumenti, proponiamo questa riflessione, esito di un seminario didattico.

Conoscere per ricordare
Nel mese di dicembre appena trascorso è terminato il progetto di conoscenza e di riflessione in preparazione al "Giorno della Memoria 2010" che l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Alessandria ha organizzato per le classi terminali degli Istituti Superiori.

L'iniziativa è ormai da alcuni anni che si ripete, avendo come punto di partenza un concetto semplice, ma che spesso non viene sufficientemente considerato, soprattutto quando la memoria diventa pura e semplice celebrazione: non si può ricordare ciò che non si conosce.

Per quest'anno l'argomento ha riguardato la letteratura musicale concentrazionaria, cioè la musica dei più diversi generi prodotta dal 1933 (anno di apertura dei Lager di Dachau e Berghemoor) al 1945 (fine della seconda guerra mondiale e liberazione di tutti i campi) dai musicisti imprigionati, deportati, uccisi, sopravvissuti, provenienti da qualsiasi contesto nazionale, sociale e religioso nei campi di prigionia, di transito, di lavoro e di sterminio.

Ogni Lager, ogni campo ave-

va la sua produzione musicale che diveniva spia non solo dei fenomeni di deportazione differenti l'una dall'altra, ma anche dell'estrazione sociale dei deportati, delle loro capacità creative, della possibilità di accedere o meno a strumenti musicali o del poter eseguire le proprie opere.

Una delle esperienze più significative è stata quella che si è svolta a Theresienstadt, una ex città militare costruita dagli Asburgo, che le autorità naziste scelsero come campo di transito per la deportazione degli ebrei.

Quando gli interpreti diventano fantasmi

Diversi furono i musicisti rinchiusi a Theresienstadt che avevano già acquisito una grande notorietà, come Viktor Ullmann, autore della celebre *Sonata n.7*, o Pavel Hass, o Rudolf Karel, che compose il *Nonet*, o Hans Krása che compose l'opera per ragazzi *Brunnibar*, o Gideon Klein, o il violinista Karel Frohlich che suonò mentre il suo pubblico era ormai sulla lista di coloro che sarebbero partiti la mattina dopo per Auschwitz.

Dopo quel concerto Frohlich scrisse sul suo diario "...ho suonato per un pubblico di morti... per coloro che sopravvivranno, forse tutto ciò avrà un senso".

Quasi tutti i musicisti moriranno nelle camere a gas di Auschwitz o per dissenteria e tifo, o inghiottiti dalle miniere della Slesia.

La scomparsa drammatica di questi artisti pone una domanda: quali livelli avrebbe raggiunto la *Storia della Musica* se i musicisti internati a Theresienstadt fossero sopravvissuti?

Per fortuna ci furono persone che scamparono il Male, come Karel Barman, come Frantisek Domazlicki che si salvò dopo essere stato deportato a Orianenburg.

Oggi la maggior parte dei musicisti sopravvissuti ai Lager vive in Israele.

Molte composizioni ebbero anche carattere religioso; vale la pena di ricordare i *Canti religiosi ebraici* per coro e due flauti a becco di Josef Pinkhof scritti nel Lager di Bergen Belsen; gli *Inni cristiani* del campo rumeno di Targoviste; l'opera natalizia *Szopka* scritta a Dachau dai deportati polacchi; la *Miss* di William Hilsley, di religione quacchera, composta per i detenuti cattolici nei campi di Amersfoort e Kreuzburg.

Ma non mancarono anche alcuni musicisti italiani che composero delle melodie, delle canzonette che i superstiti ebbero la felice idea di scriverle dopo averle imparate nei campi.

E' il caso del tenente Albino Bellon che consegnò al prof. Lotoro le canzoni dei soldati ed ufficiali italiani deportati nel Campo 21917, il famigerato Stalag 328 vicino alla città polacca di Leopoli (oggi in Ucraina); una di queste è in dialetto milanese, *Lontan de ti Milan*, scritta nel novembre 1943.

In diversi campi gli italiani allestirono spettacoli di varietà, piccole orchestre leggere, spettacoli di prosa e di *cabaret*, tra questi anche Giovanni Guareschi (di cui abbiamo spesso riferito su queste colonne, anche per le iniziative che si devono a Lucia Baricola; ma l'ultima citazione è stata per le musiche composte da Cicognini per le trasposizioni cinematografiche, recentemente incise su un bel CD dall'Orchestra del Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria diretta da Marcello Rota) che, internato in un campo tedesco per prigionieri di guerra dal settembre 1943 al 1945, scrisse i testi di due canzoni (*Carlotta* e *Magri ma sani*) e una piccola opera intitolata *Favola di Natale* che Arturo Coppola, suo compagno di prigionia, musicò.

(continua)

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

Via Mariscotti, 16 - 15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584 - Associato F.I.A.I.P.

VENDE



Alloggio recente costruzione, ottime finiture, p.t. con giardino, risc. autonomo, ingresso su soggiorno, cucinotta, camera letto, bagno, lavanderia, cantina. € 142.000,00



Alloggio ottime finiture, recente costruzione, risc. autonomo, 2° p. con asc., ingresso su soggiorno, cucina abitabile, due camere letto, grosso bagno, due balconi, cantina, posto auto privato esterno.



Villa bifamiliare in Acqui, recente costruzione, ottime finiture, con giardino e cortile privato. P.T.: autobox, alloggio composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, cam. letto, bagno; al p.sup.: ingresso su salone, cucina ab., bagno, veranda, loc. caldaia, scala interna, 3 cam. letto, bagno, balcone e grosso terrazzo.

Alloggio zona corso Bagni, ordinato, risc. aut., no sp. cond.li, 1° p., no asc., ingresso su soggiorno con ang. cottura, cam. letto, bagno, grosso terrazzo vivibile. € 64.000,00



Alloggio recente costruzione, ottime finiture, risc. aut., 4° p. con asc., ingresso su soggiorno, cucina ab., cam. letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina, garage.



Alloggio centrale, ampio ingresso, cucinino, sala pranzo, soggiorno, 2 camere letto, bagno, rip., balcone, grossa cantina, solaio, garage al p.t.



Alloggio 3° p. con asc., risc. aut., ingresso, cucina ab., sala, cam. letto, bagno, 2 balconi, cantina, posto auto privato coperto. € 96.000,00



Alloggio nuova costruzione, centrale, ottime finiture, su due livelli, 4° ed ultimo piano con asc., ingresso su soggiorno, cucina, due camere letto, doppi servizi, balcone, grosso terrazzo, scala interna, ampia mansarda con bagno; posto auto privato esterno, garage al p. int.

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA

Presenti su Internet : e-mail: info@immobiliarebertero.it - http://www.immobiliarebertero.it

Con la messa in cattedrale e la relazione sull'attività

Celebrato San Sebastiano patrono dei vigili urbani

Acqui Terme. La celebrazione, mercoledì 20 gennaio, di San Sebastiano, patrono dei Vigili urbani, come ogni anno ha avuto due momenti culminanti: la messa celebrata, per il 2010, da monsignor Paolino Siri, alle 10 in Cattedrale, con la partecipazione di autorità tra cui il procuratore della Repubblica Antonio Rustico e il sindaco Danilo Rapetti, e la relazione riguardante l'attività svolta nel 2009 dal Corpo della polizia municipale effettuata dal comandante Paola Cimmino. Si tratta di un bilancio, pubblicato interamente in altra parte del giornale, rispondente alle istanze del cittadino e di una relazione che riguarda la professionalità raggiunta dai vigili urbani, riconosciuta anche dalle altre forze di polizia. La solennità è anche occasione per dimostrare alla popolazione che i vigili urbani sono degli amici qualificati, ai quali rivolgersi con fiducia in ogni occasione, fiducia che sarà ricambiata da professionalità e comprensione. L'amministrazione comunale, da sempre sostiene il lavoro svolto dalle forze dell'ordine comunali per il bene dei cittadini e per la sicurezza del territorio. Gli interventi che giornalmente i vigili urbani effettuano si diversificano: dalla viabilità ai controlli ambientali, a quelli amministrativi e commerciali, al servizio alle scuole, di attività informativa, controllo dei mercati e occupa-



zione suolo pubblico e tante altre incombenze.

Diciamo che i chilometri percorsi da auto in servizio di pattuglia, nel 2009 sono stati 152.000, i vigili hanno emesso 1.827 ricevute di oblazione per un incasso di 105.092,61 euro. Hanno accertato infrazioni al codice della strada per 477.046,01 euro, hanno ricevuto 17.000 telefonate per richieste d'intervento e informazioni. Sono veramente tanti i servizi erogati dalla polizia municipale, e San Sebastiano, visto dalla parte della popolazione, è anche un'occasione per ringraziare gli appartenenti al corpo per il loro impegno quotidiano compiuto nell'assolvere i loro compiti. Il primo riferimento storico della nostra Polizia municipale risale al 1856 con il servizio di quattro «campari» autorizzati al porto d'arma e il

primo bando per la Polizia urbana lo emanò, nel 1859, il consiglio comunale presieduto dal sindaco Giuseppe Saracco. Da allora, nel bene e nel male, nei momenti di festa e in quelli del dolore, Acqui Terme ha camminato assieme ai suoi vigili urbani, al «gàfe», come erano bonariamente denominati. Parlando di San Sebastiano è interessante evidenziare come siano sempre attuali i carismi del martire, protettore del Corpo. Cioè la fedeltà al servizio, l'attaccamento alla propria attività e missione, il rigore morale, facoltà che i vigili esprimono giorno per giorno, tanto in ufficio quanto nelle strade della nostra città.

Quindi tra la gente e con la gente per 365 giorni all'anno, nella fatica feriale e nel riposo festivo della gente comune. I nostri tutori dell'ordine. **C.R.**

L'attività della Polizia Municipale nel 2009

Acqui Terme. Questi i dati relativi all'attività svolta dal corpo di polizia municipale acquese nel corso del 2009.

Udenze dal Giudice di Pace per opposizioni al C.d.S. 405; accolte 93, respinte 184, da definire 128; Appelli in Tribunale 2; Ricorsi al Prefetto 9; Controdeduzioni per ricorsi al Giudice di Pace 189; Arresti 1; Attività di indagine in collaborazione con altri enti 33; Notizie di reato, estranee all'infortunistica stradale 14; Ricezione denunce/querelle 69; Infotuni sul lavoro 272; Pratiche di sorvegliabilità 14; Richiesta accesso agli atti infortunistica 45; Pratiche di Polizia Ambientale 10; Controlli regolarità extracomunitari 238. Inviti a presentarsi in Questura - Art. 15 TULPS 12; Persone controllate 120; Verbali per accantonaggio 72; Verbali violazioni amministrative ordinanza deturpamento luoghi 3; Servizio viabilità scuole (totale ore) 1900. Ore di insegnamento educazione stradale presso istituti scolastici 20. Totale alunni interessati 150; Ordinanze Sindacali 167; Autorizzazioni manifestazioni 179; Rilascio concessione occupazione suolo pubblico per Luna Park 73. Rilascio concessione occupazione suolo pubblico per Circhi 2; Istruttoria e rilascio pratiche per passi carrabili 22; Pratiche pubblicità, insegne, 97; Accertamenti per adeguamento e installazione nuova segnaletica stradale e viabilità in generale 400; Ordinanze inerenti viabilità 78; Pratiche con Prefettura, Questura, Provincia, Regione 54; Servizi di rappresentanza 35; Informative generali esterne ed interne al Comune tra cui domande di residenza anagrafica, notifiche pratiche artigianato, commercio INPS, enti esterni, autentiche a domicilio e varie 1804; Controllo dei tre mercati bisettimanali (C.so Italia, Piazza Addolorata Piazza M. Ferraris) mercato mensile dell'antiquariato e mercatini di Natale, ore 340; Sopralluoghi cantieri edili 20.

Permessi per lavori di scavo su suolo pubblico Gas Enel Amag 130; Permessi di occupazione suolo pubblico per lavori 242; Permessi per installazione di ponteggi e aree di cantiere 70; Permessi per installazione di dehors 65. Sopralluoghi con personale della locale A.S.L. 3;

Sopralluoghi con personale Ufficio A.R.P.A. 4; Accertamenti a violazioni leggi sull'artigianato 6; Sequestro merce per commercio abusivo (extracomunitari) 3; Incidenti rilevati 69, di cui con feriti 32, di cui senza feriti 35, di cui con esito mortale 2; Interventi per trattamenti Sanitari obbligatori con accompagnamento coatto 5; Confisca veicoli 15; Fermi amministrativi 2; Sequestri amministrativi 22; Rimozioni 102; Permessi provvisori di guida/circolazione 47; Patenti ritirate contestualmente all'accertamento del tasso alcolemico 7; Carte di circolazione ritirate 64; Punti decurtati 1518; Segnalazione ritiro patente 111; Km percorsi dal servizio di pattugliamento automotato 152.000; Controllo osservanza orari apertura/chiusura esercizi pubblici 27; Viaggi per accompagnare, prelevare persone in diverse località nonché amministratori 95; Assistenza Ufficiali Giudiziari per sfratti 10; Accertamenti anagrafici per ricongiungimento famigliare 175; Registrazione di protocollo esterno ed interno 1954; Permessi accesso al Cimitero 187; Autorizzazione pubblicità fonica 5; Verbali inviati 7980; verbali con decurtazione punti patente 478; verbali autoveicolo 191; verbali con fotocamera 771; Emissione di n. 1827 ricevute obblazioni per un incasso di euro 105.092,61; Pagamento a mezzo bancomat n.144 per un importo di euro 9.278,36; Accertamenti infrazioni al C.d.S. n.7981 per un importo di euro 477.046,01; Distinte di versamento tesoreria 45; Inserimento S.P.V. 323; Cessione di fabbricato ricevute, inserite e spedite Questura 1473; Denunce infotunio 257; Rilascio permessi per Z.T.L. permanenti 337; Rilascio permessi per Z.T.L. sosta 206; Rilascio permessi per Z.T.L. giornalieri o plurigiornalieri 2012; Ricevute di pagamento per rilascio Z.T.L. 472; Rilascio e rinnovo permessi portatori di handicap 198; Registrazione oggetti smarriti, verbali di rinvenimento ed avviso proprietari 160; Denunce di smarrimento ricevute 674; Vidimazione bolle di accompagnamento del vino 362; Telefonate ricevute per richieste intervento ed informazioni 17.000; Pratiche per turnazioni, servizi, progetto finalizzato, presenze 408.

Riguardante la ricorrenza del santo patrono e il ruolo dei vigili urbani

La relazione della dott.ssa Cimmino

Acqui Terme. Questa la relazione riguardante l'attività svolta nel 2009 dal Corpo della polizia municipale effettuata dal Comandante Dirigente, dott.ssa Paola Cimmino:

«Ufficiali, Sottufficiali, Agenti, signor Sindaco, signor Assessore delegato, Autorità religiose, civili e militari, rappresentanti dei Corpi di Polizia Municipale e Provinciale, associazioni d'Arma, e a tutti coloro che oggi hanno scelto di condividere questa manifestazione, un grazie per la partecipazione e un cordiale saluto. Come consuetudine, ci troviamo qui riuniti per la Festività di San Sebastiano, Patrono della Polizia Municipale d'Italia.

San Sebastiano ai tempi di Diocleziano, fu dux della Corte imperiale. Egli riuscì a coniugare mirabilmente la fedeltà a Dio con la fedeltà ai legittimi ordinamenti dello Stato, non disdegnò di donare la propria vita per realizzare i valori perenni del Cristianesimo.

L'accostamento dell'esistenza terrena di S. Sebastiano a quella di noi «Vigili Urbani», fu voluta da Papa Pio XIII che proclamò, appunto, il Santo nostro Patrono.

L'icona rinascimentale raffigurante il Santo che morì trafitto dalle frecce è una rappresentazione che ci accompagna efficacemente fino ai giorni nostri.

Non appaia irraguardosa questa osservazione, la Polizia Municipale è la più riconoscibile espressione dell'apparato municipale, in quanto siamo in prima linea ogni giorno, svolgendo un'attività che è principalmente a contatto diretto con i cittadini.

Un contatto non sempre facile, perché spesso reso necessario da ragioni di intervento repressivo. La disciplina, intesa come modalità di comportamento compatibile con la civile convivenza tra tutti, è sentimento sempre meno popolare. Il riconoscere ed accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso, tanto più se la società contemporanea, sempre spesso, non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti, modelli positivi e motivazioni appaganti.

Le regole sono condivise, quando sono comprese nel loro significato più assoluto per la dignità di tutti.

La nostra società si è incamminata da tempo verso forme di insoddisfazione continua e di anarchismo, che conducono i cittadini, da una parte, a reclamare sempre e di più la mano severa nei confronti dei disturbatori (in tutti i sensi), e, paradossalmente dall'altra a giustificare con larga indulgenza ogni propria azione.

Viene ormai facilmente stravolto da interpretazioni di comodo il principio «non fare ad altri ciò che non vorresti essere fatto a te», principio comune alla nostra civiltà occidentale, perché contenuto non solo nei vangeli, ma già tra i fondamenti

del diritto romano, secondo cui il giusto è non nuocere a nessuno.

La Polizia Municipale è spesso ingiustamente associata alla «multa», alla contravvenzione che sanziona le violazioni del codice della strada o di altre leggi e regolamenti: violazioni che l'autore, naturalmente, nel proprio intimo (e spesso in maniera plateale) autoassolve generosamente, ricorrendo con disinvoltura a paragoni con il comportamento illecito altrui «fortunatamente» sfuggito alla sanzione.

Signori, la Polizia Municipale non è solo questo, e questo concetto ci tengo a ribadirlo con forza, va ben oltre il «foglietto giallo» lasciato sul parabrezza, compie innumerevoli azioni giornalieri, spesso senza enfasi e quindi sconosciute alla pluralità della gente, ma indispensabili al vivere quotidiano, lo dimostrano recenti fatti di cronaca locale, che hanno visto coinvolti operatori di questo Comando, che saranno premiati con l'encanto solenne durante questa cerimonia.

La nostra immagine, per fortuna non è più legata al famoso film «Il Vigile» con Alberto Sordi, grandissimo attore, che rappresentava una realtà italiana, del dopoguerra, che oggi appare lontana anni luce; l'evoluzione della società ha giocoforza trascinato con sé anche quella dei Corpi di Polizia ed in particolare le Forze Locali, che ogni giorno devono confrontarsi con realtà diverse fra loro e con gli innumerevoli compiti affidati. Vale la pena di ricordare, che l'art. 114 della Costituzione sancisce al primo comma: «La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato» ponendo in tal modo al centro della vita sociale della nostra Repubblica le comunità locali rappresentate dai Sindaci e dalle loro Polizie.

Per questo, come dicevo poc'anzi, la Polizia Municipale, rappresenta la punta di diamante dell'Amministrazione Comunale, impegnata quotidianamente con compiti di Polizia Stradale, Commerciale, Edilizia, Annonaria, Giudiziaria, Amministrativa e quant'altro, tutto questo, viene svolto dagli operatori con la professionalità che da sempre ci contraddistingue. Addentrando nella realtà acquese e del nostro Corpo nello specifico, tralascio volutamente, e rimando alla lettura dei dati inerenti l'attività del 2009, che troverete in allegato.

Permettetemi, innanzitutto, di ringraziare il Sindaco e l'Assessore delegato per la loro disponibilità e l'attenzione che quotidianamente hanno nei nostri confronti, ringrazio altresì i Comandanti delle Forze di Polizia Statali per la fattiva collaborazione, ed ancora le Associazioni d'Arma e la Protezione Civile e tutti coloro che hanno

contribuito al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda il nostro Comando, il 2009 è stato fiero di novità, in primis sono stati nominati, a seguito di una selezione interna, cinque Ispettori ruolo Sottufficiali, con funzioni di UPG, un Vice Commissario, vincitore del concorso interno ed infine, è stata disposta l'assunzione di una nuova agente vincitrice del concorso pubblico. Proseguendo voglio ricordare che nel mese in corso sarà portata a termine la procedura concorsuale per l'assegnazione di un posto da Commissario, terminata la quale si procederà ad una riorganizzazione del Corpo, al fine di migliorarne l'efficienza e ottenere ancora risultati migliori.

Sarà ancora oggetto di maggior attenzione, il tema della sicurezza urbana, che ha visto la nostra Amministrazione particolarmente impegnata, sono già state adottate due ordinanze sindacali, una antidegrado e l'altra contro l'accantonaggio, in ossequio al principio legislativo che individua nel primo cittadino l'Autorità di riferimento, anche per quanto riguarda tutte quelle situazioni che possono turbare la pacifica e ordinata convivenza dei cittadini.

Sempre nel campo sicurezza, la giunta comunale ha approvato la convenzione con la Prefettura di Alessandria per l'attuazione del progetto «Punto sicuro: Tecnologia e partecipazione per la Sicurezza di tutti.» finanziato interamente dal Ministero dell'Interno, che consiste, nella realizzazione di 8 totem multimediali che integrano sistemi tecnologici avanzati di videosorveglianza e di sicurezza. Unico progetto finanziato nella provincia di Alessandria.

Quanto illustrato poc'anzi è volto a realizzare un modello di efficienza, che da un lato rafforza quelli che sono i compiti istituzionali della Polizia Locale e dell'Amministrazione di appartenenza, dall'altro viene incontro alle sempre maggiori richieste della cittadinanza, nella speranza di un soddisfacimento pressoché totale.

Concludo, con la speranza che a livello nazionale, la Polizia Locale trovi la giusta collocazione giuridica, in un provvedimento legislativo ormai improcrastinabile, che in linea di principio trova concordi sia la maggioranza che l'opposizione, e che il Parlamento sia artefice di una legge sull'ordinamento della Polizia Municipale, rispondente ai bisogni dei cittadini e dei 60.000 operatori della sicurezza locale.

Ringrazio ancora quanti hanno avuto la bontà di ascoltarmi, e hanno partecipato a questa festa, con l'auspicio che l'anno nuovo sia migliore del precedente e che si possa trovare una soluzione a tutti quei problemi che hanno messo in crisi la società moderna, senza che alcuno resti indietro nel progresso economico sociale del nostro paese».

Maurizio Marco Merengue
DJ Gianni e Lucky

MARGHERITA LATINO

VENERDÌ SERATA LATINO-AMERICANA

Sabato 23 gennaio O'HARA

Tutti i lunedì sera, dalle ore 21 SCUOLA DI BALLO LISCIO

Strada Provinciale 30 • MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024

MESSAGGI POLITICI ED ELETTORALI PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 27 E 28 MARZO 2010

Il settimanale L'ANCORA, in ottemperanza al regolamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, informa che intende diffondere messaggi politici ed elettorali a pagamento tramite l'agenzia pubblicitaria PUBLISPESS srl secondo le seguenti modalità:

- la pubblicazione degli avvisi è compresa dal 10 febbraio 2010 fino al penultimo giorno prima delle elezioni;
- tutti gli aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi di propaganda elettorale;
- è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la sede de L'ANCORA, piazza Duomo 7, Acqui Terme, tel. 0144 323767 o presso la sede della PUBLISPESS srl, piazza Duomo 6, Acqui Terme, tel. 0144 55994;
- sono vietate le inserzioni di meri slogan positivi o negativi, di foto e disegni e/o di inviti al voto non accompagnati da una, sia pur succinta, presentazione politica dei candidati e/o di programmi e/o di linee ovvero di una critica motivata nei confronti dei competitori;
- tutte le inserzioni devono recare la dicitura «messaggio politico elettorale» ed indicare il soggetto commitente;
- la tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale è la seguente:
 - CRONACA ACQUI E ACQUESE: € 18,00 + iva 4% a modulo.
 - CRONACA CANELLI, NIZZA MONFERRATO, OVADA, CAIRO MONTENOTTE: € 12,00 + iva 4% a modulo.

Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni di agenzia. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione.

Le prenotazioni ed i testi dovranno pervenire entro le ore 18 del lunedì per la pubblicazione del venerdì, presso gli uffici sopra indicati.

"Via Nizza" e "Via Savonarola"

Scuole dell'infanzia a porte aperte



Acqui Terme. Sabato 30 gennaio, dalle ore 9 alle ore 12, le scuole dell'infanzia statali di "via Nizza" (nella foto sopra) e di "via Savonarola" (nella foto sotto) saranno aperte al pubblico. Le insegnanti accoglieranno i genitori dei bambini che frequenteranno il primo anno della scuola dell'infanzia nell'anno scolastico 2010/2011, presentando loro la struttura e illustrando le attività didattiche svolte nelle singole scuole.

Pasti e pulizia

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha affidato, dal 7 gennaio all'11 giugno, alla «Marcondiro cooperativa sociale Ari», con sede a Tortona, il servizio di somministrazione pasti e pulizia locali presso la Scuola materna di regione S. Defendente. Il servizio comprende tre unità lavorative a quattro ore al giorno. Il compenso orario è di 13,88 euro oltre Iva, per un totale complessivo di 36.652,00 euro.

Dopo l'accordo certezze per il futuro

Alla scuola dei Bagni aperte le iscrizioni



Acqui Terme. Martedì 19 gennaio si è tenuta una nuova riunione dei genitori degli alunni della scuola dei Bagni.

Al termine è stato redatto un documento per informare tutti i cittadini.

Questo il testo: «La scuola Bagni ha un futuro, le iscrizioni sono aperte.

Accordo tra Comune, Regione, Provincia e Provveditorato per il mantenimento del plesso scolastico dei Bagni.

Con grande soddisfazione vogliamo comunicare ai cittadini di Acqui Terme che la battaglia iniziata alla fine di novembre 2009, intrapresa da genitori, bambini, commercianti della zona e buona parte della popolazione attraverso: raccolta di firme (attualmente più di mille che continuerà fino alla fine di febbraio 2010); siti su internet (alla voce "firmiamo.it" o "petizioneonline.it" attualmente circa 140); gruppo su Facebook (attualmente più di 400 adesioni); manifestazione con corteo il giorno 17 dicembre 2009; lettere varie indirizzate a Provincia, Regione e Provveditorato; in ultimo, ma non certo per importanza, l'aiuto ricevuto dalla nostra Giunta Comunale ed in parti-

colare all'Assessore Giulia Gelati si è conclusa positivamente con la garanzia che la scuola non chiuderà i battenti come era stato annunciato alla fine dello scorso anno.

Le iscrizioni sono aperte fino alla fine del mese di febbraio e bambini sono già stati iscritti alla prima classe.

Invitiamo quindi tutti i genitori che si erano trovati in dubbio se iscrivere i propri bambini, viste le notizie che circolavano, all'iscrizione. La scuola continuerà a formare con il consueto amore e professionalità i nostri bambini, seguendoli ed appoggiandoli in ogni loro difficoltà.

Ci auguriamo che questa lotta sia servita non solo per chi già conosce la realtà di questo plesso ma anche per chi dovrà in futuro godere di questa "oasi felice".

I genitori e il personale scolastico ringraziano la giunta comunale e in particolare l'assessore Giulia Gelati, per l'impegno profuso a favore della scuola. I risultati raggiunti frutto della delibera comunale con l'approvazione Regionale e Provinciale ci permettono di guardare al futuro con maggiore serenità. Ancora grazie».

Inizia mercoledì 27 e giovedì 28 gennaio

Laboratori al Girotondo il nuovo ciclo



Acqui Terme. Dopo le attività natalizie ricomincia un nuovo ciclo di laboratori al "Girotondo" Baby parking di Acqui Terme. Si inizia mercoledì 27 gennaio con il "Creare per Crescere" dalle ore 17, mentre giovedì 28, sempre dalle ore 17 sarà la volta del laboratorio di "Giocomotricità" in compagnia dell'esperta in attività motorie Mariachiara Lampello. Numerose altre attività vengono svolte anche negli altri giorni, oltre alle consuete feste di compleanno, tuttavia i laboratori sono occasioni "speciali" per giocare, sperimentare e stare insieme ai propri bambini in compagnia. I laboratori proseguiranno nei prossimi mesi ogni mercoledì e giovedì. Mentre lunedì 15 febbraio si festeggerà come di consueto il "Carnevale dei piccoli". Per informazioni Baby Parking Girotondo. Tel. 0144.57.339.

Nuova Opel



Inizia lo spettacolo.

La Nuova Opel Astra. Design da culto "coupé style". Innovazione tecnologica da action movie, con soluzioni inedite nella categoria. Performance entusiasmanti, interpretate da 8 motori euro 5, con più potenza, meno emissioni e i consumi più bassi sulla sua scena. Inizia lo spettacolo: da 14.750 € con i nuovi ecoincentivi Opel. **Azione!**

www.nuovaopelastra.it

- Opel Eye
- Adaptive Forward Lighting
- FlexRide



Porte Aperte sabato 23 e domenica 24.

Concessionaria Opel **CAMPARO AUTO** srl

Stradale Alessandria 136
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 325184

Consumi ciclo combinato: da 4,2 a 7,3 l/100 km. Emissioni CO₂ da 109 a 170 g/km. Nuova Astra Elective 1.4, prezzo IPT esclusa € 14.750, con i nuovi ecoincentivi Opel. Offerta valida a gennaio e non cumulabile con altre iniziative in corso. Foto inserita a titolo di esempio.

Il British European Centre (BEC)

Scambi culturali da più di 40 anni

Acqui Terme. Il British European Centre (BEC), associazione internazionale che opera nel settore degli scambi culturali da più di 40 anni, è la prof.ssa Patrizia Cervetti, sua rappresentante di zona, ringraziano le famiglie e le scuole che hanno accolto studenti e studentesse provenienti da paesi stranieri con lo scopo di imparare la nostra lingua, conoscere la nostra cultura e le nostre tradizioni.

L'apertura e la collaborazione dimostrate sono state veramente grandi e rendono onore ad Acqui Terme ed all'Acquese, zona ricca di tradizioni e bellezza paesaggistica che ancora consente una vita a misura d'uomo.

Aprire la propria porta ad uno studente straniero significa anche aiutare i propri figli ad accrescere le loro competenze linguistiche ed a condividere il proprio mondo con gli altri.

È un grande scambio reciproco di esperienze, affetti e valori da cui possono scaturire forti legami destinati a durare nel tempo. Va sottolineato che prima di partire dal loro paese di origine (principalmente Australia, Nuova Zelanda, Stati Uniti e Canada) gli studenti vengono selezionati e valutati dai loro insegnanti per verificare l'idoneità a questo tipo di esperienza. Anche le famiglie ospitanti devono rispondere a requisiti di affidabilità e forti motivazione.

La serietà del BEC è anche garanzia per le famiglie italiane che desiderano dare la possibilità ai propri figli di studiare in una "High School" all'estero, con la certezza di essere inseriti in una famiglia sicura e di trovare rappresentanti di zona professionali, competenti e pronti ad aiutare i ragazzi ita-

liani in caso di bisogno.

Il BEC si occupa inoltre di vacanze studio estive all'estero, di programmi sportivi, di "Adventure Programmes", di programmi alla pari negli Stati Uniti, di gite di classe all'estero, di soggiorni, individuali e "stage" lavorativi in Inghilterra, sempre all'insegna della massima professionalità e serietà. Tutte le scuole utilizzate sono riconosciute ed accreditate da enti di controllo governativo e presso tali scuole si possono sostenere esami accreditati a livello internazionale quali Cambridge, Toefl, Toeic, Ielts, Dele, Delf, Gds.

Da alcuni anni il BEC organizza anche un "summer camp" in Italia chiamato Camp/Britannia e rivolto a ragazzi dagli 8 agli 11 anni. In una splendida tenuta della campagna senese. Tutte le attività vengono svolte rigorosamente in inglese con insegnanti madrelingua.

Non è soltanto un corso di lingua inglese ma un'esperienza di vita in inglese.

Per concludere ancora un sentito grazie a tutti coloro che hanno dato amicizia e sostegno ai nostri studenti, certi di trovare anche per il futuro scuole pronte ad accoglierli e famiglie motivate dal piacere di condividere un'esperienza di vita con un giovane di un'altra nazionalità.

Offerta ad A.V.

Acqui Terme. L'Associazione Aiutiamoci a Vivere Onlus ringrazia sentitamente per l'offerta di euro 150,00 ricevuta dal Gruppo Azione Cattolica di Bubbio.

Comunicare le nuove date

Scuola aperta all'istituto Parodi



Acqui Terme. In considerazione della Circolare ministeriale n. 3 del 15 gennaio che definisce i termini di scadenza per le iscrizioni nelle istituzioni scolastiche secondarie superiori al 26 marzo, per poter dare maggiori informazioni alla utenza i Licei Scientifico e Classico (con nuovo Liceo delle Scienze Umane, approvato nel piano provinciale) spostano l'iniziativa di "Scuola aperta", rivolta a famiglie ed aspiranti allievi, al sabato 20 febbraio, dalle ore 15 alle ore 18, nelle sedi di Via De Gasperi 66 e Corso Bagni 1. Resta invece confermata, per ragioni di territorialità dell'utenza, la giornata del 30 gennaio per l'Istituto d'Arte - Liceo artistico secondo la riforma - dalle ore 15 alle ore 18.

Domenica 17 alla mostra dei presepi

Premi speciali ai centri anziani



Acqui Terme. 23° Esposizione Internazionale del Presepio : Partecipazione dei Centri Anziani di Acqui Terme in qualità di espositori.

La dott.ssa Fiorenza Salamano, Consigliere Comunale delegato, Responsabile dei Centri di Incontro Comunali per Anziani "San Guido" e "Mons. Giovanni Galliano" di Acqui Terme anche quest'anno ha fatto partecipare i tesseri dei Centri alla 23° Esposizione Internazionale del Presepio.

Gli anziani, con molta dedizione, hanno allestito un bellissimo presepio tradizionale con tante luci, bellissime stucche e molto verde intorno, curato dai sigg. De Rosa e Ma-

risi che quotidianamente si sono prodigati per mantenerlo fresco per tutto il periodo dell'esposizione.

In occasione della premiazione dei presepi avvenuta domenica 17 alle ore 16 presso l'ex Stabilimento Kaimano, il Presidente della Pro loco di Acqui Terme sig. Lino Malfatto, alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale ed il consigliere comunale dott.ssa Fiorenza Salamano, hanno distribuito i premi a tutti gli espositori.

I Centri di Incontro Comunali per Anziani hanno ricevuto in premio "una natività su vetro" ed un premio speciale consistente in un abbonamento per l'anno 2010 a "L'Ancora".

Linea idrica

Acqui Terme. L'amministrazione comunale, settore Lavori pubblici ed urbanistica, ha deciso di affidare i lavori di manutenzione straordinaria mediante la realizzazione di una linea idrica presso la rotonda di Via Blesi, alla ditta G.M. di Greco & Maiello Snc per complessivi 4.560,00 euro. Si tratta della posa di una linea in polietilene dm 32, l'installazione di uno scarico per acque piovane, due pozzetti in ghisa nonché la realizzazione del collegamento alla rete fognaria ed il ripristino dello scavo.

La spesa fa parte delle somme definite dalla giunta comunale per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.



...nta per Novara, sono sul punto di partire i lavori
Asti, già finanziato quello di Venaria; nel 2011 sarà
la salute a Canelli, Castellazzo Bormida, Collegn
e persone • Eliminato il ticket sui farmaci per redd
competenza regionale per redditi fino a 15.000 Euro
mento delle spese non necessarie • Riduzione dell'
amministrazione • Abbattimento dei costi mensili
al periodo aprile 2005-dicembre 2008 • Contenime
no rispetto alla Re
Ridotte le Comunit
2005 era di 1,5 mi
": ne sono già stat
L'UO). Varato
quizzati 5.444 e altri 3.000
milioni di Euro • 3
milioni di Euro stanziati con
delle famiglie per far studiare i figli • Negli asili nido
sono saliti a 26.000: un aumento del 44% rispetto
47 milioni di Euro • 35 milioni di Euro stanziati a favo
a sostegno dell'assistenza domiciliare agli anziani, 4
in strutture residenziali • 20 milioni di Euro investiti
nella vita sociale dei disabili • 62 milioni di Euro di s
ammortizzatori sociali, s
are la Cassa Integrazior
milioni di Euro per rafforz
idità: un intervento che
o per finanziare i dodici
per stimolare la ricerca,
rovatorio regionale: i con
amento accettabili • 21
miglioramento della re
acquisti di nuovi treni, tram, locomotori e
strada Asti Cuneo, Galleria del Colle di Tenda, Ter
ene fondamentali e che per questo saranno in gra
d'appalto i lavori per la Strevi-Pedrosa; pr
zione del percorso della Torino-Lione prim
un investimento totale, tra il 2005 e
milioni di euro • Diminuite le vitt
"....."

ANNI PER ANDARE AVANTI SENZA LASCIARE NESSUNO INDIETRO

Varato il piano per la costruzione di "10.000 appartamenti entro il 2012": ne sono già stati realizzati 5.444 e altri 3.000 sono approvati, per un investimento complessivo di 750 milioni di Euro • 35 milioni di Euro stanziati come contributo all'affitto • 111 milioni di Euro a disposizione delle famiglie per far studiare i figli • Negli asili nido e scuole materne statali i posti per bambini fino a 3 anni sono saliti a 26.000: un aumento del 44% rispetto a cinque anni fa, che ha comportato un investimento di 47 milioni di Euro • 35 milioni di Euro sono stati stanziati a favore delle scuole materne non statali • Quadruplicati i contributi agli oratori • 75 milioni di Euro a sostegno dell'assistenza domiciliare agli anziani • 25 milioni di euro per l'assistenza degli anziani in strutture residenziali • 220 milioni di Euro investiti per assistere, curare e favorire l'inserimento nella vita sociale dei disabili • 62 milioni di Euro di sostegno al reddito per garantire un'esistenza dignitosa anche a chi è privo di ammortizzatori sociali, soprattutto disoccupati e lavoratori precari.

Con "Quattro passi nell'altrove"

La primaria Saracco cerca altri successi



Acqui Terme. Sulla scia di una felice tradizione ormai consolidata, anche quest'anno le insegnanti delle classi V A-B-C-D della Scuola Primaria "Saracco" hanno risposto alla proposta didattica di collaborazione interistituto avanzata dalla professoressa Lucilla Rappetti, insegnante di italiano e latino del Liceo Classico cittadino.

Gli alunni, ormai "grandi", della Primaria hanno già incontrato i "fratelloni" della classe liceale 1^aA, per ascoltare narrazioni di testi classici, opportunamente preselezionati dalle insegnanti e leggerne versioni adeguate alle loro potenzialità, alla cui stesura i "fratelloni" si impegneranno per un intero mese.

Dei testi verranno operate interpretazioni, illustrazioni e multiformi rielaborazioni che coinvolgeranno l'attività didattica ben oltre il mese dedicato agli incontri. Il progetto, denominato "Quattro passi nell'altrove", li guiderà per mano nei gironi infernali della "Commedia" dantesca. Il percorso è

stato fortemente voluto dalle insegnanti, a motivo dell'indubbio fascino che personaggi e situazioni in essa presenti esercitano anche sui bambini, offrendo loro entusiasmanti possibilità di approccio all'immaginario classico.

Per le maestre, che hanno scelto e programmato per le proprie scolaresche questo tipo di esperienza sicuramente innovativa, tale progetto costituisce anche una nuova sfida: replicare il successo dei loro precedenti Progetti interistituto con il Liceo, ma anche riconquistare il riconoscimento ufficiale del merito.

Negli Annali 2008 del Ministero della Pubblica Istruzione, infatti, tra le esperienze nazionali significative delle Istituzioni Scolastiche, inerenti il progetto ministeriale "Amico libro" negli anni 2007/2008, unici per il Piemonte hanno ricevuto gli onori di stampa proprio due progetti didattici della Scuola "Saracco", denominati "Antiche fiabe" e "Antichi racconti", progenitori di quello ora avviato.

Portata alla Pellegrina

La Madonnina d'oro di Grogcardo



Il primo giorno di un nuovo anno la Chiesa festeggia Maria Madre di Dio, festeggia la Donna scelta dal Signore per incarnarsi e redimerci. Una speciale liturgia prevede preghiere, offerte di fiori ed atti di culto verso la Madonna, liturgia che assume un particolare risalto in Acqui nel Santuario dedicato alla Madonna sotto il titolo di "Pellegrina".

Nel primo giorno di questo 2010 il nuovo e dinamico Parroco del Santuario ha voluto dare un particolare risalto a questa Festa affiancando all'immagine della Pellegrina, così chiamata poiché più di mezzo secolo fa visitò tutte le parrocchie della nostra Diocesi, la più antica effigie lignea della Vergine che si conosca nell'acquese. Questo, come ha detto don Mario Bogliolo nell'omelia, per sottolineare come la venerazione della Beata Vergine sia sempre stato presente nelle nostre terre, a cominciare dall'epoca di San Guido, che dedicò all'Assunta la sua Cattedrale.

Appunto l'antica Confraternita dell'Assunta di Grogcardo ha portato ad Acqui questa sua Madonna, una splendida statua lignea del 1300 appena restaurata in Genova dal prof. Casale riportandola all'antico splendore.

Si tratta infatti di un'opera d'arte veramente splendida, della seconda metà del 1300 che quattro successive ridipinture avevano completamente alterato nei lineamenti e nei colori. La paziente opera di restauro ha portato alla luce l'azzurro originale del manto, completamente in lapislazzulo, e la ricca doratura non solo nei bordi del manto ma anche nei capelli della Vergine e del Bambino. Tanto uso di un colore raro e costoso come il lapislazzulo, che veniva macinato e miscelato con tuorlo d'uovo, e di foglia d'oro zecchino fanno presupporre un ricco committente ed uno scultore di valore.

L'antica effigie della Madonna fu sostituita nel 1851 dalla bellissima e molto più imponente statua dell'Assunta, opera dell'Olivari, e venne quasi dimenticata; ricostituitasi la veneranda Confraternita dei Bati, anche lei antica di 600 anni, ha iniziato un'opera di recupero del piccolo tesoro d'arte, storia e cultura racchiuso nel suo Oratorio e si cominciano a vedere i primi risultati.

Forse per la prima volta in 700 anni la "Madonnina d'Oro di Grogcardo" ha lasciato il paese ed ha testimoniato nella antica capitale monferrina la fede dei nostri avi.

Segnalato da Edilio Brezzo

Il bellissimo presepe della Madonnina



Acqui Terme. Ci scrive Edilio Brezzo:

«A conclusione del periodo natalizio, molto sentito e partecipato nella nostra città, sede di una apprezzatissima e prestigiosa mostra internazionale dei presepi, non si può proprio fare a meno di segnalare all'attenzione degli acquesi il magnifico e suggestivo presepe che da alcuni anni un gruppo di persone appartenenti alle famiglie Calcagno, Lassa, Maurizio, Picchio, Pronotto e Zetti, allestisce con rara capacità, bravura e notevole spirito di sacrificio, nel santuario della Madonnina realizzando una vera e propria opera d'arte, che ad ogni Natale si rinnova arricchendosi di nuovi particolari e diventando quindi sempre più bella e preziosa.

Questi volontari, dotati di una dose enorme di buona volontà, vivissima intelligenza e spirito creativo, con entusiasmo, precisione e competenza lavorano alcuni mesi, soprattutto nelle ore notturne, per preparare tutto il materiale (statue, case, elementi del paesaggio, impianto elettrico, giochi di luce con il suggestivo effetto giorno-notte) con infinita pazienza e, terminate le lunghissime fatiche, ciò che appare ai fedeli del santuario è

veramente uno spettacolo impagabile: un fine capolavoro di bellezza e di poesia che, con un sottofondo delicato di dolci nenie natalizie, invita alla meditazione e alla preghiera!

Tantissimi hanno già visto il presepe rimanendone entusiasti, rimarrà esposto ancora per almeno una settimana quindi chi lo desidera potrà ancora visitarlo, è un'occasione da non perdere perché ne vale veramente la pena!

Insieme ai reverendi padri cappuccini ringraziamo di cuore tutti i bravi e generosi artefici di questo meraviglioso presepe con la sicura certezza che la migliore ricompensa per il loro ingegno e la loro fede gli verrà data dal dolcissimo sorriso e dalla materna protezione della Madonnina Maria Santissima, tanto amata e venerata nel bel santuario a Lei dedicato come patrona di tutti gli acquesi».

Admo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.



BigMat
www.bigmat.it

PESTARINO & C. SRL • MATERIALI EDILI

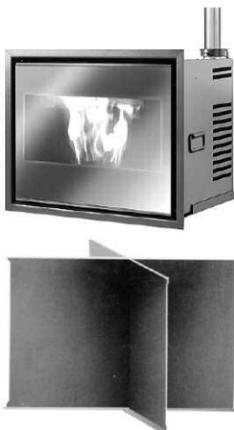
ELETTROUTENSILI PROFESSIONALI PER L'EDILIZIA DELLE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ VANTAGGIOSI

PELLINSERT 54 IL NUOVO INSERTO A PELLETT DAI MILLE VANTAGGI

Pellinsert 54 è una straordinaria opportunità perché è la soluzione alle più svariate esigenze dei vostri clienti:

- recuperare un vecchio camino a legna che riscalda poco o fa fumo;
- sostituire un vecchio inserto a legna passando alla praticità del pellet;
- costruire un nuovo caminetto a pellet, semplice da installare con il pratico supporto e con tanti rivestimenti disponibili.

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO



LA STUFA A PELLETT PIÙ ACCESA IN TUTTA EUROPA

IRIS

€1.640*

FINANZIAMENTO IN 10 RATE DA €164,00**

Presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa

-40% SULLA BOLLETTA DEL RISCALDAMENTO!

POSSIBILITÀ DI DETRAZIONE IRPEF DAL 36% AL 55%

ceramica terracotta

ceramica bordeaux

pietra eliana

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

Venerdì 22 ci sarà Francesco Bonicelli

Politici d'azzardo (e degradi culturali)



Acqui Terme. C'erano anche le telecamere della Rai (TG regionale) a Palazzo Robellini venerdì scorso, 15 gennaio, per la presentazione de Razz, politici d'azzardo, l'ultimo romanzo di Augusto Grandi.

Che ha richiamato anche una numerosa platea. Da Carlo Prospero una efficace introduzione, che è andata dapprima a richiamare Aristotele, Platone e Machiavelli. Ma per sottolineare che oggi non ci sono più né leoni, né volpi, né lupi, ma un degradato sottobosco di sciacalli.

Ecco un testo che consegna al lettore una concezione tragica della politica, il cui lo Stato si distingue per la sua assenza.

"Il nichilismo, cento anni fa intuizione di profeti e filosofi, è diventato vocazione domestica, orizzonte generale d'epoca. È saltata la famiglia. È saltato il senso della comunità. Dei valori è stata fatta una tabula rasa. Conta apparire, sembrare. E allora anche la politica diviene gioco d'azzardo. Lotta senza esclusione di colpi, perché 'intestina', che non esclude la possibilità di far le scarpe agli amici".

E anche il linguaggio, nelle pagine, si adegua: crudo, a tratti scurrile, specchio di una desolazione. Celiniano. Italiano. Degenerato.

Quindi è Augusto Grandi a prendere la parola: sottolineando "il realismo" delle situazioni (... io la classe politica del romanzo l'ho incontrata...) e invocando la soluzione possibile ad una situazione forse non del tutto compromessa: il risveglio della coscienza in ambienti (come le fondazioni) in cui si fa cultura.

(E l'ospite non lesina complimenti all'Assessorato di Carlo Sbrulati, "che riesce con risorse limitate a dare continuità a tante iniziative").

Ma non mancano - il discorso si allarga - le fragorose bordate dirette ai poteri forti del Piemonte, alla FIAT, a Unicredit, a "Tuttolibri" paragonato ad un soviet di Giustizia e Libertà "che celebra gli intellettuali del 1945" [sic] consegna e toglie fama agli autori (si cita Culicchia). Sul banco degli imputati il quotidiano "La Stampa", che scrive "vulgate ufficiali", e si presta, ad esempio, all'operazione di "cambio immagine" per una città che si riscopre turistica quando non può più essere polo meccanico industriale.

È questa la parte che più sarebbe da discutere. Dibattere. E, invece, non ha contraddittorio. È il difetto del "senso unico" che da un po' di tempo si riscontra negli appuntamenti culturali dell'"Acqui Storia".

Perché molti dei presenti - ci sono l'onorevole Borghezio, la signora Sacchi del Coordinamento dei Circoli della Libertà - condividono con chi è seduto al tavolo una "visione del mondo" di centro-destra, e quindi il

confronto diventa molto "interno". Con critiche forti indirizzate al presidente della Camera Fini, alla scarsa propensione che la Destra dimostra verso la cultura (elogi, nel dibattito, a Vittorio Feltri; critiche all'inconsistenza del "Giornale del Piemonte"; Borghezio si chiede come mai non ha difficoltà a trovare uomini per le ronde, per le fiaccolate anticlandestine, e riscontra poi così scarsa collaborazione da parte degli intellettuali...).

Si ha la sensazione (spiace-

vole) di un dibattito di "sezione di partito".

Per fortuna alcune domande restituiscono all'incontro una dimensione "ecumenica".

A che punto è la crisi? Per Grandi, giornalista economico de "Il sole 24 ore", il peggio è passato. "Attendiamo la ripresa".

Ma così come i paesi più dinamici hanno pagato subito le maggiori conseguenze, ora essi sono i più lenti nel riattivarsi. Per l'Italia la ripartenza sarà più ardua. E la situazione si ri-

specchia nelle difficoltà, previste di medio termine, per trovare lavoro".

G.Sa

Prossimo incontro con l'autore venerdì 22 gennaio, alle ore 18, sempre a Palazzo Robellini. Con la introduzione di Carlo Prospero e dell'Assessore Sbrulati sotto la lente il volume Della precarietà (Edizioni Albatro - Il Filo) dell'acquirente Francesco Bonicelli, la cui opera è impreziosita da una prefazione di Raimondo Luraghi.

Prorogata al 29 gennaio la presentazione

Concorso per saggi e videosaggi sulla caduta del muro di Berlino

Acqui Terme. C'è tempo fino al 29 gennaio per partecipare al concorso per saggi e videosaggi, prima edizione - riservato agli studenti di Licei, Istituti Tecnici e Professionali, Scuole parificate e Agenzie formative - dedicati alla caduta del muro di Berlino, di cui il 9 novembre 2009 ricorreva il ventennale.

La caduta del Muro di Berlino ha rappresentato un nuovo inizio per l'Europa ed in particolar modo per la Germania, dove dal 7 al 9 novembre 2009 tutt'attorno alla Porta di Brandeburgo è stata celebrata la "Festa della Libertà".

Sono attualmente in corso molti incontri letterari, mostre, proiezioni, conferenze, spettacoli, letture e lezioni di storia per ricordarci ciò che è stato il mondo al di là del Muro.

Il tema del concorso per saggi brevi intitolato "9 Novembre - la caduta del Muro di Berlino" considera sia l'avvenimento storico indicato dal titolo, sia gli eventi che lo hanno preceduto e preparato, sia quelli successivi.

La trattazione potrà considerare anche di uno soltanto di questi aspetti, tenendo in debito conto tanto le fonti storiche quanto i mutamenti geografici.

I saggi potranno essere redatti in forma cartacea, tra le dieci e le venti pagine, ovvero potrà essere un prodotto audiovisivo, della durata compresa fra i 2 ed i 5 minuti, realizzato con immagini originali, ma anche di repertorio di cui però il partecipante abbia acquisito i diritti di riproduzione.

La partecipazione sarà gratuita, ma limitata alla presentazione per ciascuno studente di un solo saggio in forma cartacea e di un solo videosaggio.

I testi di saggi ed i videosaggi debbono essere inediti ovvero non pubblicati, né postati sul web prima della data di proclamazione dei vincitori; inoltre non potranno essere rifacimenti, né riedizioni modificate di lavori precedentemente editi.

Gli studenti partecipanti dovranno firmare una cessione parziale dei diritti di riproduzione sul web ed a mezzo stampa, per consentire agli organizzatori del concorso di dare diffusione dei materiali tanto sui loro portali web, quanto di predisporre l'eventuale stampa nell'ambito di loro collane editoriali.

Gli studenti manterranno la piena titolarità dei loro diritti d'autore, quindi successivamente alla data di proclamazione dei vincitori potranno disporre liberamente dei loro elaborati e video.

I saggi ed i videosaggi premiati, in caso di ulteriore diffusione o stampa disposta dagli autori ritornati titolari del loro pieno diritto, dovranno indicare che il loro lavoro ha ottenuto il riconoscimento (specificando il risultato) al concorso "9 Novembre - la caduta del muro di Berlino" - edizione 2009/2010.

La commissione giudicatrice valuterà gli elaborati sulla base di criteri base ovvero originalità delle argomentazioni, correttezza nella forma espositiva, citazione delle fonti primarie e secondarie; adattabilità del testo alla lettura su internet.

I risultati del concorso saranno comunicati a tutti gli studenti in occasione della cerimonia di premiazione, in una data da destinarsi nel corso della prima metà del mese di febbraio 2010.

Verrà garantita la pubblicazione e l'appostamento sul portale web www.cultural.it come pure su quelli degli altri eventuali promotori del concorso.

La giuria sarà libera di segnalare lavori ritenuti degni di menzione, seppur non compresi nella lista dei vincitori.

Sarà facoltà degli organizzatori predisporre la pubblicazione in forma cartacea dei saggi vincitori ed eventualmente altri ritenuti degni di menzione.

Per i videosaggi, oltre all'ap-

postamento sul web è facoltà degli organizzatori predisporre la pubblicazione di un dvd contenente i saggi vincitori ed eventualmente altri ritenuti degni di menzione.

La segreteria tecnica del concorso per l'invio degli elaborati è situata presso l'Assessorato alla Cultura e Turismo del Comune di Alessandria, Palazzo Cuttica, via Gagliaudo n.2, 15121 Alessandria e la consegna di elaborati e video è stata prorogata al 29 gennaio 2010 (farà fede il timbro postale).

Iniziativa per rispettare l'ambiente

Nessuna scusa la borsa si riusa

Acqui Terme. "Nessuna scusa, la borsa si riusa" è un'iniziativa dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte: vai a fare la spesa con una borsa riutilizzabile, senza chiedere alla cassa borse di plastica, e ottieni un tagliando che potrebbe rivelarsi un buono sconto da 5 euro.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Conad, Coop, Crai e Il Gigante, è pensata per disincentivare l'utilizzo dei sacchetti monouso per la spesa ed è rivolta a tutti i cittadini che tra lunedì 18 gennaio 2010 e sabato 13 febbraio 2010 faranno acquisti presso uno dei 310 iper e supermercati piemontesi che hanno aderito alla campagna promozionale.

A tutti coloro che si presenteranno alle casse con borse riutilizzabili (per tutta la merce acquistata) verrà data la possibilità di vincere subito buoni sconto del valore di 5 euro, grattando l'apposito tagliando consegnato al momento del pagamento.

"Nessuna scusa, la borsa si

Paolo Mantegazza, il ponte e tanta fantasia

Acqui 1883-1983 la Gazzetta delle sorprese



Acqui Terme. Prime uscite dell'anno de "L'Ancora" dedicate al bel tempo andato.

Sul primo numero (10 gennaio) abbiamo approfondito le storie del ponte sulla Bormida, culminate con la realizzazione del "Carlo Alberto".

Sul secondo (17 gennaio) alla ribalta ecco il celeberrimo dottor Paolo Mantegazza, di cui ricorre nel 2010 il centenario dalla morte.

In queste pagine una appendice "duplice" che va a completare i percorsi di cui sopra.

Facciamo come i gamberi, e partiamo dall'ultimo argomento.

Una sera a teatro ad Acqui nel XX secolo

Che Paolo Mantegazza sia stato celebrato dottore già durante il suo pur breve soggiorno acquese (1881-1883) si evince da una curiosa pubblicazione ucronica, di fantascienza, se preferite, che avevamo già in passato preso in considerazione (si veda sul sito delle monografie, all'indirizzo lancora.com).

Si tratta di un numero speciale de "La Gazzetta d'Acqui" tirato il 26 agosto 1883 "giocando" ad immaginare la Acqui d'un secolo dopo.

Cambiano i caratteri, "La Gazzetta" diventa ovviamente quotidiano, e si... diverte. Rac-

contando...quanto si può vedere in una ipotetica boccia di vetro di una maga.

Lo spirito è un po' quello del primo di aprile...fuori stagione.

O se preferite, da Parigi nel XX secolo, opera minore (e postuma) di Giulio Verne.

Così un trafiletto va a recitare:

"Ieri l'altro, nel grandioso Politeama Acquese, ebbe luogo la prima recita dell'opera in musica I francesi alla decima crociata [parodia, non c'è nemmeno bisogno di dirlo, ai Lombardi verdiani, che sono del 1843; di X crociata ovviamente non c'è traccia nella storia].

Nulla diremo della musica: Azienda [sic] dovuta al celebre maestro Auff!...

Dopo il primo atto ebbe luogo un concerto coll'armonia dei colori perfezionato oltre un secolo fa dal dott. Mantegazza. Che cosa sia questa armonia dei colori, non spenderemo parola a spiegarlo, i 3000 spettatori (che tanti ne contiene il Politeama) ebbero a vederne coi propri occhi di tutti i colori.

Dopo il secondo atto si diede un saggio dell'armonia del gusto dal libro stampato 108 anni fa [errore del proto: dovrebbero essere 103] col titolo Fisiologia del piacere.

Il pubblico gustò così bene questo concerto di nuovo genere che dopo pochi minuti era nella più completa ubriachezza [sic].

Dopo l'opera ebbe luogo il grandioso ballo Sursum corda, del coreografo Manzotto [storpiatura del Manzotti creatore giusto nel 1881 dell'Excelsior cui collaborò Romualdo Marengo]; e musica del Rocassatutto [a chi si vorrà alludere?]

Ci duole che la strettezza dello spazio ci impedisca di parlare ampiamente delle numerose bellezze della musica; diremo solo che ebbe un completo successo il ballabile delle gran-casse con accompagnamento di cannoni da cento [quasi uno spettacolo futurista ante litteram - ndr.]; l'effetto fu che parecchi uscirono dal teatro completamente sordi".

Altro che Brooklyn Quanto al ponte la notizia è che i restauri nel 1983 son terminati. E che restauri.

"Ieri finalmente furono condotti a termine i lavori al ponte dei Bagni che, come si sa, fu ampliato del doppio a dare sfogo al crescente commercio. Si finì pure di atterrare le case poste lunghesso il corso dei Bagni. Questo corso ha attualmente la larghezza (!!!) di centocinquanta metri, fu però necessaria una non lieve spesa (circa 3 milioni: di lire, ovvio) che si sarebbero potuti risparmiare se i nostri proavi avessero avuto un ufficio di ornato che avesse impedito di fabbricare troppo vicino alla strada".

G.Sa

Attività in Monastero Bormida RICERCA IMPIEGATA PART-TIME Per informazioni Blengio Legno tel. 349 3231978

AZIENDA S.P.A. Selezione 12 VENDITORI AUTOMUNITI in Alessandria e provincia CREAZIONE PORTAFOGLIO CLIENTI ALTE PROVVISORI CARRIERA Info 02-27007370 h:9-13 e-mail nimsimilano@alice.it

Vendesi Free Lander 2 HSE, full optional. Anno 2008. km 40.000. Tel. 335 5756989

Makhymo srl cerca impiegata amministrativa/contabile Inviare curriculum a: Makhymo srl Via C. Raimondi, 16 15011 Acqui Terme

ORSARA BORMIDA affittasi/vendesi cascina nel verde, fianco strada comunale, accesso indipendente, costituita da ingresso, salotto, 2 camere, cucina, bagno e servizi. Cell. 333 9556399 oppure 335 5820304

ORSARA BORMIDA affittasi magazzino 4/500 mq + area esterna in condominio 2000 mq, recintata, 2 cancelli con telecomando, per camion con ribalta. Annesso appartamento: ingresso, due camere, cucina, bagno, servizi; affittasi anche separatamente. Tel. 0144 367016 o cell. 333 9556399

Smantellati i tetti e recintato il cantiere

Proseguono i lavori nella sede del Ricre



Acqui Terme. Proseguono i lavori nella sede del Ricre di Via Nizza, iniziati dopo la posa della prima pietra del nuovo complesso dedicato a San Giuseppe Marelli, avvenuta sabato 3 ottobre alla presenza del Cardinale metropolita Severino Poletto e del Vescovo diocesano Pier Giorgio Michiardi.

Lo smantellamento dei tetti e la recinzione di cantiere sono stati i primi interventi.

Ricordiamo alcuni ragguagli sul progetto, grazie alle indicazioni forniteci dallo studio di architettura "Studio 01" Paolo Bandini e Mauro Marsullo.

Progetto

Si individuano alcuni assunti principali che organizzano nel loro insieme il progetto:

- il mantenimento della Cappella di San Guido, alla sommità di Via Scati, oggetto di vincolo da parte della Soprintendenza e recuperata attraverso una parziale trasformazione interna;
- il mantenimento degli allineamenti del lotto per riproporre un assetto urbano in sintonia con la precedente edificazione e la viabilità pubblica;
- la realizzazione di un livello interrato per la creazione di posti auto pubblici e privati;
- la realizzazione di un nuovo edificio collocato in fregio a Via Cassino con l'intento di costituire una continuità con la zona residenziale esistente.

Le nuove attività previste, delle quali una cospicua parte destinate a tracciare una linea in perfetta sintonia con la vocazione storica del luogo, sono inserite all'interno di quat-

tro sub-comparti Funzionali che suddividono il Comparto edilizio originario sulla base delle destinazioni d'uso previste.

Ai fini dell'individuazione delle superfici e delle volumetrie di progetto da attribuire alle singole attività sono state acquisite le consistenze dell'esistente per utilizzarle, con le opportune calibrature, nella definizione del nuovo assetto edilizio.

Nello specifico il progetto è organizzato secondo i seguenti lotti

ZONA 1 Via Nizza

L'edificio si propone come un nuovo elemento dello scenario urbano lungo una strada di impianto primario.

Il piano terreno vedrà il recupero dei locali con volte a crociera ed avrà una destinazione servizio per ospitare attività ricreative, associative e per i giovani.

I due piani superiori ospiteranno appartamenti di edilizia residenziale agevolata volte al soddisfacimento di richieste di alloggi da parte delle fasce a basso reddito.

ZONA 2 Via Scati

La destinazione è finalizzata all'assistenza e alla carità, con il seguente assetto:

- piano seminterrato con spazi per il "Banco Alimentare" e l'"Armadio della Fraternità", oltre ad un deposito, con accesso carrabile dedicato, per i cibi e i prodotti della cucina.
- piano primo con cucina attrezzata per la preparazione pasti a scopo assistenziale legati alla "Mensa della Fraternità", spazi per il personale di

servizio e uno spazio per l'attività gestionale del Complesso;

- piani secondo e terzo destinati ad aree per attrezzature d'interesse comune finalizzate alla accoglienza abitativa, con camere e alloggi per ospitalità temporanea.

ZONA 3 Cappella di S. Guido

L'edificio a navata unica verrà suddiviso in due livelli.

Il piano terreno ospiterà la "Mensa della Fraternità" mentre il piano primo diverrà una sala polivalente a servizio del quartiere e delle attività ricreative ed assistenziali della Diocesi.

Non vengono modificate le caratteristiche esterne dell'edificio se non per interventi volti a garantirne un uso in sintonia con le esigenze dettate dalla nuova destinazione compatibili con la struttura originaria.

ZONA 4 Via Cassino

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo edificio residenziale, composto da un piano terra a carattere commerciale/ufficio e da tre piani con diversa superficie destinati ad abitazioni private.

La pianta angolare ad "L" definisce i limiti del lotto in continuità con il fronte costruito esistente.

I prospetti dell'edificio si presentano più compatti e matrici verso l'esterno, in sintonia con le tipologie edilizie esistenti, e più aperti verso il cortile interno, grazie all'uso di strutture metalliche di ombreggiamento che conferiscono all'edificio un aspetto più leggero.

ZONA 5 Spazi esterni

Lo spazio esterno compreso tra gli edifici di progetto assu-

merà la valenza di spazio verde, aperto alla cittadinanza, con luoghi di sosta e di gioco per i bambini.

L'area comprenderà i percorsi pedonali pubblici e privati di distribuzione alle diverse attività, spazi a verde con alberature di medio portamento, campo da bocce e arredi fissi con sedute e giochi dedicati ai più piccoli, pergolati sotto cui sostare.

ZONA 6 Parcheggio

Il progetto prevede la realizzazione di un livello di parcheggio interrato con box privati e posti auto pubblici.

Energia solare

Diventa fondamentale la presenza di dispositivi tecnologici che permettano di ricavare direttamente energia dal sole, quali pannelli solari per produrre acqua calda e sistemi fotovoltaici per produrre elettricità. È evidente che la reale efficienza dei pannelli fotovoltaici è determinata dalla radiazione solare incidente e, quindi, dall'orientamento, dal posizionamento, dall'ombreggiamento e dall'inclinazione del pannello stesso, tutti fattori correttamente valutati per ottenere un buon risultato.

Tetto verde

Sulla copertura di Via Nizza è stata prevista una soluzione che integra materiali vegetali con materiali edilizi, atta a controllare il microclima degli spazi aperti: è quella delle coperture verdi.

Schermi solari

Costituiscono un efficiente sistema di ombreggiatura esterna creato per evitare il surriscaldamento estivo.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Galleria Repetto - via Amendola: fino al 23 gennaio mostra "I colori sono messaggi stellari", trenta artisti per mille luci. Orario: 9.30 - 12.30/15.30 - 19.30, aperto da martedì a sabato.

ORSARA BORMIDA

Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367021 al mattino; 0144 367036 pomeriggio e sera): visite guidate gratuite su prenotazione anche per le scolaresche; raccolta di biancheria d'epoca risalente all'800, numerosi attrezzi agricoli, ambienti dell'antica civiltà contadina.

SASSELLO

Museo Perrando - fino a marzo il museo e la biblioteca Perrando resteranno aperti la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17, per visite guidate telefonare al 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33 (tel. 019 724100).

Istruttore di vigilanza

Acqui Terme. La giunta comunale, dopo avere approvato gli atti redatti dalle Commissioni giudicatrici del concorso pubblico per la copertura del posto di «Agente Polizia locale - Istruttore di vigilanza» presso il Settore polizia locale - Attività produttive - Gabinetto del sindaco cat. 'C', ha approvato la seguente graduatoria degli idonei ai posti messi a concorso: 1° Annalisa Pitto; 2° Davide Levo; 3° Marco Icardi. Quindi la giunta municipale ha nominato la vincitrice di concorso, Annalisa Pitto, con decorrenza 31 dicembre 2009.



Dispositivi anti aggressione

Acqui Terme. È di 1.594,20 euro la somma spesa dall'amministrazione comunale per l'acquisto, dalla ditta «Defence System Srl» di Carpi, di dispositivi anti aggressione da destinare ai componenti il Corpo di Polizia municipale.

Si tratta di 20 spray modello Rsg a 45 euro caduno; di 13 Tonfa in tecnopolimero nero a 48 euro caduna; di 13 fondine per Tonfa a 117 euro.

I costi del fine d'anno 2009

Acqui Terme. I festeggiamenti di fine anno, che si sono svolti in piazza Italia e culminati con il brindisi di mezzanotte avevano ottenuto l'approvazione dall'amministrazione comunale per una spesa lorda presunta di 9 mila euro.

Per il compenso ai gruppi musicali, 4.140,00 euro; 1.500,00 euro per servizio audio, luci ed effetti speciali; 1.000,00 euro per spese Siae ed Enel; 500,00 euro per spese di pubblicità su giornali e manifesti; 1.360,00 per acquisto di addobbi, prodotti e giochi pirotecnici; 500,00 euro per spese varie d'organizzazione.

Spese per Natale

Acqui Terme. Per predisporre l'organizzazione delle manifestazioni per il Natale 2009, la spesa determinata è stata di 8.072,00 euro di cui 4.259,00 euro per la gestione del laboratorio e intrattenimenti per le vie cittadine; 1000,00 euro per acquisto materiale per laboratorio decoupage e pittura; 125,00 per Siae; 648,00 euro per pubblicità Publispes; 540,00 euro per pubblicità Primapagina; 1.500,00 per giochi gonfiabili.

COMPLESSO RESIDENZIALE 26 NOVEMBRE

Costruiamo la vostra casa con passione



PRESTIGIOSI APPARTAMENTI

da 70 a 100 mq con box auto - Finiture di pregio

Acqui Terme - Ingressi da via Amendola, via Berlingeri, via Schiappadoglie

Per informazioni: **CAVELLI COSTRUZIONI**
Corso Bagni, 140 - Acqui Terme - Tel. 0144 56789

Diario

DELLA REGIONE PIEMONTE

SERVIZI E OPPORTUNITÀ PER I CITTADINI E LE IMPRESE - A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA REGIONALE

→ GENNAIO 2010

Mentelocale,
l'informazione per tutti
www.regione.piemonte.it/mentelocale

III Presentato il bilancio di cinque anni di governo

Sanità tra le prime in Italia Ricerca ed energie del futuro

Bresso: il Piemonte tra le Regioni europee che più ha investito nello sviluppo delle energie rinnovabili. Ridotti tasse e sprechi



III La presidente della Regione, Mercedes Bresso, e la Giunta regionale hanno presentato alla stampa, lo scorso 8 gennaio, il bilancio dei cinque anni di governo. "Il bilancio - ha detto la presidente Bresso - offre un'analisi dei risultati raggiunti nel corso della legislatura: presenta dei fatti, non delle opinioni, le cose realizzate in coerenza con il programma di governo presentato cinque anni fa. Prendiamo ad esempio la sanità, che è la voce che incide di più sul bilancio corrente regionale: il deficit ereditato dalla precedente amministrazione è stato totalmente coperto e oggi ciò che facciamo in più lo finanziamo integralmente. Il sistema sanitario piemontese è diventato tra i migliori in Italia sia per qualità dei servizi forniti (quarto posto dietro Toscana, Veneto, Emilia) sia nel rapporto tra qualità delle prestazioni e costi (settimo posto secondo i dati forniti dal Cern). Abbiamo approvato il Piano sociosanitario, che mancava in Piemonte da oltre

dieci anni, ridotto il numero delle Asl, un'operazione che ha consentito di recuperare costi amministrativi e utilizzare questi fondi per migliorare i servizi e per la cura delle persone, oltre ad aver eliminato il ticket sui farmaci per tutti coloro che guadagnano fino a 36.151 euro e ridotto le liste d'attesa (da poco sono stati stanziati 4 milioni di euro per incidere ancora sul tema). Il secondo filone della spesa corrente riguarda le politiche sociali in senso ampio, dall'assistenza agli anziani, alle politiche rivolte alle donne e all'infanzia, ai recenti interventi anticrisi a sostegno del reddito e dell'occupazione". "Poi ci sono gli investimenti fatti a 360 gradi - ha ricordato Bresso - siamo tra le regioni europee che più hanno investito in ricerca e sviluppo e nel campo delle energie rinnovabili e della green economy; la nostra politica sui poli d'innovazione - ai 12 Poli sono stati destinati 90 milioni di euro - è tra le più interessanti in Italia e la

tenuta del sistema produttivo e della bilancia tecnologica piemontese di fronte alla crisi è una delle ragioni della ripresa a livello nazionale. Risultati positivi sono stati raggiunti anche in relazione a trasporti e logistica, sia per quanto riguarda le grandi opere (TAV, Terzo Valico, sistema retroportuale di Genova) sia a livello locale per quanto riguarda il sistema infrastrutturale stradale e il trasporto ferroviario, non ultima la decisione di mandare a gara la gestione del sistema ferroviario regionale per garantire una migliore qualità dei servizi. Abbiamo ridotto le tasse, dal ticket sui farmaci all'addizionale regionale Irpef, azzerata per i redditi fino a 15 mila euro e ridotta per i redditi fino a 20 mila. Ma i tagli hanno riguardato anche tutta una serie di voci relative alla macchina amministrativa, dal numero delle direzioni regionali (passate da 24 a 16), alle Comunità montane (ridotte da 48 a 22), alle Asl (da 22 a 13). La lotta agli sprechi ha riguardato anche le

consulenze, come ha certificato la Corte dei Conti e nonostante qualcuno si ostini a riportare erroneamente i dati: dal 2004 ad oggi la spesa per le consulenze è scesa di circa 14 milioni, con un risparmio per le casse regionali, calcolato sulla differenza tra quel che si sarebbe speso senza riduzioni e quel che è stato effettivamente pagato, quantificabile in circa 48 milioni. La comunicazione istituzionale, di cui molto si è discusso, è costata in media 15 milioni l'anno: nulla in confronto ai circa 150 milioni spesi dalla Regione Lombardia. Ogni scelta è stata fatta tenendo sempre conto che dietro le politiche ci sono le persone e che è per le persone che lavoriamo". Il documento del bilancio è consultabile all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/bilancioidimandato>

www.regione.piemonte.it/bilancioidimandato

III La filiera agricola

III Cinque anni fa il sistema agricolo piemontese si trovava fortemente penalizzato. L'ottima produzione di "materia prima", infatti, veniva esportata a vantaggio delle industrie delle regioni con filiere meglio organizzate. Nel corso di questo mandato, le politiche di promozione hanno permesso lo sviluppo integrato della filiera piemontese investendo sia sulla forte presenza di macchine e beni strumentali sia sulla promozione e la tutela dei prodotti agro-alimentari. Con un considerevole recupero di valore aggiunto e occupazionale,

Il programma di sviluppo rurale prevede investimenti pubblici per **1 miliardo di euro entro il 2013**:

- favorire l'ingresso dei giovani in agricoltura (44 milioni)
- ammodernare le aziende (130 milioni)
- sviluppare la trasformazione dei prodotti agricoli (40 milioni)
- potenziare l'agricoltura a basso impatto ambientale (250 milioni)

27,5 milioni
Destinati a piani di settore per vino, frutta, carne

1,7 milioni
Per favorire lo sviluppo della "filiera corta": consumare ciò che viene prodotto sul territorio vicino a noi

30 milioni
Per la "lotta alle zanzare": gli insetti si sono ridotti del 90% in tutto il Piemonte.

Vino:
raddoppiate le risorse per la promozione dei nostri vini all'estero, una fascetta di garanzia certifica ora la totalità della produzione regionale.

2,6 milioni
550 aziende agricole hanno acquistato nuove macchine agricole più moderne e sicure

gli interventi hanno coinvolto in maniera capillare le cooperative agricole, i consorzi e le organizzazioni di produttori, oltre che le piccole e medie imprese di trasformazione.

III Artigianato e commercio

824 milioni
Le agevolazioni erogate da Artigianocassa a favore di **14.542** imprese artigiane

2 milioni
Per ricerche e analisi sul terziario commerciale

57 milioni
Per la promozione commerciale del sistema produttivo piemontese all'estero

47 milioni
Destinati a sostenere la cooperazione

114 milioni
Investiti per valorizzare il commercio urbano

III Turismo, una crescita costante

III La Giunta Bresso ha attribuito al turismo in Piemonte la dignità di settore economico e di potente veicolo della qualità e dell'immagine territoriale: dal 2006 lo ha inserito per la prima volta tra le linee programmatiche del proprio Documento di programmazione economico finanziario. Secondo i dati di Unioncamere, dal 2004 a oggi la crescita del turismo nella nostra Regione non si è mai arrestata.



III Viabilità, sicurezza e nuove strade

250 milioni
Investiti in questi cinque anni per nuove strade, tangenziali e varianti

82 milioni
Per interventi di messa in sicurezza

7,7 milioni
Spesi per numerosi lavori su strade regionali e provinciali



Bresso presenta "Governare il Piemonte", bilancio di cinque anni di lavoro della Giunta



La conferenza stampa della presidente Bresso e della Giunta regionale per la presentazione del bilancio di mandato 2005-2009 dello scorso 8 gennaio a Torino

III Siamo ormai al termine di un lavoro durato cinque anni ed è nostro dovere presentarci ai cittadini con un rapporto sull'attività svolta. Le pagine di "Governare il Piemonte" provano a raccontare un'attività di governo assai complessa, attraversata e condizionata da eventi regionali, nazionali e globali, a partire dalla crisi dei mercati finanziari che ha prodotto effetti rilevanti sulla nostra economia e sulla vita di migliaia di persone.

Proprio a questo proposito, posso assicurare che abbiamo sempre cercato di ricordare un aspetto non secondario del nostro lavoro: l'attività amministrativa non agisce sulle pietre e sui numeri, ma crea conseguenze sulla vita delle persone di oggi e genera effetti sull'esistenza delle generazioni future. Sappiamo bene che l'espressione "ammortizzatori sociali" ha a che fare con la possibilità di vivere - non di rado di sopravvivere - di migliaia di famiglie, così come non ignoriamo che - dalla sanità alle politiche industriali - dal nostro successo dipendono la salute, la vita e il lavoro dei piemontesi. Ed è con questa consapevolezza che stiamo affrontando una du-

III Far crescere produttività ed efficienza dei servizi

"Pensare al bene delle persone e al futuro dei nostri giovani"

Duplice sfida: attutire le conseguenze della crisi economica e attrezzarsi per essere più competitivi per sviluppare lavoro e benessere sociale

plice sfida: da un lato infatti abbiamo il dovere di attutire le conseguenze sociali ed economiche della crisi, dall'altro dobbiamo fare il necessario per attrezzarci ad affrontare un mondo che sta cambiando sempre più rapidamente. Al di là dei numeri, pur impor-

tanti, che abbiamo l'ambizione di sottoporre al giudizio dei cittadini, desidero sottolineare l'impronta generale della nostra attività: welfare e politiche per lo sviluppo non come settori in concorrenza fra loro, ma come elementi che si rafforzano a vicenda e che, insieme, concor-

no a rendere più robusto il sistema Piemonte. La coesione sociale è condizione essenziale per la competitività dei nostri territori, mentre al tempo stesso è indispensabile aumentare la produttività per consentirci di confermare e migliorare l'attenzione per i bam-

bini, per gli anziani, per i più deboli. Da qui l'impegno che abbiamo profuso nel migliorare le politiche per la famiglia, per le fasce deboli e per la salute di tutti, concentrando al tempo stesso gli investimenti nei settori d'avanguardia, nella green economy (a partire dal sostegno alla produzione e all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili), nella ricerca e nell'alta formazione.

In ultimo, desidero ringraziare tutti coloro che in questi anni hanno operato per dar seguito alle nostre decisioni e per attuarle concretamente, a partire da Enti locali, associazioni, imprese e cittadini che hanno discusso e lavorato con noi in questi anni nell'interesse della comunità piemontese. Inoltre, non va dimenticato che la Regione è un organismo assai complesso, che dipende quotidianamente dal lavoro di impiegati, funzionari e dirigenti. A tutti loro va la gratitudine mia e della Giunta regionale.

Mercedes Bresso
Presidente della Regione Piemonte
"Governare il Piemonte":

www.regione.piemonte.it/bilanciomandato

III Logistica, strategica

III La Regione ha individuato nella logistica uno dei settori strategici su cui investire per lo sviluppo del territorio. Per tale obiettivo sono stati portati a compimento accordi istituzionali con le Regioni Liguria e Lombardia, con i principali Porti liguri e con il Governo nazionale. Colmando un ritardo pluriennale, è stata approvata la Legge Regionale che disciplina la materia ed è stato predisposto il Piano regionale della logistica di prossima approvazione. Nell'ambito del lavoro svolto per definire il progetto della Torino-Lione, si è rilanciata

La Regione ha individuato nella logistica uno dei settori strategici su cui investire per lo sviluppo del territorio

Progetto Torino-Lione
Rilanciata la funzione primaria dell'interporto di Torino-Orbassano, quella dell'interporto CIM di Novara, su cui sono stati allocati oltre 20 milioni di euro di investimenti



Avviato lo studio di fattibilità del progetto "il Porto oltre l'Appennino", che prevede la realizzazione di un sistema automatico di trasporto in grado di movimentare sino a 10 milioni di containers all'anno

Entro la fine del 2009 è prevista la costituzione della società per lo sviluppo del **Retroporto di Alessandria** e al gennaio del 2010 l'inaugurazione del **Rivolta Terminal Europa di Tortona**



La Regione ha concorso in questi anni alla realizzazione delle due più significative opere ferroviarie realizzate in Piemonte negli ultimi decenni: la linea ad **alta velocità Torino-Milano**, definitivamente attivata il 13 dicembre 2009 e il **passante ferroviario di Torino**, i cui lavori sono ormai in fase molto avanzata e saranno completati nel 2011

la funzione primaria dell'interporto di Torino-Orbassano e quella dell'interporto CIM di Novara, su cui sono stati allocati oltre 20 milioni di euro di investimenti.

III Energia, primi nelle rinnovabili

300 milioni di euro
Destinati a fare del Piemonte la capitale italiana dell'energia da fonti rinnovabili

3 filoni di intervento
Sostenere le imprese che investono nel risparmio energetico e nell'uso di energia da fonti rinnovabili

Sostenere le imprese che producono in Piemonte materiali e tecnologie del settore

23 milioni
Hanno finanziato nel 1° biennio del "Programma Casa":

Interventi di bio-edilizia e sostenibilità ambientale

Finanziare gli interventi su strutture pubbliche

III Giovani, diritto allo studio e formazione

III Garantire il diritto allo studio e favorire le opportunità di formazione e cittadinanza: partendo da questo principio, la Regione ha investito ingenti risorse sugli "adulti di domani". Si è così raddoppiato il finanziamento per le politiche giovanili destinato alle Province e, grazie all'Accordo di programma quadro del ministero della Gioventù ("PYOU passione da vendere") si è aumentata l'offerta dei piani provinciali per i giovani.

1 miliardo
Investiti per la formazione professionale

Di cui 600 milioni provenienti da fondi europei e 400 da fondi nazionali e regionali

83 mln
Destinati agli Atenei piemontesi per finanziare progetti che coinvolgono migliaia di giovani ricercatori

115 mln
Per lo sport: impiantistica, attività sportive ed eventi

4 mln all'anno
Agli oratori di diverse comunità religiose

44 mln
Per sostenere l'insediamento di 2.000 giovani agricoltori

6 mln
Alle scuole per ampliare l'offerta formativa

3 mln
Agli studenti che si sono distinti

1,6 mln
Per favorire l'integrazione degli alunni stranieri

19.200 studenti
usufruiscano dello sconto del 33% sui mezzi pubblici

Carta giovani multiservizi

Percorsi formativi all'estero per 1.000 giovani

Finanziamenti per ristrutturare la propria casa a 1.750 giovani

III Anziani, una risorsa sociale

75 milioni
Per interventi a sostegno della domiciliarità

40 milioni
Creati 2000 nuovi posti in convenzione

10 milioni
Per favorire la vita attiva delle persone anziane

21,7 milioni
Per ristrutturazione, adeguamento, nuove costruzioni residenziali

3,5 milioni
Per finanziare l'acquisto di attrezzature, arredamenti e l'adeguamento tecnologico di strutture residenziali

8 milioni
Per realizzare nuovi posti letto

Si riconosce il lavoro di cura svolto dai familiari; inoltre si riconoscono le spese sostenute per il lavoro dell'assistente familiare (badanti)

CERCO OFFRO LAVORO

5 euro all'ora acquese signora si offre per assistenza anziani a domicilio a ore con piccoli lavori domestici, in ospedale per dare cambio, referenze. Tel. 328 1065076.

Acquese italiana offresi per assistenza a persona anziana in casa di giorno o notte, referenze. Tel. 340 8682265.

Cerco lavoro 2 ore al mattino pulizie, casa, uffici... oppure di notte assistenza anziani oppure sabato e domenica notte da lunedì a venerdì: 41enne seria, onesta, referenze, affidabile. Tel. 346 7994033.

Ho 46 anni sono marocchino, sposato con un'italiana, i miei documenti sono tutti regolari, cerco lavoro da muratore o in qualche magazzino purché serio, in regola, io lavoro. Tel. 328 0854500.

Italiana 51 anni senza patente cerca lavoro come badante a ore oppure sostituzione anche per dar da mangiare negli ospedali, sono di Acqui Terme, cerco anche come lavapiatti o altro lavoro. Tel. 347 4734500. **Italiana**, con esperienza, automunita, cerca assistenza a persone anziane nei weekend, no perditempo. Tel. 338 1121495.

Laureato impartisce lezioni private di matematica, materie scientifiche e informatica. Tel. 339 5358943.

Lezioni di inglese, tedesco e italiano per stranieri, dalle elementari in su. Tel. 338 3387422.

Ragazza 25enne cerca lavoro cameriera, barista, aiuto cuoco e collaboratrice domestica, automunita. Tel. 327 2267749.

Ragazza cerca lavoro anche per ore notturne, purché serio, come badante, pulizie, lavapiatti, cameriera, disponibile e volenterosa a lavorare. Tel. 338 4529575.

Ragazza di Ovada offresi per piccole commissioni a domicilio (spesa, posta, lavanderia, ciabattino, ecc) in Ovada e zone limitrofe. Tel. 339 5807620.

Ragazza polacca 26enne con esperienza, cerca lavoro come baby-sitter, badante, commessa, anche per ore notturne purché serio, Acqui Terme e vicinanze. Tel. 349 6697828.

Signora 35enne italiana, qualificata Adest, è disponibile per servizio di assistenza anziani e/o collaboratrice domestica al mattino, referenze. Tel. 392 9683452.

Signora 36enne italiana cerca lavoro in Acqui Terme e zone limitrofe come collaboratrice domestica, assistenza anziani autosufficienti, no notti, baby-sitter, commessa, no perditempo, no automunita, viaggia mezzi pubblici. Tel. 347 8266855.

Signora acquese automunita cerca lavoro assistenza anziani, collaboratrice domestica o baby-sitter. Tel. 339 6575278.

Signora cinquantenne ecuadoriana cerca lavoro a giornata in Acqui Terme assistenza anziani. Tel. 333 9383731.

Signora italiana 36enne cerca urgentemente lavoro in Acqui Terme e zone limitrofe, no perditempo. Tel. 338 7916717.

Signora italiana genovese cerco lavoro come assistente anziani giorno, automunita, oppure dare da mangiare negli ospedali e nei ricoveri. Tel. 333 3587944.

Signora italiana, referenziata, senza patente, con anni di esperienza con bambini cerca lavoro come baby-sitter in Acqui Terme part-time. Tel. 349 2925567.

Signora piemontese massime referenze, pratica assistenza anziani, bimbi, governo casa, cerca lavoro in Acqui mattino o fine settimana. Tel. 0144 74332.

Signora rumena 45 anni cerca lavoro come badante, disponibile 24 h su 24. Tel. 320 1582283.

Signora rumena onesta e sincera, 47 anni, con esperienza, cerco lavoro come badante 24 su 24, Acqui Terme. Tel. 329 8813702.

Signora ucraina automunita cerca lavoro come badante, baby-sitter, pulizie, disponibile ore diurne, massima serietà. Tel. 339 5335568.

MERCAT'ANCORA

VENDO AFFITTO CASA

Abbiamo da vendere a Castelnuovo Bormida alloggio primo piano + cantina + posto auto condominiale, termoautonomo, già fatta la ristrutturazione. Tel. 338 3962886.

Acqui Terme affittasi locale uso ufficio o negozio, riscaldamento autonomo. Tel. 328 0221591, 0144 320134.

Acqui Terme via E. Di Vittorio vendesi alloggio 2 camere, cucina, bagno, balconi e garage, no agenzie, prezzo euro 75.000. Tel. 338 4766292, 329 4109110.

Affittasi a referenziati alloggio a Ciglione primo piano due camere, soggiorno, cucinino, piccolo bagno, poggolo soleggiato, riscaldamento, possibilmente contratto annuale. Tel. 339 2764919.

Affittasi alloggio - ufficio /studio medico semi arredato, palazzo d'epoca, centralissimo, mq 130 + 35 laboratorio pt, posto auto, riscaldamento autonomo/condizionamento, Acqui Terme. Tel. 335 6923905.

Affittasi alloggio ammobiliato a Strevi composto da cucinino, soggiorno, camera da letto, bagno, cantina, posti auto. Tel. 347 2595466.

Affittasi appartamento arredato e accessoriato in Acqui Terme zona ospedale, riscaldamento autonomo, parcheggio privato, solo referenziati. Tel. 338 8014546.

Affittasi appartamento in Montechiaro Piana 4 camere + bagno, termoautonomo. Tel. 348 5630187.

Affittasi box presso complesso Le Torri di via Alfieri Acqui Terme. Tel. 0144 320388.

Affittasi garage per auto media grandezza a piano terra in via Cassino Acqui Terme. Tel. 338 3604043 (ore cena).

Affittasi in Acqui Terme solo a referenziati appartamento arredato di ingresso, soggiorno, cucinotto, camera letto e servizi, termoautonomo. Tel. 338 1342033.

Affittasi in Prasco appartamento comodo mezzi, termoautonomo, senza spese condominiali. Tel. 340 5019530, 0144 375726 (ore pasti).

Alessandria attico 128 mq + 30 mq terrazzo, ampia cucina, doppio salone con camino, 2 camere, 2 bagni, cantina, garage doppio, visibile su eBay case o Secondamano, prezzo interessante. Tel. 331 3733494.

Appartamento a Cassine vendo mq 80 grande salone con angolo cottura, camera, bagno, 2° e ultimo piano, termoautonomo, ottima posizione, posto auto, euro 87.000. Tel. 348 2593075.

Arzello - Melazzo affittasi alloggio con cucina, tre camere, bagno, due balconi, riscaldamento autonomo, cantina, garage. Tel. 340 6764990.

Canelli centro affittasi alloggio nuovo mq 100 1° piano uso ufficio. Tel. 349 1096586.

Celle Ligure affittasi casetta semi indipendente, 4 posti letto, vicinissima mare, mesi giugno, luglio, agosto, settembre. Tel. 333 5932873.

Cerco in affitto locale uso magazzino metri 20 circa, accesso con furgoncino o simili in Acqui o paesi vicini. Tel. 349 8205887.

Famiglia 4 persone, 2 bambini piccoli, marito, moglie, cercano casa in affitto nei paesi o come custodi nelle ville anche in Acqui Terme. Tel. 347 4734500.

In Acqui Terme in zona centrale affitto autobox anche ad uso magazzino. Tel. 0144 56078.

Limone Piemonte affittasi monolocale, ottima esposizione. Tel. 347 0165991.

Montechiaro d'Acqui affittasi alloggio con ingresso, cucina, tre camere, bagno, due balconi, riscaldamento autonomo. Tel. 347 4603823.

Nizza Monferrato piazza Marconi vendesi alloggio al 3° piano f.t. di 4 vani + servizi + eventuale box con doppi vetri e zanzariere + allarme. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Ovada vendesi affittasi appartamento centralissimo ultimo piano, cinque balconi, sala, cucina, bagno, due camere, posto auto coperto. Tel. 328

1568813.
Pietra Ligure affittasi alloggio 3 posti letto, centrale, ottima posizione, vicino mare, comodo ai servizi, febbraio e seguenti. Tel. 011 6698879.

Privato vende bellissima villa ristrutturata a San Marzano Oliveto (AT), posizione dominante a due passi dal paese, libero anche subito, da vedere! Tel. 377 2215214.

Privato vende villa indipendente a pochi passi dal centro di Acqui Terme, 180 metri quadri, 3 camere, 2 bagni, 3 garage, terreno circostante 4000 metri, no agenzie. Tel. 333 9393620.

Residenti zona Poggiolo Acqui Terme, referenziati cercano in affitto garage in zone limitrofe. Tel. 347 6645153.

Sanremo affitto da marzo ampio monolocale piano terra 4 pl, 300 metri mare, vicino casinò, anche settimana Pasqua, richiesta modica. Tel. 0144 311946.

Sezzadio zona centrale affittasi 3 vani + servizi ristrutturato completamente compreso sanitari e riscaldamento autonomo. Tel. 0131 703263.

Strevi vendesi casa piano terra: cucina, salone, ampia scala, ripostiglio + piccolo cortile retro chiuso; 1° piano: 2 grandi camere da letto, bagno, doppio solaio, posto auto. Tel. 0144 71358, 0144 363474.

Terzo affittasi mansarda arredata. Tel. 347 8446013, 340 2381116.

Vendesi alloggio 2° piano Cassine, zona residenziale, 2 camere, 2 bagni, salone, cucina, 2 terrazzi, cantina, finiture pregio, termoautonomo, prezzo interessante. Tel. 333 8205144.

Vendesi alloggio Acqui Terme nuovo, semi arredato, composto da salone, cucina, camera, bagno, antibagno, box, cantina, presso residenza Il Villaggio, no agenzie. Tel. 339 4815305.

Vendesi alloggio via Crenna 37 composto da cucina, sala, 2 camere, bagno, corridoio, cantina, rimesso a nuovo nelle parti comuni. Tel. 348 1144862.

Vendesi appartamento Acqui Terme semicentrale, termoautonomo, piano terreno, in buono stato, di mq. 76 + sottostante cantina di mq. 42 con uscita carrabile in cortile da ristrutturare. Tel. 347 6645153.

Vendesi casa con terreno in comune di Cremolino. Tel. 334 1720129.

Vendesi colline acquese villetta indipendente in 1000 mq di terreno, mq 175 totali composta da: piano terreno; piano primo; piano secondo con mansarda, esposizione totale al sole e vista panoramica, no agenzie. Tel. 338 1170948.

Vendesi in Acqui Terme corso Divisione box auto. Tel. 340 4797164.

Vendesi in Morbello casa su due piani, piacevole posizione, con cortile e terreno, ottimo affare. Tel. 334 3246124.

Vendo alloggio Acqui Terme, cucina abitabile, sala, 2 camere, dispensa, grande cantina, come nuovo, arredato o vuoto, ascensore 3° piano, prezzo interessante. Tel. 339 7436641.

Vicinanze Acqui Terme affittasi alloggio ammobiliato. Tel. 0144 312445.

Visone vendesi piccolo magazzino. Tel. 327 8328447.

ACQUISTO AUTO MOTO

Causa inutilizzo vendo trattore Fiat 355 a cingoli 3 cilindri, 40 cv., con due distributori oleodinamici in buono stato, ottimo motore e carreggiata. Tel. 349 4109957 (dopo ore 19).

Fiat Marela WE 105 JTD ELX 07-00, km. 160000, full optional, nuovi freni, frizione, cinghia distribuzione, filtro gasolio, tutto in garanzia, 4 gomme da neve montate a dicembre + 4 gomme al 50% su cerchi in lega. Tel. 334 1522655.

KTM 125 cross, meccanica revisionata vendo euro 650, Ciao Piaggio, con libretto, funzionante euro 220, Morini Excalibur 500 per export funzionante euro 480. Tel. 329 9259494.

Regalo Fiat Uno del 1990, l'auto necessita della revisione periodica, km. 80000 unico proprietario, possibile assicurazione storica. Tel. 340 3653325.

Suzuki Grand Vitara vendo, anno 1999, ottime condizioni, km. 103000, A/C ABS, predellini portapacchi, radio, etc, gomme ok, cinghia trasmissione ok., euro 7.500. Tel. 335 7476242.

Vendesi Fiat Panda 4x4 anno 2006, benzina, euro 4, km. 32000, azzurro pastello, rimessata, no fumatore. Tel. 338 5058712.

Vendesi Free Lander 2 HSE, full optional, anno 2008, km. 40000. Tel. 335 5756989.

Vendo autovettura Pajero 3.2 V60 - V6 TDI DI - D, full optional, revisione 14/10/2009, km. 30000, immatricolazione 09/2000. Tel. 333 9327171 (ore pasti).

Vendo Caravan Sunroller 480 TK, anno 2004, 6 posti, con stufa canalizzata, wc thetford, boiler, telaio alko, stabilizzatore, ottime condizioni, euro 9.500. Tel. 338 5315538.

Vendo Lancia Elefantino del 1-1-1998, molto bella. Tel. 0144 320165.

Vendo Land Rover Freelander TD4 centimetri cubi 2000, anno 2004, km. 114000, 5 porte, colore verde acqua. Tel. 338 3631639.

Vendo moto Suzuki GSR 600 anno 2007, km. 600, perfetta, come nuova, causa inutilizzo, prezzo da concordare. Tel. 338 7610110.

Vendo Renault Clio 1200 anno 1994, revisione e bollo scade aprile, euro 250. Tel. 329 4356089.

Vendo trattore Valpadana 45 cv., 4 ruote motrici, in perfette condizioni, per causa trasferimento di famiglia. Tel. 0144 312659.

Vendo: ciclomotore Honda mod. SFX50S colore nero, anno 1995, km 6550, revisionato, con parabrezza, originale e in buone condizioni. Tel. 348 5533538.

OCCASIONI VARIE

Acqui Terme privato vende altalene e biciclette pieghevoli nuove per bambini a prezzi molto convenienti. Tel. 339 6913009.

Acquisto interi arredi di architettura design modernariato e antichi. Tel. 368 3501104.

Alloggi, case, garage sgombero valutando mobili ed oggetti. Tel. 333 9693374.

Burberry maglione tg L, lana nera a coste, originale, bellissimo, perfetto, pagato euro 220 chiedo euro 50!! Tel. 349 5287204.

Causa cessata attività svendo mobili e cose dell'800 e primi 900. Tel. 0144 88101.

Causa inutilizzo vendo stufa a metano con ventola. Tel. 0144 363473 (ore serali).

Cerco decespugliatore a scoppio e motocoltivatore con fresa entrambi funzionanti a prezzo modico o a prezzo minimo da concordare. Tel. 347 4734500.

Cerco sgranatrice per mais completa di ventilatore per la pulizia o anche solo il ventilatore a mano o motorizzato. Tel. 0141 739312 (ore pasti).

Divano pelle marrone chiaro largo cm 210 e profondo cm 95, buone condizioni vendo euro 90. Tel. 339 6368841.

Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.

Legna da ardere gran secca, tutta italiana, tagliata e spaccata per stufe, camini e caldaie, vendo con consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 0144 41640.

Navetta sulla Peg Perego con base pari al nuovo vendo euro 60, regalo sdraietta Chicco il tutto visibile a Cassine. Tel. 348 2593075.

Per cessata attività vendo levigatrice a nastro Samco, ottimo stato, piano di lavoro m 3. Tel. 0144 363473 (ore serali).

Privato svende alcuni mobili ecc. per motivi personali. Tel. 0141 739104.

Se devi fare un piccolo trasloco, se devi buttare della roba alla discarica chiama Giuseppe, euro 10 a viaggio con ape, Acqui e vicinanze. Tel. 0144 324593.

Stufa a legna Rex bianca con piano cottura usata pochissimo condizioni perfette, vendo euro 300. Tel. 339 6368841.

Stufa a petrolio raffinato, senza canna fumaria originale Zibro Kamin, perfetta elettronica programmabile, vendo euro 200, meno metà prezzo, regalo base con ruote girevoli per spostamenti vari ambienti. Tel. 334 1522655.

Vendesi armadio 4 stagioni come nuovo, misure 2.80x2x60, prezzo interessante. Tel. 347 6645153.

Vendesi giochi originali "Play Station 2" Disney Golf - Madagascar - Dog's Life come nuovi, euro 10 cadauno. Tel. 328 0957476.

Vendesi sala antica veramente bella, con piani in onice e grosso specchio, prezzo modico. Tel. 347 6645153.

Vendesi tre plafoniere adatte uffici o negozi, doppio neon, lunghe m 2, come nuove, prezzo modico per inutilizzo. Tel. 347 6645153.

Vendo 20 orologi da tasca in oro e argento funzionanti epoca 800. Tel. 0144 88101.

Vendo 50 bottiglie di vino da collezione tra cui 2 bottiglie di Barolo, 1 Borgogno e 1 Fontanafredda, Freisa 1957, richiesta euro 150. Tel. 0144 324593.

Vendo bicicletta "Baloncino" nera a euro 150 trattabili. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo bicicletta da corsa "Ganna" di colore grigio a euro 250 trattabili. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo cappelli Borsalino nuovi euro 30 cadauno. Tel. 0144 88101.

Vendo cinture e fibbie originali "El Charro" nuove con confezione, fondi di magazzino, foto e prezzi a richiesta, pochi pezzi! Tel. 349 5287204.

Vendo combinata per legno come nuova marca Sicar con coltelli cm 35. Tel. 0144 88101.

Vendo decoder Dgt Kathrein interattivo, garanzia 1 anno, causa inutilizzo, occasione, pagato euro 109, chiedo solo euro 45. Tel. 349 5287204.

Vendo gazebo in legno marca "Unopiù" serie quadrato, misura m 2.92 x m 2.92, pilastri h m 2.20 più coppia di tende con elementi di fissaggio, mai usato, prezzo interessante. Tel. 0144 323334 (ore pasti).

Gli appuntamenti nelle noste zone

VENERDÌ 22 GENNAIO

Acqui Terme. Presso la sala di Palazzo Robellini alle ore 18 presentazione del volume di Francesco Bonicelli "Della precarietà", presentano l'autore l'Assessore alla cultura Carlo Sbrulati e il professore Carlo Prospero.

SABATO 23 GENNAIO

Bistagno. Rassegna teatrale "Aggiungi un posto a teatro" presso la Soms di Bistagno: ore 21 "La strana coppia" di Neil Simon, Compagnia Stabile Teatro R&G Govi di Genova. **Monastero Bormida.** Tombola benefica alle ore 21 presso il salone adiacente il teatro comunale; il ricavato andrà devoluto in beneficenza, in particolare alla Croce Rossa della Valle Bormida.

DOMENICA 24 GENNAIO

Acqui Terme. Mercatino degli Sgaiénto con bancarelle di antiquariato, dell'artigianato, delle cose vecchie ed usate, del collezionismo in corso Bagni.

LUNEDÌ 25 GENNAIO

Bistagno. Si conclude la rassegna "Gennaio Ambiente" presso la Gipsoteca di Bistagno: ore 21.30 con l'intervento di Maurizio Pallante.

MARTEDÌ 26 GENNAIO

Acqui Terme. Al Teatro Ariston stagione teatrale "Sipario d'Inverno": ore 21 "Buonanotte Bettina" di Garinei e Gio-

Vendo grande enciclopedia De Agostini Novara da regalare al tuo nipotino/na che inizia la prima media, 20 volumi più 2 di antologia, euro 70. Tel. 0144 324593.

Vendo letto a due piazze in legno dorato oro zecchino con pedana sottostante, epoca fine 800. Tel. 0144 88101.

Vendo letto matrimoniale in ottone verniciato azzurro a euro 200 trattabili. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo mobile per tinello 275x145x50 in frassino componibile a moduli più tavolo rotondo e sei sedie. Tel. 349 6482995.

Vendo mobili mai usati in noce, cucina componibile con elettrodomestici, sala con tavolo e sedie, camera da letto più bagno componibile, angoliera in legno più lampadari vero affare in Acqui T. Tel. 339 5934516.

Vendo n. 1 mountain bike "nuova" per mancato utilizzo a euro 100. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo Omega Constellation e Vacheron e Constantin entrambi braccialati in oro. Tel. 0144 88101.

Vendo orologio da polso marca Jaeger Le Coultre in acciaio, nuovo con scatola e garanzia. Tel. 0144 88101.

Vendo pentolone grande in rame adatto per fioriera, alto cm 75, diametro 110. Tel. 0144 88101.

Vendo spazzaneve Honda HS 760 K1 EW a ruote, turbina idraulica, doppio stadio, cannone girevole 45° e orientabile, bloccaggio differenziale ruote, luce notturna, usata pochissimo, richiesta euro 1.800 trattabili. Tel. 333 4529770.

Vendo swatch diversi modelli Scuba - Cronografi + serie limitata (700 anni) + Golden Jelly. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo taglierina per libri e cesoia per cartoni, entrambe misura di taglio cm 70x100. Tel. 0144 88101.

Vendo termosifone da camera otto elementi, elettrico riscalda ad olio con rotelle da portare in qualsiasi camera, richiesta euro 25. Tel. 0144 324593.

Vendo trapano a colonna antico alto m 1 epoca 800. Tel. 0144 88101.

Vendo tre alari per caminetto con catene epoca 800. Tel. 0144 88101.

Vendo una cyclette da camera euro 25, vendo macchina da cucire anni 30 Singer funzionante euro 50. Tel. 0144 324593.

Voyager 1 primi 45 dvd originali da collezione tratti dall'omonima trasmissione televisiva vero affare ottimo stato. Tel. 334 3538699.

GIOVEDÌ 28 GENNAIO

C.M. "Alta Valle Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno"

Con Nani, Ravera, Caratti, Masoero e Prati



Ponzone. Venerdì 15 gennaio, alle ore 20,30, presso la sede della Comunità Montana "Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno", "Casa Gatti" in via Roma 20, a Ponzone, si è sediato il Consiglio della neonata Comunità Montana, convocato dal presidente Giovanni Pietro Nani, costituita da 30 Comuni (fusione tra "Alta Val Lemme, Alto Ovadese" e "Suol d'Aleramo"). Nani, nato a Ponti ha 67 anni, è pensionato Inail, è sindaco di Montechiaro d'Acqui; già sindaco dal 1970 al 2004 e vice dal 2004 al 2009 è presidente della comunità montana di Ponzone dal 1979 all'attuale unificazione.

All'appello del segretario dott. Gianfranco Ferraris, subito assenti 5 dei 31 consiglieri, poi via via giunti nel corso della trattazione dei 6 punti all'odg.

Dopo l'esame delle condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità dei consiglieri. L'elezione del presidente dell'organo rappresentativo, cioè del presidente del Consiglio, incarico ricoperto nel Suol d'Aleramo, dalla prof.ssa Silvana Sico, assessore di Merana. Il presidente Nani propone alla carica il dott. Dino Angelini, commercialista, consigliere di minoranza di Mornese, già sindaco per più legislature e attualmente riconfermato consigliere provinciale PD. Sul punto astensione di Angelini e Mutti (consigliere di Spigno) e voto contrario di Marco Mazzarello, sindaco di Mornese e ultimo presidente della C.M. Alta Val Lemme e Alto Ovadese.

Marrarello chiede la parola: «Intervengono per dichiarazioni di voto esprimendo la mia contrarietà alla nomina del Consigliere Angelini alla Presidenza del Consiglio della Comunità Montana. Non per il fatto che qualcuno potrebbe speculare perché Angelini è minoranza del Comune di Mornese, tutt'altro, ma in quanto ritengo che questa nomina è la conseguenza di un accordo mai discusso e quindi non condiviso collegialmente, frutto di riunioni "carbonare" a Belforte Monferrato e Cavatore, che a mio parere ha fortemente penalizzato il territorio dell'Alta Val Lemme Alto Ovadese; in cambio di cosa? Forse la testa di qualcuno?»

Viene consegnato ad Angelini un ruolo che forse politicamente potrà anche dargli visibilità personale, ma che nella sostanza non vedo quali ricadute positive possa avere per i Comuni dell'Alta Val Lemme e dell'Alto Ovadese.

Mi riservo di intervenire successivamente, quando verrà illustrato il programma, per chiarire meglio quale sarà la mia posizione all'interno di questo Consiglio».

Nani passa al 3° punto, e comunica la composizione della Giunta e presenta le linee programmatiche di mandato.

Franco Ravera, sindaco di Belforte Monferrato è assessore e ricopre la carica di vice presidente, con deleghe: ambiente, energie rinnovabili, riordino forestale, infrastrutture. Diego Caratti, sindaco di Mezzano, è assessore ai servizi associati, conferenza dei sindaci, personale. Carlo Alberto Masoero, sindaco di Cavatore, è assessore alle produzioni tipiche e turismo, promozione, mercati, sport, sentieristica.

Lucio Prati, consigliere di Voltaggio, è assessore alla protezione civile, sicurezza, vigilanza, patrimonio. Nani riserva la competenza a attività produttive, bilancio, cultura e comunicazione.

Quindi la lunga lettura di Nani del programma (parecchie cartelle, che il Consiglio segue con un certo distacco). Al termine prende la parola il consigliere di Molare, e commissario del Suol d'Aleramo, Tito Negrini.

Negrini dice: «Caro Presidente, premesso che abbiamo stima e rispetto per i Consiglieri chiamati a far parte della Giunta certamente competenti e capaci, e cogliamo l'occasione per augurare loro un buon lavoro nell'interesse di tutti i cittadini della Comunità Montana».

Il Comune di Molare deve ricordarti che il programma della lista "Comunità Futura", scritto, penso da te anche se incominciano a sorgere dei dubbi, ed allegato alla lista per l'elezione del 7 di novembre, prevede a pagina quattro quanto segue:

"Gli organi rappresentativi e di governo devono essere pensati su base paritaria, con la massima attenzione a una visione generale, alle competenze, oltre che alla rappresentatività territoriale di provenienza, sia per l'elezione degli organismi assembleari che esecutivi:

1. Consiglio di Comunità Montana: Presidente di espressione dell'ex Comunità Montana Alto Ovadese e Val Lemme; 2. Giunta di Comunità Montana: Presidente di espressione della Comunità Montana Suol d'Aleramo più 4 assessori di cui n. 2 assessori di espressione distrettuale dei Comuni delle vallate Alto Ovadese e Val Lemme di cui uno con funzioni di Vice Presidente e n. 2 assessori di espressione distrettuale tra i Comuni delle vallate Orba, Erro, Bormida, in funzione dell'individuazione del Presidente».

Prendiamo atto che l'Alta Valle Orba, alla quale appartiene il Comune di Molare, non è rappresentata in Giunta e quindi l'impegno scritto non si è concretato.

Sarebbe interessante capire quando sei sincero e rispettoso, se non nel momento in cui ha scritto il programma allegato alla presentazione della lista elettorale, oppure al momento in cui annunci i nomi dei Consiglieri che fanno parte della Giunta.

In ogni modo, prima o dopo, è evidente che non ha rispettato quanto hai scritto nel programma amministrativo della lista "Comunità Futura" ricordandoti che alla base di una proficua collaborazione vi è la fiducia tra persone, anche e soprattutto quando hanno incarichi pubblici.

In conseguenza, prendiamo atto che al primo appuntamento il programma sottoscritto non ha valore e quindi, in futuro, valuteremo il comportamento del Presidente di volta in volta senza vincoli d'appartenenza».

Quindi l'intervento di Mascarello: «Prendo la parola per dichiarare la mia completa insoddisfazione rispetto ai contenuti del programma che vi è sottoposto all'esame del Consiglio».

Si tratta di un programma generico, poco collegato non solo con il territorio diretta-



mente interessato, ma addirittura con la realtà.

Ricordo a tutti che la legge finanziaria ha appena espulso le Comunità Montane dalla finanza locale dello Stato e che la bozza della carta delle autonomie cancella di fatto le Comunità Montane dal mondo degli enti locali.

Nel 2010 ci verrà a mancare del tutto il fondo ordinario dello Stato, ma chi ha redatto il programma non si pone minimamente il problema di come la Comunità Montana pagherà lo stipendio ai numerosi dipendenti.

Se verrà integralmente utilizzato il Fondo regionale della Montagna, e il Fondo della Collina come la Comunità Montana Suol d'Aleramo era abituata a fare, per le spese correnti, e forse non saranno neppure sufficienti, con cosa sarà finanziato lo sviluppo che il programma prevede?

Tutti siamo capaci a scrivere qualche pagina di buoni propositi, ma per farli diventare un vero programma occorrerebbe anche fare riferimento alle risorse con le quali gli interventi verranno realizzati.

Ma di tutto ciò non si trova traccia, mentre non manca una sorta di manuale Cencelli per la ripartizione degli incarichi che, ci tengo a sottolinearlo, penalizza pesantemente l'Alta Val Lemme e l'Alto Ovadese.

Almeno dovrei dire "non mancava", in quanto noto che il programma presentato al Consiglio è diverso da quello elettorale; programmi, tra l'altro, che mi sono procurato presso gli uffici, ma alla cui discussione non sono mai stato invitato pur essendo il Presidente uscente di una delle due Comunità Montane accorpate ed il Sindaco del Comune di Mornese, con più di venti anni di esperienza di amministratore.

Nessuno ha consultato il Presidente uscente della Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Ovadese, e io questo lo giuravo una mancanza di rispetto che ci tengo a sottolineare.

Comunque, pur essendo questa parte, diciamo così "politica" sparita dal programma, devo dire che non mi sento rappresentato da un Assessore che è espressione del Comune di Belforte Monferrato

(ente che si è estraniato dalla vita della Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Ovadese, chiamandosi sempre fuori dai servizi associati) e da un Assessore che, al di là dell'indiscussa integrità morale, ha pochissima vita politica ed amministrativa alle spalle, quando l'attuale fase "costituente" richiederebbe con ogni evidenza un'esperienza consolidata.

Mi chiedo e chiedo ai colleghi che rappresentano i Comuni della ex Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Ovadese se non si potesse fare meglio; mi chiedo anche quale sarà il ruolo del nostro territorio all'interno di una Comunità Montana che ha la sede nell'Acquese, il Presidente dell'Acquese, la maggioranza in Giunta e nel Consiglio dell'Acquese, il Presidente del GAL dell'Acquese, e potrei continuare ancora... questi accordi io non li ho e non li avrei sottoscritti.

So che molti di voi voteranno a favore di questa maggioranza e di questo programma turandosi il naso; io non lo farò!

Nessuna opposizione preconcetta, tutt'altro, ma rivendico la mia autonomia di giudizio su ogni provvedimento che saremo chiamati a valutare e votare.

Voterò pertanto contro questo programma che, solo per fare un esempio, non cita la Benedicetta ed il Parco della Pace (un milione e duecentomila euro di investimenti!), non cita il finanziamento ricevuto per l'area mercatale di Lerma, unico in tutta la provincia, vero esempio di filiera corta, fatti non parole, e fa solo un minimo accenno al Centro di Vinificazione, ignorando del tutto quello che sarà il primo problema della nuova Comunità montana: approvare un bilancio realistico che le consenta di operare.

Un bilancio, e concludo, che avremo già dovuto trovare in approvazione questa sera, così come stabilito dal Decreto della Presidente Bresso di commissariamento delle Comunità Montane».

Si passa alla votazione 28 sono i sì e 2 i no (Mascarello e Valerio Cassano, sindaco di Carrosio).

Sui restanti due punti parleremo sul prossimo numero.

G.S.

In giunta: Spiota, Torelli, Migliardi, Vercellato

Langa Astigiana Primosig presidente



Roccoverano. Martedì 19 gennaio, alle ore 21, presso la sede della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", in via Roma 8 a Roccoverano, convocato dal presidente Sergio Primosis si è riunito il primo Consiglio dell'Ente montano scaturito dalle elezioni del 7 novembre 2009.

Il riordino delle Comunità Montane non ha toccato la Langa Astigiana, 16 erano i Comuni prima e 16 sono ora. Le novità riguardano il Consiglio, solo più un rappresentante per Comune e non più 2 di maggioranza ed uno di opposizione come era in precedenza e la Giunta, ridotta a 4 assessori più il presidente, rispetto ai 5 o 7 più presidente precedente.

Il Consiglio è composto da 16 consiglieri (15+presidente), e sono: Gianfranco Torelli di Bubbio, Carlo Migliardi di Castel Boglione, Luppa Luigi di Castel Rocchero, Uneval Lorenzo di Cessole, Marco Garbarino di Loazzolo, Ivo Armino di Mombaldone, Ambrogio Spiota di Monastero Bormida, Giuseppe Aliardi di Montabone, Maria Grazia Aramini di Olmo Gentile, Fabio Vercellato di Roccoverano, Giuseppe Gallo di Rocchetta Palafea, Marco Listello di San Giorgio Scarpini, Fabrizio Migliardi di Serole, Bartolomeo Tardito di Sessame, Sandro Bodrito di Vesime.

Una seduta di insediamento, in quella filosofia, nel segno della continuità e tranquillità e operatività, che ha contraddistinto questo Ente dalla presidenza Bertonasco in poi e che, a differenza di altre, ha privilegiato più le persone agli schieramenti, che gli hanno consentito, in primis la sopravvivenza (vedi unicità di intenti tra le consigliere Cotto e Motta) e la sinergia su programmi e progetti.

Il presidente ha aperto la seduta e dopo l'appello del segretario, dott. Mario Carretto, che ha registrato 14 consiglieri presenti e 2 assenti (Armino, sindaco di Mombaldone

e Aliardi, giustificato, sindaco di Montabone) è passato alla trattazione dell'ordine del giorno. La presa d'atto del risultato elettorale, e al 2° punto, la comunicazione di Primosis, della Giunta.

Giunta: Ambrogio Spiota, Monastero Bormida, quale Assessore con le seguenti deleghe: vice presidente, Attività Culturali, Comunicazioni, Istruzione, Trasporti e Bilancio. Gianfranco Torelli, Bubbio, quale assessore Sviluppo Locale e Attività Produttive. Carlo Migliardi, Castel Boglione, assessore Servizi Associati. Fabio Vergellato, Roccoverano, assessore Politiche Territoriali e Ambientali. Riconferma per Spiota, Torelli e Migliardi e prima volta per Vercellato.

Il presidente ha poi illustrato il programma, che è quello presentato con la lista di sostegno alle elezioni.

All'unanimità sono passati questi punti, e così il 3°, sulla adesione alla costituzione del "Distretto dei Vini del Piemonte".

Il presidente ha ringraziato il consigliere Marco Listello, assessore uscente che ha fatto un passo indietro, nell'interesse dell'Ente. Quindi Maria Grazia Aramini, quale consigliere anziano, in Comunità dalla sua costituzione 1990 in poi e sindaco dal 1990 di Olmo Gentile (tranne 2005-2007 Garrone, tragicamente scomparso), ha augurato proficuo lavoro e unità di intenti.

Primosig, nato a Bruxelles, ma da sempre a Cassinasco ha 52 anni, ingegnere meccanico, è stato sindaco di Cassinasco dal 1995 al 2004, vice dal 2004 al 2009 ed attualmente sindaco. In Comunità Montana entra nel 1995 come consigliere e nel '99 diventa assessore, proposto dall'allora presidente Bertonasco, sostituendo Mauro Ferro (dimissionario per motivi di salute). Eletto presidente, succede al compianto Beppe Bertonasco nel giugno 2000 e poi sempre riconfermato.

G.S.

Consorzio per la tutela dell'Asti

Punto a capo per l'Asti docg

Isola d'Asti. Scrive il Consorzio per la Tutela dell'Asti: «Con la riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio scorso Consorzio per la tutela dell'Asti pone fine alle polemiche nate dagli eventi delle scorse settimane. A tal fine precisa che il mancato accordo tra le aziende sulle proposte di pubblicità e promozione ricevute ha impedito al Consorzio di effettuare adeguati investimenti, con ripercussioni sull'immagine globale della denominazione e, di conseguenza, anche sulle vendite. Tali incomprensioni, sfociate nelle dimissioni di alcune aziende, sono ormai superate all'interno dell'organico consorziale».

Il Consorzio, nella sua nuova composizione e comunque rappresentativo della denominazione, imposterà quindi una

nuova strategia che sarà definita nelle prossime settimane e successivamente presentata e attivata già a partire dalla Primavera 2010. La determinazione ad agire ed investire subito guiderà l'operato del Consorzio e non verrà lasciato spazio a divisioni interne che potrebbero sottrarre energie al raggiungimento dell'obiettivo comune.

Durante l'incontro di venerdì è stato nominato Vice Presidente di parte industriale Gianni Marzagalli (Campari - Amm. Delegato della Tenute Sella&Mosca Spa), in sostituzione di Giorgio Castagnotti (Martini) e sono entrati nel Consiglio di Amministrazione Gianni Martini (Fratelli Martini Secondo Luigi - Villa Lanata Sant'Orsola) e Stefano Ricagno (Antica Vineria Castel Rocchero)».

Sabato 23 gennaio

A Torino congresso Uncem Piemonte

Ponzone. «Montagna, capitale della nuova economia. Uncem: Enti e territorio». Riparte da questo impegno l'attività dell'Uncem Piemonte nel 2010: dalla necessità di una rivalutazione della realtà montana, di cui la *green economy* è il principale motore.

È questo il tema principale del Congresso regionale dell'Uncem Piemonte, in preparazione del XV Congresso nazionale. Sabato 23 gennaio 2010, la sala conferenze della Gam (in via Magenta 31) ospiterà l'Assemblea congressuale della Delegazione piemontese dell'Unione dei Comuni, delle Comunità e degli Enti montani.

Una giornata di confronto tra gli Amministratori delle Terre Alte che prenderà il via alle 9. Dopo i saluti di Davide Gariglio, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Lido Riba, presidente dell'Uncem Piemonte, aprirà l'analisi delle sfide e delle prospettive per la montagna. Alla relazione, seguiranno gli interventi di Mercedes Bresso, presidente della Regione Piemonte, di Guido Crosetto, Sottosegretario di Stato alla Difesa, di Michelino Davico, Sottosegretario di Stato agli Interni. Ampio spazio per il dibattito nella mattinata e nel pomeriggio. Dalle 14, ripresa dei lavori dopo il buffet, con l'intervento degli assessori regionali Luigi Sergio Ricca

e Mino Taricco. Alle 15,30, gli adempimenti congressuali e le modifiche allo Statuto della Delegazione; seguiranno l'elezione degli organi della Delegazione: presidente, Consiglio (composto da 54 membri, che eleggerà a sua volta la Giunta composta da 14 membri, oltre al presidente), revisore dei Conti. Da eleggere, anche i Consiglieri nazionali dell'Uncem e i Delegati al Congresso nazionale, che si terrà a Trento dall'11 al 13 febbraio 2010. A chiudere l'Assemblea, l'intervento del presidente nazionale dell'Uncem, Enrico Borghi.

«Con la nascita delle nuove Comunità montane, operative dal 1° gennaio 2010, si apre una nuova fase che vede in prima fila gli amministratori delle Terre Alte, ma anche chi abita, lavora e opera in montagna. Cresce la consapevolezza - afferma Lido Riba - comune della necessità di una rivalutazione della realtà montana, attraverso la valorizzazione delle risorse naturali e sociali che il territorio mette a disposizione. Una pagina di storia dove lo sviluppo economico, sociale e la ricerca di strumenti per unire risorse e servizi nelle 22 Comunità e nei 553 Comuni montani della nostra regione, passa attraverso la determinazione e la capacità di essere tutti, amministratori e cittadini, veri protagonisti».

Provincia di Asti: firmato accordo anticipo cassa integrazione

Lunedì 18 gennaio è stato firmato in Provincia di Asti l'Accordo per il sostegno ai lavoratori della Provincia di Asti posti in cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) e in CIGS in deroga con pagamento diretto da parte dell'INPS.

«La Provincia è soddisfatta per aver contribuito alla stipula dell'intesa - ha dichiarato il presidente on. Maria Teresa Armosino, intervenuta alla firma dell'accordo insieme all'assessore al Lavoro Marco Versè - perché si tratta di un intervento fondamentale, in questo particolare periodo di crisi, per i lavoratori e per tutte le imprese che non sono in grado di anticipare la ripartizione economica della cassa integrazione».

Erano presenti le parti sociali e i rappresentanti delle categorie produttive del territorio.

Si tratta di un documento condiviso da tutte le categorie del territorio e quindi unico nel suo genere. L'accordo si rivolge a tutte le ditte e imprese della Provincia anche le più piccole.

L'anticipo, che non comporta oneri per i lavoratori, è rivolto a coloro che sono in trattamento di Cassa Integrazioni Guadagni Straordinaria, anche in deroga, e prevede un tetto per un massimo di 4.550 euro, reso disponibile per importi mensili fino a 650 euro (con un massimo di sette) e durata massima di nove mesi.

L'anticipo verrà erogato dalla banca Cassa di Risparmio di Asti SpA che effettuerà gratuitamente l'istruttoria per l'affidamento del lavoratore, mentre la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, condividendo le finalità del progetto, si impegna a rimborsare alla Provincia l'ammontare degli interessi e dei bolli di legge maturati sui conti correnti specificamente accesi per le anticipazioni.

L'anticipazione concessa è la più alta formalizzata sull'intera regione Piemonte, altra caratteristica di questo accordo astigiano. Il mese di giugno 2010 è il termine dell'accordo.

Parla l'on. Massimo Fiorio

Continuità sui prezzi delle uve moscato

Calamandrana. Sulla questione dell'Asti Spumante, l'on. Massimo Fiorio (PD) ha raccolto le impressioni degli addetti al settore. L'on. Fiorio, segretario della Commissione Agricoltura della Camera, dopo aver contattato nelle ultime settimane parecchi esponenti del mondo dell'Asti e del Moscato d'Asti, ha verificato la situazione e il disorientamento in essere sul futuro del comparto, ma occorre garantire continuità sui prezzi delle uve moscato.

Come noto l'uscita in dicembre dal Consorzio di Tutela dell'Asti di due grandi e storiche aziende quali Gancia e Martini & Rossi, seguita poi da analoghe decisioni prese da un'importante realtà produttiva come la Cantina Sociale Vallebelbo, ha creato molto scalpore nel mondo del Moscato e parecchie incertezze.

«Pur non entrando nel merito del recente rinnovo del consiglio d'amministrazione del Consorzio dell'Asti - dichiara l'on. Fiorio - auspico vivamente un rinnovato impegno nel settore che nelle ultime settimane ha attraversato momenti difficili. Lo dico in quanto le mie preoccupazioni per un comparto fondamentale per

l'economia agricola e non solo del nostro territorio, non sono venute meno».

Il disaccordo sulle politiche di promozione del prodotto, l'assenza sconcertante di pubblicità dell'Asti nel periodo pre-natalizio e natalizio, la fuoriuscita di alcuni soci importanti sono segnali di un malessere che deve essere affrontato con serietà: spero che il rinnovamento del consiglio coincida con una decisa e coesa voglia di affrontare i problemi sul tavolo. Ora, alla vigilia della approvazione della modifica della legge di settore, al vaglio del parere della Commissione Agricoltura della Camera, ai consorzi è dato ampio mandato sulle politiche di promozione.

Va ribadito inoltre con forza l'accordo già stipulato tra le parti, dentro e fuori dal Consorzio, perché il prezzo delle uve non subisca ripercussioni al ribasso, per questo sono convinto che deve essere fissato al più presto un incontro della commissione paritetica. Non si possono permettere speculazioni o scelte remunerative riduttive per gli agricoltori che guardano con preoccupazione ciò che sta accadendo».

A Montabone attornati dall'intera comunità

Nozze d'oro per i coniugi Pillone



Montabone. Grande evento domenica 26 dicembre 2009, nella parrocchiale di "S. Antonio Abate" di Montabone, dove il parroco don Federico Bocchino, ha celebrato la santa messa per il cinquantesimo anniversario di matrimonio dei coniugi Pillone.

Olinda Trevisan e Riccardo Pillone hanno festeggiato le loro nozze d'oro attornati dall'affetto e dall'amore dei parenti e dell'intera comunità montabonese.

Riccardo, montabonese e Olinda di Sanstino di Livenza (VE) si sono conosciuti, a Montabone, quando la famiglia Trevisan era arrivata dal Veneto. Olinda e Riccardo si sono sposati il 26 dicembre del 1959 a Castellazzo Bormida, dove la famiglia Trevisan si è trasferita.

I giovani sposi hanno sempre abitato a Montabone in regione Lacqua, dove Riccardo è nato. Dalla loro felice unione sono nati Claudio e Mauro, prematuramente e tragicamente scomparsi a soli 19 e 16 anni. Riccardo è pensionato delle Ferrovie, dove ha lavorato per oltre 33 anni e Olinda ha sempre fatto la coltivatrice diretta, accudendo alla cascina.

Riccardo 74 anni, il 24 gennaio e Olinda 71 lunedì 25 gennaio, sono conosciutissimi e apprezzati in paese, e non solo per la loro bontà, disponibilità, onestà, sempre pronti

per un aiuto e un soccorso a tutti.

Riccardo è il sindaco per eccellenza di Montabone, attualmente è vice sindaco. La sua carriera in seno all'amministrazione comunale è iniziata nel 1975, quando ricopri la carica di vice sindaco e poi dall'1980 sino al 2004, sindaco. È vice sindaco dal 2004 ed inoltre è stato consigliere della Comunità Montana Langa Astigiana per 10 anni, impegnandosi perché il suo, e gli altri comuni vicini fossero inclusi nell'ente montano. È stato anche consigliere del Consorzio smaltimento rifiuti di Asti per 5 anni.

La giornata dei coniugi Pillone è iniziata con la partecipazione alla messa, dove il parroco ha ben espresso le figure di Riccardo e Olinda, evidenziando la loro grande fede e amore verso gli altri.

Al termine attornati da un gruppo di parenti e amici, con tanto di sindaco e parroco in testa il gran pranzo all'agriturismo "El Castle" di Montabone. Riccardo e Olinda hanno salutato e ringraziato e dato l'appuntamento alle nozze di diamante.

Un traguardo davvero invidiabile che racchiude una vita vissuta insieme e che rinnova nella memoria e nei sacrifici, l'amore e tutto il cammino percorso in tanti anni.

G.S.

Scuola primaria "Giuseppe Ungaretti"

Montechiaro presepi e porte aperte



Montechiaro d'Acqui. Scrivono dalla scuola primaria "Giuseppe Ungaretti": «Le vacanze sono terminate e la nostra scuola ha ripreso a pieno ritmo le attività didattiche. Con una bella sorpresa!

Il nostro Presepio, presentato all'ultima esposizione presso la ex Kaimano di Acqui, ha ricevuto il secondo premio: una coppa, una targa e un buono acquisto di 40 euro da spendere presso la cartoleria Olivieri.

I bambini sono molto felici per questo nuovo riconoscimento e ringraziano con affetto la maestra Cristina Pastorino che li ha guidati nella realizzazione della Natività.

Ora si continua, è il momento delle verifiche del primo quadrimestre e gli sforzi non sono pochi.

L'apprendimento è continuo e costante e nuovi progetti ci attendono: il corso di ritmo - danza, le giornate di "english fun" con l'insegnante madrelingua, il percorso di canto corale, la preparazione di un nuovo spettacolo per la fine dell'anno.

In tutto questo le abilità fondamentali e i contenuti curriculari non sono dimenticati, anzi: lavorare in pluriclasse, come avviene nei nostri paesi della Comunità Montana, presenta

molti vantaggi.

I bambini imparano in piccoli gruppi, dove i diversi livelli non sono vissuti come un limite, ma un arricchimento, perché si apprende gli uni dagli altri: il più grande diventa tutor del più piccolo e spiegando e aiutando, rivede e approfondisce le sue conoscenze; i più piccoli sono spronati ad imparare dai compagni e spesso superano ostacoli anche complessi, grazie ad un clima sereno di lavoro proficuo e al piacere del condividere le difficoltà e le opinioni.

Insieme, si sa, è più semplice e anche qualche difficoltà si affronta, sapendo che non si è soli, che gli altri ci sono già passati e possono sostenerci. L'autonomia è favorita e facilitata.

È la scuola delle diversità e della collaborazione, dove le insegnanti, abituate a programmare e ad agire con gruppi di età diverse, possono attivare interventi personalizzati e proporre percorsi alternativi anche grazie al ridotto numero di alunni per classe.

Per mostrare tutto ciò ai genitori, ai futuri alunni e a chiunque fosse interessato, la nostra scuola apre le sue porte nella giornata di giovedì 28 gennaio dalle ore 16,30 alle ore 17,30. Vi aspettiamo».

A Castel Rocchero in ricordo di Giovanni Poggio

Castel Rocchero. Lunedì 28 dicembre all'età di 84 anni è mancato all'affetto dei suoi cari.

Quanti lo hanno conosciuto vorranno sicuramente ricordarlo come un uomo onesto e gentile, con un sorriso ed una parola buona sempre pronta da regalare a chi ne aveva bisogno, nonostante gli anni vissuti nelle difficoltà della malattia.

Possiamo solo dirgli: "Grazie!" per l'esempio che ha saputo darci, per il bene che ci ha voluto e il ricordo dolce che ci ha lasciato, ora che il Signore lo ha voluto con sé per farlo riposare dopo tante fatiche.

La grande partecipazione di solidarietà e di cordoglio manifestata, il calore umano con cui avete condiviso il nostro dolore, ci hanno fatto sentire meno soli di fronte ad una perdita così grande.

Un sincero ringraziamento a



tutti ed un abbraccio. La famiglia

La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 31 gennaio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castel Rocchero.

A Cessole la Pro Loco organizza cena di carnevale

Cessole. La dinamica ed intraprendente Pro Loco di Cessole, presieduta da Luciana Piva, organizza per sabato 6 febbraio presso il salone comunale alle ore 20, la "Cena di Carnevale", con un tipico menù langarolo: (tris di antipasti, ravioli al plin, bollito misto piemontese con bagnet, dolci, frutta, caffè, acqua, vini; 18 euro). Durante la serata gradite sorprese.

Prenotazione obbligatoria entro martedì 2 febbraio presso signora Piva (tel. 0144 80225), da alimentari Fiore, da Nicolotti Franco (tel. 0144 80286).

Cassine verso le elezioni amministrative

Piero Ardito ci prova "Lontano dai partiti"

Cassine. Mentre destra, centro e sinistra continuano le grandi manovre elettorali in vista delle elezioni comunali che decideranno il nome del nuovo sindaco di Cassine, lo scenario politico del paese rimane fluido e aperto a sorprese.

Fra i tre contendenti potrebbe infatti spuntare un quarto incomodo, sotto i panni di una lista civica, alternativa alle forze politiche tradizionali.

Ad organizzarla sta provando, con molto impegno, Piero Ardito, cassinese, 55 anni a marzo e nella sua vita di tutti i giorni funzionario della Provincia di Alessandria, in qualità di commissario della Polizia Provinciale nel settore della sicurezza stradale.

«Costruire una quarta lista non è facile – ci spiega – perché comunque la gente non ama metterci la faccia e impegnarsi in prima persona. Ma ce la sto mettendo tutta, per costruire una alternativa che vada al di là degli schieramenti politici, anche se ognuno ha le sue idee e la sua storia, e io ho la mia».

Una storia legata all'Udc: «Sono un ex Udc: a Cassine ho avuto un'esperienza amministrativa durata dal 1990 al 1995 come assessore nella giunta guidata dal sindaco Fitipaldi: avevo le deleghe a Pubblica Istruzione, Sport, Turismo e Cultura».

Successivamente, ritroviamo il suo nome nelle liste Udc alle comunali di Alessandria, e a quelle di Acqui (in appoggio al sindaco Rapetti) e poi nella lista che alle elezioni politiche 2008 appoggiò la candidatura di Barosini.

«Ho sicuramente un mio orientamento, ma sono del parere che in un paese si possa anche restare sganciati dalla logica delle segreterie. Per questo in questi giorni ho respinto molte proposte, anche allettanti, per apparentamenti e alleanze. Voglio metterci la faccia da solo, andare per la mia strada, comportandomi semplicemente come un cassinese che vuole fare qualcosa per il suo paese».

A che punto è la lista? «Non è certamente definitiva, c'è ancora da lavorare, ma non demordo, e cercherò di ultimare in tempo per le scadenze previste. Ho già pronto un programma, fatto di cose fattibili che, secondo me, ai cassinesi sono dovute, e spero di poter-



Piero Ardito

lo attuare». Su questo concede un paio di anticipazioni: «Secondo me è assolutamente necessaria la costruzione di un nuovo edificio che ospiti il plesso scolastico dalla scuola per l'infanzia sino alle medie. Penso ad una struttura costruita ex novo, non più in centro storico ma più vicino alla statale e quindi più facile da raggiungere, realizzata con criteri antisismici per mettere i nostri bambini più al sicuro, e con una mensa adiacente per avere tutti i servizi necessari concentrati in un solo luogo». Quindi, dopo lo sguardo alle nuove generazioni, un pensiero agli anziani: «Per loro occorre una cura particolare, specie per i residenti nelle frazioni, che sono distanti dal centro: penso all'istituzione di un servizio navetta, che possa permettere loro di raggiungere i negozi e gli uffici, oltre che il distretto sanitario. A proposito: il distretto sanitario dovrebbe essere trasferito in un luogo più accessibile, magari proprio vicino alla nuova scuola...».

Ma fermiamoci qui. Un'ultima domanda: qual è il ritratto del sindaco ideale secondo Ardito? «Posso dire come interpreterei io il ruolo del sindaco. Non seduto in poltrona, ma per le vie del paese, in mezzo alla gente, parlando con i miei compaesani. Per risolvere i problemi del paese, bisogna confrontarsi e capire quali sono».

M.Pr

Il paese alle elezioni

Cassine, le precisazioni di Piero Marengo

Cassine. Riceviamo e volentieri pubblichiamo alcune precisazioni del coordinatore del PD cassinese, Piero Marengo, connesse all'articolo sulla scelta del candidato democratico alle prossime elezioni comunali apparso sullo scorso numero del nostro settimanale.

«In qualità di coordinatore della locale sezione del Partito Democratico, sto cercando di condurre la sinistra cassinese ad amministrare il Comune. Questa eventuale vittoria potrà essere autonoma o in coalizione».

In funzione di queste due eventualità è mio dovere cercare di percorrere entrambe le strade per verificare quale sia la più adatta allo scopo che ci siamo prefissati.

Da parte mia non c'è necessariamente una inclinazione particolare verso uno dei due candidati; al massimo, potrà esserci una inclinazione verso una delle due soluzioni.

Per quanto riguarda i due candidati, con Stefano Gotta

ritengo si possa impostare un discorso di coalizione; con Maurizio Lanza la scelta sarebbe orientata su una lista di area sovrapponibile a quella che sosterrà in Regione la ricandidatura di Mercedes Bresso, dall'Udc fino a Rifondazione.

Qualunque scelta sarà comunque fatta nell'esclusivo interesse del Comune di Cassine che necessita di alcuni interventi ormai indifferibili che sono sotto gli occhi di tutti».

Cortemilia seduta del Consiglio comunale

Cortemilia. Il sindaco Aldo Bruna ha convocato, per venerdì 22 gennaio, alle ore 20,30, il Consiglio Comunale in adunanza straordinaria di prima convocazione per la trattazione del seguente ordine del giorno, 4 punti:

- 1) comunicazione del Sindaco;
- 2) interrogazioni ed interpellanze dei signori consiglieri comunali;
- 3) prima Assemblea dei Sindaci della Comunità Montana "Alta Langa e Langa Valli Bormida e Uzzone" – a seguito delle elezioni in data 7 novembre 2009 del Presidente e del Consiglio della nuova Comunità Montana – riunitasi in Bossolasco in data 11 gennaio 2010 – Approvazione dichiarazione congiunta dei Sindaci dei Comuni di Cortemilia, Cossano Belbo, Murazzano, Saliceto, Santo Stefano Belbo e depositata agli atti della Assemblea medesima. Presa d'atto parere legale – Approvazione ordine del giorno per ulteriori provvedimenti inerenti e conseguenti a tutela dei diritti e delle prerogative del Comune di Cortemilia;
- 4) approvazione protocollo d'intesa per la costituzione di partenariato di progetto tra il Comune di Cortemilia, il Comune di Sommariva Bosco e l'Associazione Onlus "Marianella Garcia Villas" di Sommariva Bosco.

Ora serve l'avvallo della coalizione

Cassine, il PD ha scelto Lanza

Cassine. Salvo sorprese, dovrebbe essere Maurizio Lanza il candidato sindaco del centrosinistra a Cassine.

Il PD cassinese, infatti, al termine di una riunione svoltasi nella serata di martedì ha trovato una convergenza sul suo nome per la tornata elettorale di fine marzo.

Per rendere ufficiale la candidatura, però, servono altri due passi: nella serata di mercoledì, la scelta di Lanza (che già la scorsa settimana aveva fatto sapere che l'accettazione della candidatura sarebbe stata subordinata all'appoggio di tutti i partiti di centrosinistra) sarà presentata ad una seconda assemblea cui dovrebbero partecipare rappresentanti di tutti i partiti cassinesi compresi fra l'Udc e Rifondazione.

Solo successivamente, il candidato "in pectore" deciderà se accettare la candidatura.

«L'assemblea di martedì ha indicato me come possibile candidato – ci dice l'interessato

–, raggiunto telefonicamente – ma per ora non scioglio ancora le riserve. Se dovessi candidarmi, dovrei prima dimettermi dalla carica di sindaco di Borgoratto, un passo che dovrebbe essere fatto entro giovedì sera, termine ultimo entro il quale il paese di cui sono sindaco potrebbe eleggere un nuovo amministratore già in questa tornata elettorale».

Una decisione che sarà presa solo dopo la riunione di coalizione. «In pratica è così, anche se il termine coalizione non mi piace particolarmente. Secondo me non si vince presentando una lista "di sinistra" o "di destra": si vince presentando politiche corrette su cui costruire un consenso. Se poi queste sono politiche di sinistra, sarà una lista di sinistra, ma resta comunque aperta a tutti coloro che si riconoscono in quelle politiche».

Giovedì sera, dunque, la decisione definitiva. Il sì, comunque, pare molto probabile.

M.Pr

Bimbi e nonni insieme

Rivalta Bormida festa al micronido



Rivalta Bormida. Si è svolta nel periodo natalizio la classica festa di fine anno del nido comunale di Rivalta Bormida "Il melo dorato" che è consistita in una visita alla residenza per anziani "La Madonnina". È stata una suggestiva esperienza in cui generazioni diverse si sono unite con scambi di doni e di affetto incarnando lo spirito natalizio, a cui hanno partecipato oltre ai bambini e gli anziani numerose famiglie gli operatori di CrescereInsieme e Policoop, gli amministratori comunali.

È parroco di Cessole e Loazzolo

A Loazzolo l'ingresso di don Piero Lecco

Loazzolo. Domenica 10 gennaio ha fatto il suo ingresso nella parrocchia di Loazzolo don Piero Lecco; già parroco di Cessole seguirà anche la parrocchia di Sant'Antonio Abate in seguito alle dimissioni di don Bruno Chiappello, parroco di Bubbio.

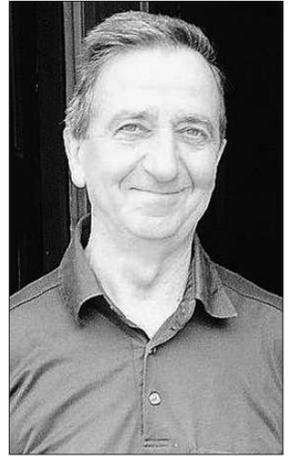
Don Piero Lecco è nato a Montabone, 76 anni, ha vestito l'abito clericale l'1 ottobre del 1950, è stato ordinato sacerdote il 30 novembre 1957 dal vescovo di Acqui mons. Giuseppe Dell'Omo.

È stato vice parroco dal 1 luglio 1957 al 23 dicembre 1964 a Castel rocchero, Ponti, Cannelli (San Tommaso), Lerma, Carcare, Bistagno.

Dal 23 dicembre 1964, parroco a Ciglione di Ponzone; dal 15 giugno 1962 a Cessole e dal 13 maggio 1989 anche a Vesime e anche amministratore parrocchiale di Perletto (dopo la morte di don Rabellino) dal 17 gennaio 2002 sino al novembre 2004 (quando è nominato parroco don Eugenio Cavaglia).

Ed ora è parroco di Cessole e di Loazzolo.

Numerosa la presenza dei fedeli ad accogliere l'arrivo del nuovo parroco, il quale duran-



te la santa messa ha rivolto il suo ringraziamento per l'accoglienza ricevuta.

Dopo la funzione, il sindaco di Loazzolo Oscar Grea, ha invitato tutti i presenti al rinfresco presso la sede del Circolo Sporting Club, organizzato dall'amministrazione comunale, per festeggiare l'arrivo di don Piero ed augurarli un sereno cammino alla guida della piccola ma attiva comunità loazzolese.

Istituto comprensivo di Spigno

"Scuole aperte" a Bistagno e Montechiaro

Spigno Monferrato. L'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato, nell'imminenza delle prossime iscrizioni alla scuola dell'infanzia e alle classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado, apre le scuole ai futuri alunni e genitori che vorranno ricevere informazioni esaurienti riguardo l'organizzazione didattica nelle diverse istituzioni scolastiche.

In particolare, gli insegnanti avranno modo di rispondere alle domande dei genitori e di illustrare: o le attività e i progetti delle scuole; o le scelte educative che orientano l'azione didattica; o i servizi integrativi disponibili; o gli spazi, i laboratori, le strutture e le attrezzature a disposizione; o i tempi, i luoghi e le modalità per effettuare formalmente le iscrizioni.

Terminata la presentazione generale dell'offerta formativa, alunni e genitori potranno visitare i locali e le diverse risorse

tecnologiche e didattiche della scuola.

Dopo gli appuntamenti di lunedì 18 gennaio, giorno in cui si sono aperte le scuole di Spigno (Infanzia, scuola Primaria e scuola secondaria di I grado "Cesare Pavese"), mercoledì 20 gennaio a Melazzo e a Bistagno (scuola dell'infanzia e scuola primaria).

Venerdì 22 gennaio alle ore 21, presso la scuola secondaria di I grado "Giuseppe Saracco" di Bistagno, sarà possibile incontrare gli insegnanti per ricevere informazioni sull'organizzazione della scuola media.

Giovedì 28 gennaio, infine, "scuole aperte" alla scuola dell'infanzia e primaria di Montechiaro d'Acqui, dalle ore 16.

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Spigno, certi dell'importanza degli incontri per facilitare una scelta consapevole della Scuola, aspettano numerosi genitori e alunni!

NUOVO STUDIO DENTISTICO

Dott.ssa **Valentina Culasso**

Odontoiatra

Specialista chirurgia odontostomatologica

Igiene e prevenzione dentale

Cure conservative - Protesi fissa e mobile

Riparazioni di protesi mobili in tempi brevissimi

Chirurgia - Implantologia

Stabilizzazione di vecchie protesi mobili con impianti

Ortodonzia

In occasione della nuova apertura vengono offerte visite di controllo e preventivi gratuiti, si effettuano inoltre pulizie dei denti e sbiancamenti a prezzi scontati per i nuovi pazienti.

Lo studio riceve

lunedì: ore 9-12 e giovedì: ore 9-12 e 15-19
l'ultimo sabato del mese
su appuntamento per i bambini

Monastero Bormida - Via Verdi 22

Tel. 346 8162833

Sabato 23 gennaio alle ore 21

La strana coppia alla Soms di Bistagno



Bistagno. Una settimana fa il ramino "con i miei amis". Ora il poker.

Sono i giochi di carte, con la promessa di tanto divertimento, che accomunano la commedia *Per amur...* di Aldo Oddone a *La strana coppia* di Neil Simon, attesa alla SOMS di Bistagno sabato 23 gennaio.

Si comincia alle ore 21.

Sarà un'altra bella serata

Mettere "la mano sul fuoco" non è roba semplice.

Il modo di dire nasce da Muzio Scevola, il leggendario eroe romano che tentò di uccidere l'etrusco Porsenna, ma per errore "fece secco" solo il suo scrivano. E che allora punì la sua mano tenendola nel braciero. Tra l'ammirazione del nemico.

Dimostrando una sicurezza senza precedenti.

Mettere "la mano sul fuoco" affermando della bontà di uno spettacolo prima di averlo visto è cosa altrettanto temeraria.

Ma, dal momento che la Compagnia "Rina e Gilberto Govi" di Genova l'abbiamo applaudita, proprio nel gennaio 2009, a Bistagno, l'invito "convinto" allo spettacolo della SOMS del 23 gennaio ci viene proprio naturale.

Proprio nessuno potrà sostenere di non essersi divertito, un anno fa, con la loro *Cena dei cretini*.

E, allora, in virtù di una proprietà transitiva, crediamo proprio che a *bis* come si deve, sabato 23, con *La strana coppia* (esordio al Plymouth Theatre di Broadway in un lontanissimo 10 marzo 1965), un *bis* in grado di accontentare il pubblico in tutto e per tutto, sia "a portata di mano" (anche senza... bruciarla).

Anche perché è atteso un allestimento ben collaudato dalla "Govi", gente in gamba, (in ottobre lo spettacolo è stato tra l'altro alla SOMS di Silvano d'Orba; alla vigilia della recita bistagnese sarà al Teatro della Gioventù di Genova, a metà febbraio a Chatillon), che avrà per protagonisti Mario Alessandri, Adriano Delucchi, Roberto Imperato, Davide Fabbrocino, Michele De Vincenzi, Francesca Mevilli, Chiara Napoli, guidati - come l'anno passato - dal regista Antonio Biggio.

Spumeggiante il testo 2009; effervescente quello 2010, che ha l'ulteriore pregio di essere ancora più conosciuto del precedente grazie alla versione cinematografica hollywoodiana con Jack Lemmon e Walter Matthau, diretti da Gene Saks. Correva l'anno 1968.

Anche il teatro italiano spesso ha attinto al copione (ad esempio con la coppia Renato Rascel / Walter Chiari), e anche con la trasposizione al



femminile, con prima parte affidata ad Anna Mazzamauro (ma pure tale versione è d'Autore: non si gioca a poker - la scena è una icona del film - ma a "Trivial Pursuite").

La trama

Quanto al soggetto, si può dire che Simon lo trovò in casa. Osservando come il divorzio avesse cambiato il fratello. Al microscopio va una *middle class* americana la cui fauna è costituita da uomini insicuri e paurosi.

Sul palcoscenico salgono così i timori e i complessi, le superstizioni e le amarezze di Felix e Oscar, due amici cinquantenni diversi in tutto, ma accomunati proprio dal trovarsi "fuori casa".

Abbandonati.

Costretti a ripartire da zero. Dal medesimo appartamento newyorkese. Ma in direzioni... diverse.

Da un lato (ed è quello di Oscar) c'è la ricerca della felicità per mezzo di accumuli di polvere, calzini e mutande al vento, un peana al disordine, quasi a capovolgere le "buone pratiche" femminili della casa matrimoniale ordinata; dall'altro lato (quello di Felix) la precisione viene portata all'eccesso, con un perfezionismo che è l'anticamera della depressione.

Ma questo non è che il dato di partenza. L'entrata in scena delle presenze femminili, le sorelle del piano di sopra, che rispondono ai nomi di Cecilia e Gwendolyn (per scegliere il loro nome Neil Simon a *L'importanza di chiamarsi Ernesto* - o di essere onesti - uno dei successi di Oscar Wilde) è motore di ulteriori situazioni. Che confluiscono nelle gag.

Felix timido oppone a Oscar il rifiuto circa una visita. E l'amico, esasperato, lo abbandona.

Potrebbe essere una tragedia. Il momento della sconfitta totale. Non resterebbe che aprire la finestra e lanciarsi nel vuoto... ma il lieto fine è dietro l'angolo. Anche se poi, a ben vedere, dopo il riso, dopo i colpi di scena, come in Chaplin, lo spettatore più sensibile potrà meditare sulle nuove situazioni che "i tempi moderni" han apportato alla civiltà del XX secolo.

G.Sa

"Aggiungi un posto a teatro alla Soms"

Bistagno, con "La Brenta" un inizio con i fiocchi



Bistagno. "Aggiungi un posto a Teatro 2010" comincia come meglio non potrebbe. Con una sala piena in ogni suo ordine di posti. Centoventi persone e passa ad occupare le poltroncine grigie del Teatro della SOMS: certo, la stagione è più "leggera", molto più "brillante" rispetto a quella dello scorso anno e la platea risponde con una generosità che, ovviamente, gli organizzatori gradiscono in massimo grado.

"Una volta che il pubblico sarà 'conquistato', potremo introdurre - ci confessa Celeste Malerba - anche lavori di maggiore impegno [che però assolutamente non possiamo dire l'anno scorso siano stati noiosi: la *Storia del fiume rubato*, de *La tenda rossa* di Umberto Nobile, i frammenti dalla *Trilogia* di Agota Kristof...], ma quest'anno l'obiettivo, prioritariamente, è quello "divulgativo". Una serata a Teatro è qualcosa di diverso. Ci si diverte. Si ride. Si fa "comunità".

E anche la trovata di sorteggiare ogni sera 5 biglietti per la successiva recita costituisce un bel tentativo per incentivare la frequenza.

E, allora, l'inizio della stagione è proprio spumeggiante: il 15 gennaio con "La Brenta" de *Per amur...* (conosciutissima la compagnia, conosciutissimi i tre atti) e poi - è lo spettacolo del 23 gennaio - *La strana coppia* con la Compagnia Stabile "Rina e Gilberto Govi" di Genova, che già aveva deliziato la platea bistagnese l'anno passato con la spassosissima *Cena dei cretini*.

Una commedia che racconta il territorio

Insomma: si comincia con il vento in poppa.

E poi, anche il fatto di trovare in scena - accanto a Francesca Pettinati, Daniela Pronzato, Enzo Roffredo, Franco Garrone, Stefano Piola, Massimo Ferrando, Libero Toselli, Valeria Galleazzo - anche il nostro giornale è stata una bella sorpresa. Nando, marito di Irma, tornato a casa dalla sua "non tanto dolce metà" (è questa una coppia alla George & Mildred) se ne legge "L'Anco-ra". E una citazione se la guardano anche le Terme.

Ecco la prima scena con cui attacca la commedia dialettale di questa "cubia mol cubioia" che ritrova l'armonia grazie alla classica zia d'America.

Con un testamento che contempla 8 pozzi a Dallas, 60.000 acri (che diventano subito "acari") di terreno, e "quendes mila besti col corna an-uisi" (insomma "quendesmila voche"), ranch (e *Big horn* si trasforma in *bigot*) e vile a San Diego, di qua e di là, un sacco di dollari, ma poi anche la clausoletta relativa all'eredità... che non c'è e deve necessariamente arrivare per

godere di tutto questo ben di Dio. Poi... andrà come andrà, con le fortune che sfumano (e che potrebbero dare alla testa: meglio rimanere "coi pe an terra") e la "masnò" in arrivo per la felicità di tutti. Bravi tutti gli interpreti, ma una citazione particolare la meritano due ruoli femminili: Daniela Pronzato - Irma, "na dona c'la vol nenta in butòn", che abbandonati i bigodini e la vesti dimesse si trasforma in Circe seduttrice (proprio degli amici del marito; citeremo solo la scena del fischietto, in cui Franco Garrone si può esibire nel suo pezzo di bravura). E poi Francesca Pettinati, che non contenta di dar volto e fattezze ad una suocera (la *madama*)... ne interpreta un'altra. Con una voce che sembra, una sirena (non d'Ulisse... ma da autoambulanza), con una presenza scenica naturale ed efficace, e con la capacità di porgerle al pubblico le battute comiche (mica semplice far ridere) che Aldo Oddone le ha preparato (un esempio: "me e to papà a iuma risò sul 'na vota: .. ma lè stoia na risa cl'è diroia trent'on").

La nebbia del dialetto

Ma grande protagonista è il dialetto, con i suoi proverbi le sue espressioni. Che nella recitazione ottimale sono scandite con cura, il che dà modo di assicurare il massimo della comunicazione.

Ed, ecco, allora comparire "il con da splè" che si vorrebbe mangiare "pitost che...", i vocativi ironici "pover ninen!", il *gogamigoga* da paese dei balocchi, le donne pronte a trasformarsi "in serpent velenus", avviate metaforicamente "a fè tanta strò me un luv".

Sino all'appellativo "bel tamarindo", che vale persona strana, eccentrica. Esotica quanto il frutto africano, che grazie alla bibita acquistò fama nelle nostre osterie.

Altri tempi: quando i nonni offrivano ai nipoti "in gassos" (la gassosa) e il fumo dei giocatori (il locale era per soli uomini), ai tavoli delle carte, era tale da trasformarsi in affascinante nebbia.

Sonora: perché arricchita da un vociere continuo dei contendenti al gioco (... alla fine della mano il più saputo voleva sempre spigare...: "se avessi tenuto in mano l'asso alla fine; se invece del fante...).

Punteggiata dai colpi scanditi del biliardo e dal risuonare del calciobalilla. Dal rumore di fondo di una tv in bianco e nero che qualcuno si ostinava a guardare in un angolo... Un girone infernale. Ma senza Minosse, Cerbero o Pluto. Una nebbia suggestiva che i tempi moderni han dissolto. Sostituendola con quella dello smog. Che nostalgia! G.Sa

Interessante conferenza nella Gipsoteca

La gestione dei rifiuti nel comune di Bistagno



Bistagno. Lunedì 18 gennaio si è svolto il secondo incontro della rassegna "Gennaio Ambiente" avente come argomento "la gestione dei rifiuti nel Comune di Bistagno". Al tavolo dei relatori erano presenti: i sigg. Guido Trespioli (presidente) e Jari Calderone (responsabile servizi tecnici) per il CSR (Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese) e sigg. Antonio Mazza e Salvatore Ardzzone per l'ECONET (società affidataria del servizio di raccolta e trasporto nell'area dell'Acquese ed Ovadese).

Dopo il saluto e l'introduzione da parte del presidente del consorzio Triespioli, il dott. Calderone ha esposto con chiarezza il ruolo e il compito del CSR, l'importanza della raccolta differenziata ed ha evidenziato i dati tecnici dei conferimenti da parte del Comune di Bistagno. I sigg. Mazza e Ardzzone hanno fornito chiarimenti e indicazioni per una corretta raccolta differenziata. E' poi seguito un interessante dibattito con il pubblico presente in sala.

Queste le considerazioni dell'assessore all'Ambiente del comune, Luciano Amandola: «Dalla relazione del dott. Calderone sono emersi dati piuttosto incoraggianti per quanto riguarda il Comune di Bistagno, che con il suo 44% di raccolta differenziata (dati anno 2009) e kg. 0,68 di rifiuto indifferenziato pro capite al giorno si pone tra i comuni più virtuosi del consorzio, anche grazie all'introduzione del servizio porta a porta per il centro abitato intrapreso dal novembre 2007.

Per raggiungere però l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata fissato dalla normativa entro il 31 dicembre 2012 occorre impegnarsi maggiormente; in tal senso la ditta Econet si è resa disponibile ad estendere il servizio "porta a

porta" anche in altre parti del paese (es. corso Roma) e di potenziare gli "ecopunti" esistenti e di introdurne altri senza ulteriore aggravio dei costi. Da parte sua il Comune fornirà Kit di contenitori domestici per la raccolta differenziata (già disponibili presso gli uffici comunali con il versamento di una piccola cauzione di 2 euro); inoltre chi possiede giardini o appezzamenti di terreno potrà fare richiesta per la fornitura di compostiere per riciclare in casa il proprio rifiuto organico.

Per correttezza e trasparenza devo comunicare però una cosa probabilmente non gradita: la spesa complessiva per la gestione dei rifiuti per il comune di Bistagno ammonta circa 250.000 euro annui e l'introito dalla tassa rifiuti ammonta ad appena circa 200.000 euro; attualmente il comune non ha più la "forza" di compensare la differenza attraverso il proprio bilancio che quindi dovrà essere necessariamente recuperata attraverso gli utenti. Non si sono ancora definite le modalità, ma vi è comunque l'intenzione, prima di aumentare la tassa in modo indiscriminato che penalizzerebbe il cittadino onesto che ha sempre "denunciato" correttamente i propri parametri, di procedere preliminarmente ad una verifica generale di tutte le utenze, anche se ciò comporterà un impegno non trascurabile da parte dei dipendenti comunali.

Concludo ricordando l'ultimo appuntamento di Gennaio Ambiente che sarà lunedì 25 gennaio alle ore 21 presso il teatro della SOMS (non più nella Sala multimediale del Palazzo della Gipsoteca per possibili problemi di capienza) con l'intervento del prof. Maurizio Palante, ideatore e fondatore del *Movimento della decrescita felice* che ci farà capire l'importanza di uno stile di vita *eco-sostenibile*. Veramente da non mancare».

Cassine C.R.I: offerte pro nuova ambulanza

Cassine. Alla Delegazione di Cassine, della Croce Rossa Italiana, sono giunte le seguenti offerte, pro acquisto nuova ambulanza: 130 euro, dai colleghi di Maria Angela del Comune di Cassine, in memoria di Clotilde Pastrone; 200 euro, dai nipoti Paola e Giancarlo Patrone, in memoria della zia Clotilde Pastrone. La CRI di Cassine, ringrazia.

Si ricorda che i premi vincenti della lotteria, pro nuova ambulanza, potranno essere ritirati presso la sede CRI di Cassine entro 60 giorni dalla data di estrazione (18 dicembre 2009), previa telefonata ai numeri: 0144 714433, 334 6953912. La Delegazione fa parte del Comitato Locale Di Acqui Terme ed ha sede in via Alessandria 59, a Cassine (tel. 0144 714433, fax: 0144 714971; e-mail: cricassinedeleg@tiscali.it).

Lunedì 25 gennaio alla Soms di Bistagno

A "Gennaio ambiente" Maurizio Pallante



Bistagno. A concludere la rassegna "Gennaio Ambiente" a Bistagno, lunedì 25 gennaio alle ore 21 presso la sala SOMS ci sarà il prof. Maurizio Pallante.

Nato a Roma nel 1947, laureato in lettere, è stato insegnante e preside; attualmente svolge attività di ricerca e di pubblicazione saggistica. I temi delle sue opere sono le politiche energetiche e tecnologie ambientali. Sulle stesse tematiche Maurizio Pallante ha collaborato con giornali e periodici, tra cui il supplemento settimanale de La Stampa, Tutto-scienze, Il Sole 24 ore, Il Manifesto. Collabora con la trasmissione radio *Caterpillar* che da anni sostiene la causa della decrescita ed è membro del comitato scientifico di "M'illumino di meno", l'iniziativa di mobilitazione internazionale in nome del risparmio energetico. Ha svolto l'attività di asses-

sore all'Ecologia e all'Energia del Comune di Rivoli (To) e di consulente per il Ministero dell'Ambiente.

È ideatore e fondatore del Movimento per la "Decrescita Felice" che definisce in questo modo: «Considerare la decrescita come una condizione felice può sembrare una contraddizione, ma in realtà indica un nuovo sistema di valori e una prospettiva economica e produttiva finalizzata allo sviluppo di tecnologie che frenino la catastrofe ambientale causata dai processi produttivi. La decrescita non è una rinuncia, una riduzione del benessere, un ritorno al passato. Piuttosto è una scelta consapevole, un miglioramento della qualità della vita, una rispettosa attenzione per il futuro. E la sobrietà non è solo uno stile di vita, ma anche una guida per la ricerca scientifica».

Ricorre il 60° della morte

Fondazione "Pavese" un 2010 ricco di progetti

Santo Stefano Belbo. Anche "sotto la neve", l'attività della Fondazione "Pavese" non si interrompe. Lunedì 18 gennaio ha avuto svolgimento la riunione del primo Consiglio di Amministrazione del 2010.

Molti i punti all'ordine del giorno, tra cui la nomina del nuovo Direttore dell'Ente pavese e il bilancio di consultivo sull'avvio della gestione unificata dei luoghi pavesiani.

È proprio un dettagliato resoconto sulle attività della Fondazione negli ultimi mesi del 2009 ha aperto la seduta, nella quale assai positiva è stata giudicata la collaborazione con la Cooperativa "La Pervinca" (Asti) che ha permesso di mettere "in rete" tutti i siti letterari del paese e delle immediate vicinanze. "Finalmente - ha spiegato il presidente della Fondazione e Sindaco di Santo Stefano Belbo, Giuseppe Artuffo - tutti i luoghi pavesiani (ovvero la Casa Natale di Cesare Pavese, il Museo del Nuto e la Fondazione Cesare Pavese, con biblioteche, archivi e auditorium, nella Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo), sono stretti in un unico progetto armonico. E primi a gradire sono stati gli ospiti di Santo Stefano.

La fase sperimentale, portata avanti dal novembre 2009 ad oggi, ha evidenziato un notevole incremento delle visite. Segno che non appena si è riusciti a "costruire" un'offerta turistica professionale, il ritorno è stato immediato. E questo è avvenuto grazie all'impegno della Fondazione Cesare Pavese, al lavoro delle ragazze de "La Pervinca" e alla competenza e disponibilità del Cepam, rappresentato dal professor Luigi Gatti, vicepresidente della Fondazione.

Fervono sin d'ora i preparativi in vista delle iniziative dei prossimi mesi. In primavera i primi appuntamenti.

Ma sin d'ora è stato sottolineato il sostegno che prestano e presteranno il Comitato Na-

zionale per le Celebrazioni del Centenario della Nascita di Cesare Pavese, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, con l'obiettivo - da realizzare gradatamente nei prossimi anni - di rendere sempre più completa l'offerta turistica e culturale, centrandola sulle manifestazioni e sul territorio. A dirigere l'attività della Fondazione, a partire dal 2010, sarà il dott. Pierluigi Vaccaneo che sostituisce il direttore uscente Fausto Sapetti, che lascia per l'impossibilità di conciliare l'incarico in riva al Belbo con numerosi altri suoi impegni.

"È un naturale passaggio di consegne - ha spiegato il sindaco Arruffo. Pierluigi Vaccaneo, già dipendente della Fondazione Cesare Pavese, ha tutte le carte in regola per portare avanti, con competenza, il lavoro sin qui compiuto".

A margine della riunione è anche stata ufficializzata la composizione del nuovo Comitato Scientifico dell'Ente.

Ai riconfermati Elio Gioanola, Piercarlo Grimaldi, Laurana Lajolo, Giovanna Romanelli e Franco Vaccaneo si aggiungono Ernesto Ferrero per la Fiera del Libro, Ernesto Franco per la casa editrice Einaudi, Danilo Manera per l'Università Statale di Milano, Davide Porporato per l'Università del Piemonte Orientale, Silvia Savioli per il Centro Studi Gozzano-Pavese e Giuseppe Zaccaria per l'Università del Piemonte Orientale.

Tutti nomi di grande levatura scientifica "che danno lustro alla Fondazione e con i quali lavoreremo - conclude Artuffo - per preparare un 2010 ricco di attese, in cui si celebrerà il sessantenario della morte di Cesare Pavese".

Tra i primi impegni in agenda da parte della Fondazione c'è la presa in carico del Pavese Festival, da sempre organizzato dal Comune di Santo Stefano Belbo. **G.Sa**

Sabato 23 gennaio incontro coi piccoli

Il teatro Kamishibai a Bubbio in biblioteca



Bubbio. Il Teatro di Traballa sarà presente sabato prossimo, 23 gennaio, alle ore 16, a Bubbio, presso la bella Biblioteca che è stata allestita presso il piano interrato delle scuole.

A condurre l'incontro l'acquese Francesca Lagomarsini, che proprio il sabato precedente (il 16 gennaio) ha condotto analoga animazione in quel di Gamalero.

Per tutti i bambini under 12 sarà una bella festa.

Forza biblioteca!!

I segni di vitalità dei paesi si manifestano non solo nelle sagre.

Non solo nelle ricorrenze che riguardano i "compaesani famosi" (a costo di esser noiosi ci produciamo nell'ennesimo elenco: ecco i Bobbio e i Barretti di Rivalta, i Tenco di Ricaldone, i Bove di Maranzana; i Lajolo di Vinchio, i Pavese di Santo Stefano, i Fenoglio d'Alba, i Monti di Ponti e Monastero Bormida, i Saracco d'Acqui e Bistagno, con questo paese celebre per aver dato ieri i natali e oggi un museo a Monteverde...).

Vitalità non solo attraverso la celebrazione di torri e castelli, chiese e cappelle che conservano straordinari tesori.

Ma anche con iniziative che sarebbe ingiusto relegare a "fondo pagina" perché coinvolgono una struttura - la biblioteca - che non di rado per le amministrazioni, al pari dell'archivio storico, costituisce un problema. "Perché tenerla aperta costa". Perché bisogna trovare i locali giusti. Perché intanto la gente non legge più... Perché... Perché...

Insomma: la biblioteca sembra accompagnata da una sfortuna perenne. Pari a quella di Mattia Pascal...bibliotecario.

Pensate a quella di Acqui. Doveva essere quella, avveniristica, di Tange. Una location da favola, nel Chiostro di San Francesco. Invece poi si è optato per una sistemazione provvisoria (e si badi "provvisoria") in un ex stabilimento industriale. Che è stato ristrutturato. Poi il temporaneo si trasforma in definitivo. Morale: oggi quasi quasi la biblioteca scoppia di libri. Lo spazio è in esaurimento. E una sala ragazzi, belle che pronta, viene convertita lì per lì in magazzino... e neanche della biblioteca.

Capita ad Acqui, ma così anche presso altre amministrazioni. Con locali chiusi. Libri dimenticati negli scatoloni. Con gli orari impossibili. Ridottissimi. Con il personale che presta volontariato. E magari si fa fatica a dir grazie. E sempre il riscontro di una scarsa propensione ad assumere un responsabile, o gli addetti che ci vorrebbero...

Ma aprire la Biblioteca Civica significa dare la possibilità di "far crescere" la lettura. Fornire strumenti. Trovare chi (in genere è l'ex maestro del paese; il professore di lettere in pensione) ti dà una mano nello studio; ti insegna come far bene quella piccola ricerca: "vediamo, ora digitando questa parola chiave sul motore di



ricerca potrebbe saltare fuori anche che...".

In biblioteca ci si può incontrare. Fare i compiti.

Poi, di tanto in tanto, la Biblioteca diventa viva attraverso le animazioni. Abbiamo criticato Acqui? Bene. Ora il risarcimento.

E i complimenti. Quando si legge Dante (tutta la commedia in tre "stagioni"). O Pascoli. O D'Annunzio. Quando alla ribalta salgono i nuovi libri o i poeti dialettali. Per un'ora e mezza si discute di... **Il teatro più piccolo del mondo**

Eccoci a Bubbio. Che sta investendo sui piccoli lettori. Quest'estate era stata ospita la letteratura per bambini, con le mille proposte della Libreria Cibrario.

Ora tocca al teatro di tradizione Kamishibai ("di strada", itinerante, un teatro umile, parente stretto del nostro delle marionette e dei burattini) che Francesca Lagomarsini adatta, riprendendolo da una breve stagione della storia dello spettacolo del Giappone.

Quella del periodo tra le due guerre mondiali, in cui la crisi economica azzerò il lavoro di tanti addetti del muto. Che si convertirono alla narrazione su strada. Resa possibile da biciclette attrezzate. E da un "indotto" cui lavoravano gli scrittori di storie, i disegnatori che preparavano i tabelloni che scendevano dopo scena illustravano la storia; da ultimo, ma non meno importanti, ecco i dolciumi. La cui vendita era aspetto non secondario per sbarcare il lunario degli attori itineranti.

Fu così che ai tempi d'oro cercano 3.000 *Kamishibai* in Tokio e oltre 50.000 in tutto il Giappone.

La guerra e poi l'avvento della tecnologia decretarono il tramonto di questa forma artistica. Ma della sua effimera fortuna è testimone il nome primitivo che i giapponesi diedero alla Tv: *Denki Kamishibai*, ovvero Kamishibai elettrico...).

Di recente in Giappone, grazie anche all'interesse di giovani studenti, teatranti e artisti, il Kamishibai di strada sta lentamente tornando ad occupare lo spazio che merita tra le attività di intrattenimento all'aperto, momento di socialità per i bambini.

Bubbio non è il Giappone. Ma, come per magia, il Teatro di Traballa, versione italiana del Kamishibai, farà sabato la sua comparsa, dispensando divertimento e raccontando tante belle storie. **G.Sa**

Un grande protagonista della lirica

Vladimiro Ganzarolli cantante e gentiluomo



Perletto. La Langa piange un suo "paesano" senz'altro speciale. La scorsa settimana, il 14 gennaio, se ne è andato, a seguito di una grave malattia, il basso-baritono Vladimiro Ganzarolli.

Conosciutissimo tra Cortemilia, Vesime e Perletto. Soprattutto per la sua straordinaria capacità di parlare con la gente. Per la voglia di "respirare" la Langa e la sua tradizione, che aveva cominciato ad apprendere a poco a poco, subito dopo aver deciso di eleggere questa terra come sua "piccola patria". Trent'anni fa.

Spesso lo si poteva trovare così a Perletto, in piazza. Negli ultimi anni meno, dal momento che tanti amici non c'erano più.

Spesso era facile incontrarlo presso la farmacia di Marco Gallo a Vesime. A discutere in quella che qui, in paese, chiamano ancora "una bottega" (ed è la stessa definizione che al telefono ci ha dato il titolare).

«È stata una bellissima amicizia. Si fermava ore. Ma era restio a parlare di sé. Dei suoi successi. Bisognava sempre forzarlo un po' su questi argomenti. Lui voleva essere un Langarolo doc. Modesto. Anche se poi, alla fine, mi fece una volta vedere la scatola che conteneva i ritagli delle recensioni più belle.

E la musica operistica che proveniva dalla sua auto era testimonianza che la passione non si era spenta».

Insomma: ben pochi erano, a Vesime e Cortemilia, quelli che si rendevano conto della notevolissima carriera lirica che Ganzarolli aveva saputo condurre.

"Tra questi il prof. Riccardo Brondolo - continua il dott. Gallo - che una volta, a bruciapelo gli aveva chiesto se era lui il Ganzarolli di cui Eugenio Montale aveva parlato nelle sue recensioni scritte per il "Corriere della Sera". Vladimiro non si era potuto tirare indietro..."

Il quotidiano di Via Solferino c'entra anche per un altro motivo: fu leggendo, in quelle pagine, di una inserzione immobiliare che il Nostro decise di trasferirsi in Langa, desideroso di pace, quando - ormai al culmine della carriera - lo stress dei continui trasferimenti da una parte all'altra del mondo gli aveva fatto maturare il desiderio della tranquillità. **Appunti per una biografia**

Vladimiro Ganzarolli era nato a Piacenza d'Adige, provincia di Padova, il 9 gennaio 1932. Allievo di Iris Adams Corradetti, presso il Conservatorio "Marcello" di Venezia, si era distinto vincendo borse di studio e concorsi all'ENAL e alla RAI.

Segnalatosi, al Teatro Nuovo di Milano, nella parte di Mefistofele, nel *Faust* di Gounod, era poi passato al Tetaro Alla Scala nel 1959, maturando un successo dopo l'altro. Come? Interpretando Falstaff e lavorando sotto la direzione di Luciano Visconti a Spoleto nelle *Nozze di Figaro* mozartiane.

Già subito per lui apprezzamenti che lo salutavano come un nuovo Mariano Stabile.

Suoi colleghi sono stati i più bei nomi della lirica negli anni del miracolo economico: cantò con Raina Kabaivanska, il baritono Rolando Panerai, il basso Nicola Zaccaria, con Fiorenza Cossotto e Nicolai Ghiurov, Johan Sutherland, Franco Corelli, Giulietta Si-

mionato, Ruggero Raimondi... sino a giungere a Mirella Freni e Pavarotti. Ma quello di Lucianone era un "ruolo" di cantante (che veniva molto a patti con lo *star system*) già molto distante dalla concezione di Vladimiro.

Che ritiratosi in Langa, non soffriva la lontananza da Milano. "Dove spesso andava a accompagnare la moglie Elga Schmidt [viennese di nascita, salisburghese di formazione, già assistente di Karajan] che arrivava o partiva con i voli diretti a Londra [direttore artistico del Covent Garden] e più di recente a Valencia [dove è sovrintendente del Reina Sofia, e lavora a stretto contatto con Maazel e Domingo].

Ma torniamo alla carriera. Notevole la sua versatilità: lo si poteva trovare nei panni di Assur nella *Semiramide* di Rossini, del Conte di Nevers ne *Gli Ugonotti* di Meyerbeer (in cui cantava "nei bei di giovinezza, / fra gli amori e l'allegria, / ogni pena alfin si oblia / nell'ebbrezza del piacere") quanto nella *Turandot* di Busoni e nel *Cardillac* di Hindemith.

E qui (siamo al febbraio 1964) l'entusiasmo di Massimo Mila, critico per "L'Espresso" non ha freni: "Sul palco il baritono Ganzarolli ha impersonato mirabilmente il protagonista, riuscendo a costruire l'improbabile personaggio con una partecipazione sincera, sorretta da mezzi vocali, musicali e scenici perfettamente adeguati".

Sempre nel 1964 Ganzarolli esordiva poi all'Opera di Vienna, l'anno dopo al Covent Garden; nel 1966 al Colón di Buenos Aires e nel 1968 al Metropolitan di New York. Quindi eccolo a Dallas, Chicago, San Francisco, Lisbona, e in tutti i principali teatri d'Italia (da Torino a Firenze, da Bologna a Napoli...).

Diventando di volta in volta Alfio, Colline, Escamillo, Scarpa, Leporello, Lescaut fratello di Manon...

Classe, arguzia, aristocratico distacco, necessari per affrontare il personaggio; e insieme padronanza scenica e vocale per fornire letture di valore assoluto: queste le sue qualità che, in questi giorni, il direttore d'orchestra Alberto Zedda ha voluto ricordare su "Il Giornale della Musica" web.

Discografia selezionata

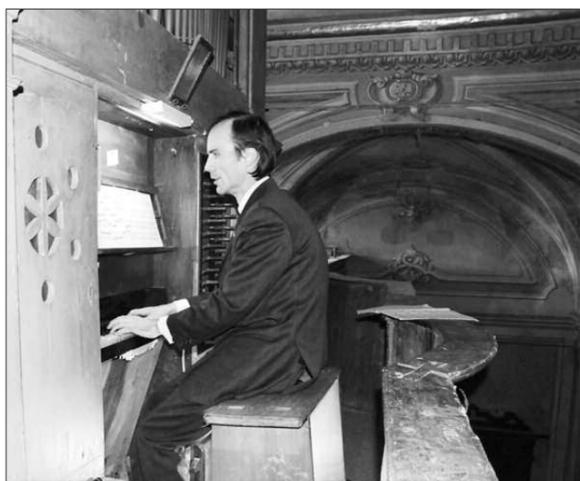
Essa rimanda a *La vera costanza* di Haydn (dir. Antal Dorati), al *Mozart de Le nozze di Figaro*, del *Don Giovanni* e de *Così fan tutte* (dir. Sir Colin Davis), tutte incisioni realizzate dall'etichetta Philips, cui si devono anche i dischi verdiani de *Un giorno di regno* e *Stiffelio* (la bacchetta è qui quella di Lamberto Gardelli).

Con Sony, sotto la guida di Gabriele Ferro, Vladimiro Ganzarolli ha cantato poi ne *L'italiana in Algeri*; con Deutsche Grammophon era nella compagnia di canto della *Luisa Miller* dell'edizione affidata a Lorin Maazel. **G.Sa**

Il coupon
del concorso
"LA FEDELTA'
A L'ANCORA
TI PREMIA"
è a pagina 8

2.758,60 euro alla Lilt di Alessandria

Da Spigno grazie al mercatino di Natale



Spigno Monferrato. Scrive l'assessore Caterina Piovano: «Domenica 20 dicembre a Spigno si è tenuto il primo Mercatino di Natale: iniziativa benefica a favore della sezione provinciale alessandrina della LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori).

La manifestazione è iniziata alle ore 16.30, nell'antica e importante chiesa parrocchiale, con il concerto di brani per organo dedicati, dal maestro Benedetto Spingardi Meriardi, a Chiara. Tutti noi ne ricordiamo la sensibilità musicale e la grande forza che ha dimostrato nell'affrontare serenamente la sua battaglia.

All'evento musicale è intervenuto il dott. Pierluigi Piovano, dirigente medico della struttura di Oncologia presso l'Ospedale di Alessandria, comunicando ai presenti le finalità dell'associazione e le varie iniziative di sensibilizzazione che la stessa svolge sul territorio perché il tumore è un nemico, ma si può combattere e vincere. La ricerca, se sostenuta, potrà offrire concrete speranze di vita.

L'iniziativa, sebbene fosse alla sua prima realizzazione, ha riscosso notevole successo in termini di presenze e di donazioni. Fondamentale è stato l'apporto organizzativo e pratico delle Pro Loco e associazioni nate nelle frazioni del paese (Montaldo, Rocchetta, Turpino) e del concentrico.

In particolare, come assessore del Comune, ma soprattutto come cittadina, con immenso piacere e orgoglio posso comunicare, anche in termini economici, il risultato dell'evento: la cifra raccolta e versata alla LILT Sezione Provinciale di Alessandria è di 2.758,60 euro.

L'importo comprende i proventi realizzati durante il Mercatino e la cena a base di bagna cauda che si è svolta la sera stessa.

Il buon esito del Mercatino è stato subordinato all'eleganza, alla praticità ed al valore degli

oggetti esposti: molte persone del paese ed amici dei comuni limitrofi hanno prodotto, appositamente, lavori di pregevole fattura; i bambini della scuola primaria di Spigno Monferrato e la comunità "I Boschi" hanno partecipato con manufatti gradevoli ed appropriati. Grazie.

Anche molti produttori locali hanno offerto le specialità che rendono ricco il nostro territorio (la *fareina* del mulino Moretti, il miele dell'azienda agricola Becco Franca, il *Ven di Renodi* dell'azienda vitivinicola Piovano Albino, il vino di *Cascina Bertolotto*). Grazie

Per la cena, che è stata un piacevole momento di semplice convivialità, ringrazio i commercianti che hanno offerto i loro prodotti (acqua minerale Marengo Mario e Marco, acciughe "Da Michelino" di Raffaello e Simona Rovera, utilizzo dell'apparecchiatura del riscaldamento Azienda ItalNolo Piazzolla Srl, pane panetteria Cogliandro, salumi "La boutique della carne" di Bonanno Emanuele e macelleria Garbarino Teresio, verdura Comestibili Garbero - vino Azienda agricola Piovano Sandro). Grazie... ma senza le *ciotoline* fornite dalla Pro Loco di Malvicino non ci sarebbe stata *Bagna Cauda*.

Un ulteriore ringraziamento va agli sponsor dell'iniziativa: agenzia Immobiliare Badano geom. Pierpaolo, alimentari "Da Silvia", azienda Lavagnino mangimi - uova, Banca Popolare di Novara agenzia locale, Comunità Montana "Suoi d'Aleramo", distributore Goslino Daniele, EdilSpignese di A. Panella, 'Floridea di Pangolino Maria Grazia, 'Garbarino F.Lli' di Garbarino Pietro e Ugo, ristorante Ristoro Regina di Rubba Angelo, studio Decerchi geom. Paolo, studio dentistico Colla Piera, studio Scaio-la geom. Fausto.

Torneremo a dicembre del 2010 augurandoci di raggiungere, con l'aiuto di tutti, risultati ancora migliori».

A Spigno limitazione della velocità

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30km/h e il divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 54+800 al km 55+150, nel Comune di Spigno Monferrato.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

C'è anche Cortemilia nel sistema

Ecomusei in rete e tante nuove prospettive

Cortemilia. Il paese della nocciola, "tonda e gentile". Della musica, con il suo concorso intitolato a Virginia Righetti Caffa.

Del "Gigante delle Langhe" e della letteratura per ragazzi.

Del Carnevale (che non è lontano), ma anche delle rassegne d'arte drammatica che ricordano Ileana Ghione.

Elementi che sono tutti espressione di una identità. Forte. Che trova un ulteriore tassello nell'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite, che si adopera per far conoscere il patrimonio ambientale e culturale dell'Alta Langa.

Per il quale, nel 2010, si aprono prospettive di interesse assoluto.

Il 21 dicembre 2009 si è infatti costituita l'associazione "Rete degli Ecomusei del Piemonte" di cui sono soci fondatori 21 ecomusei istituiti dalla Regione ai sensi della Legge del 14 maggio 1995 n. 31, (altri 4 hanno manifestato l'interesse ad aderire, ma formalizzeranno l'adesione in un secondo tempo).

La vocazione al territorio

Rappresentare gli interessi della Rete e degli associati nei confronti delle istituzioni, di altre realtà italiane ed internazionali; svolgere attività di ricerca, studio, riflessione, confronto, progettazione e valutazione su tematiche di interesse degli ecomusei; lavorare in rete per ottimizzare azioni e risorse ed essere più efficaci ed efficienti: sono questi gli scopi che il nuovo sodalizio si prefigge di conseguire, partendo da un assunto fondamentale. Capitale. L'ecomuseo - e ricordiamo che oltre a Cortemilia, di cui si è detto, in zona c'è anche Visone che ambisce a valorizzare le sue cave - assume un ruolo insostituibile nella promozione del patrimonio ambientale, culturale e socioeconomico locale.

Un sistema per lavorare su percorsi comuni

Punto di incontro tra le istituzioni e la popolazione locale, nel segno di una "valorizzazione condivisa e partecipata" delle risorse, gli ecomusei si pongono come obiettivo la crescita dei saperi, e con loro delle capacità individuali e collettive.

I principi di coesione sociale e territoriale che hanno caratterizzato il loro agire si trasformano così in valori e pratiche fondamentali per lo sviluppo sostenibile delle microregioni.

E' per questo che la rete degli ecomusei diventa realtà. E soprattutto, realtà significativa, capace di rappresentare aspetti peculiari del territorio piemontese, di mettere in comune un patrimonio di esperienze che ha grandi possibilità ancora inesprese.

E questo tenendo bene in conto di quanto gli ecomusei han compiuto, in questi anni, in termini di valorizzazione - con

l'apertura al pubblico - di una settantina di siti culturali (si parla di musei, edifici produttivi recuperati, ma anche di paesaggi di pregio riscoperti...), con un totale complessivo annuale di circa 130.000 visitatori, cui si aggiungono circa 4500 ricercatori e studenti che si rivolgono ai centri di documentazione (biblioteche, mediateche, ecc.) attivati dalle strutture.

Intensa l'attività con le scuole, con oltre 70 mila ragazzi coinvolti ogni anno nelle attività e nei progetti didattici.

Se si aggiungono l'organizzazione di eventi culturali e le "uscite sul territorio" (passeggiate, escursioni, camminate letterarie e naturalistiche) ecco che si aggiungono altri 85 mila utenti.

Il che fa salire il pubblico dei fruitori diretti ad una cifra che supera abbondantemente le 280 mila persone, cui si aggiungono quanti (150 mila) fruiscono annualmente dell'attività di informazione/formazione tramite il web.

Un presidio da difendere

Gli ecomusei, tuttavia, non si limitano a conservare e promuovere il territorio, ma collaborano attivamente con gli altri soggetti locali, partecipando alla realizzazione di progetti di sviluppo, il cui valore complessivo è stimabile in oltre 4 milioni di euro.

Purtroppo la situazione finanziaria in cui si trovano ad operare gli ecomusei agli inizi del 2010 è a dir poco drammatica. Tanto che c'è chi ipotizza "un taglio" netto al loro sostegno. Il che vorrebbe dire la fine di quello che per anni è stato un vanto del Piemonte, nonché un riferimento per analoghe buone pratiche.

Evidenti sarebbero gli effetti negativi sui territori interessati; con l'inevitabile perdita del posto di lavoro da parte di circa 160 persone direttamente impiegate (una cinquantina a tempo pieno), oltre a quelle di un indotto turistico, agricolo, artigianale, e commerciale, indotto tanto più prezioso in quanto "proprio" dei territori della marginalità.

Incomprensibile (e incommensurabile) sarebbe la perdita di uno "strumento" che contribuisce ad accrescere la consapevolezza degli abitanti circa l'importanza del patrimonio culturale e ambientale.

Di qui la voglia far "sistema" più volte invocata e annunciata come soluzione ai problemi del paese anche in campo culturale. Ottimizzando l'uso delle risorse, dei cui limiti gli Ecomusei sono ben consapevoli.

La volontà dell'associazione, dunque, mira a ricercare un confronto organizzato e costruttivo con la Regione Piemonte. Per garantire e per migliorare l'azione degli ecomusei. E, con loro, di ogni piccolo territorio.

G.Sa

Era la memoria della confraternita

Grognardo, in ricordo di Pino Zaccone



Grognardo. Ancora una volta l'Oscura Signora ha portato via dal nostro paese qualcosa di prezioso.

Per l'antica Confraternita dei "Bati" di Grognardo, infatti, la morte del Confratello Giuseppe Zaccone è stata una grave perdita, non solo sul piano umano ma anche per quanto riguarda la memoria di ciò che fu.

"Pino 'd Carlinet", combattente del 2° Conflitto Mondiale nella Regia Marina, classe 1917, conservava infatti il ricordo di tanti fatti di Grognardo e della Confraternita, come figlio dello storico Priore Carlo, "Carlinet" appunto, che per molti anni ha guidato i Bati, e come Confratello negli anni giovanili a fianco del fratello Francesco, anche lui Priore.

Quando la Confraternita si è ricostituita, a lui ci siamo rivolti e da lui abbiamo avuto consigli, insegnamenti ed incoraggiamento con la cortesia e lo stile che lo hanno sempre contraddistinto.

Certi che ora la Beata Vergine Assunta lo ha accolto in cielo, confidiamo che continuerà ad aiutarci come ci

stanno aiutando quaggiù la sua famiglia ed i suoi amici, con generose offerte per il nostro Oratorio.

Dicevano gli antichi che una persona muore veramente quando più nessuno lo ricorda; Pino sarà ricordato per tanto tempo, poiché in sua memoria, grazie alle offerte, la Confraternita resterà uno dei suoi Crocefissi processionali, una splendida scultura del 1700 di scuola genovese, che sarà a Lui dedicata.

Riunione venerdì 5 febbraio

Bistagno, iniziata attività gruppo A.M.A.

Bistagno. Venerdì 15 gennaio a Bistagno in via Giuseppe Mazzini 46, alle ore 21,15, ha iniziato la propria attività il neonato Gruppo di A.M.A. (Auto mutuo aiuto) "Il Salvagente" con un primo incontro sul rapporto tra genitori e figli, in particolare nell'infanzia e nell'adolescenza.

I gruppi AMA sono creati da persone che condividono gli stessi interessi e/o gli stessi problemi.

Oggi, soprattutto nel nord est d'Italia, si stanno sviluppando Gruppi AMA su problematiche molto varie che vanno dalla dipendenza dalla droga, ai disordini alimentari, la depressione e l'ansia fino alla dipendenza da internet o dal gioco d'azzardo.

Ad Acqui è attivo il Gruppo AMA sulla depressione e l'ansia della Fondazione IDEA (Istituto per la ricerca e la prevenzione della Depressione e dell'Ansia) di Milano.

Si tratta di un'esperienza di gruppo che vede le persone impegnate per il proprio e l'altrui benessere promuovendo le reciproche potenzialità, at-

traverso l'ascolto e il rispetto della storia di ciascuno.

Ognuno partecipa al gruppo di auto mutuo aiuto secondo la propria disponibilità, portando se stesso e la propria storia di vita in un clima di fiducia e ascolto.

Si tratta di uno strumento di promozione e integrazione sociale sul territorio di grande valore soprattutto in questo momento di crisi dei valori e dell'economia.

Il gruppo AMA "Il Salvagente" intende sviluppare le sue potenzialità creando gruppi con tematiche articolate ma ben definite: la relazione con se stessi; il rapporto tra genitori e figli; la relazione di coppia; il rapporto con la società e l'elaborazione del lutto.

L'Iniziativa è patrocinata dal Comune e dalla Banca del Tempo "Giuseppe Saracco" di Bistagno.

In seguito il Gruppo si riunirà il 1° venerdì del mese (5 febbraio). Informazioni: Lucia Andreotti (tel. 0144 392271, 333 3571584; e-mail: andreotti.luciano@libero.it).

Di Francesco Maria Bonicelli

Ponti, presentazione libro "Della precarietà"

Ponti. Ponti è un piccolo paese che ebbe la fortuna di ospitare nel Duecento il provenzale Vaqueiras e, più avanti, il Monti.

Domenica 20 dicembre ha ospitato il giovane Francesco Maria Bonicelli alias Bonimba che ha fatto recentemente la sua prima apparizione nel mondo letterario - editoriale con il nuovo "Della precarietà", romanzo breve integrato da un'appendice consistente in un paio di poesie già premiate ed un racconto.

Il dott. Bruno Gallizzi, relatore, presso la sala consiliare comunale, ha esposto gli elementi distintivi di tale testo, che rispecchia in modo preciso i canoni del genere ermetico - picaresco.

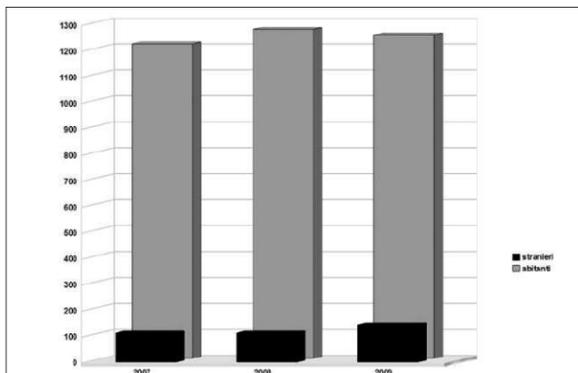
Nel lontano Seicento, il protagonista Odisseo, antieroe

cugino del Candide voltairiano, è costretto ad affrontare vicende "tragicomiche", proprie poi della comune esistenza umana, per sopravvivere e portare a compimento il suo obiettivo che in ultima istanza si rivela inconsistente ed effimero.

Numerosi sono intervenuti curiosi e lettori, perciò, in qualità di organizzatore dell'evento, ringrazio il sindaco pontese Giovanni Alossa per la sua presenza e per aver messo a disposizione il salone; il sindaco di Montechiaro d'Acqui, nonché presidente della Comunità Montana, Gianpiero Nani, che ha colto l'occasione per ricordare alcuni suoi giovanili componimenti e tenere un breve discorso augurale per il giovane scrittore che si firma con lo pseudonimo "Bonimba".

Dopo quattro anni consecutivi di crescita

A Visone nel 2009 calano i residenti



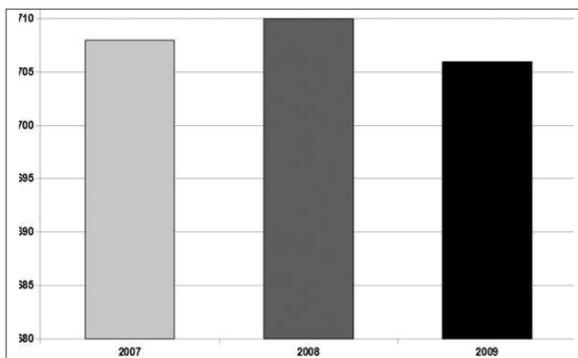
Visone. Dopo quattro anni consecutivi di crescita, Visone inverte la tendenza all'espansione demografica: i dati forniti dagli uffici comunali infatti evidenziano un calo nella popolazione residente. Lo scorso 31 dicembre i residenti in paese erano 1245 (610 maschi, 635 femmine), contro i 1267 di dodici mesi fa (all'epoca 611 maschi e 656 femmine): in un anno si sono quindi perduti 22 residenti per un calo percentuale dell'1,75%. Si tratta di dati quantitativamente importanti se rapportati alla grandezza del paese, ma in un certo modo fisiologici: il paese in soli tre anni aveva infatti guadagnato più di 80 residenti; una crescita forse anche troppo rapida a cui è piuttosto normale che segua, prima o poi, un assestamento. Restano comunque lusinghieri alcuni dati che testimoniano la vitalità del paese, a cominciare da quello dei nuovi nati: erano stati 13 nel 2008, sono ben 14 nel 2009 (6 maschi, 8 femmine). Il saldo negativo è determinato anzitutto dai morti, che negli ultimi dodici mesi sono stati 24 (8 uomini, 16 donne), e dal

tasso migratorio, che per la prima volta da diversi anni fa segnare un'inversione di tendenza: negli ultimi dodici mesi sono arrivati in paese 57 nuovi residenti, ma ben 69 abitanti hanno lasciato Visone per trasferirsi altrove. Aumenta piuttosto sensibilmente, invece, la presenza di stranieri in paese: dopo un paio d'anni di stabilità (i cittadini provenienti da altri stati erano 113 a fine 2007 e erano scesi a 112 a fine 2008), quest'anno se ne contano 144, ben 21 in più rispetto a dodici mesi fa, con un incremento percentuale che porta la quota stranieri dall'8,8% all'11,5%: per la prima volta più di un visonese su dieci è dunque nato all'estero. Le due comunità più numerose sono quella romena e quella albanese (per entrambe 28 unità). Poco staccata (26), quella marocchina.

Infine il dato relativo ai matrimoni: rispetto al 2008 è invariato, con 4 unioni celebrate; cambia però la loro distribuzione: nel 2008 tutti i matrimoni erano stati celebrati con rito civile, mentre questa volta tre coppie su quattro hanno scelto il rito religioso.

A fine 2009, quattro abitanti in meno del 2008

A Morsasco residenti in leggero calo



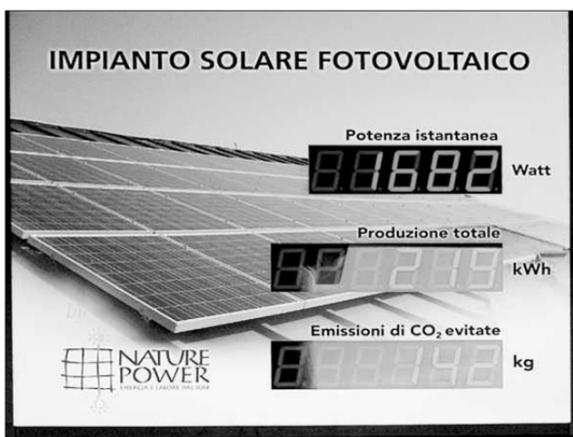
Morsasco. Cala di 4 unità, rispetto a 12 mesi fa, la popolazione residente a Morsasco. Il paese conferma dunque la sua tendenza alla stagnazione demografica, mantenendosi sostanzialmente stabile, poco sopra la soglia dei 700 abitanti. Secondo i dati forniti dagli uffici comunali, infatti, a fine dicembre risultavano residenti nel piccolo centro collinare 706 abitanti, contro i 710 di un anno fa e i 708 di fine 2007. Queste variazioni minime sono, come in generale avviene quasi ovunque, la somma di due opposti fattori: da un lato, il saldo naturale negativo, dall'altra il flusso migratorio positivo.

Per quanto riguarda i dati demografici, ancora una volta si conferma il trend già osservato negli ultimi anni: nel 2009 a Morsasco sono nati solo 5 bambini (4 maschi e una femmina), mentre i decessi registrati sono stati ben 14 (6 uomini e 8 donne), per un saldo naturale negativo di meno 9 abitanti. A rendere meno squilibrato il quadro ci ha pensato il saldo migratorio, ancora una volta positivo: lo scorso anno in paese sono arrivati 28 nuovi

cittadini, mentre 23 si sono trasferiti altrove, con un risultato positivo di cinque unità. Da segnalare che solo 6 dei nuovi arrivati arrivano dall'estero, mentre 22 sono giunti a Morsasco provenienti da altri Comuni: si tratta di una conferma indiretta di un dato sostanziale: a Morsasco, infatti, la presenza degli stranieri è storicamente più marginale rispetto a quanto accade negli altri paesi della zona. Gli stranieri residenti in paese a fine anno erano in tutto 24 (10 maschi, 15 femmine; 6 di loro sono minorenni, 1 solo è nato su suolo italiano), uno solo in più rispetto al 2008. La loro presenza percentuale, comunque, è in lenta ma costante crescita: nel 2006 gli stranieri erano solo l'1,76% della popolazione, a fine 2007 il 2,41%, a fine 2008 il 3,38%, mentre quest'anno si attestano al 3,54%. Il gruppo più numeroso sul territorio resta sempre quello dei romeni, seguito dai marocchini e dagli albanesi. Sono stati quattro, infine, i matrimoni celebrati in paese nel corso del 2009: 3 coppie hanno scelto il rito religioso, una ha deciso di limitarsi a quello civile.

In funzione impianto sul tetto del Municipio

Ad Alice energia pulita con il fotovoltaico



Alice Bel Colle. Svolta ecologica per Alice Bel Colle: l'amministrazione comunale infatti ha deciso di investire sulla produzione di energia pulita attraverso un doppio progetto che in parte è già stato realizzato. È infatti entrato in funzione già da alcune settimane un impianto fotovoltaico posizionato sul tetto del palazzo comunale. L'impianto, la cui posa è stata effettuata approfittando dell'occasione fornita dai lavori di rifacimento del tetto. Si tratta di un impianto semi integrato composto da 32 celle con un picco massimo di produzione pari a 6 Kilowatt, pari al fabbisogno energetico del Comune stesso. «La scelta di realizzare questo impianto – spiega il sindaco Aureliano Galeazzo – non è stata fatta a cuor leggero: ci siamo avvicinati alla materia con molta cautela, anche per l'ampissima offerta esistente, con disparità di prezzi a volte davvero molto ampie, al punto che per chi non è bene informato sull'argomento è difficile talvolta individuare il giusto rapporto qualità-prezzo». Anche per questo il Comune ha deciso di tutelarsi: «Abbiamo inserito nel bando una richiesta una copertura assicurativa a garanzia della continuità di produzione negli anni, e riteniamo di avere così risolto il problema. Ritengo però che sarebbe opportuno, per chi sceglie di intraprendere questa strada, un aiuto operativo da parte della Regione, magari con un'agenzia che aiuti gli enti a compiere le scelte opportune. Il risparmio energetico è qualcosa su cui le informazioni non sono mai abbastanza».

Ma se il Comune deve essere informato, altrettanto vale per il cittadino: «Se si crede davvero in questa scelta, occorre divulgarla il più possibile sensibilizzando l'opinione pubblica. Noi abbiamo deciso di farlo anche installando, sotto i portici del Comune, un display elettronico che fornisce in tempo reale tre tipi di informazione».

Consultando il tabellone, dall'alto in basso è possibile leggere nella prima riga la produzione istantanea di energia elettrica misurata in Watt; nella seconda la quantità prodotta da quando l'impianto è entrato in funzione, misurata in Kilowatt (1 kw = 1000 w, e come si può vedere dalla sua accensione l'impianto alicese ha

già prodotto 219 kilowatt di energia) e infine, nella terza riga, i chili di anidride carbonica non immessi nell'atmosfera grazie all'entrata in funzione dell'impianto stesso (già ben 142).

Per ora il display indica solo il prodotto dell'impianto presente sul Comune, ma presto riceverà via radio, sommandoli ai precedenti, i dati di un secondo impianto, molto più grande, attualmente in costruzione sul depuratore di Regione Vignale, che una volta completato porterà a compimento il progetto fotovoltaico alicese. «Si tratta di un impianto molto più esteso – spiega Galeazzo – che avrà un picco di 70kw, quindi oltre dieci volte quello del Comune, e che sarà portato a compimento entro l'estate».

L'investimento è ingente, ma tra i "miracoli" del fotovoltaico c'è anche quello di consentire ampi risparmi... «L'impianto sul Comune è costato 44.000 euro, quello sul depuratore ne costerà altri 420.000. Per ora non ci sono stati contributi, anche se ci auguriamo che la Regione possa darci una mano nel prossimo futuro. In ogni caso, la doppia opera non graverà più di tanto sulle casse comunali, perché è stata finanziata grazie all'apertura di un mutuo alla cassa depositi e prestiti le cui rate, coi rispettivi interessi, saranno pagate dal risparmio rispetto alla bolletta e dai proventi del contatore-energia [l'impianto sul depuratore dovrebbe coprirne interamente il fabbisogno e consentire anche l'immissione di energia in rete, ndr]. Il mutuo, secondo le stime, sarà interamente estinto fra 11-13 anni».

Dopo quella data, l'impianto rappresenterà una fonte di utile per il Comune; ma il dato più importante non è quello della convenienza economica. «L'aspetto sociale è molto più rilevante: la chiave di lettura di quest'opera non risiede nell'attenzione ai conti. Di beneficio qui c'è anzitutto l'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, del mondo in cui viviamo. Il messaggio che deve arrivare a tutti, enti e privati, è quello di fare ciascuno un piccolo passo per ridurre la pressione sull'ambiente. Riducendo le emissioni rendiamo un grosso servizio al nostro pianeta, ultimamente sempre più in difficoltà».

M.Pr

Dopo l'invito del sindaco a discutere sul piano

A Strevi la minoranza pronta a collaborare

Strevi. Dopo l'invito del sindaco Cossa a collaborare nella stesura delle varianti al Piano Regolatore finalizzate a dare il via al rilancio del centro storico di Strevi, la minoranza sembra pronta a collaborare. Con cautela, però. Questo, almeno, è quanto emerge dalle parole dei consiglieri Alessio Monti e Michael Ugo.

«Da parte nostra – afferma lo stesso Michael Ugo – accogliamo bene le parole del sindaco e l'intenzione di mettere mano al piano regolatore, che comunque è sempre stato al centro dei nostri intenti negli ultimi cinque anni. Siamo disposti a collaborare per il bene del paese e per una migliore disciplina del centro storico. Riteniamo che un piano regolatore efficiente sia il motore per migliorare veramente un paese».

Ci aspettiamo però che l'amministrazione ci presenti le prime linee guida del piano, a cui eventualmente potremo apporre le nostre osservazioni per contribuire a migliorarlo.

A dire il vero, siamo un po' stupiti che il sindaco abbia bisogno di noi, dopo avere dichiarato, in sede di campagna elettorale, che il nostro programma ricalcava fedelmente quello della maggioranza per quanto riguarda il centro storico».

Monti dal canto suo rafforza il concetto: «Il nostro stupore deriva dal fatto che la richiesta di collaborare in fondo ci arriva dalle stesse persone che in altri frangenti ci hanno accusato di avere messo noi i cartelli di protesta per la chiusura della strada, o che ci minacciano di querela a seguito di lettere e articoli affidati a questo giornale. Siamo pronti a raccogliere l'invito a collaborare, ma nel contempo continueremo nel nostro intento, che è quello di segnalare, attraverso le pagine de "L'Ancora", tutto quello che in paese non va. Situazioni a cui l'amministrazione, anche recentemente, ha poi risposto con ordinanze e provvedimenti. È il caso, per esempio, delle decisioni prese per contenere la proliferazione dei piccioni, guarda caso subito

dopo il nostro esposto, oppure del rifacimento del sito internet comunale che, pur essendo ancora in costruzione, è già molto migliorato. Ci auguriamo che venga aggiornato regolarmente e lanciamo la proposta che il Comune possa rendere scaricabile on-line, come già avviene in altri centri, il Prg con le sue nuove varianti e con i suoi vincoli, così da offrire un'opportunità in più di consultazione a tutti i cittadini».

Cambiando soggetto, una sfumatura di scetticismo si avverte a proposito delle opere di ripristino della ex ss30: «i tempi, se mi è permesso dirlo, ci sembrano un po' troppo brevi, ma speriamo che il sindaco abbia ragione e che si possa riaprire entro febbraio. Magari anche solo una corsia, ma abbastanza da alleviare i disagi di tanti residenti che costretti a lunghi giri per raggiungere casa, oppure dei commercianti, che per colpa dell'interruzione hanno visto ridursi i loro giri d'affari».

Chiusura con una nota riguardante le conferenze dei capigruppo. «Ci accusano di non essere mai presenti, e questo è vero, ma le nostre assenze hanno motivi più che validi. Mi sembra giusto far notare che le riunioni dei capigruppo si svolgono sempre a metà mattinata del venerdì, giorno, come si sa, lavorativo. Proprio in questi giorni abbiamo presentato una richiesta per differire queste riunioni, svolgendole in orario serale, più accessibile a tutti. Aggiungo, già che ci sono, che non ci è inoltre mai stato presentato un Ordine del Giorno della conferenza per informarci di volta in volta delle tematiche in discussione: personalmente restiamo titubanti sulla vera utilità di queste riunioni, ritenendo che certi punti dovrebbero avere più margine di discussione in Consiglio e facciamo notare che, ricevendo un ordine del giorno, potremmo quantomeno confrontarci prima con gli altri componenti della nostra lista e arrivare alla conferenza dei capigruppo con le idee più chiare e pensieri più rappresentativi delle idee di tutti».

Negli ultimi due anni +5%

Prasco è un paese in costante crescita

Prasco. I numeri non mentono: tra i paesi dell'acquese Prasco è quello che cresce di più, almeno in proporzione alle sue dimensioni. Dai 534 abitanti registrati al 31 dicembre 2007 ai 544 di un anno fa, si è arrivati ora a quota 560 (278 maschi, 282 femmine), con un incremento percentuale che sfiora il cinque per cento in due anni (+4,86%). Sono riscontri importanti, che supportano l'immagine di paese vivo e vivace, costruita negli ultimi anni grazie all'apertura di nuove attività e all'attivismo dell'amministrazione guidata dal sindaco Piero Barisone, e non sono gli unici. A supporto di questa considerazione e di come la qualità della vita a Prasco sia in rapida crescita, c'è il dato più significativo: quello delle nascite, che quest'anno hanno toccato la quota storica di 8 (6 femmine, 2 maschi); fra i nuovi nati si segnala anche un parto gemellare, un fatto che in paese non si verificava da diversi decenni.

Poiché nel corso del 2009 i

morti sono stati solo 5 (1 uomo, quattro donne), il saldo demografico è positivo per tre unità (altro dato in controtendenza sul territorio), e la tendenza all'incremento della popolazione è resa più evidente dall'immigrazione: nell'ultimo anno sono arrivati a Prasco 39 nuovi cittadini, mentre sono stati 26 i prascresi che hanno deciso di emigrare.

Per quanto riguarda gli stranieri, il loro numero, dopo il lieve calo di dodici mesi fa, è tornato a salire: in paese ora ce ne sono 31 (17 maschi, 14 femmine) contro i 26 di dodici mesi fa (5,5%). La comunità più numerosa resta, secondo una tradizione ormai consolidata, quella proveniente dall'Albania, con 14 elementi; seguono quindi il Marocco con 5 e la Romania con 3 cittadini residenti. Per finire, il dato relativo ai matrimoni: nel 2009 ci si è sposati di meno: una sola unione, celebrata con rito religioso, contro le tre (due civili e una religiosa) registrate alla fine del 2008.

M.Pr

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2010. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

Se approvato dalla Regione potrebbe cambiare il volto del paese

Cassine, il piano di qualificazione urbana



Palazzo Zoppi.



San Francesco.

Cassine. Per ora è semplicemente un corposo progetto, delineato nei dettagli in una relazione di circa un centinaio di pagine. Presto però, se la Regione lo dovesse giudicare meritevole di sostegno, potrebbe diventare il canovaccio per cambiare volto al paese di Cassine.

Si tratta del PQU, acronimo che sta per Piano di Qualificazione Urbana: un documento che l'amministrazione uscente ha deciso di redigere partecipando al bando proposto dalla Giunta Regionale per la valorizzazione del commercio urbano. Fin qui la spiegazione burocratica: nel concreto, però, il PQU potrebbe veramente, se finanziato e messo in pratica, gettare le basi per una radicale ristrutturazione del centro storico cassinese e del suo apparato commerciale, consentendo la realizzazione di progetti di natura urbanistica - edilizia, istituzionale, fiscale, gestionale, promozionale e insediativa, nell'intento di migliorare l'immagine complessiva del paese e la sua attrattività, contribuendo al tanto atteso rilancio di Cassine. Grazie alla collaborazione del Comune possiamo presentarvelo in anteprima. ***

L'analisi

Da una analisi commissionata dal Comune è emerso che il commercio a Cassine possiede caratteristiche lievemente differenti rispetto agli altri paesi della zona, soprattutto per quanto riguarda le tipologie di utenza, che sono almeno quattro.

La prima è rappresentata dai residenti: oltre 3000 abitanti interessati, in prevalenza, alla presenza di un servizio di vicinato quotidiano, cioè di una serie di negozi a cui rivolgersi quotidianamente, o in maniera sistematica o per improvvise necessità. Al momento in paese sono presenti numerosi esercizi di vicinato, cui si aggiungono un mercato settimanale (al sabato) nell'area compresa fra piazza Italia e piazza Cadorna, e alcune medie strutture. Manca invece, e toccherà al progetto svilupparla, una qualificazione dello spazio pubblico del centro storico che ne ridefinisca gli spazi in virtù della fruizione commerciale, per migliorare la qualità dell'inchiesta.

La seconda tipologia è quella degli anziani: in paese sono circa 860, vale a dire il 28% della popolazione complessiva: quasi un cassinese su tre ha superato i 65 anni. Gli anziani cassinesi vivono in maggioranza nel centro storico e per loro la cosa più importante è poter contare su negozi e servizi comodi e vicini, meglio se inseriti in uno spazio urbano sicuro in cui muoversi e fare acquisti, ma anche sostare e incontrarsi. Molti, nel corso dell'inchiesta, hanno sottolineato l'utilità di istituire un servizio di consegne a domicilio per la spesa più ingombrante e pesante.

La terza tipologia è costituita da coloro che a Cassine possiedono una seconda casa e quindi risiedono in paese solo per alcuni mesi all'anno. In

tutto si ritiene che siano circa 1000: in maggioranza dicono di ritenere Cassine la loro casa, il loro paese di riferimento, ma quando si trovano in paese sono contemporaneamente a casa propria e in vacanza. Le richieste di questo segmento vanno quindi verso la ricerca di una maggiore qualità estetica del luogo del commercio. Ai villeggianti, da sempre, piace spendere un po' di tempo alla ricerca di negozi con prodotti tipici legati al territorio o comunque di provenienza locale. Per questa categoria diventa importante anche quello che è complementare all'acquisto, ovvero poter passeggiare tranquillamente in un luogo confortevole, la presenza di spazi tranquilli dove riposare seduti e magari godere di scorci del panorama circostante, ma anche la possibilità di un rapporto personale con i commercianti che possa conferire fiducia e garanzia sulla qualità dei prodotti.

Infine, l'ultima tipologia di potenziali referenti del commercio a Cassine riguarda gli abitanti dei centri circoscrivibili. Per quanto nemmeno lontanamente paragonabile con quella di Acqui Terme, anche Cassine esercita una certa attrattività sui residenti nei paesi immediatamente adiacenti, come Morsasco, Ricaldone, Castelnuovo Bormida e, in misura minore, Rivalta Bormida, Strevi e Alice Bel Colle. Paesi che, nel loro complesso, uniti ai 3000 abitanti di Cassine portano ad un bacino potenziale di 8700 persone. Molte di loro fanno riferimento a Cassine per il mercato settimanale, oppure ne utilizzano i servizi scolastici: rafforzare il loro legame commerciale col paese sarebbe di grande importanza. ***

Gli obiettivi

Gli obiettivi che il PQU persegue sono ambiziosi: anzitutto il coinvolgimento e la partecipazione al progetto di operatori e cittadini, per un'attuazione cooperativa e condivisa del progetto stesso, poi, alla spicciolata, la riqualificazione e il potenziamento della rete commerciale urbana, lo sviluppo di imprenditorialità nel settore commerciale, tramite facilitazioni quali il credito agevolato, l'assistenza tecnica e la formazione professionale. Inoltre, si spera di stimolare la vivacità del centro storico, di migliorare la qualità dell'ambiente, valorizzare esteticamente e architettonicamente l'area oggetto di intervento fino a giungere alla conseguente valorizzazione immobiliare. ***

Borgo medievale un valore aggiunto

Come arrivare a tutto questo? Anzitutto tramite il coinvolgimento dei privati e poi con un grande concetto-base a cui agganciare l'intero discorso di qualificazione. Non poteva che trattarsi del borgo medievale, vero valore aggiunto di Cassine rispetto agli altri paesi del circondario.

Nelle intenzioni degli amministratori, i monumenti, gli scorci, le bellezze architettoniche del paese dovrebbero diventare la base portante del

progetto che si svilupperà "su una serie di azioni volte alla definizione di un'immagine cittadina complessiva in grado di esaltare le caratteristiche di borgo medievale e rinascimentale: un palcoscenico urbano in cui rappresentare la storia locale". Come il set di un film, insomma, su cui si innesteranno interventi articolati: anzitutto l'antico borgo cittadino dovrà avere una forte connotazione medievale. Al momento, per esempio, il centro storico si presenta privo di arredi urbani, se si eccettuano poche aree in corrispondenza dell'attuale zona mercatale, mentre la rete di illuminazione pubblica è vecchia e non sempre coerente con le caratteristiche architettoniche del borgo stesso. Per investire sull'arredo urbano occorrerà anche riorganizzare il traffico veicolare e realizzare aree protette per i pedoni, con la posa di un nuovo sistema di arredi e di illuminazione pubblica lungo tutto l'asse di via Alessandria, e quindi sull'anello del centro storico delimitato dalle vie Mazzini, Trotti, e del Ponte e dalle piazze Cadorna e S.Caterina. I punti per la sosta dovranno essere attrezzati di fioriere, panchine, sezioni informative, illuminazioni a basso consumo e coerenti con lo scenario storico e cestini per i rifiuti. ***

Partenariato diffuso

Ovviamente, perché il progetto funzioni, è necessario anche l'aiuto dei cassinesi e in particolare dei commercianti del paese. Per portare definitivamente a compimento l'iter del PQU sarebbe opportuno giungere all'attivazione di un partenariato stabile e diffuso, che possa completare l'esperienza progettuale sui temi dell'accessibilità, della sicurezza, dell'estetica della città. Al riguardo, l'amministrazione è già impegnata nel coinvolgimento degli attori più significativi, nel tentativo di spingere i commercianti alla reciproca collaborazione e magari alla costituzione di un organo collettivo in grado di suggerire al Comune le priorità da seguire e le modalità più corrette per conferire stimolo al paese e favorire lo sviluppo turistico e commerciale. ***

Parola agli amministratori

L'assessore alla Cultura Sergio Arditi, in prima fila nella

definizione delle linee generali del PQU, sottolinea che «L'Amministrazione sta cercando di raggiungere l'obiettivo di rendere un migliore servizio ai cittadini, sia sotto il profilo commerciale che sotto quello urbanistico, oltre che cercando di attrarre un vasto bacino di utenza che coinvolge il territorio circostante ed i turisti che giungono a Cassine. Le potenzialità ci sono tutte, perché chi arriva da fuori resta sempre colpito dalle nostre bellezze architettoniche ed artistiche; bisogna solamente renderle più fruibili, inserendole in un migliore contesto generale, e questa può essere l'occasione giusta».

Giampiero Cassero, assessore al Turismo e da sempre attento alla valorizzazione del paese e delle sue peculiarità storiche e tradizionali, fa notare che qualcosa è già stato fatto: «La procedura per l'adozione del Piano di Qualificazione Urbana ha rappresentato l'occasione per effettuare un'analisi della situazione sociale, economica ed infrastrutturale del paese, i dati raccolti sono stati confrontati con quelli di altre località vicine e quindi si è potuto valutare il quadro complessivo delle condizioni del nostro paese e delle potenzialità del suo sviluppo futuro.

Gli interventi programmati dovranno diventare uno strumento di pianificazione sia per migliorare la vivibilità del paese a favore dei residenti sia per renderlo più attrattivo per quelli dei paesi vicini e, possibilmente, anche di turisti.

È emerso inequivocabilmente che le potenzialità di sviluppo del nostro paese sono legate alla presenza di bellezze architettoniche e paesaggistiche, che costituiscono la differenza ed il valore aggiunto rispetto agli altri paesi della zona. Il miglioramento dell'offerta commerciale del paese si abbinerà all'offerta di accoglienza turistica che già registra una tendenza positiva». ***

Il futuro

Il PQU è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale.

Ora però dovrà passare al vaglio della Regione. Una sua eventuale approvazione potrebbe aprire le porte ad una nuova fase di sviluppo per Cassine: non resta che attendere.

A Spigno corso di Ju Jitsu nella palestra

Spigno Monferrato. Scrive Cristina Piazza: «Mercoledì 13 gennaio 2010 a Spigno Monferrato presso la palestra della scuola statale secondaria di 1° grado "Cesare Pavese" ha avuto inizio il corso di Ju Jitsu, che si terrà ogni mercoledì dalle ore 16,30 alle ore 18, ed è tenuto da un maestro iscritto alla F.I.J.J. il quale è stato diversi anni nella nazionale di Ju Jitsu. Le iscrizioni sono aperte a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria. Il corso si concluderà nel mese di giugno con lo svolgimento di un torneo organizzato in collaborazione con l'Atletico Club di Cairo Montenotte e secondo le norme e regolamenti imposti dalla Federazione Italiana Ju Jitsu. Per i partecipanti sono previsti ricchi premi individuali e a squadre. Un particolare ringraziamento va alla Società S.I.F.E.L. SpA nella persona del signor Franco Piccoli, che ha permesso la realizzazione di tutto questo, donando il tappeto (Tatami), le divise per tutti i bambini ed i borsoni. Chi fosse interessato ad effettuare una lezione di prova o l'iscrizione si potrà presentare presso la Palestra nei giorni e negli orari sopra indicati».

Premiati i vincitori al "Centro Barosio"

Mostra fotografica a Castelnuovo Bormida



Castelnuovo Bormida. Si è svolto sabato 16 gennaio, nei locali del centro di Educazione Alimentare "Piero Barosio", in piazza Giovanni Paolo II a Castelnuovo Bormida, l'ultimo atto della grande mostra fotografica "I funghi e non solo", dedicata all'ecosistema del bosco.

Costituita di immagini sia di argomento micologico che genericamente riguardanti il bosco e il suo ecosistema, la mostra è stata organizzata ed allestita grazie all'impulso della biologa Luciana Rigardo e dell'agronomo Alessandro Panseco, gestori del Centro, che si sono giovati della fattiva partecipazione di tanti appassionati, che hanno reso fruibile materiale fotografico in loro possesso, che dallo scorso 30 novembre fino al 14 dicembre sono state ammirate da numerosi visitatori.

«Devo dire - commenta la dottoressa Rigardo - che la partecipazione della gente è stata davvero consistente: siamo partiti a rilento, ma poi le foto sono arrivate a valanga, così numerose che a un certo punto a qualcuno abbiamo dovuto dire che non le avremmo esposte perché lo spazio a disposizione era letteralmente esaurito». In tutto, al Centro "Barosio" sono arrivate circa 200 immagini. La sezione funghi ha riscontrato il successo più grande, facilitata anche dall'annata eccezionale: foto sono arrivate da Serole, Ponzzone, Alessandria, Rossiglione, Visone, Ovada e da tanti altri centri della zona. Buoni comunque anche i riscontri per la sezione "abitanti del bosco".

Sabato, come detto, la cerimonia di premiazione, svoltasi alla presenza del sindaco di Castelnuovo Bormida, Mauro Cunietti. Per la sezione "funghi" è stato premiato Massimo Valle, autore di una splendida foto, scattata al Parco Capanne di Marcarolo e avente come soggetto un Boletus Regius. Per la sezione "abitanti del bosco" invece, premio a Piero Ferraris, con una foto scattata in montagna che ritrae due marmotte affamate che prendono il cibo direttamente dalle mani dello stesso Ferraris. Un premio speciale è stato conferito alle scuole di Cassine, Rivalta e Strevi, che hanno partecipato con poesie, disegni e modelli tridimensionali: «sono stati tutti bravissimi e hanno dimostrato una sensibilità verso il bosco davvero toccante», spiega la dottoressa Rigardo, che in chiusura si sofferma sulle future iniziative del centro "Barosio". «La carne al fuoco è molta, i progetti moltissimi: per ora non abbiamo ancora definito i tempi, ma sicuramente sentirete presto parlare nuovamente di noi».

M.Pr

Progetto "Valle del sole"

Strevi è con Rivalta "piano da rivedere"

Strevi. Il sasso è lanciato, e Rivalta non è sola.

La protesta ufficiale affidata dal sindaco Walter Ottria alle pagine de "L'Ancora" e relativa alle assegnazioni dei fondi per il rilancio della Valle Bormida trova immediato riscontro nel paese confinante, un altro centro rivierasco pressoché totalmente ignorato al momento della suddivisione delle risorse.

«Purtroppo non c'è niente di nuovo sotto il sole. Anzi: niente di nuovo "nella valle del sole", sorride amaro il vicesindaco Tomaso Perazzi. «Spiace notare - prosegue - che passano gli anni, cambiano gli amministratori, ma la situazione di fondo resta sempre la stessa».

Per spiegarsi meglio fruga nei ricordi: «Quando ero sindaco, nel 2000, una cosa analoga avvenne con i soldi relativi al piano di bonifica. Ricordo che anche in quell'occasione intere aree del territorio, curiosamente le stesse dimenticate questa volta, furono inizialmente ignorate. All'epoca, insieme a Gianfranco Ferraris, che in quegli anni era sindaco di Rivalta Bormida, ci opponemmo strenuamente a quanto stava accadendo e coinvolgemmo nella nostra lotta tutti i paesi del basso corso del Bormida, fino a Castellazzo.

Alla fine, con l'apporto fondamentale dell'allora assessore regionale Udc Ugo Cavallera, riuscimmo ad organizzarci in fronte comune.

Dopo una riunione a Sezzadio cui parteciparono tutti i Comuni della bassa valle, nel 2001 ci recammo a Cortemilia per esporre le nostre posizioni davanti ai sindaci della zona e riuscimmo a ottenere una allocazione delle risorse più giusta e rispettosa delle effettive esigenze.

Purtroppo, a distanza di anni, la storia si ripete.

Anche stavolta saremo al fianco di Rivalta. Spiace però constatare che l'equità, nelle

sale del potere, resta una chimera».

Il sindaco Pietro Cossa si sofferma invece su altri aspetti della questione. «Mi chiedo come si possa ignorare, in un progetto del genere, le necessità di paesi rivieraschi come Rivalta o come Strevi. Il nostro Comune costeggia il Bormida per più di 4km, e quando fu il momento di esporre i nostri progetti abbiamo fatto, così come Rivalta, la nostra parte. Il nostro Comune aveva chiesto, in particolare, di sviluppare un progetto di ristrutturazione della rete dell'acquedotto, che presenta ancora tubature in eternit che hanno per giunta grosse perdite, nell'ordine del 25% e dovrebbero quindi essere sostituite.

Il completamento e la sostituzione delle tubature consentirebbe di garantire una buona qualità dell'acqua, riducendo tra l'altro il consumo di quella in bottiglia e consentendo così di ridurre anche la quantità di rifiuti. Per realizzarlo però occorrono 550.000 euro: dove reperirli, se non attraverso programmi come questo? Abbiamo poi richiesto fondi per la pulizia e la regimazione delle acque dei rii minori e per partecipare a progetti di fruizione naturalistica del Bormida come piste ciclabili e oasi naturalistiche.

Purtroppo, con meccanismi che mi sfuggono, non siamo stati ascoltati. Spero che quanto stia accadendo permetta una revisione delle modalità di impiego dei fondi».

A fianco degli amministratori si schiera, per una volta, anche la minoranza. Alessio Monti infatti sottolinea che «le richieste del Comune sono giuste e sacrosante. Come minoranza consigliamo le appoggiamo in pieno, e siamo assolutamente favorevoli a qualunque presa di posizione che consenta a Strevi di ricevere contributi che sarebbero di grande utilità al territorio».

M.P.

Nel 2009, otto abitanti in meno

A Rivalta Bormida residenti in calo

Rivalta Bormida. Dopo la crescita registrata lo scorso anno, la popolazione di Rivalta Bormida fa segnare questa volta un lieve calo.

La situazione demografica del paese guidato dal sindaco Walter Ottria resta comunque sostanzialmente stabile, e si tratta di un dato che si inserisce nel solco della continuità, visto che da circa dieci anni la popolazione è costantemente assestata fra i 1440 e i 1450 abitanti.

Lo scorso 31 dicembre i rivaltesesi erano per la precisione 1442, suddivisi in 698 maschi e 744 femmine: in tutto, 8 in meno rispetto a fine 2008, quando il conto totale era stato di 1450 (704 maschi, 746 femmine).

Il trend annuale, in pratica, riporta il paese ai livelli di due anni fa, visto che a fine 2007 gli abitanti erano stati 1443.

Semplici sfumature matematiche: i dati più interessanti, invece, arrivano da uno sguardo d'insieme alle statistiche, che permettono di ricostruire un sommario identikit del paese.

Forse la novità più importante è quella che riguarda le nascite: dopo anni in cui la media rivaltese era stata anche di parecchio superiore a quella dei paesi vicini (merito anche delle politiche comunali per il sostegno delle famiglie), stavolta è evidente un rallentamento del trend: nel 2009 i nuovi nati sono stati solo 6

(due maschi, quattro femmine): esattamente la metà di quelle registrate nel 2008 e nel 2007, e viene da chiedersi se la crisi non abbia influito sui progetti di espansione di tante famiglie.

Non calano, invece, ma questo è fisiologico, i decessi, sostanzialmente stabili: 24 (16 uomini, 8 donne) contro i 26 del 2008 e i 21 del 2007.

Rispetto allo scorso anno, da segnalare anche un calo del tasso migratorio: nel 2009 sono arrivati a Rivalta 46 nuovi cittadini, mentre 36 hanno lasciato il paese (nel 2008 gli arrivi erano stati 67, le partenze 46); il saldo migratorio positivo ha portato a un incremento degli stranieri, che sono saliti da 94 a 104 unità (48 maschi, 56 femmine), salendo in percentuale dal 6,48% di dodici mesi fa all'attuale 7,21%.

I più numerosi restano i marocchini, seguiti da ecuadoregni e romeni: un dato che non stupisce, perché queste tre comunità sono, da molti anni, le più numerose sul territorio rivaltese.

Infine, una curiosità: dopo tanti anni in cui i matrimoni con rito civile avevano rappresentato la larga maggioranza delle unioni celebrate a Rivalta Bormida, nel corso dell'anno 2009 i rivaltesesi sembrano avere riscoperto la gioia di sposarsi in chiesa: i matrimoni nel corso dell'anno sono stati 2, entrambi celebrati con rito religioso.

I capolavori, la fuga del mito e lo spleen

Norberto Bobbio e l'ultimo Pavese



Rivalta Bormida, 1929. Nella prima fila, terzo da sinistra Bobbio; seduto per terra, secondo da sinistra, Antonio fratello di Norberto.

Rivalta Bormida. Continuiamo con i divertissements di Norberto Bobbio. Critico letterario. Ancora per Cesare Pavese.

Era capitato nel precedente numero (la fonte è sempre Trent'anni di storia della Cultura a Torino. 1929-1950, volume promosso dalla CRT nel 1977). Ma ora tocca al Pavese degli anni mirabili. Gli ultimi cinque.

«Il ragazzo, nato da una famiglia piccolo borghese, venuto in città da un paese delle Langhe, orfano di padre e di madre a vent'anni, 'sgorgato e cresciuto dal nulla dei suoi padri, da quell'ostile natura' (son parole da *Il mestiere di vivere*) ha raggiunto una fama nazionale e oltre (i suoi libri cominciano ad essere tradotti in varie lingue), è diventato un caso letterario (destinato a crescere dopo la tragica morte)».

Interessante l'approccio di Norberto: certo la vigna, la collina è quella in cui si stampa la conoscenza del mondo...; quelli sono gli ambienti in cui si coglie la segreta ricchezza di sottintesi, di sensi e di appigli... (parafraasiamo sempre dal *Diario*).

Ma il fuoco dell'attenzione non brucia per la fascia de *La luna e i falò*, come ci si potrebbe aspettare.

L'attenzione è tutta per l'altro capolavoro: *La casa in collina*, che ripropone un nodo fondamentale che Pavese vive (male) sulla scorta di una esperienza compiuta (...combinazione...) cento anni prima dal papà Bartolomeo Monti dei *Sansòssi*.

La letteratura si ripete

Là un giovanotto uscito di collegio, incerto sul da farsi, nell'anno capitale del 1848.

Qui un "giovane professore che osserva le cose dall'esterno, compassato e impassibile, diffidente, distaccato, senza ironia e senza pietà, che passa da una casa di collina dove è ospite di una vecchia e della figlia zitella, a un collegio di preti dove si rannicchia, insegnando, al paese dove lo attendono i suoi, lambendo senza mai varcarlo il cerchio di fuoco e di orrore della guerra partigiana».

Le citazioni dall'opera sono generose: e, isolati, gli stralci diventano straordinariamente eloquenti: "... mi accorgo che ho vissuto un solo lungo isolamento, una futile vacanza, come un ragazzo che giocando a nascondersi entra dentro un cespuglio e ci sta bene, guarda il cielo da sotto le foglie e si dimentica di uscire mai più».

E proprio queste parole, chiaramente autobiografiche, sembrano spiegare il cielo, anzi il libro dei *Dialoghi con Leucò*. Che hanno un valore quasi metaletterario. Indicano - ma questo Bobbio per la verità non lo dice - "una fuga" (un viaggio per mare alla Mallarmé, quasi si gonfiassero le vele de *Brezza marina*) verso i primitivi, con cui "cercare di rendersi conto del fascino che su di lui avevano esercitato il mondo dell'infanzia e il mondo contadino».

G.Sa

A Ponzzone lunedì 25 gennaio

Marchio del ponzone per rilancio territorio

Ponzzone. "Mettersi assieme" e "fare sistema" per far crescere il territorio.

È l'obiettivo dell'amministrazione comunale ponzone di raggiungere attraverso un progetto mirato che coinvolga Comune, operatori economici e rappresentanti delle associazioni di categoria e promozionali.

Il progetto riprende in tutto e per tutto uno dei punti indicati nel programma elettorale della coalizione "Concentrazione Democratica", che ha vinto le elezioni: «Bisogna pensare a forme di collaborazione pubblico - privato per lo sviluppo locale, soprattutto nei settori dei prodotti tipici del turismo ricettivo o della ristorazione. Andrà valutata la possibilità di costituire una società mista, a maggioranza privata, in grado di acquisire risorse e coordinare iniziative, a cominciare dalla stesura di un piano di marketing territoriale ed attrezzando spazi per la promozione turistica e la vendita dei prodotti...». Una prima riunione informale si è tenuta nel mese di settembre dello scorso anno, la prossima è in programma per lunedì 25 gennaio, alle 20.30, nei locali del centro culturale "La Società" di corso Acqui n. 3 a Ponzzone.

L'iniziativa è partita in sordina; nella prima seduta si è avuto un discreto riscontro ma, è mancata quell'unità d'intenti che è indispensabile per gettare le basi e sviluppare una idea. Sensibile la differenza di approccio tra operatori economici e rappresentanti delle associazioni e, soprattutto, tra gli stessi imprenditori privati.

Questa seconda riunione, alla quale l'amministrazione comunale si augura intervengano tutti gli interessati, diventa quindi fondamentale per il futuro di una progetto che l'assessore Anna Maria Assandri inquadra positivamente - «È un momento difficile per tutti ed in particolare per i piccoli comuni come il nostro. Se si è uniti, se si interagisce e si collabora per far crescere il territorio i risultati si possono raggiungere più facilmente e con minore fatica. Se, invece, ognuno cura il suo "orticello" senza preoccuparsi di ciò che lo circonda allora tutto diventa più complicato. Anche per chi ha il compito di amministrare».

Ritornando alla prima riunione, pur con tante differenze nell'assimilare le proposte, sono emerse ipotesi di lavoro che aprono uno spiraglio. All'amministrazione comunale è stato riconosciuto il merito d'aver aperto una breccia in quella che pare essere una forma di immobilismo che non è di adesso, ma ha un retroterra piuttosto vasto.

Per dare concretezza al progetto, viene richiesta la disponibilità a partecipare ad un processo di management (Audit) onde certificare il proprio impegno per il miglioramento della realtà, attraverso una analisi critica e sistematica del progetto stesso tramite questionari, rilevazioni di opinioni o analisi di gruppo ed interviste strutturate (focus Group). Inoltre, alla lettera inviata agli operatori, è stato allegato un questionario per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità ed i fattori esterni critici della propria attività. Mentre viene presa in esame l'idea di un marchio che identifichi il territorio fatti salvi i singoli marchi aziendali.

Una piattaforma propositiva che può aiutare il ponzone a crescere ed un'occasione da non perdere.

w.g.

Sassello: orario museo "Perrando"

Sassello. Dal mese di novembre a marzo, il museo e la biblioteca Perrando di Sassello resteranno aperti la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17.

Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Grogno limitazione della velocità

Grogno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria, comunica di aver ordinato, l'istituzione delle seguenti limitazioni della velocità nel Comune di Grogno: limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 205 "Molare - Visone", dal km 14+650 al km 14+840 e dal km 15+120 al km 15+531; limitazione della velocità a 30 km/h lungo la S.P. n. 205 "Molare - Visone", dal km 14+840 al km 15+120.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Rinnova l'abbonamento a
L'ANCORA



- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero

A Bistagno nel museo di Monteverde

Dall'arte al gioco percorsi in Gipsoteca

Bistagno. Si è conclusa domenica 17 gennaio, nella sala didattica, la mostra dei lavori dei bambini (ma anche degli adulti: qui si tengono anche corsi di ceramica) che hanno partecipato alle iniziative "incontro con gesso e creta" della Gipsoteca "Giulio Monteverde".

E la visita ha permesso al pubblico, e questo in modo inequivocabile, di prendere coscienza delle potenzialità che la struttura - è bene sottolinearlo - ha cominciato ad esprimere anche in concreto negli ultimi anni.

Si può pensare, infatti, che la sala didattica sia qualcosa di trascurabile.

Qualcosa che è, di un museo, appendice. Una parte opzionale.

Ma questo è sicuramente frutto di una visione provinciale.

La corretta impostazione, la giusta prospettiva viene dai musei europei. In cui la visita guidata attenta alle esigenze dei piccoli fruitori, la parte laboratoriale, l'invito alla manipolazione, alla conversione del dato teorico in un manufatto, in un disegno, in una rappresentazione "che si ispira ai capolavori" diventa decisiva per cogliere le peculiarità degli stessi. Per farli entrare "effettivamente" nel bagaglio delle conoscenze.

E, allora, ecco che accanto alla parte espositiva classica, veramente "di prim'ordine" della Gipsoteca (i gessi restaurati e bene illuminati; un corredo informativo puntuale e preciso; la disponibilità del personale, in testa la direttrice Raffaella Beccaro e il Cav. Guido Testa; i contributi multimediali...) si è veramente sorpresi dai dati che riferiscono di settanta sessioni di lavoro compiute da varie scolaresche, appartenenti ai vari ordini (dalla materna alla scuola media) che con la collaborazione di Luciana Viscia e di Serena Gallo "si sono divertite imparando" in ambiente caldissimo e luminoso, una parete verde, l'altra arancio, dove la sensazione per l'ospite - piccolo o grande che sia - è quello di sentirsi a casa.

E anche le prenotazioni riguardanti i prossimi mesi dicono che a Bistagno non giungono solo scolari di Acqui o Ponzone, ma anche provenienti da Milano, da Bergamo, dalla vicina Liguria...

Non è quello di Bistagno un museo polveroso e cupo, che promette la Noia, ma l'abitazione di Muse felici e pieni di vitalità.

Grammatiche facili

Così come il linguaggio verbale, delle parole, si apprende da bambini, non si vede perché non dovrebbe capitare, analogamente, per l'arte. E l'avvicinamento si può effettuare attraverso molteplici itinerari. Di cui la mostra è stata efficace dimostrazione.

Il mosaico, i collage, i lavori in gesso e creta, le ceramiche che qui vengono cotte (il forno non poteva mancare; l'acquisto è stato sostenuto dalla Regione), i lavori in cartapesta raccontano di un coinvolgimento vero, e talora sottolineano promettenti talenti (ecco ad esempio due belle teste di cavallo che una bambina delle elementari ha realizzato con straordinaria perizia).

Senza contare poi l'opera semplice semplice di conversione dalla tridimensionalità del gesso d'Autore al disegno sul foglio.

In cui non è tanto il prodotto finale ad essere importante, quanto l'operazione che lo precede: dal momento che il passaggio da A a B implica attenzione, osservazione del particolare, insomma un "saper vedere" che è il vero sapere (analizzare, saper fare, "leggere" in modo autonomo) che ogni scuola dovrebbe insegnare ai propri allievi.

E che un "Quaderno di gioco", allestito dal Museo Monteverde, ulteriormente consolida.

Ulteriori potenzialità vengo-



no anche da una vicina sala di scienze naturali con minerali, fossili e animali imbalsamati, "La Gipsoteca Giulio Monteverde propone quindi ai giovani un ventaglio di attività per vivere esperienze formative coinvolgenti e di qualità".

Così sintetizza Raffaella Beccaro, la direttrice, contentissima della sinergie che si possono attivare d'intesa con un Comune sensibile.

"Tutto ciò che bambini e ragazzi osservano e realizzano costituisce una sorpresa. E questo sollecita classi e gruppi a ritornare. Per approfondire nuovi temi specifici, nuovi percorsi".

Il Cav. Testa, che del museo

è la memoria vivente, quasi si commuove.

"Proprio vero. Ma quanto è stato realizzato ha del miracoloso.

Soprattutto se si torna indietro al 1966.

Quando qui non c'era nulla di quanto c'è oggi. Ma in paese arrivarono quei pochi gessi (mal ridotti), sette, per i quali fu già difficile trovare una collocazione di fortuna".

Oggi arrivano le scolaresche. E fanno anche cento chilometri.

Vero. C'è da essere contenti. E proseguire. Su quella che i nonni non avrebbero paura di indicare come "una strada buona".

G.Sa

Castel Boglione: grazie alla Pro Loco dalla scuola dell'Infanzia

Castel Boglione. Le insegnanti della Scuola d'Infanzia desiderano ringraziare la Pro Loco di Castel Boglione che con grande disponibilità e impegno ha donato alla nostra scuola due tavoli con panchine in legno per il giardino e ha permesso di raccogliere fondi grazie alla tombola di martedì 5 gennaio. Un grazie sincero a tutti quelli che hanno guardato con interesse e sostenuto questa utile e simpatica iniziativa, chi organizzandola, chi collaborando alla preparazione e chi partecipando alla serata.

Il ricavato verrà utilizzato per l'acquisto di sussidi didattici importanti per offrire sempre nuove e significative esperienze ai nostri bambini. Grazie!

Le insegnanti, la rappresentante dei genitori e i bambini della Scuola d'Infanzia di Castel Boglione.

In consiglio regionale della Liguria

Pontinvrea, Cava Lavagnin discarica dei segreti

Pontinvrea. La questione relativa alla discarica di cava Fossa di Lavagnin di Pontinvrea è finalmente approdata al Consiglio Regionale della Liguria martedì 19 gennaio. Quello riguardante "Fossa di Lavagnin" era l'ultimo tra gli o.d.g. (ordini del giorno) da discutere ma, vista l'importanza, è stato, dopo l'approvazione del presidente della Giunta Giacomo Ronzitti, il primo punto ad essere preso in considerazione ed inoltre sono state accolte le interpellanze del Pdl e dei Verdi.

Una decisione sollecitata dalla presenza di un nutrito numero di uditori provenienti da Pontinvrea e dalla valle Erro, in attesa di risposte finalmente concrete da parte della Regione. Nella sala del Consiglio erano presenti il sindaco di Pontinvrea Matteo Camiciottoli, il vice Claudio Leoncini, gli assessori Giovanni Battista Pastorino e Marco Vignole, la dr. Margherita Bottini, consigliere comunale di maggioranza, i rappresentanti dei comitati "Tutela della salute di Pontinvrea" e "Salvaguardia della valle Erro", l'avv. Giovanna Bottino che con l'avv. Mario Sossi segue il comitato di Pontinvrea sotto l'aspetto legale, ed un gruppo di pontesini, piuttosto arrabbiati, desiderosi di capire quali decisioni era in procinto di prendere la Regione. Nessun rappresentante della minoranza cui era stato richiesto di partecipare.

Quella della discarica di Fossa di Lavagnin è una situazione sempre più complessa e compromessa, che vede proprio la Regione ed i suoi organi competenti in merito, al centro di una vertenza che rischia di avere ulteriori, e negativi, sviluppi. Gli ultimi accertamenti, effettuati dall'ing. Giorgio Viazzi e dal dr. Elio Orsi, hanno rilevato la presenza di biogas ma, la discarica di Lavagnin potrebbe rivelare "segreti" ancora più preoccupanti. A chiedere che la Regione prenda finalmente coscienza di quello che succede è il quel di Lavagnin sono stati i Consiglieri regionali del Pdl (partito della Libertà) e dei Moderati per il Pdl oltre ai Verdi. Nella loro richiesta i Consiglieri del Pdl hanno scritto che il 3 marzo del 2009, il Consiglio Regionale, all'unanimità, aveva approvato un odg che impegnava la Giunta regionale a completare gli accertamenti chimici e geotermici della discarica, tramite carotaggi, e se il caso, procedere al sollecito smaltimento dei rifiuti abbattuti; che la Giunta stessa si era impegnata ad incontrare l'Amministrazione comunale di Pontinvrea.

Le considerazioni

Visto che non si è provveduto ad effettuare alcun tipo di indagine e che, da parte del Sindaco di Pontinvrea, era pervenuta formale richiesta di completamento degli accertamenti oltre che sospendere il Decreto Regionale 2650 che autorizzava la "variante di programma coltivazione cava di serpentino denominata "Fossa di Lavagnin" in comune di Pontinvrea (Savona), e contestuale trasferimento della titolarità a favore della ditta "ripristinanti ambientali srl", i consiglieri del Pdl e dei Verdi hanno impegnato la Giunta ad effettuare indagini chimiche geologiche in grado di accertare in maniera inequivocabile l'assenza di rischi per la salute e l'incolumità dei cittadini e a sospendere l'efficacia del decreto 2650. Con quest'ultimo decreto la Regione non ha fatto altro che autorizzare una nuova ditta, propaggine della "vecchia", ad effettuare un "inizio abbancamento dei materiali di provenienza esterna che saranno costituiti solo da terre e rocce da scavo privilegiando, in via prioritaria, quelli presenti in località Pianciglia del Comune di Pontin-



vrea; il materiale trasportato presso la cava verrà scaricato nello spiazzo realizzato precedentemente e da qui verrà portato nelle zone di abbancamento mediante mezzi d'opera idonei alla pendenza della pista da realizzarsi nella zona estrema destra del fronte di cava". Ovvero l'autorizzazione a mettere una "pietra" sopra 180.000 (centottantamila) qd di scarti di fonderia e cartiera a quanto pare estremamente inquinanti e dannosi non solo per Pontinvrea ma per tutta la valle Erro e parte dell'acquese.

Gli interventi in Consiglio regionale

Durante la discussione dell'Odg sono intervenuti il capogruppo del Pdl Gianni Plinio che ha pesantemente attaccato l'assessore all'Ambiente Franco Zunino di Rifondazione Comunista imputandogli la totale disattenzione delle promesse fatte, di non aver preso minimamente in considerazione le richieste dell'amministrazione comunale di Pontinvrea e non aver tenuto conto della documentazione prodotta dai professionisti incaricati dal comune di Pontinvrea.

Un attacco diretto, pesante al quale Zunino ha replicato, ma senza convincere. L'assessore ha ribattuto dicendo di non aver ricevuto la documentazione (in realtà trasmessa in Regione dal Sindaco Camiciottoli e accessibile sul sito del Comitato di salvaguardia della valle Erro); ha sottolineato che il progetto di ripristino ambientale di Fossa di Lavagnin era stato approvato da Provincia Regione e, anche, dall'Amministrazione comunale di Pontinvrea, scatenando le ire dei pontesini e della nuova Amministrazione comunale. Beccato in "entrata a gamba tesa" quando ha sottolineato come il Decreto Regionale 2650 non faccia altro che completare il progetto di ripristino attraverso il posizionamento del restante 70% di materiali inerti. Dimenticando, però, che la percentuale del 30% di scarti di cartiera e fonderia avrebbe dovuto essere miscelato al momento del conferimento e non con un successivo abbancamento con i rischi di aggravare il danno.

E intervenuto Carlo Vasconi a far rilevare l'anomalia mentre tra ipontesini presenti si è levato un brusio di disapprovazione.

Alla fine tutti i capigruppo presenti in Consiglio hanno votato all'unanimità un documento con il quale si invita la Giunta a provvedere al più presto, ad tutta una serie di interventi; carotature, analisi delle acque posizionamento di piezometri per il rilevamento dei biogas.

w.g.

Provincia di Asti: bando concorso educazione ambiente

L'assessorato all'Ambiente della Provincia di Asti informa che è stato prorogato a venerdì 29 gennaio 2010 il termine di consegna dei progetti partecipanti al bando di concorso per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di valenza provinciale di educazione e sensibilizzazione in campo ambientale e alla sostenibilità.

Le iniziative, che devono svolgersi sul territorio, possono essere proposte da soggetti pubblici o privati presentando la domanda di partecipazione e per la data di consegna farà fede il timbro postale. Per tutti coloro che hanno presentato già la domanda e consegnato il progetto possono fornire eventuali integrazioni. Il bando è scaricabile nella sezione Bandi e esiti del sito web della Provincia di Asti.

Informazioni: Provincia di Asti, Settore Ambiente, Ufficio Educazione Ambientale (Angelo Rossi, Ornella Fino: tel. 0141 433305, 433223).

Con un servizio di navetta

Cartosio e Melazzo a scuola a Bistagno

Cartosio. I comuni di Cartosio e Melazzo hanno attivato, in sinergia con l'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato, un progetto per agevolare gli alunni che sono costretti a viaggiare per arrivare sul posto di "lavoro". Un progetto condiviso che vede Bistagno, dove esiste una funzionale struttura scolastica, capofila mentre gli studenti di Cartosio e Melazzo sono i fruitori del plesso scolastico che viene raggiunto con uno scuolabus. Il mezzo è dell'amministrazione comunale di Bistagno, l'autista della scuola, i comuni di Melazzo e Cartosio partecipano con un contributo finanziario.

Una iniziativa per favorire gli studenti, altrimenti costretti a utilizzare, in molti casi, due mezzi, con conseguente perdita di tempo.

Una scelta che ha trovato concordi il sindaco di Melazzo Diego Caratti e di Cartosio Francesco Mongella.

A Cartosio, che è in una posizione geografica più disagiata, l'iniziativa ha trovato terreno fertile. Dice il sindaco Francesco Mongella - «Il nostro è un territorio rurale, fa parte della Comunità Montana, e ci sembra doveroso migliorarne i servizi con le poche risorse

che abbiamo. Per questo ci siamo attivati con Bistagno e Melazzo per favorire i nostri studenti che in qualche caso abitano lontano dal concentrato. Inoltre, per ottimizzare i costi di gestione, relativamente al trasporto si è convenuto di utilizzare, in forma consapevole, un servizio navetta per gli alunni che inizierà con il prossimo anno scolastico. Naturalmente - prosegue Mongella - nessuna intenzione di interferire con chi ha già un indirizzo scolastico definito. Sarà a discrezione delle famiglie aderire al servizio».

Da parte sua, il sindaco di Melazzo Diego Caratti, ha accolto con favore il progetto che vede partecipe il comune di Cartosio - «Come comune di Melazzo abbiamo attivato questo servizio con la scuola di Bistagno già da una quindicina di anni. Lo abbiamo fatto a singhiozzo, a seconda del numero di alunni interessati. Ora che è coinvolto anche Cartosio il servizio non solo migliorerà, ma potrà essere di grande utilità per l'Istituto comprensivo di Spigno del quale fanno parte i due comuni».

L'accordo è stato firmato proprio in questi giorni.

w.g.

Cartosio riunione per i rifiuti solidi urbani

Cartosio. Ieri sera, giovedì 21 gennaio, alle ore 21, nella sala consigliare del comune di Cartosio, il sindaco Francesco Mongella ha indetto una riunione pubblica per riferire alla popolazione sulla situazione relativa allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed ingombrati e sulla raccolta differenziata.

Sono stati analizzati diversi punti: costi della raccolta e dello smaltimento; modalità di esecuzione dei servizi; dislocazione e disposizione dei contenitori, ovvero i punti di raccolta; le modifiche al regolamento comunale della Tarsu (tassa rifiuti solidi urbani); informazioni sulla modalità di svolgimento per una puntuale raccolta differenziata; comunicazioni del Sindaco; eventuali proposte degli intervenuti.

Parleremo, nel prossimo numero, delle novità emerse dalla riunione, voluta dal Sindaco per chiarire il perché degli adeguamenti dei costi di raccolta.

Giovane atleta di Pontinvrea

Elena Tortarolo scheggia sugli sci



Pontinvrea. Pontinvrea non ha una grande tradizione di sport invernali. Non esistono piste da sci, non è questo tipo di cultura sportiva che smuove le attenzioni dei pontesini che, in pochi, praticano lo sci per diletto. Fa eccezione una giovane atleta di 13 anni e mezzo, pontesina doc, che sta dominando in "Coppa Liguria", il campionato regionale che si disputa sulle piste del Piemonte tra Limone e Prato Nevoso. La giovane sciatrice è Elena Tortarolo ed reduce da una serie di successi nella categoria "allievi" che l'hanno portata al primo posto della classifica generale di discesa. Elena Tortarolo ha iniziato a sciare quando aveva 5 anni, accompagnata sulle piste da papa Mauro e mamma Wanna ed ha subito trovato il feeling giusto con la neve. Ha iniziato quasi subito a gareggiare, ha seguito la trafila e nella stagione 2008-2009 ha ottenuto i primi importanti successi chiudendo a pari merito nella classifica generale di "coppa Liguria": Si cimenta nello slalom, predilige il "gigante" dove, nella sua regione, ha poche rivali in grado d'impensierirla. Attualmente corre per lo "Orion Sci Club" di Genova ed è in testa alla classifica parziale di discesa. Nella foto la giovane Elena Tortarolo dopo una gara vinta.

Con gli alunni della scuola primaria

A Sassello progetto "Cittadini nel Parco"



Sassello. Durante il primo quadrimestre gli alunni della scuola primaria di Sassello hanno seguito il filo conduttore del progetto "Cittadini nel Parco", che lega le attività di laboratorio espressivo ed ambientale.

Tutte le classi si sono impegnate nella tematica del rispetto delle regole in vari contesti scolastici: le regole per stare bene in classe, fra compagni, durante la mensa, negli spostamenti sulla strada.

Gli alunni hanno lavorato sul rispetto dell'ambiente circostante il sito scolastico, si sono impegnati nel mantenere attiva la compostiera, recuperando ogni giorno, a tale scopo, gli avanzi di cibo della mensa scolastica.

I bambini hanno lavorato per acquisire comportamenti cooperativi, realizzando un calendario a favore dell'Unicef, nel ventennale della "Dichiarazione dei diritti dell'infanzia".

Questo è stato il tema portante della piccola presentazione teatrale in occasione del Natale.

Praticando forme di riutilizzo e riciclaggio sono state realizzate le decorazioni per i locali della Scuola Primaria, con una piccola mostra di alberi di Natale prodotti con materiali di recupero, come il legno, il vetro, i CD-rom, la plastica, ecc...

Le attività di laboratorio si sono svolte a classi aperte, formando gruppi eterogenei di alunni dalla prima alla quinta, in questo modo è stata favorita la capacità di lavorare in contesto diverso dal gruppo classe, sviluppando il "cooperative learning", ovvero l'apprendimento cooperativo che sta diventando un importante approccio metodologico, l'integrazione e il supporto da parte degli alunni nei confronti dei loro pari diversamente abili o con lievi difficoltà di apprendimento e comportamento.

18 in più rispetto al 2008

Cremolino cresce sono 1.093 gli abitanti

Cremolino. Cresce ancora la popolazione di Cremolino, e il paese è sempre più vicino alla quota simbolica di 1100 abitanti.

Per il terzo anno consecutivo il Comune guidato da Pier Giorgio Giacobbe prosegue il suo processo di espansione, anche se rispetto allo scorso anno, quando in dodici mesi la popolazione era aumentata di ben 35 unità, l'incremento appare meno clamoroso.

Stavolta la crescita è di 18 unità (1,67%): gli abitanti registrati al 31 dicembre 2009 infatti sono 1093 (543 maschi, 550 femmine), contro i 1075 (532 maschi, 543 femmine) registrati al 31 dicembre 2008.

Calano sensibilmente, invece, le nascite, che dopo il boom registrato nel corso del 2008 (ben 12 nuovi nati, una cifra forse irripetibile nel breve periodo), nel 2009 sono stati solo 4 (due maschi, due femmine); ben 16, invece, i decessi (7 uomini, 9 donne).

Il saldo demografico risulta quindi abbondantemente ne-

gativo (meno 12 unità), ma è ampiamente compensato dal saldo migratorio: nel 2009 hanno lasciato il paese 41 persone, ma ne sono arrivate ben 68 (più 27).

Molti di loro, evidentemente, sono stranieri, come appare chiaro dal loro netto incremento: erano 48 dodici mesi fa, ora sono ben 65 (31 maschi, 34 femmine), con una percentuale sul totale che è ora del 5,9%, contro il 4,4% registrato a fine 2008.

Proprio a seguito di questi flussi, cambia anche la mappa delle etnie in paese: lo scorso anno i più numerosi erano i macedoni, mentre quest'anno la comunità più grande è quella dei romeni (18), seguita da polacchi (10), macedoni (7) e peruviani (6).

Drastico infine il calo dei matrimoni: nel 2008 ne erano stati celebrati 7, mentre nel 2009 sono stati solo 3: due coppie hanno scelto il rito religioso, una si è sposata con cerimonia civile.

M.Pr

A Monteoliveto corso di cucina con Carlino Vinotto

Cortemilia. Un corso di cucina sulle ricette della tradizione dell'Alta Langa, si svolgerà presso la Cascina di Monteoliveto e presso l'Oratorio di San Pantaleo a partire da giovedì 21 gennaio.

Si imparerà a fare sughi e salse; pasta fresca semplice e ripiena; la selvaggina e le carni; pane, focacce e torte salate; dolci e piccola pasticceria.

Il corso è tenuto dal noto chef Carlino Vinotto di Serole, coadiuvato da altri esperti di cucina locale.

Si tratta di cinque incontri pratici rivolti ad esperti e non esperti, che si svolgono al giovedì sera, dalle ore 20,30 alle ore 22,20.

È un'iniziativa realizzata in collaborazione con l'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite.

Il numero massimo di iscritti è 20. Per maggiori informazioni telefonare a Carlino Vinotto: 327 3861063.

A Giusvalla, Mioglia e Pontinvrea

Raccolta differenziata ha preso il via



Dopo essere rimasti per qualche anno a "stagionare" nei depositi utilizzati dall'amministrazione comunale, i cassonetti della differenziata dei comuni di Giusvalla, Mioglia e Pontinvrea hanno incominciato a fare il loro lavoro. Infatti, a partire dal 1° gennaio 2010 nei tre comuni è iniziata la raccolta differenziata dei rifiuti. Il via dopo l'incontro tra i rappresentanti di tutti i comuni che fanno parte della Comunità Montana "del Giovò" ed i funzionari dell'Ente, tenutosi a Pontinvrea alla metà di dicembre. Si è raggiunto l'accordo, sono state definite le modalità ed i tre comuni, che hanno una percentuale molto bassa di differenziata, si sono messi subito all'opera. Da sottolineare che il progetto fa parte di un più ampio comparto che coinvolge, attraverso un finanziamento "Interreg III A Italia - Francia Alcotra", un ben più ampio territorio.

Ciò permetterà di raccogliere separatamente i rifiuti non riciclabili da quelli riciclabili (carta vetro plastica). La raccolta avverrà tramite il sistema di cassonetti mentre quella del vetro verrà effettuata, come sempre, con le apposite campane verdi. La raccolta verrà promossa, per tutti e sei i comuni della Comunità Montana "del Giovò", attraverso un unico referente, la ditta Aimeri srl. Per ottimizzare il progetto sono state individuate isole ecologiche e contemporaneamente verrà impostato un programma di compostaggio domestico.

Un'altra importante novità è rappresentata dal fatto che i rifiuti ingombranti (elettrodomestici, piccoli mobili, rottami di ferro, pneumatici) verranno raccolti, gratuitamente per i residenti in luoghi e date che variano a seconda del comune.

Giusvalla: il comune ha stabilito che tale raccolta avverrà il terzo sabato di ogni mese nella zona adiacente al campo dal tennis comunale alla presenza di un incaricato del co-

mune e previa compilazione di apposito modulo in modo da evitare conferimenti irregolari. Ovviamente non sono compresi i rifiuti speciali tossici e nocivi quali eternit, batterie, materiali risultanti da lavori edili, motocicli e macchine. Questi materiali andranno smaltiti secondo la normativa vigente nelle apposite discariche non presenti nel territorio di Giusvalla.

Mioglia: Per fare fronte alla necessità di smaltimento di tale tipologia di rifiuto un apposito camion sarà presente il primo sabato di ogni mese dalle ore 8 alle 12 presso l'area del distributore carburanti di via Acqui. Gli interessati potranno quindi conferire presso tale area solo ed esclusivamente in quella giornata ed in quell'orario, mobili, suppellettili varie con esclusione di frigoriferi e materiali elettronici. Per ciò che concerne lo smaltimento i questi materiali si dovrà contattare l'ufficio tecnico del comune.

Pontinvrea: Il comune ha attivato lo stesso sistema di raccolta di Mioglia. Cambia il giorno del conferimento che potrà essere effettuato il secondo sabato di ogni mese, dalle 8 alle 12, presso l'area antistante il cimitero.

Le percentuali di raccolta differenziata dei comuni. Giusvalla: abitanti 425 percentuale di differenziata 11,94%; Mioglia abitanti 561 - 12,61%; Pontinvrea abitanti 822 - 9,90%.

Un solo commento per i tre sindaci, Ferraro di Giusvalla, Gandoglia di Mioglia e Camiciottoli di Pontinvrea: «Sappiamo benissimo che abbiamo una percentuale molto bassa ed era ora che si arrivasse ad una definizione visto che avevamo i cassonetti pronti per essere collocati nei punti prestabiliti. Possiamo finalmente utilizzarli e presto, con la collaborazione dei nostri concittadini avremo una percentuale di differenziata come nei comuni più virtuosi».

Le osservazioni entro il 28 febbraio

Cremolino, variante al piano regolatore

Cremolino. Il sindaco di Cremolino, Piergiorgio Giacobbe, rende noto che sono state avviate le procedure che permetteranno di redigere una variante strutturale all'attuale Piano Regolatore Generale Comunale.

Nell'ottica di una efficace modifica dello strumento urbanistico, il Comune invita la cittadinanza a inviare proposte di modifica e/o di individuazione di aree edificabili, che saranno tenute presenti dall'amministrazione in fase di valutazione.

Al riguardo il Comune precisa che per essere prese in considerazione, tutte le proposte dovranno essere consegnate all'ufficio Protocollo entro e non oltre il prossimo 28 febbraio. Si ricorda ai cittadini che le attuali disposizioni di legge non consentono di aprir-

re nuovi fronti di urbanizzazione se questi non hanno contiguità con il centro abitato.

Inoltre, le zone eventualmente proposte dovranno insistere su aree geologicamente idonee, e dovranno essere scelte nel pieno rispetto della finalità di tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio e del patrimonio edilizio esistente, già espresse nel Piano Regolatore attualmente vigente.

Ovviamente, tutte le proposte dovranno risultare in sintonia con le disposizioni vigenti in materia di urbanistica e compatibili con gli strumenti di pianificazione sovraordinati al Comune (ovvero facenti riferimento a Stato, Regione e Provincia), quali PAI, PTCP, PTR e PPR.

L'ufficio tecnico comunale è a disposizione per eventuali chiarimenti.

Per la comunità di San Giorgio

Carpeneto, la parrocchia è una grande famiglia



Carpeneto. Scrive Monica Cavino: «È di nuovo tempo di bilanci, ma pensando alla vita parrocchiale non mi sembra corretto ed esauritivo ricondurre tutto agli sterili numeri. Mi sembra più opportuno fare un bilancio di emozioni, di sentimenti, di occasioni di aggregazione, si perché se la comunità parrocchiale è una famiglia, nelle famiglie i bilanci non si fanno mai con un semplice dare-avere ma mettendo in conto ben altri valori.

Il 2009 a Carpeneto nella parrocchia San Giorgio martire era cominciato con una bella festa dell'Epifania, presenti tanti bambini e al termine della santa messa dolci per tutti e poi sfidando la neve e il gelo il tanto atteso concerto dell'Epifania della Filarmonica Margherita, a febbraio l'appuntamento è stato per i ragazzi dell'ACR la partecipazione alla Festa della Pace organizzata dall'Azione Cattolica Ragazzi Diocesana. Il gruppo di Carpeneto era stato il più numeroso ed erano serviti ben due pulmini messi a disposizione dalla sempre attenta e collaborativa amministrazione comunale.

Aprile è stato un mese particolarmente importante perché il 23 è San Giorgio, il nostro patrono e nonostante il tempo "ballerino" si è riuscito a fare una bella festa patronale. Il 25 aprile invece è la volta dei chierichetti che al raduno diocesano si sono distinti con le tre prove di cultura, canto e liturgia ma soprattutto si sono classificati primi nella disputa di calcio "Chiericocup 2009 giovani".

Sempre il 25 aprile hanno ritirato il premio Serra Club di Acqui per il lavoro presentato l'anno precedente che dopo aver vinto la selezione diocesana, ha vinto anche la selezione Piemonte/Valle d'Aosta.

Il mese mariano ha visto il rosario recitato in parrocchia e nelle frazioni e il 31 di maggio a Cascina Vecchia una bella festa conclusiva.

A giugno le Prime Comunioni per cinque ragazzi, e per tutta la comunità una bella gita a Lucca. A luglio il famoso e tanto atteso Grest organizzato dalla parrocchia, dall'amministrazione comunale e dall'ACR; preghiera, giochi, attività, piscina e Gardaland.

Ad agosto l'attenzione si sposta a Madonna della Villa per la patronale di Nostra Signora Assunta del 15 di agosto: santa messa e processione.

Sempre ad agosto la Festa della Madonna della Guardia a Cascina Vecchia che concludeva anche il ciclo delle messe estive celebrate ogni ultimo sabato del mese. Musica e ga-



Il diacono Visconti.

ra alle bocce "proprio come una volta".

A settembre festeggiata la natività di Maria con santa messa solenne e processione, al termine nella piazza del Municipio un simpatico rinfresco per tutti.

Ecco che la parrocchiale si riempie di nuovo di musica per festeggiare Santa Cecilia con la partecipazione della Filarmonica Margherita alla santa messa.

A ottobre di nuovo si parte per un'altra gita, stavolta al Sacro Monte di Vallo Sesia e al villaggio Walsler di Alagna Sesia.

Sempre novembre la festa degli anniversari di matrimonio: diverse le coppie che hanno voluto condividere questa bella ricorrenza con la comunità parrocchiale e poi il 25° anniversario di sacerdozio di don Giuseppe Olivieri, che ha voluto tornare con i suoi compaesani per festeggiare celebrando la santa messa.

A dicembre tempo di Avvento e preparazione al Santo Natale, bello il presepe che nella sua semplicità ha voluto richiamare a momenti di riflessione. Bravi i ragazzi e i bambini del coro. Tanta, davvero tanta la gente che ha partecipato alle celebrazioni, soprattutto quella del 24 dicembre.

E volato anche il 2009! Ma quanti eventi, quante emozioni condivise e ben riuscite grazie alla collaborazione di tutti: l'Amministrazione Comunale, l'Azione Cattolica, le suore, l'Associazione Nazionale Carabinieri (sempre presente durante le processioni), il coro, la Filarmonica Margherita (colonna sonora delle processioni e di ogni evento), la Soms, il gruppo parrocchiale, il sacrestano Luigi Guassardi, le catechiste, le bravissime organizzatrici delle pesche di beneficenza di Carpeneto e Madonna della Villa, il diacono Enrico Visconti, don Paolo Parodi e... tutti perché è grazie al contributo e all'impegno di tutti che la comunità parrocchiale cresce e cammina».

Comunità Montana "del Giovo"

Gli uffici amministrativi da Savona a Sassello?



La nuova sede nell'ex scuola elementare?

Sassello. Potrebbe essere la vecchia scuola elementare di via Marconi a Sassello, la futura sede della Comunità Montana "del Giovo". Il condizionamento è d'obbligo perché sulle Comunità Montane, a tutte le latitudini, aleggiano incertezze e perplessità su quello che sarà il loro futuro.

Il Governo centrale ha demandato alle Regioni il compito di gestirle ed il riordino ne ha sensibilmente trasformato la fisionomia. Quella "del Giovo" è stata rivoltata come un calzino. Da tredici che erano i comuni che la componevano si è arrivati agli attuali sei; sono spariti tutti quelli della costa, Varazze, Celle Ligure, Bergeggi, Vado, Savona, Albissola, Quiliano che di montano avevano ben poco. Sono rimasti Stella Sassello, Urbe, Pontinvrea, Mioglia e Giusvalla.

Con il riordino è stato ridimensionato il Consiglio ora composto da un Presidente, un Vice ed un assessore oltre ai delegati degli altri tre comuni. In futuro potrebbe essere interessato anche il personale che potrebbe essere collocato presso altri Enti regionali. Sono tanti i settori sui quali il nuovo presidente, il dott. Aldo Bolla di Urbe, che da metà dicembre ha preso il posto del cav. Biale, sindaco di Stella, dovrà lavorare. Un primo, importante, traguardo è stato raggiunto grazie all'accordo con il comune di Cogoleto per l'incarico al nuovo segretario, la dott.ssa Molinari, che opererà anche per la Comunità consentendo una sensibile riduzione di costi (il precedente segretario costava circa 10.500 euro al mese). Inoltre, il fatto che della Comunità Montana non faccia-

no più parte i comuni della costa, mette in discussione altri aspetti: uno riguarda la collocazione della sede amministrativa, attualmente negli uffici di corso Italia a Savona (quella legale è a palazzo Germino a Sassello) che non ha più ragione di rimanere in una realtà che, oltre non farne parte, è decentrata rispetto al territorio dell'Ente montano.

La sede di Savona studiata per un ente formato da 13 comuni diventa quindi troppo grande per il nuovo a meno che non si continuino a sviluppare servizi associati anche per i comuni esclusi.

Ipotesi alquanto improbabile visto che parte dei delegati sono contrari. Sull'argomento è intervenuto il consigliere Chioccioli di Sassello che ha sottolineato come tale eventualità snaturerebbe il ruolo che ha l'attuale Comunità Montana.

A questo punto Sassello potrebbe diventare sede amministrativa della Comunità Montana "del Giovo". I locali sono stati individuati nella ex scuola elementare di via Marconi, che durante la ristrutturazione del palazzo comunale ha ospitato gli uffici amministrativi, ancor ospita la sede della Polizia Municipale ed in alcune aule il micronido. Il passaggio potrebbe avvenire per gradi. I primi servizi a traslocare dovrebbero essere l'ufficio Agricoltura e l'ufficio Ambiente. Poi la Protezione Civile e per ultimo i Servizi Associati.

Nella foto la struttura che ospitava la scuola elementare e che ora potrebbe diventare sede amministrativa della Comunità Montana "del Giovo".

w.g.

Progetto della Comunità Montana "del Giovo"

Compostaggio domestico nei comuni del Sassellese

Sassello. Tra qualche mese, la Comunità Montana "del Giovo", in collaborazione con i Comuni membri, riprenderà le attività riguardo all'introduzione e all'implementazione del compostaggio domestico, una pratica che consente al privato cittadino di recuperare in proprio il rifiuto organico, ossia scarti di cucina, piante recise e piccoli sfalci, per ricavarne del terriccio - detto compost - da impiegare come fertilizzante naturale, utilizzabile nell'orto, in giardino e per le piante in vaso.

Verranno nuovamente distribuite, presso le sedi dei Comuni, le compostiere, cioè i contenitori in cui introdurre i rifiuti organici per produrre il compost.

Il loro utilizzo è semplicissimo e non recano alcun fastidio quali cattivi odori o infestazioni da insetti.

Introdurre l'attività del compostaggio domestico da parte delle amministrazioni, nonché dei privati cittadini, è una

scelta mirata a una corretta gestione dei problemi ambientali legati al tema dei rifiuti.

Il rifiuto organico, infatti, costituisce buona parte (almeno 1/3) dei rifiuti prodotti complessivamente, quindi riuscire a eliminarli in proprio, significa diminuire i costi di smaltimento, aumentare la durata delle discariche e ottenere nel tempo una sensibile riduzione delle spese Tarsu (tassa sui rifiuti solidi urbani) per ogni famiglia.

È auspicabile che per incrementare questa buona prassi di difesa ambientale e di risparmio già praticata in passato nella tradizione contadina, il primo passo da fare per le amministrazioni sia quello di introdurre la pratica del compostaggio domestico nei regolamenti comunali, nonché avviare campagne di diffusione riguardo alle utilità e ai vantaggi ambientali ed economici che tale pratica comporta.

In agosto il 25° anniversario

Croce Rossa di Stella realtà molto attiva

Stella. Il 15 Agosto del 1985 a Stella, in frazioni di San Martino, nasceva il presidio della C.R.I. (Croce Rossa Italiana) di Stella quale delegazione del Comitato Locale Croce Rossa Italiana di Varazze. I volontari svolgevano i servizi in orari diurni e la sede temporanea era stata individuata presso la Parrocchia di San Martino. Il parroco don Giovanni Peluffo custodiva le chiavi dell'unica ambulanza in servizio e prestava la sua opera in prima linea come soccorritore/autista.

Il 15 dicembre dello stesso anno sono stati inaugurati i locali della sede ubicati nell'edificio di proprietà parrocchiale di Via Rocca, ristrutturati e resi utilizzabili grazie all'impegno dei cittadini, dei parrocchiani e dei volontari. Nell'anno 1999 l'unità della C.R.I. di Stella è stata riconosciuta "Comitato Locale della Croce Rossa Italiana, ottenendo così una propria autonomia amministrativa e gestionale.

Nel 2008 grazie all'impegno dei volontari ed alla collaborazione della parrocchia sono stati completati i lavori di ampliamento dei locali della sede che oggi dispone di maggiori spazi per lo svolgimento delle attività gestionali e di segreteria. La sede dispone di locali per i volontari, spazi coperti per i mezzi ed un ambulatorio medico messo a disposizione dei medici di base del comprensorio.

L'Associazione organizza e garantisce lo svolgimento delle proprie attività istituzionali con i propri soci attivi, iscritti alle componenti dei Volontari del Soccorso, Pionieri e Comitato Nazionale Femminile. L'attività di esclusivo volontariato viene svolta nel tempo libero, con costante impegno e professionalità, il tutto con l'obiettivo volto ad assicurare alla popolazione un servizio continuativo nel tempo, il più possibile qualificato ed efficace. Il 2009 è stato per la C.R.I. di Stella un anno molto importante: a fine Febbraio infatti si è concluso, con ottima soddisfazione per gli organizzatori, il Corso di Primo Soccorso aperto alla cittadinanza per gli aspiranti Volontari. L'edizione è stata particolarmente "sentita" sia dalla popolazione che ha potuto partecipare a serate di

formazione, che da un nutrito ed affiatato gruppo di nuovi volontari, persone che si sono affacciate per la prima volta al mondo della C.R.I. e che a fine corso hanno deciso di dedicare un po' del tempo libero diventando Volontari della C.R.I..

Con l'impegno dei volontari e con l'inserimento delle nuove forze è stato possibile far fronte al sempre maggior numero di richieste di servizi da parte della cittadinanza. Nel corso del 2009 sono stati svolti infatti più di 1.400 servizi, pari ad una media giornaliera superiore a n. tre servizi, distinti tra servizi d'urgenza, trasporto infermi e servizi socio-assistenziali.

Il 2010 sarà caratterizzato dal 25° anno dall'attivazione del presidio a Stella della Croce Rossa Italiana.

Un traguardo davvero importante che rappresenta l'ultima delle tappe temporali della storia dell'Associazione che grazie all'incessante ed assiduo impegno dei volontari, alla collaborazione ed attenzione degli Enti istituzionali locali e con l'immancabile senso di partecipazione, affetto ed interesse dimostrato dalla popolazione nei confronti di tutte le iniziative promosse, partendo da un semplice "distacco" provvisorio hanno "costruito" e reso possibile l'istituzione dell'attuale Comitato Locale C.R.I. che, nel rispetto dello Statuto e norme sottoposte, possiede una propria autonomia organizzativa ed amministrativa.

A Mioglia

Le recite di Natale degli alunni della primaria



Mioglia. Gli alunni della scuola primaria di Mioglia per la recita di Natale hanno eseguito alcuni canti sul tema della pace e del Natale (in classe e durante il concerto nella chiesa di Mioglia); hanno eseguito due canzoni in inglese con gli insegnanti di madrelingua; hanno svolto lavoretti di decoupage sulla pietra realizzando composizioni con soggetti natalizi: angeli, cori, babbo natale, valorizzando la loro creatività, hanno recitato la poesia "Girotondo di tutto il mondo".

L'ANCORA

- tutti i venerdì
- per un anno
- a casa tua



Rinnova l'abbonamento

Calcio serie D: Cuneo - Acqui 1 a 0

Un arbitraggio vergognoso per i bianchi immeritato ko



Mario Benzi col preparatore atletico Sala.

Cuneo. Più che di furto, la vittoria del Cuneo sa tanto di beffa, per non dire d'altro. Beffa perché il signor Quitadamo di Modena quando, alla mezz'ora della ripresa, assegna il rigore ai padroni di casa, vede benissimo (era a pochi metri) che quello di Cesari su Zenga non è fallo ed oltretutto abbondantemente fuori dall'area. Il perché abbia fischiato il penalty ed espulso Cesari bisogna chiederlo a lui; come bisognerebbe chiedergli come mai non ha cacciato Minorelli per un fallo da dietro su Ilardo che valeva non solo il cartellino rosso ma almeno due turni di squalifica. La partita è tutta in quegli episodi; per il resto Cuneo ed Acqui si sono affrontate a viso aperto, hanno giocato un discreto calcio nonostante il prato del "F.lli Paschiero", circondato da cumuli di neve, fosse pesante ed addirittura fangoso in alcuni punti.

L'Acqui per la prima volta è al gran completo, come pure l'undici di Bianco. L'assemblaggio in campo è diverso. Il Cuneo gioca con due punte, Ammendolea e Zenga, un rifinitore, Minorelli. L'Acqui schiera Nohman prima punta supportato da Celeste e Ilardo. A dettare i tempi della manovra da una parte c'è Garavelli, dall'altra Troiano. Il ritmo è subito alto, entrambe le squadre cercano di giocare palla e si vede un discreto calcio, con pochi falli nonostante sia facile scivolare. Il Cuneo spinge molto sulla corsia di sinistra con Pepino e si sovrappone ad Ammendolea il quale gira attorno a Zenga che fa da boa. Sul fronte opposto Nohman svaria su tutto il fronte dell'attacco aprendo spazi dove cercano d'inserirsi Ilardo e Celeste. Per la prima mezz'ora l'Acqui dà l'impressione d'essere più squadra, il Cuneo è meno organizzato e vive sulle individualità. Portieri inoperosi, con

un solo brivido per Teti che vede la palla calciata da Minorelli, deviata da un difensore sfilare ad un metro dal palo. Che non ci sia benevolenza da parte degli dei protettori del calcio, l'Acqui lo capisce al 40°. Su un cross dalla sinistra, saltano di testa Minorelli e Troiano, i due "piccoli", di statura, del centro-campo e la peggior capita all'acchese. Probabile frattura del setto nasale ed ecco che l'Acqui titolare dura meno di un tempo. Entra Gai ed ha subito la più nitida palla gol del primo tempo, ma il suo tocco sull'assist di Celeste tocca la parte esterna del palo con Bacchilega che osserva impotente. Una sola nitida palla gol e guarda caso ce l'ha l'Acqui.

La ripresa parte sulla falsariga del primo tempo. Benzi ha già rimodellato la squadra e lo ha fatto inserendo una punta e non un centrocampista, segno che vuole vincere la partita contro la sua ex squadra. È un Acqui più offensivo del Cuneo che continua con il suo tran tran facendo poco o nulla di male.

Non si capisce chi o cosa possa schiodare la partita dallo 0 a 0 quando improvvisamente il match cambia faccia. Il Cuneo si fa più aggressivo, a dire il vero più che aggressivo è fallosa ed è clamoroso l'episodio che vede protagonisti Pepino e Ilardo con il primo che scalcia brutalmente l'acchese sotto gli occhi del signor Quitadamo che si limita al "giallo". Almeno vergognoso. Poi l'episodio del rigore con il quale Zenga batte Teti. Ancora più vergognoso.

La partita si complica per i bianchi che però non mollano. Il tifo dei cento supporter dei bianchi sovrasta quello dei cuneesi che, probabilmente per pudore, tacciono. E l'Acqui ha anche l'occasione per pareggiare ma, al 40° succede un fatto che meriterebbe uno spazio su facebook. Nohman pen-



Per Troiano frattura al setto nasale.

nella un perfetto cross per Gai che anticipa il difensore, calcia al volo e, da tre metri, Bacchilega salva d'istinto la sua porta deviando con il braccio e la testa senza accorgersi d'averlo fatto.

Finisce con i cuneesi che festeggiano, timidamente, in mezzo al campo, mentre la rabbia dei tifosi dell'Acqui si sfoga al grido di "ladri - ladri". Il commento che inquadra meglio la partita è quello di un vecchio suiveur dei biancorossi. "A caval donato non si guarda in bocca. Ci hanno fatto un regalo lo abbiamo preso". Rimane qualche dubbio sull'arbitraggio del signor Quitadamo di Modena. Non può non essersi accorto che quello su Zenga non era un fallo ed era distante dalla linea dell'area di rigore. Perché lo ha dato?

HANNO DETTO. Il dopo partita è strano. I tifosi dell'Acqui, dopo aver cantato la loro rabbia limitandosi a dare del ladro all'undici cuneese, se ne vanno verso il pullman e le macchine mentre anche i tifosi del Cuneo, poco più di un centinaio si allontanano in silenzio. La "truffa" è talmente grossa che forse non vale la pena arrabbiarsi. La delusione è, però, nei commenti di tutti i tifosi al seguito. Mario Benzi parla «L'arbitro ha concesso un rigore ridicolo ma anche il risultato lo è». Più articolato il discorso del d.s. Toni Isoldi - «Siamo una matricola, a livello federale non contiamo molto e già in altre occasioni ci hanno penalizzato ma, oggi a Cuneo, è stata l'apoteosi degli errori. Anche Zenga lo ha ammesso». Anche tra i colleghi che seguono il Cuneo per i giornali locali c'è un pizzico di imbarazzo. Per tutti quello che si è consumato al "F.lli Paschiero" di Cuneo è un fatto vergognoso e per un po' il signor Quitadamo rimarrà ben impresso negli occhi dei tifosi bianchi. **w.g.**

Domenica 24 gennaio all'Ottolenghi

Arriva la Virtus Entella per una sfida ad alto livello



Roveta, con la palla, torna titolare all'Ottolenghi.

Un k.o. che, paradossalmente, ha esaltato i bianchi più di quanto abbiano contribuito altre gare con risultati migliori. L'Acqui a Cuneo è piaciuto e questo lo sottolinea il vice presidente Massimo Colla analizzando la gara con i liguri. «Rispettiamo tutti ma non abbiamo paura di nessuno. La gara con l'Entella è sicuramente tra le più difficili, giochiamo contro una grande squadra ma, l'Acqui che ho visto a Cuneo ha dimostrato di stare bene, molto bene. Ci manca la fortuna, domenica non ci saranno Troiano e Cesari e per noi sono assenze importanti ma, chi andrà in campo, farà sino in fondo il suo dovere. E poi - conclude Massimo Colla - mi auguro che non si ripetano episodi vergognosi come quello di Cuneo affinché l'Acqui, che sta comunque disputando un campionato straordinario, riesca a fare ancora meglio».

Purtroppo la tanto sospirata formazione "tipo" Mario Benzi l'ha potuta vedere solo per uno spezzone della gara con il Cuneo. Contro l'Entella il coach

sarà costretto a rimodellare, per l'ennesima volta, la squadra. Davanti a Teti ritornerà Bobbio, a fianco di Roveta. Potrebbe variare lo schieramento di centrocampo se a Manasiev verrà affiancato Manno che, dopo due mesi fuori dai giochi per l'infortunio al piede, ha giocato alcuni minuti con l'Aquanera e con il Cuneo. Potrebbe essere un Acqui più coperto con due interditori in mezzo al campo, Tarsimuri e Celeste sulle corsie, Ilardo alle spalle di Nohman unica punta.

Più offensivo lo schieramento dell'Entella che Terzulli modifica spesso in corso d'opera passando dal 4-4-2 al 4-3-3 o viceversa a seconda dell'evolversi del match.

Le probabili formazioni **Virtus Entella (4-4-2):** Paroni - Del Brocco, Castorina, Rega, Merzek - Hamlili, Bodini, Manoni, Telusci (Cucchi) - Soragna, Vasolo (Fiumicelli). **Acqui (4-3-2-1):** Teti - Lauro, Bobbio, Roveta, Morabito - Tarsimuri, Manno, Manasiev - Ilardo, Celeste - Nohman. **w.g.**

Acqui, nel recupero pareggio con l'Aquanera

Su di un campo reso pesante dalla neve prima e dalla pioggia poi, Acqui ed Aquanera hanno dato vita ad una delle più belle gare viste quest'anno all'Ottolenghi. 1 a 1 il punteggio finale con il gol di Ilardo al 5° del secondo tempo e dell'ex Montante al 15°. Da sottolineare che, a pochi minuti dal termine, Nohman ha fallito una occasione incredibile calciando fuori a porta vuota e da pochi passi.

Pagelle Acqui: Teti 7; Lauro 7, Morabito 6; Manasiev 6.5, Cesari 6, Bobbio 6; Tarsimuri 5.5 (36° st. Costa sv), Celeste 6.5, Nohman 6, Ilardo 6.5, Gai 5.5 (40° st. Manno sv).

Acqui, per Troiano frattura del setto nasale

Non è stata una trasferta fortunata quella di Cuneo. Oltre le beffe il danno. Alessandro Troiano, scontratosi con Minorelli al 40° del primo tempo, si è procurato una frattura del setto nasale. Al giocatore ha prestato le prime cure il dr. Francesco Morabito, padre del difensore Luca. Troiano è stato operato lunedì pomeriggio in quel di Asti e potrà tornare in campo non prima di una ventina di giorni.

Acqui U.S., Bistolfi e Isoldi gli addetti stampa

In un comunicato l'U.S. Acqui comunica che il sig. Franco Pelizzari è stato sollevato dall'incarico di addetto stampa. La società ringrazia Pelizzari per la preziosa opera svolta e comunica che il nuovo incarico è stato affidato ai sigg. Fabio Bistolfi e Antonio Isoldi.

Calamandranese, rinvio col Villalvernia

Calamandranese. "Calcio spezzatino". Si potrebbe titolare così, vista la neve caduta copiosa una settimana orsono che ha reso molti campi inagibili; se in Eccellenza c'era l'obbligo di spalare ma nel girone B sono saltate ugualmente cinque gare, in Promozione l'obbligo di liberare il campo non esiste, e le gare rinviate sono state ben quattro. Tra queste anche Calamandranese-Villalvernia, visto che il campo di Regione Avalle era ancora ricoperto da una fitta coltre di neve. Per la cronaca le gare disputate hanno visto la vittoria dell'Atletico Torino contro il Pozzamaiana 3-2, il pareggio sul nulla di fatto tra Monferrato Vallevernia e Cbs San Carlo e la vittoria esterna per 3-0 del San Giacomo Chieri in casa del Mirafiori. **E.M.**

Domenica 24 gennaio Calamandranese a Chieri

Calamandranese. Riparte dalla trasferta di Chieri le stagioni della Calamandranese, vista la mancata disputa della gara casalinga contro la capolista Villalvernia. Una gara, quella odierna, che farà riassaporare il sapore dell'erba verde che conta, ossia della spartizione dei punti in palio, all'undici di mister Tanganelli. Il tecnico, nonostante le condizioni atmosferiche non certo favorevoli visto la coltre di neve che ricopre ancora il campo, sta tentando in tutti i modi di portare la propria squadra in forma per questa importante gara. Una Calamandranese tra le cui fila ci potrebbe essere l'esordio della punta Cevski per dare peso e centimetri (e reti, si spera) al reparto avanzato apparso troppo anonimo e troppo giovane nella prima parte di campionato. L'avversario di giornata, il San Giacomo Chieri, appare tutt'altro che malleabile: partito con la chiara intenzione di salvarsi senza patemi, si ritrova alla seconda giornata di ritorno al secondo posto della graduatoria a meno cinque dal Vil-

lallvernia ma con una gara giocata in più. Di tutto rispetto il cammino della formazione di mister Gatti, l'anno passato sempre al San Giacomo ma sulla panchina della juniores, con nove vittorie, quattro pareggi e solo quattro sconfitte con 29 reti all'attivo e il contraltare delle 18 subite. I punti cardine della squadra sono il portiere Varanese e i fratelli Massola ma da tenere d'occhio è anche Cassavia, a segno con una doppietta nell'ultima gara. Trasferta difficile ma la Calamandranese di capitano Alessandro Berta deve mettere punti a referto per uscire dalle sabbie mobili della bassa classifica.

San Giacomo Chieri (3-5-2): Varanese, Pavese, Grandi, Cassavia, Ronco, Biondi, Macchioni, A.Massola, Bozzato, Saponaro, M.Massola. Allenatore: Gatti.

Calamandranese (3-4-3): Gilardi, Jahdari, Marchisio, De Bernardi, Di Tullio, Marchelli, Berta, M.Rocchi, Nosenzo, S.Rocchi, Cevski. Allenatore: Tanganelli.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

TETI: Patisce più il freddo che gli avanti del Cuneo che, sino al rigore, non tirano una sola volta nello specchio della porta. Poi l'Acqui si scopre e ci mette del suo. Buono.

LAURO: Mette la museruola al timido Galfrè e poi si dedica a cose più importanti. Gioca sempre in anticipo e sulla corsa non lo batte nessuno. Buono.

MORABITO: Ha problemi alla schiena che il freddo non aiuta a guarire. Si scalda con il passare dei minuti e finisce in crescendo. Buono.

MANASIEV (Il Migliore): Gioca tre quarti di gara con una intensità straordinaria. In campo è ovunque. Rattoppa, rilancia, lotta. Poi esce per esaurimento. Buono. **MANNO** (37° st): Fa vedere la sua grinta.

CESARI: Sempre attento, concentrato e quando è in difficoltà si salva con l'esperienza. Sull'episodio del rigore c'entra solo l'arbitro. Buono.

ROVETA: Ritorna dopo l'infortunio e pur con un po' di ruggine nei muscoli, più evidente in fase di rilancio, fa bene il suo lavoro. Più che sufficiente.

TARSIMURI: Buono l'approccio alla partita. Gioca con attenzione, con intelligenza e senza pause. Sfiore un clamoroso autogol nella ripresa e cala nel finale. Sufficiente. **COSTA** (37° st): fa il suo dovere.

TROIANO: Eccolo dopo quasi due mesi. Prova subito a prendere in mano la squadra ma fatica a carburare. Stava crescendo quando lo scontro con Minorelli lo toglie di mezzo. **GAJ** (40° pt): Prova a sfondare la difesa cuneese e quando sembra esserci riuscito trova Bacchilega che gli nega un gol fatto. Sufficiente.

NOHMAN: Partita di sacrificio: si muove molto, cerca di tenere alta la squadra, apre spazi, ma non punta quasi mai la porta. Suntuoso il suo assist che procura la clamorosa occasione di Gai. Sufficiente.

ILARDO: Fatica ad inserirsi negli spazi, naviga troppo lontano dall'area e non incide. Ha il merito di sacrificarsi andando ad aggredire il portatore di palla. Sufficiente.

CELESTE: Si muove decentrato, prova a creare superiorità numerica ma lo blocca più il campo pesante che la difesa cuneese. Giocatore da campi leggeri dove potrà dimostrare quanto vale. Sufficiente.

Mario BENZI: La squadra titolare gli scappa tra le mani che non è ancora finito il primo tempo. Non si spaventa, anzi presenta un Acqui a trazione anteriore che continua a fare la partita. Sotto il profilo tattico vince la sfida con Bianco: l'Acqui gioca da squadra, il Cuneo molto meno. Poi l'episodio del rigore che gli rovina la festa.

Calcio Eccellenza Liguria

La Cairese spreca troppo Fo.Ce. Vara ne approfitta

Cairese 0
Fo.Ce.Vara 1

Pietra Ligure. Domenica da cancellare per la Cairese che, per l'impraticabilità dei due campi, il "Brin" ed il "Rizzo-Bacigalupo" a causa della neve, è costretta ad emigrare nel nuovissimo impianto di Pietra Ligure per giocare la partita "casalinga" con il Fo.Ce.Vara. Mister Monteleone è costretto a schierare un undici orfano dei tre difensori titolari, lo squalificato Brignoli, l'infortunato Bovio e Di Pietro che sconta il primo dei tre turni di squalifica. La sconfitta con il Fo.Ce.Vara, undici del comune di Follo nell'entroterra di La Spezia, non è, però, colpa del campo e nemmeno delle assenze. La Cairese gioca senza lucidità e, pur avendo una qualità nettamente superiore rispetto all'undici di Rotoli, che allena la squadra e difende i pali della porta, non riesce a far risaltare le differenze.

Monteleone fa quello che può; la coperta è corta, mancano rincalzi all'altezza e le soluzioni sono più simili a rappezzi che scelte. Per sistemare la difesa a "tre", il tecnico deve riportare Ghiso nel suo ruolo antico, quello di esterno basso, a fianco di Barone mentre dall'altra parte arretra il giovane Spozio. Soluzioni che aprono vuoti a centrocampo dove si muovono Faggion, Solari, Balbo e il giovanissimo Torra mentre Giribone è al centro del tridente offensivo composto da Mendez e Chiar-



Rodemis Ghiso

lone.

L'avversario non è gran cosa. Una squadra molto giovane che corre, lotta e quando sembra sul punto di crollare c'è Rotoli, che non per caso ha giocato per anni tra i professionisti, a salvare capra e cavoli. La Cairese ci mette parecchio di suo; falliscono l'appuntamento con il gol Giribone, che almeno lotta e corre, Mendez e Chiarlone. La porta degli spezzini sembra stregata, ma è comunque una Cairese impacciata, a tratti presuntuosa, che facilita il gioco degli ospiti attenti a coprire gli spazi e tentare timidi contropiedi con i giovani Salku e Vincenzi, trentotto anni in due, che, però, non creano grossi problemi a De Madre il quale passa il

tempo a fare da spettatore insieme ad un centinaio tra pretresi e cairesei che seguono il match dalla tribuna.

Il leit motiv è sempre lo stesso; la Cairese attacca, il Fo.Ce.Vara si difende e con il passare del tempo diventa sempre più difficile immaginare un qualcosa di diverso dallo 0 a 0. Sino al secondo minuto di recupero quando al primo tiro in porta ai biancoblu riesce il colpaccio. La palla viaggia da Scarpato (classe '87 dopo Rotoli il più vecchio del gruppo) a Santunione che dal limite infila l'incolpevole De Madre. Sul gol timide proteste dei Cairesei per un presunto precedente fallo, a metà campo, che l'arbitro non prende nemmeno in considerazione.

HANNO DETTO. Sereno nonostante la sconfitta mister Monteleone - «È un momento così. Siamo in emergenza per via delle assenze e le cose non girano per il verso giusto. Abbiamo creato tante occasioni ma non siamo stati capaci di sfruttarle». Aggiunge il tecnico - «Purtroppo il calcio è questo. Chi sbaglia paga e noi dopo aver sbagliato tanti gol abbiamo subito in una delle loro rare controffensive. Non bisogna rassegnarsi, questa squadra ha il carattere per rifarsi».

Formazione e pagelle Cairese: De Madre 6; Spozio 6, Barone 6; Ghiso 6, Solari 6, Balbo 5.5; Faggion 5.5, Torra 6.5, Giribone 6 (80° Rollero 6), Mendez 5.5, Chiarlone 5.5.

w.g.

Domenica 24 gennaio

La Cairese a Busalla per i punti play off

Busalla - Cairese. Una sfida con tante incognite quella che si gioca domenica al comunale di Busalla tra l'undici di mister Maisano e la Cairese. Le incognite sono quelle di una stagione che sta deludendo le aspettative della vigilia per un Busalla che era stato costruito per lottare al vertice della classifica.

Invece, dopo diciassette gare, i biancoblu sono in piena zona play out.

Tutto ciò nonostante una campagna acquisti che poche altre squadre hanno prodotto; in biancoblu sono arrivati giocatori del calibro di Anselmi dal Castellazzo, Ramenghi, Puppo, Romeo e Prestia dalla Sestrese, Aloe dal Savona, Pattuglia dal Sansovino, Marraffa dal Pontedecimo che hanno completato un organico che

aveva già ottime qualità. Troppi "galli" nel pollaio hanno, probabilmente, finito per destabilizzare l'ambiente ed ora la lotta dei busallesi è per la salvezza.

La Cairese ha una classifica decisamente migliore, è ancora in quota play off, ma non sta attraversando un buon momento.

A complicare le cose una serie di infortuni e squalifiche costringeranno Monteleone a fare ancora una volta una rivoluzione tattica.

La Cairese scenderà al comunale di Busalla, dal prato in sintetico, senza gli squalificati Di Pietro, che sconta il secondo dei tre turni, Faggion, Spozio e Chiarlone mentre in dubbio è il difensore Bovio alle prese con un problema muscolare.

Probabile che il Busalla cerchi di sfruttare l'occasione approfittando delle difficoltà dei gialloblu.

Una sconfitta farebbe precipitare i biancoblu in piena zona retrocessione mentre una vittoria dei gialloblu allenterebbe le speranze di play off.

Una sfida che non ha pronostico che in una ipotetica schedina richiederebbe la classica "tripla".

In campo queste probabili formazioni.

Busalla (4-3-3): Fuselli - Sciuotto, Marraffa, Pattuglia Prestia - Maisano, Puppo, Morando - Aloe, Ramenghi, Anselmi.

Cairese (3-4-3): De Madre - Barone, Brignoli, Ghiso - Torra, Solari, Balbo, Costagli - Rollero, Chiarlone, Mendez.

Figure che scompaiono

Giuseppe Pizzala, 30 anni nel Cassine

Cassine. Lo sport di Cassine ha perso uno dei suoi punti di riferimento. Con Giuseppe Pizzala, classe 1933, scompare una figura universalmente apprezzata in paese e un pezzo di storia calcistica cassinese.

Per trent'anni, dalla metà dei Sessanta alla metà dei Novanta, la sua vicenda umana è stata legata indissolubilmente ai colori grigioblu, che aveva seguito con passione sui campi di tutta la regione, e dei quali era stato anche vicepresidente sotto la gestione Trincherio.

Figura gioviale, apparentemente burbero ma in realtà

bonario, non di rado capitava di vederlo, a fine partita, stringere la mano con sincera sportività a quello stesso arbitro a cui, per tutti i novanta minuti, aveva rivolto epiteti non sempre generosi: tifoso, certo, ma sempre nei limiti della civiltà e per la sola durata della partita.

Uomo leale, grande lavoratore, aveva fondato e guidato per anni una ditta di autotrasporti e si era impegnato con una quota nella ex Silea.

Piero Mantelli, per anni al suo fianco ai vertici del club grigioblu, lo ricorda così: «Piango un amico col quale c'era un rapporto reciproco di

grande stima. Siamo stati insieme nell'US per circa 30 anni lavorando con la massima collaborazione e senza avere mai il minimo screzio.

Beppe è stato uno dei pochi che, quando sono rimasto solo a tirare avanti la squadra, mi ha aiutato attivamente dandomi una grossa mano.

Di primo acchito poteva sembrare un po' "crudo", ma in realtà conoscendolo bene e sapendolo prendere era persona schietta, alla buona e amichevole.

L'ultima volta che ci siamo visti e parlati è stato poco prima di Natale, in piazza Santa Caterina... in quell'occasione, ancora una volta, purtroppo l'ultima, volle dimostrarmi tutta la sua amicizia e stima chiedendomi di fare qualcosa che lui avrebbe gradito molto.

Purtroppo non c'è più e non potrà vedere esaudito il suo desiderio, ma a lui dico, comunque, sempre, "grazie".».

w.g. - M.Pr

Risultati e classifiche del calcio

SERIE D - girone A

Risultati: Aquanera - F.S. Sestrese 4-0, Calcio Chieri - Borgorosso Arenzano 2-2, Cuneo - Acqui 1-0, Derthona - Sarzanese 0-1, Lavagnese - Rivoli 4-0, Savona - Pro Settimo & Eureka 1-0, Settimo - Casale 0-0, Vigevano - Valle d'Aosta 0-0, Virtus Entella - Albese 3-0.

Classifica: Savona 48; Virtus Entella 43; Casale 34; Sarzanese 30; Albese, Aquanera 28; Rivoli 25; Acqui 24; Settimo 22; Cuneo, Borgorosso Arenzano, F.S. Sestrese 18; Calcio Chieri 16; Vigevano, Lavagnese 15; Pro Settimo & Eureka 14; Derthona 13; Valle d'Aosta 11.

Prossimo turno (sabato 23 e domenica 24 gennaio): Acqui - Virtus Entella, Albese - Aquanera, Borgorosso Arenzano - Derthona, Casale - Lavagnese, F.S. Sestrese - Calcio Chieri, Pro Settimo & Eureka - Vigevano, Rivoli - Cuneo, Sarzanese - Savona, Valle d'Aosta - Settimo.

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Busca - Saviglianese non disputata, Canelli - Fossano non disputata, Castellazzo Bormida - Novese 0-1, Cherachese - Lascaris non disputata, Lottoglavio - Cornelian non disputata, Lucento - Asti 0-1, Nicese - Bra 3-2, Saluzzo - Airaschese 1-0. **Classifica:** Asti 42; Bra 35; Novese 32; Cherachese 28; Lottoglavio, Airaschese 27; Fossano 25; Lucento 24; Canelli, Saluzzo 18; Lascaris 17; Nicese 15; Busca, Castellazzo Bormida 14; Cornelian 12; Saviglianese 10.

Prossimo turno (sabato 23 e domenica 24 gennaio): Airaschese - Nicese, Asti - Castellazzo Bormida, Bra - Lottoglavio, Cornelian - Canelli, Fossano - Cherachese, Lascaris - Busca, Novese - Saluzzo, Saviglianese - Lucento.

ECCELLENZA - Liguria

Risultati: Argentina - Loanesi 2-3, Bogliasco D'Alberis - Sanremese 0-2, Cairese - Fo.Ce.Vara 0-1, Fezzanese - Andora 3-2, Fontanabuona - Busalla 1-1, Rapallo - Pontedecimo 1-0, Sestri Levante - Caperanese 0-2, Ventimiglia - Rivasamba 1-2.

Classifica: Sanremese 49; Caperanese 36; Sestri Levante 32; Cairese, Rapallo 28; Bogliasco D'Alberis 27; Ventimiglia 25; Loanesi 22; Rivasamba 20; Pontedecimo 18; Fontanabuona, Busalla, Argentina 17; Fezzanese 15; Fo.Ce.Vara 14; Andora 6.

Prossimo turno (sabato 23 e domenica 24 gennaio): Andora - Fontanabuona, Busalla - Cairese, Caperanese - Fezzanese, Fo.Ce.Vara - Ventimiglia, Loanesi - Pontedecimo, Rapallo - Bogliasco D'Alberis, Rivasamba - Argentina, Sanremese - Sestri Levante.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Atletico Torino - Pozzomana 3-2, Calamandranese - Villalvernia Val Borbera non disputata, Cbs - San Carlo 0-0, Gaviese - Vignolese non disputata, Libarna - Ovada non disputata, Mirafiori - San Giacomo Chieri 0-3, Moncalvo PS - Pertusa Biglieri non disputata, Monferrato - Valleverza 0-0.

Classifica: Villalvernia Val Borbera 36; San Giacomo Chieri 31; Pozzomana, Vignolese 29; Mirafiori, Atletico Torino 27; Libarna 23; Moncalvo PS, Cbs 22; Monferrato 21; Pertusa Biglieri 20; Ovada 17; Gaviese, San Carlo 16; Calamandranese, Valleverza 12.

Prossimo turno (sabato 23 e domenica 24 gennaio): Gaviese - Libarna, Ovada - Cbs, Pertusa Biglieri - Monferrato, Pozzomana - Vignolese, San Carlo - Moncalvo PS, San Giacomo Chieri - Calamandranese, Valleverza - Mirafiori, Villalvernia Val Borbera - Atletico Torino.

PROMOZIONE - gir.A Liguria

Risultati: Golfodiansese - Bolzanetese 1-1, Sampierdarenese - Finale 1-1, San Cipriano - Carcarese 1-2, Santo Stefano 2005 - Varazze 1-1, Vado - Laigueglia 1-0, Veloce - P.R.O. Imperia 2-1, Virtuestri - Serra Riccò 1-1, Voltrese - Corniglianese Zagara 3-2.

Classifica: Veloce, Vado 39; P.R.O. Imperia 33; Serra Riccò 29; Carcarese, Voltrese 27; San Cipriano 26; Bolzanetese 24; Sampierdarenese 21; Golfodiansese 20; Finale 19; Virtuestri 18; Varazze 17; Santo Stefano 2005 13; Corniglianese Zagara 12; Laigueglia 11.

Prossimo turno (sabato 23 e domenica 24 gennaio): Bolzanetese - Sampierdarenese, Carcarese - Vado, Corniglianese Zagara - Veloce, Finale - San Cipriano, Laigueglia - Virtuestri, P.R.O. Imperia - Varazze, Santo Stefano 2005 - Golfodiansese, Serra Riccò - Voltrese.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Arnuzzese Bassignana - San Giuliano Vecchio non disputata, Audace Club Boschese - La Sorgente non disputata, Castelnuovo - Fabbrica non disputata, Comollo Novi - Novi G3 non disputata, Pro Molare - Viguzzolese non disputata, Rocchetta Tanaro - Arquatese 1-0, Sale - Castelnuovo Scriveria non disputata, Stazzano - Bevingros Eleven non disputata.

Classifica: Sale 36; Arnuzzese Bassignana 35; Rocchetta Tanaro 29; Stazzano 28; Novi G3, Bevingros Eleven 27; Viguzzolese 24; Castelnuovo, Castelnuovo Scriveria, La Sorgente 20; Pro Molare 19; Audace Club Boschese 18; Comollo Novi 17; Fabbrica 12; San Giuliano Vecchio 11; Arquatese 10.

Prossimo turno (sabato 23 e domenica 24 gennaio): Arquatese - Comollo Novi, Castelnuovo Scriveria - Pro Molare, Fabbrica - Rocchetta Tanaro, La Sorgente - Castelnuovo, Novi G3 - Arnuzzese Bassignana, San Giuliano Vecchio - Sale, Stazzano - Audace Club Boschese, Viguzzolese - Bevingros Eleven.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Albenga - Nuova Intemelina 0-2, Altarese - Bragno 1-0, Don Bosco Vallecrosia - Cerialecesano 1-1, Imperia - Albisole 4-0, Millesimo - Baia Alassio 3-3, Pietra Ligure - Camporosso 1-1, Quiliano - Sassello 2-1, S. Ampelio - Legino 2-1.

Classifica: Pietra Ligure 34; Cerialecesano 33; Altarese, Imperia 29; Quiliano 28; Sassello 27; Don Bosco Vallecrosia 26; Bragno 22; S. Ampelio 19; Baia Alassio 18; Camporosso 17; Millesimo 15; Nuova Intemelina 14; Albisole 12; Legino 11; Albenga 9.

Prossimo turno (sabato 23 e domenica 24 gennaio): Albisole - Albenga, Baia Alassio - Pietra Ligure, Bragno - Don Bosco Vallecrosia, Camporosso - Quiliano, Cerialecesano - Millesimo, Legino - Imperia, Nuova Intemelina - Altarese, Sassello - S. Ampelio.

1ª CATEGORIA - girone c Liguria

Risultati: Borgo Rapallo - Genoa Club Campomorone 0-0, Campese - Pieve Ligure 1-1, Cella - Pro Recco 1-1, Cfs Cogoleto - San Michele 0-2, Goliardicapolis - Borgoratti 1-0, Marassi Quezzi - Borzoli 1-0, Moconesi - Via Dell'Acciaio 2-2, Struppa - Corte82 1-3.

Classifica: Corte82 31; San Michele 29; Borgo Rapallo, Via Dell'Acciaio 28; Borgoratti 27; Goliardicapolis 25; Pro Recco, Marassi Quezzi 24; Borzoli, Cfs Cogoleto 22; Pieve Ligure, Moconesi 19; Cella 16; Campese, Genoa Club Campomorone 12; Struppa 4.

Prossimo turno (sabato 23 e domenica 24 gennaio): Borgoratti - Marassi Quezzi, Borzoli - Cfs Cogoleto, Corte82 -

Cella, Genoa Club Campomorone - Struppa, Pieve Ligure - Moconesi, Pro Recco - Campese, San Michele - Borgo Rapallo, Via Dell'Acciaio - Goliardicapolis.

2ª CATEGORIA - girone O

Prossimo turno (sabato 6 e domenica 7 febbraio): Azurra - Marene, Cortemilia - Cameranesse, Gallo Calcio - Ama Brenta Ceva, Junior Cavallermaggiore - Carrù, Koala - Vicese, Scarnafigi - Trinità, Sportroero - San Sebastiano.

2ª CATEGORIA - girone Q

Classifica: San Giuliano Nuovo 35; San Marzano, Giarole, Mado 30; Asca, Santostefanese 23; Auroracalcio 20; Felizzanolimpia 17; Castelnuovo Belbo 16; Casabagliano, Masio D. 14; Ponti Calcio 13; Fulvius 1908 9; Valle Bormida Bistagno 1.

Prossimo turno (sabato 23 e domenica 24 gennaio): Asca - San Giuliano Nuovo, Casabagliano - Santostefanese, Castelnuovo Belbo - Ponti Calcio, Felizzanolimpia - Auroracalcio, Fulvius 1908 - Masio D., Giarole - Mado, San Marzano - Valle Bormida Bistagno.

2ª CATEGORIA - girone R

Prossimo turno (sabato 30 e domenica 31 gennaio): Gargagna - Tagliolese, Montegioco - Savoia FBC, Sarezano - Paderna, Silvanese - Pontecurone, Spinettese Dehon - Cassano Calcio, Tassarolo - Audax Orione S. Bernardino, Villaromagnano - Comunale Castellettese.

2ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: A.V.L. - Ca Nova 1-0, Fegino - Voltri 87 3-2, Medioevante - Atletico Quarto 1-1, Pro Sesto Genova - C.F.F.S. Polis Dif 2-3, Quattro Mori - Rossiglione 1-0, San Gottardo - Fulgor 1-0, Sestri 2003 - Savignone 2-2, Sporting Casella - Concordia 1-3.

Classifica: Rossiglione 40; San Gottardo 38; Voltri 87 33; Fegino 29; Sestri 2003 27; C.F.F.S. Polis Dif 26; Concordia, Sporting Casella 22; Quattro Mori 21; Savignone 19; A.V.L. 18; Fulgor 17; Ca Nova 14; Pro Sesto Genova 13; Medioevante 7; Atletico Quarto 6.

Prossimo turno (sabato 23 e domenica 24 gennaio): Atletico Quarto - Fegino, C.F.F.S. Polis Dif - San Gottardo, Ca Nova - Pro Sesto Genova, Concordia - Sestri 2003, Fulgor - Sporting Casella, Rossiglione - A.V.L., Savignone - Medioevante, Voltri 87 - Quattro Mori.

2ª CATEGORIA - girone D Liguria

Risultati: Bargagli - Vecchio Castagna 3-0, Burlando - Masone 2-2, G. Siri - Nervi07 1-4, Guido Mariscotti - Don Bosco 1-2, Rivarolese - Casellese 0-3, S.G. Battista C.V. Praese - Torriglia 0-2, Valtorbella - Davagna 1-1, Virtus Mignanese - Sarissolese 0-3.

Classifica: Casellese 38; S.G. Battista C.V. Praese 32; Don Bosco 29; Sarissolese 28; Masone 25; Burlando, Torriglia, Nervi07 23; G. Siri 20; Bargagli 19; Valtorbella, Guido Mariscotti 17; Vecchio Castagna, Davagna 14; Rivarolese 9; Virtus Mignanese 4.

Prossimo turno (sabato 23 e domenica 24 gennaio): Casellese - Guido Mariscotti, Davagna - G. Siri, Don Bosco - Valtorbella, Masone - Rivarolese, Nervi07 - Bargagli, Sarissolese - S.G. Battista C.V. Praese, Torriglia - Burlando, Vecchio Castagna - Virtus Mignanese.

3ª CATEGORIA - girone B

Prossimo turno (da determinare): Atl. Vignole - Volpedo, Cabella - Strevi 2008, Carpeneto - Sexadium, Carrosio Calcio - Pozzolese, Cassine - Lerma A.S.D., Castellarese - Frugarolo XFive.

Il coupon del concorso

**"LA FEDELTA' A L'ANCORA
TI PREMIA"**
è a pagina 8

Calcio Promozione Liguria

Arrembante il finale
Carcarese corsara

San Cipriano Carcarese 1
2
Serra Riccò. In val Polcevera, sul sintetico del "Negrotto" di Sera Riccò, la Carcarese fa chiaramente capire alle avversarie dell'alta classifica che per il posto nei play off bisognerà fare i conti con lei. L'undici di Palermo batte e supera in classifica i biancoazzurri di Balducci, formazione piena di talenti, e si mette sulle tracce del Serra Riccò, l'altra formazione valpolceverina che punta all'Eccellenza, e della blasonata Imperia.

La Carcarese che affronta il San Cipriano di Luca Ardoino, Marafioti, Occhipinti, Friedman, è orfana di Amos, neo acquisto arrivato dal Borgorosso alle prese con un malanno muscolare, mentre tra i padroni di casa non c'è l'esperto Cecchini, classe '72, ex professionista in serie B e C. Entrambi gli undici sono spalmati in campo con tendenze offensive; la Carcarese con Procopio e Marotta riferimenti offensivi e Giacchino di supporto. Nel San Cipriano Marafioti fa da spalla a Collodon e Occhipinti. Giocatori di talento sui due fronti e per questo la partita è subito piacevole. La Carcarese opta per il possesso palla, il San Cipriano agisce in contropiede. Il maggiore dispendio di energie dei biancorossi non produce risultati, anzi è Ghizzardi ha dovuto difendere, alla grande, da un tentativo di Occhipinti. Poi al 40° il San Cipriano ha l'occasione più ghiotta. Minnivaggi atterra l'incontentabile Marafioti e per l'arbitro è rigore. Ineccepibile. Sul dischetto va Occhipinti ma Ghizzardi è strepitoso nel salvare la sua porta. La ripresa è fotocopia del primo tempo: Carcarese all'attacco, San Cipriano rapido nelle ripartenze soprattutto con Alessio Marafioti. Contropiede che dà i suoi frutti al 7°, con Friedman che infila l'incolpevole Ghizzardi. Palermo cambia le strategie. Fuori tavella che sino ad allora aveva ottimamente comandato il gioco, dentro Bresci che si piazza davanti alla difesa. La Carcarese avanza con gli esterni bassi e rie-



Ghizzardi ha parato un rigore.

sce più facilmente ad aggirare la difesa biancoazzurra che, al 20° perde Ardoino. Il finale è convulso. Al 35° Procopio pareggia raccogliendo dal limite un tocco di Marotta. L'altra mossa vincente di Palermo è la sostituzione di un affaticato Giacchino con il giovane Militano. Proprio il nuovo entrato, in pieno recupero, centra una palla invitante sulla quale si avventa Procopio che, di tacco, batte l'esterrefatto Lovocchio. È il gol partita, la Carcarese può fare festa. La rincorsa ai play off è cominciata.

HANNO DETTO. La soddisfazione è nelle parole di mister Davide Palermo, che sta trascinando la Carcarese verso i play off. «Soddisfatto perché questa è la vittoria di un gruppo che è unito, ha voglia di fare bene e non molla mai». Aggiunge Palermo - «Noi dobbiamo continuare su questa strada, non mollare e giocare con lo stesso spirito che ho visto in questa gara».

Formazione e pagelle Carcarese: Ghizzardi 8; Komoni 6,5, Recagno 6; Glauda 7, Ognjanovic 6,5, Minnivaggi 6; Deiana 7, Tavella 6,5 (53° Bresci 7), Marotta 6,5, Giacchino 6 (81° Militano 6,5), Procopio 7,5.

Domenica 24 gennaio la Carcarese

La sfida con il Vado
può valere la stagione

Carcarese - Vado. È al "Corrent" di Carcare il big match della terza di ritorno. La Carcarese ospita il Vado che, in coabitazione con la Veloce, occupa il primo posto in classifica con un duplice obiettivo: cancellare la sconfitta dell'andata e proseguire la rincorsa per il posto nei play off.

Alla sfida sia i rossoblu che i padroni di casa ci arrivano in buone condizioni. Il Vado di Podestà può contare sulla qualità di giocatori del calibro di Cesar Grabinsky, argentino, che ha giocato con l'Estudiantes prima di migrare in Italia dove ha vestito le maglie di Catania, Sangiovanese, Savona e Pro Belvedere Vercelli, poi i difensori Motta, ex di Trani, Pro Vercelli, Novese, Asti e Tangredi ex di Novese ed Aquanera; i centrocampisti Scarfò e Grippo, poi Porrata, Piovesan. Una squadra di tutto rispetto costruita per disputare un campionato di vertice e che quel programma sta rispettando in pieno.

Per la Carcarese una sfida importante, attraverso la quale capire quasi siano le reali potenzialità dell'undici di patron Adriano Goso. La Carcarese arriva al match in buona salute, come mai in questo campionato. Non ci sono più le assenze che avevano sconquassato la gestione Pusceddu,

Palermo può contare su tutta la rosa e potrà fare delle scelte. Scelte che riguarderanno soprattutto il centrocampo dove c'è abbondanza, mentre in attacco appare scontata la riconferma di Procopio e Marotta con Giacchino a supporto ed anche in difesa non dovrebbero esserci novità.

Una sfida molto tattica tra due squadre che al gol mirano con diverse strategie; più manovrato il gioco dei biancorossi che fanno girare molto la palla, mentre il Vado ha schemi più essenziali che hanno nel bomber Grabinsky il terminale offensivo. Sarà quindi una sfida dove le scelte dei tecnici potrebbero risultare decisive per arrivare alla vittoria. Previsto un buon afflusso di pubblico con un discreto numero di vadesi al seguito per una partita che non ha retroterra, ma ha una grande importanza per la classifica.

Queste le probabili formazioni.
Carcarese (4-3-1-2): Ghizzardi - Komoni, Glauda, Ognjanovic, Recagno - Deiana, Tavella, Minnivaggi - Giacchino - Marotta, Procopio.

Vado (4-3-2-1): P.Piovesan - Tosques, Motta, Tangredi, Balducci - Porrata, Scarfò, Schirra (Del Rio) - Grippo, Polito - Grabinsky.

w.g.

Calcio Prima Categoria Liguria

Sassello sprecone
battuto a Quiliano

Quiliano Sassello 2
1

Quiliano. Questa volta non c'entra il campo in terra battuta di Quiliano, quasi al centro del paese, apparso in condizioni migliori di quello che ci si aspettava. A indirizzare la partita sono stati una serie di fattori che nulla hanno a che fare con l'ambiente. Al primo posto l'incapacità dei biancoblu di trasformare in gol almeno parte delle opportunità create, poi secondo le incertezze del direttore di gara che si è "dimenticato" di fischiare il fuorigioco in occasione del gol che ha consentito ai granata di pareggiare, ed infine le assenze che hanno costretto Rolando a rivoluzionare la squadra.

Il Sassello approda al "Picasso" con i titolari contati; Rolando deve fare a meno degli squalificati Moiso e Garbarino e degli infortunati Casu e Scano per non parlare di Frediani che per motivi di lavoro ha deciso di appendere le scarpe al chiodo. Rientra Bernasconi ma i problemi non mancano. In panchina solo giovani della juniores. Nonostante la rivoluzione tattica, Lo Piccolo esterno con Scartezzini e Vittori punte, è il Sassello a fare la partita. Il Quiliano pare impacciato e va in sofferenza. I biancoblu giocano un buon calcio, Zaccone si muove tra le linee mentre il centrocampo dei padroni di casa nonostante Travi si danni l'anima appare lento ed impacciato.

Il gol, meritato, arriva già al 12°. L'azione è da manuale con Scartezzini e Vittori che dialogano e liberano Lo Picco-



Il difensore Bernasconi.

lo che non sbaglia. Il Quiliano sembra sul punto di crollare ma il Sassello non ne approfitta. I biancoazzurri falliscono gol a ripetizione; Lo Piccolo fa indigestione e lo seguono a ruota Vittori e Scartezzini. Il Quiliano resta in partita ma non crea problemi sino al 15° della ripresa. Cugnaco, classe '74, in passato a Sanremo, Imperia ed Ovada, parte in fuorigioco e batte Provato. La partita si trascina sull'1 a 1, nessuno vuole rischiare ma pochi secondi prima del fischio finale arriva, inaspettato, con Gusto il gol dei padroni di casa. Una doccia fredda per il Sassello che, però, deve recitare la mea culpa. Chi sbaglia paga.

Formazione e pagelle Sassello. Provato 6,5; Vanoli 6,5, Mensi 6; Eletto 5,5, Bernasconi 6,5, Cubaiu 6; Zaccone 6,5, Da Costa 6, Lo Piccolo 6, Vittori 6,5, Scartezzini 6,5.

Domenica 24 gennaio
Sassello con il S. Ampelio

Sassello - S.Ampelio. Dopo la sfida con il Millesimo, continua il peregrinare del Sassello sui campi della Riviera di Ponente. La neve ha reso inagibile il "degli Appennini" e domenica, ad ospitare Sassello - Sant'Ampelio, sarà il comunale di Pietra Ligure, stadio che è "casa" di molte squadre dell'entroterra che cercano di risolvere il problema neve senza dover spalare, e rovinare, i campi in erba.

A Pietra i biancoblu ci arrivano con qualche certezza in più rispetto alle ultime gare. Rolando recupera Moiso, Scano e Garbarino mentre l'unico dubbio riguarda Caso. Il Sant'Ampelio, formazione di centro classifica che ha ottenuto gran parte dei diciannove punti tra le mura amiche, non è ostacolo insormontabile. L'undici di Pelaia non ha grande qualità, i fratelli Barilla e l'attaccante Cascina, autore di sette reti, sono i giocatori più

talentuosi in un organico che è lo stesso da qualche anno. Gli arancionblu non hanno problemi di classifica, non hanno nulla da perdere; più complicato l'approdo per i biancoblu che, dopo due sconfitte, con Pietra Ligure e Quiliano, non possono commettere altri passi falsi per non vedere allontanarsi i play off.

A Pietra, Rolando potrà fare delle scelte e quello che verrà spalmato in campo con il classico 4-4-2 sarà un Sassello diverso da quello visto a Quiliano.

Probabili formazioni.
Sassello (4-4-2): Provato - Vanoli, Bernasconi, Eletto, Mensi - Cubaiu, Moiso, Zaccone, Da Costa - Scartezzini, Lo Piccolo.

Sant'Ampelio (4-4-2): Pastorino - Festa, Piccolo, Esposito, Giordano - R.Barilla, Ascone, Marchese, Biasi - Cascina, M.Barilla.

w.g.

Calcio Prima Categoria Piemonte

Domenica 24 gennaio
La Sorgente con la Castelnovese

Acqui Terme. Vista la stagione, l'orario, più che quello ideale per una partita di calcio, sembra adatto a un aperitivo, eppure sarà proprio alle 18.30 che domenica, sul sintetico dell'Ottolenghi, La Sorgente affronterà la Castelnovese di Claudio Amarotti, nella prima gara del 2010 per i sorgentini.

Le motivazioni che hanno condotto al cambiamento di orario le spiega sommariamente Silvano Oliva: «Oltre alla concomitanza con il match dell'Acqui c'è il fatto che il campo sintetico sarà utilizzato nel primo pomeriggio dalla Juniores dell'Alessandria, che deve affrontare il Cagliari. Poiché i cagliaritari hanno già prenotato l'aereo e avrebbero difficoltà a rivedere il piano di viaggio, ci è stato chiesto di spostare la nostra gara, cosa che noi, rispettosamente, ab-

biamo fatto». Ma si giocherà? «Se non viene mezzo metro di neve fra venerdì e sabato direi di sì. Il sintetico offre questi vantaggi. Tra l'altro il mister ha tutti a disposizione».

Difficoltà, invece, fra i tortonesi: Amarotti fa i conti con gli acciaccati e con tre sicuri assenti per squalifica: Molfese, Orsi e il forte Fabio Belvedere: probabile il ricorso al 5-3-2 nel tentativo di limitare i danni.

Probabili formazioni:
La Sorgente (1-3-4-2): Cimitano - Olivieri - Ghione, Gozzi, Ferrando - Channouf, Barbasso, Montrucchio, Giraud - Mollero, Dogliotti. Allenatore: Cavanna.

Castelnovese (1-4-3-2): Giacobbe - Grossi - Conte, Gavio, Bianco, Ianni - Botosso, Pagella, L.Belvedere - Fossati, Troisi. Allenatore: Amarotti.

M.Pr

Calcio Prima Categoria Liguria

Altarese batte Bragno
e vola al 3° posto

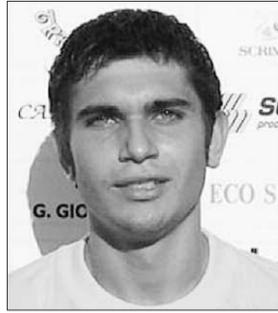
Altarese Bragno 1
0

(giocata a Legino)
Legino. L'anticipo di campionato dice Altarese. La squadra di Paolo Aime batte di misura nell'attesissimo derby valbormidese il Bragno di Bolondi e sale al terzo posto a quota 29, mentre i biancoverdi, fermi a quota 22, dicono addio alle speranze playoff.

Decide un gol di Seminara, solito metronomo del centrocampo, su punizione: una rete su cui, in verità, il portiere ospite Ferrando non pare esente da colpe, ma comunque meritata da parte dei giallorossi, che si vedono annullare per fuorigioco altre due reti, segnate da Olivieri e Rapetto.

Per il Bragno, poche opportunità, una delle quali però molto pericolosa, capitata su piedi di Giannone che nella ripresa sfiora il gol del possibile pareggio.

L'Altarese (nelle cui fila, come anticipato da L'Ancora sulle pagine di Nizza, ha esordito il giovane Lanzavecchia, proveniente dalla Nicese e autore di una buona prova), chiude ogni varco e il Bragno, a furia di sbattere contro il muro giallorosso, si innervosisce, finen-



Luca Lanzavecchia, gran debutto.

do col perdere per espulsione il suo giocatore di maggior classe, Riccardo Quintavalle, che finisce negli spogliatoi con dieci minuti di anticipo. Nota finale per l'estremo altarese Massa: da quando è arrivato fra i pali giallorossi non ha ancora subito reti.

Formazione e pagelle Altarese: Massa 7, Lanzavecchia 7, Di Rienzo 6,5 (81° Fazari sv); Saviozzi 7, Abate 6,5, Scarone 7; Valvassura 6,5, Seminara 8, Olivieri, 6,5 (70° Martin 6,5); Repetto 6,5, G.Aime 6,5. Allenatore: P.Aime.

M.Pr

Domenica 24 gennaio
per l'Altarese c'è la Nuova Intemelìa

Altare. L'Altarese riprende l'autostrada alla volta di Ventimiglia, dove su terreno sintetico, domenica è in programma la sfida di campionato con la Nuova Intemelìa.

Per i ragazzi di Paolo Aime, saliti al terzo posto con il successo nel derby col Bragno, è una partita da non fallire. In settimana, sempre sul campo di Legino dove si è disputato il derby, è andata in scena (giovedì sera, ndr) la grande sfida con il CerialeCisano, appena superato in vetta dal Pietra Ligure.

La gara, originariamente programmata prima di Natale, era stata poi rinviata per le abbondanti nevicate. «Per noi è un bonus, un'opportunità - dice il dirigente Giacomo Carella - perché se facciamo punti è tanto di guadagnato e non abbiamo nulla da perdere». La sfida di Ventimiglia arriva sulla scia del big-match, con la

squadra che, presumibilmente, avrà un po' di stanchezza nelle gambe.

Si tratta però di una sfida da vincere in quanto l'avversario, classificata alla mano, è fra i più deboli del girone: squadra imbottita di giovanissimi, che combatte una battaglia coraggiosa per salvarsi, l'Intemelìa pare essersi un po' risolleverata dopo i quattro infortuni inseriti con l'ultimo calciomercato ma resta inferiore ai giallorossi.

Probabili formazioni:
Nuova Intemelìa (4-4-2): Manassero - S.Ambesi, Caputo, Giordano, Franco - Allaria, Arsi, M.Ambesi, Santamaria - De Maria, Chionna. Allenatore: V.Ambesi.

Altarese (4-4-2): Massa - Lanzavecchia, Abate, Scarone, Di Rienzo - Saviozzi, Seminara, Repetto, Valvassura (Martin) - G.Aime, Olivieri. Allenatore: P.Aime.

Calcio Prima Categoria Piemonte

Domenica 24 gennaio
Pro Molare - Castelnuovo Scrvia

Molare. Si ricomincia, neve permettendo. Ma se non arriveranno nuove precipitazioni, la Pro Molare scenderà in campo per la sua prima gara del 2010. Il terreno è quello del Castelnuovo Scrvia, una delle due compagini del paese tortonese (l'altra è la Castelnovese, inserita nello stesso girone, e divisa dai "cugini" da fiere rivalità politico-ideologiche).

Sul terreno dei biancoazzurri, mentre scriviamo, c'è ancora neve, ma è un velo sottile, che sicuramente non resisterà fino al fischio d'inizio.

Squadre in campo, dunque, anche se per la Pro Molare farne undici non è così semplice. Oltre a Barisione e Garavatti squalificati, Luca Pesce è infortunato, Matteo Parodi in forte dubbio dopo una distorsione subita giocando a calcio a 5, Mbaye ha ripreso a correre ma non è ancora in grado di scendere in campo, Maccario è appena recuperato, Bo reduce da un'influenza.

Si spera di inserire in squadra l'ultimo arrivato Mazzarello e magari di tesserare per tempo quello che potrebbe essere l'ultimissimo ritocco: Davide Marchelli.

Di sicuro non sarà proprio una passeggiata di salute.

L'ANCORA

• tutti i venerdì
• per un anno
• a casa tua



Rinnova
l'abbonamento

Calcio Prima Categoria Liguria

Campese sfortunata ripresa allo scadere

Campese 1
Pieve Ligure 1

Prà. Un pareggio che sa di sconfitta, perché la squadra meritava i tre punti. La Campese esce invece con in mano soltanto un pari dalla sfida con il Pieve Ligure, che conferma che l'annata dei draghi finora è tutt'altro che fortunata.

Contro il Pieve, mister Satta ripropone in porta il veterano Lipartiti e deve inventare il reparto arretrato stante l'assenza contemporanea dei due Carlini, ma il risultato, sul piano del gioco, è ottimo. Nei primi minuti la squadra parte fortissimo e al 27°3 va in gol con Zunino, che su un rapido capovolgimento di fronte riceve palla, salta il diretto avversario, entra in area, aggira il portiere in uscita e depone in rete.

Pochi minuti dopo ancora Zunino manca di poco una

grandissima occasione, cogliendo in pieno la traversa. La Campese mantiene il comando delle operazioni ancora per un po', poi la gara si fa più equilibrata. Nella ripresa, a partire dal 70°, forcing finale del Pieve, che però non sembra in grado di segnare. All'improvviso, però, quando il recupero è già iniziato, una palla sfiorata da due difensori campesi esce di poco dall'area e arriva sui piedi di Mura che dal limite insacca nel 'sette': 1-1 ed è la prova che la fortuna abita da un'altra parte.

Formazione e pagelle Campese: Lipartiti 6,5, Fe.Pastorino 6, Martino 6; Chericoni 6,5, Mantero 6,5, Cannizzaro 6; M.Pastorino 5,5 (55° Beccaris 6), Di Marco 6, M.Zunino 7; Curabba 6, Esibiti 6,5 (80° Parisi sv). Allenatore: Satta.

M.P.R.

Domenica 24 gennaio c'è la Pro Recco

Campo Ligure. Il distacco dalla quartultima comincia a farsi pesante: quattro punti separano la Campese dal Cella e sono quattro lunghezze che la dicono lunga sul momento difficile dei "draghi", che ora devono cercare un risultato positivo sul difficile terreno della Pro Recco.

Nella sfida di domenica 24 sotto esame in particolare la difesa, visto che i ricchi possono contare sul secondo miglior attacco del campionato con 30 reti fatte in 16 partite: quasi 2 per ogni gara. Solo il Borgoratti ha fatto meglio, con 33.

«In questi ultimi tempi, però, la Pro Recco mi sembra un po' meno brillante che in passato - spiega il ds Pitzalis - forse può essere un buon momento per affrontarli. Recuperiamo i due Carlini, ma non potremo contare su Mirko Pastorino, squalificato».

Tra i pali, invece, conferma in vista per Lipartiti, in attesa che Vattolo, forse già la prossima settimana, possa riprendere il suo posto fra i pali.

Nel frattempo, giovedì, è in programma il recupero col Borgoratti, altra gara delicata, che però potrebbe consentire ai draghi di mettere in cascina qualche punto prezioso.

Domenica le due squadre potrebbero giocare così:

Pro Recco (4-3-3): De Raco - Saitto, Saviotti, Bernardin, Di Luca - Burgio, Cappanera, Cardinali - Cacciapuoti, Marrale, Canovi. Allenatore: Bruzzo.

Campese (4-4-2): Lipartiti - L.Carlini, Mantero, M.Carlini, Cannizzaro - Chericoni, Beccaris, Di Marco, Esibiti - M.Zunino, Parisi. Allenatore: Satta.

Calcio Seconda Categoria Liguria

Rossiglione ko ma resta in vetta

Quattro Mori 1
Rossiglione 0

Genova. Si rivela più insidiosa del previsto la traversa sul campo della Quattro Mori per la Rossiglione: i bianconeri escono battuti di misura nonostante una partita di costante iniziativa.

Si gioca su un terreno di dimensioni particolari: la linea laterale è a pochi passi di distanza dal limite dell'area, e questo toglie profondità di gioco ai bianconeri, abituati a giocare molto larghi in fascia. Nonostante tutto, sullo 0-0, Poggi, su punizione, coglie l'incrocio dei pali.

La Rossiglione spreca altre occasioni, ma al 20° perde Melillo per una contrattura, e mentre la squadra è in dieci, su un pallone perso da Poggi

proprio nel settore presidiato da Melillo, la Quattro Mori va avanti e Felicetti mette in rete. Entra Giacheri, e la Rossiglione riprende ad attaccare: Fossa coglie una traversa, mentre nella ripresa Renna si vede annullare un gol che forse era valido.

Finisce, però, 1-0 e il San Gottardo si avvicina.

HANNO DETTO. Il ds Dagnino si sforza di essere ottimista: «Siamo sicuramente in una fase di calo, e ci può stare. Al di là del risultato però non abbiamo demerito».

Formazione e pagelle Rossiglione: Bernini 6, Fossa, 6,5 Vasto 6,5, Poggi 5, Balbi 6,5, Sciutto 6, Ferrando 6, Melillo 6 (22° Giacheri 6), Renna 5,5, Ravera 6,5, Nervi 6. Allenatore: Olmi.

M.P.R.

Domenica 24 gennaio con l'AVL

Rossiglione. La Rossiglione prova a ritrovare la vittoria approfittando del turno casalingo che la oppone domenica all'AVL 2006. Si tratta della nuova denominazione dell'Amicizia Lagaccio, squadra dell'omonimo quartiere di Genova, da anni abituale frequentatrice dei palcoscenici di Prima e Seconda Categoria.

All'andata, la Rossiglione ottenne tre punti col minimo sforzo: un'autorete su azione d'angolo nei primi minuti, poi il minimo sindacale per portare a casa una vittoria preziosa al termine di una delle prestazioni meno brillanti dell'undici di Olmi.

«Se dobbiamo dire il vero - ammette il ds Dagnino - in quella occasione probabilmente abbiamo raccolto più del previsto, ma d'altra parte domenica col Quattro Mori abbiamo perso e sarebbe stato giusto vincere».

Speriamo di riprenderci: il San Gottardo si è avvicinato, e alla fine, come previsto, ci giocheremo con loro il campionato. Bisogna però tornare a fare punti».

Assente di giornata Melillo, alle prese con una contrattura. Probabile l'utilizzo di Nervi a sinistra e il rientro di Martini che ha scontato il turno squalifica.

Probabile formazione Rossiglione (3-5-2): Bernini - Vasto, Poggi, Balbi - Nervi Fossa, Martini, Sciutto, Ferrando - Renna, Ravera. Allenatore: Olmi.

Giovanile Acqui

JUNIORES Nazionale
A.S.D. Acqui 1911 1
Lavagnese 2

Terza sconfitta consecutiva dei nazionali Bianchi che comunque in questa occasione non avrebbero assolutamente meritato la sconfitta, nonostante la prima della classe sia scesa ad Acqui con tutto il blasone che la posizione di classifica le impone. La prima frazione si chiude con il vantaggio degli ospiti dopo 45 minuti durante i quali le due formazioni si affrontano a viso aperto e i termali ribattono colpo su colpo alle folate offensive dei primi della classe. Nella ripresa dopo una manciata di giri di orologio i ragazzi di mister Cirelli trovano il meritato pareggio grazie alla bella palla di Anania che scodella la sua punizione per Ivaldi bravo a servire l'accorrente Valente che di prima piazza un fendente imparabile. Ma una grande squadra non sarebbe tale se non sapesse parare il colpo e reagire subito, passano infatti appena sei minuti e i liguri trovano il definitivo vantaggio grazie ad una incursione in slalom della punta ospite che siede l'estremo termale ed insacca in sicurezza. Una buona prova collettiva nonostante la sconfitta di misura che penalizza, così come era già più volte successo in questa stagione, la squadra dei Bianchi, sono stagioni così, bisogna rassegnarsi anche se resta la consapevolezza di avere dato tutto e di avere messo spesso alle corde il blasonato squadrone ligure primo in classifica.

Formazione: Giordano - Iacopino - Braggio - Scaglione - Pari - Alberti - Piana - Anania (De Bernardi) - Ivaldi (Jauck) - Giusio (Giribaldi) - Valente. A Disp: Giacobbe - Battiloro - Zunino - Paschetta. Allenatore Valerio Cirelli.

Calcio 2ª Categoria

Verso il rinvio

Acqui Terme. Al momento di andare in stampa manca ancora l'ufficialità, ma quasi sicuramente per San Marzano, Castelnuovo Belbo, Vallebormida Bistagno e Ponti domenica sarà una giornata di riposo. La situazione in provincia però è ancora fluida, come spiega il presidente della FIGC Alessandria, Piero Governi: «Ad Alessandria, Casale e Valenza e nei sobborghi la neve è quasi del tutto scomparsa. Altrove, però, nel tortonese, nel novese, nell'ovadese e nell'acquese, per non parlare dell'astigiano, resiste ancora sui campi. Ci riuniremo in settimana per una decisione definitiva, ma al momento sarei orientato a rinviare completamente il programma del girone R, mentre per il girone Q occorrerà valutare caso per caso: probabilmente alcune partite non si potranno giocare, due in particolare». Due sfide che, guarda caso, sono proprio quelle che vedono impegnate le "nostre" squadre: Castelnuovo Belbo-Ponti è quella più a rischio, perché sul campo dei belbesi la coltre bianca è ancora piuttosto spessa. Difficile giocare anche San Marzano Vallebormida Bistagno. A meno che la pioggia prima di sabato non porti via gli ultimi centimetri di neve.

M.P.R.

ACSI

Torneo di Natale ad Ovada



La formazione della Pizzeria Diavoletto.

Continuano le emozioni nel Torneo Natalizio organizzato dall'ACSI. Giunto alla 5ª giornata e a 2 dalla fine dei gironi non ci sono ancora certezze per chi supererà il turno. Tanti gol e anche tante sorprese.

Girone delle Renne

Nel recupero della 4ª giornata netta vittoria del San Giacomo per 10 a 4 sui Visconti Happy days grazie ai gol di Lardieri, alla quaterna di Turletti e alla cinquina di Facchini, per gli avversari in gol Cavallero, Devizio e due volte Parodi. Vittoria a fatica per la Silvanese che vince 6 a 5 sul Cremolino 2 grazie ai gol di Repetto, Triglia e le doppiette di Chiu e Ottolini, per gli avversari a segno Mazzarello, Benassi e tre volte Grillo. Vittoria anche per il Terzo FC che s'impegna 8 a 4 sul Classici grazie ai gol di Formica, alle doppiette di Ferrando e Ricagno e la tripletta di Baldiszone, per gli avversari a segno Comaschi, G Pizzorno, Ghili, P Pizzorno.

Nella 5ª giornata vittoria dell'All Edil per 8 a 4 sul San Giacomo grazie ai gol di Morando, alla tripletta di D'Agostino e la quaterna di Oxa.

Per gli avversari a segno Minervini e tre volte Facchino. Goleada per il Terzo FC contro il Cremolino 2, 16 a 5 grazie alla doppietta di Andrea Paschetta, la quaterna di Baldiszone e le cinquine di Formica e Alessio Paschetta, per gli ovadesi a segno Benassi ed entrambi con due reti Facchini e Grillo.

Risultato rocambolesco tra Silvanese e I Classici, infatti sono questi ultimi ad imporsi

per 4 a 3 grazie ai gol di P Pizzorno e la tripletta di G Pizzorno, per gli avversari a segno Gioia, Chiu e Daprocida.

Girone I Re Magi

Netta vittoria della Pizzeria Il Gadano che infligge un pesante 10 a 5 al Decathlon Serravalle grazie ai gol di Cavanna, Agosto, alla tripletta di J Ajjor, e la cinquina di Domino, per i novesi a segno Mollame e quattro volte Bertone.

Secco 5 a 0 dei Farabutti sul Carpeneto grazie ai gol di Ae Abassi, Pantisano, Braus e la doppietta di Alfieri. Rocambolesco pareggio tra la Dinamo Rocche e l'M.F., Dinamo a segno con Garrone e ed entrambi 2 volte Bo e Lucchesi, per gli avversari a segno Cavasin e due volte Scontrino e Montaiuti.

Girone I Babbi Natale

Continua la corsa del Pepitone che infligge un 6 a 3 all'Edil Giò grazie ai gol di S Valente, Arata e le doppiette di Filimbaia e C Valente, per gli ospiti a segno Geni e due volte Costantino. Primi punti per Val Nazzo e Pizzeria Diavoletto che pareggiano tra loro 5 a 5. Ovadesi a segno con Carbone, Vignolo, Comella e la doppietta di D'Antonio, per gli avversari a segno Melidori e due volte entrambi Carlini e Casazza.

Bella e importante vittoria dell'Enal che s'impegna per 7 a 6 sul Caldo Forno grazie ai gol di Priano, Fuccillo, Pastorino e la quaterna di Carlevaro, per gli acquisti a segno Di Leo, la doppietta di Ponti e la tripletta di Demicheli.

Ciclocross

Per il team "La Bicicletteria" una buona stagione

Acqui Terme. Volge al termine la stagione di ciclocross e per La Bicicletteria è tempo di bilanci, che sono più che mai positivi, visti gli ottimi risultati dei ragazzi della squadra che sono stati sempre attivi nonostante le temperature rigide e il tanto fango di questo periodo.

Fabio Pernigotti si è aggiudicato due prove della Coppa Liguria, una nel fango di Bussalla e l'altra a Carcare dove a sfidarsi sono stati una quarantina di temerari alla temperatura di -13°. Buone soddisfazioni per lui arrivano anche dai giovani del Pedale Acquese che Fabio segue con passione e quattro dei quali hanno partecipato ai Campionati Italiani Assoluti all'Idroscalo di Milano.

Per la squadra verde ad aggiudicarsi il campionato provinciale in prova unica svoltosi a Castel Rocchero sono stati il cadetto Giulio Valfrè, il senior Stefano Ferrando e il veterano Claudio Riccardini.

Sempre il poliedrico Giulio Valfrè ha indossato la maglia di campione regionale nella propria categoria in attesa di



Fabio Pernigotti



Giulio Valfrè

iniziare la stagione di Super Enduro, specialità dove primeggia sempre.

Degne di nota sono anche le prestazioni del ligure Valter Parodi, sempre piazzato sul podio.

Con la stagione su strada alle porte una ventata di aria fresca è portata dai nuovi ingres-

si, gli ovadesi Simone Sorace e Luca Baldiszone che, carichi di entusiasmo, promettono scintille assieme ad Alessio Brun e Giorgio Roso che tornano dopo un'annata difficile e l'instancabile Roberto Repetto che con famiglia al seguito gira l'Italia alla conquista delle gran fondo più blasonate.

Scacchi

Acqui Terme. Il Circolo Scacchistico acquese "Collino Group" in collaborazione con gli altri circoli della provincia (Alessandria, Novi L., Casale e Oltrepò) organizza, per domenica 24 gennaio ore 14.30 presso il centro Don Stornini di Alessandria in via Sclavo 13, il secondo Memorial "Mauro Antichi" torneo semilampo in ricordo del giovane scacchista prematuramente scomparso. La gara si disputerà su 7 turni di gioco ciascuno della durata di 15 minuti a giocatore. Quota iscrizione euro 10 ridotta a euro 5 per i ragazzi under 18. Il montepremi totale del torneo si aggira su euro 550 e sono previsti, inoltre, premi in prodotti enogastronomici.

A partire dal 5 febbraio prossimo si disputerà il Campionato Cittadino terzo trofeo "Collino gas", il torneo si svolgerà su 6 partite ogni venerdì con inizio alle ore 21.15 negli accoglienti locali del circolo in Acqui Terme via Emilia 7.

Dal 21 febbraio si disputeranno le giornate del Campionato Italiano a squadre in cui l'Acqui "Collino Group" schiererà una formazione in serie B ed una in Promozione Piemontese.

Si ricorda che è aperta la campagna tesseramento per il 2010, infine l'intero circolo si stringe al socio Giovanni Tortarolo, che ha subito l'improvvisa perdita della mamma, e gli porge le più sentite condoglianze.

Nuoto

Acqui Terme. È iniziato nel migliore dei modi il "Torneo Interprovinciale Scuole Nuoto" che ha visto domenica 17 gennaio ben 165 atleti in rappresentanza di 6 società darsi battaglia nella piscina di Tortona. I piccoli atleti della Rari Nantes - Corino Bruna, seppur decimati per vari motivi, hanno dimostrato tutto il loro valore. A tenere alto il nome delle ragazze ci ha pensato Giulia Parodi che ha vinto la gara dei 50 stile libero e si è piazzata al quarto posto nei 50 dorso, nella categoria Giovanissimi 2002.

L'unico maschio della squadra si è ben comportato, infatti Giacomo De Nora si è classificato al dodicesimo posto nei 50 dorso e all'ottava posizione nei 50 stile nella categoria Giovanissimi anno 2001.

La prossima tappa di questa manifestazione si svolgerà a Novi nel mese di febbraio e la società acquese confida di poter partecipare con un numero ben più cospicuo di atleti Giovanissimi.

Continua, intanto, la preparazione degli altri componenti la squadra che si troveranno a Torino il 31 gennaio a disputare due manifestazioni diverse: le cat. Ragazzi, Junior, Cadetti il Campionato Regionale di Nuoto per Salvamento, mentre le cat. Esordienti A - B, Giovanissimi a disputare la seconda giornata del Torneo CSI Piemontese.

Volley serie C femminile

Sporting corsaro impresa a Condove

Var Valsusa Bruzolo 0
Valnegri-Makhymo 3
(17/25; 22/25; 16/25)

Condove. La Makhymo-Valnegri si conferma in gran forma e conquista tre punti importanti sul campo del Var Valsusa Bruzolo, al termine di una gara che le biancorosse tengono in mano dall'inizio alla fine. Tre a zero, e una dimostrazione di superiorità che fa ben sperare per il prosieguo della stagione, anche se in casa acquisite il tema del giorno sono i timori per l'infortunio subito da Ariana Pirv, che nel terzo set ha battuto malamente il polso a terra dopo una caduta. Attimi di paura (si teme addirittura una frattura) anche se gli sviluppi di inizio settimana sembrano ridurre la portata dell'incidente: la giocatrice dovrebbe avere riportato solo una forte slogatura e, se gli esami confermeranno l'entità del trauma, resterà lontana dai campi per un paio di settimane.

È la conferma di un momento poco fortunato in casa acquese, dove in successione hanno accusato problemi fisici nelle ultime settimane anche Boarin e Garbarino.

Sporting in campo con Giordano in palleggio, Guidobono opposto, Fuino e Massone centrali, Pirv e Tripiedi di banda e Corsico nel ruolo di libero. Biancorosse subito aggressive e determinate, che già nei primi scambi mettono in diffi-

coltà le padrone di casa: il primo set ha poca storia, nonostante il ricorso ai timeout del tecnico di casa, che non riesce a spezzare il ritmo alle acquisizioni.

Più combattuto il secondo set, dove Bruzolo produce il massimo sforzo: punteggio in bilico fino al 16/15 per la squadra di casa, ma Ceriotti chiama timeout e risolve la situazione. Nessun problema invece nel terzo set dove il monologo biancorosso non lascia scampo alle valsusane: purtroppo si segnala l'infortunio della Pirv, ben sostituita dalla Morino.

HANNO DETTO. Palpabile a fine partita la soddisfazione di patron Valnegri per «un risultato importante che ci porta a quota 19: l'ideale per affrontare le prossime due gare casalinghe, entrambe molto impegnative, contro squadre che ci precedono in classifica. Le ragazze sono molto determinate e sono riuscite a far sempre fronte anche a situazioni negative: basti pensare che fra malanni e infortuni non abbiamo mai avuto a disposizione la rosa per intero. Occorre continuare con questo spirito per confermare quanto di buono fatto vedere in questa prima parte di stagione».

Makhymo - Valnegri - Int: Giordano, Guidobono, Tripiedi, Pirv, Massone, Fuino. Libero: Corsico. Utilizzata: Morino. Coach: Ceriotti.

M.P.R.

Volley serie D femminile

Pallavolo Valenza espugna la Battisti

Arredofrigo Master Group 1
Pallavolo Valenza 3
(15/25; 30/32; 25/23; 25/11)

Acqui Terme. Nulla da fare per il GS nel derby con Valenza. Opposto alla squadra che occupa la terza posizione in classifica, le biancoblu cedono 1-3 al termine di una sfida vibrante e a tratti un po' innervosita dal metro arbitrale. Le ospiti devono fare a meno dell'attaccante più forte, Francesca Fontana (distorsione), ma anche il Gs perde all'ultimo istante per indisposizione Martina Torrielli e quindi coach Lovisolo deve un po' rimescolare le carte riportando Lovisi alla banda e schierando la giovane Gotta nel ruolo di libero.

Ciò nonostante le Acquisi reggono bene il ritmo della partita e nel primo set sono solo alcuni errori gratuiti a provocare il break per le orafe permettendo loro di chiudere con un parziale più netto di quello che il campo realmente ha espresso. La seconda frazione è la più palpitante e risulta essere determinante per il risultato finale con una battaglia punto a punto e, purtroppo, con due fischi tagliagambe del primo arbitro nel concitato e in-

terminabile finale che vede prevalere le valenzane 32/30.

Le acquisi sono brave a reagire alla mazzata psicologica e ad aggiudicarsi il terzo set con caparbietà per 25/23. Ma a questo punto, in modo anche abbastanza inatteso, la squadra ha purtroppo un crollo verticale e lascia il quarto set alle ospiti senza opporre molta resistenza. «Sono dispiaciuto - ci dice a fine gara coach Lovisolo - ma solo per gli importanti punti potenziali lasciati sul campo: la squadra ha disputato una prova volitiva e, pur con l'assenza di Torrielli e una non buona giornata di alcuni elementi fondamentali, ha messo in difficoltà una delle squadre guida del girone. Purtroppo usciamo per la seconda volta consecutiva da una partita casalinga con parecchie recriminazioni e rimpianti ma giocando così possiamo guardare con moderata fiducia al futuro».

GS Arredofrigo Cold Line Master Group: Villare, Ricci, Gaglione, Lovisi, Ivaldi, S.Ferrero. Libero: Gotta. Utilizzate: Gilardi, Bottero, Guazzo. A disp.: L.Ferrero. Coach: Lovisolo.

Volley - Le avversarie del week end

Valnegri contro Cuneo GS a Borgo San Martino

Serie C Femminile
Makhymo-Valnegri
Armando Edilscavi CN

Tante incognite nella formazione biancorossa in vista della gara con l'Armando Edilscavi, formazione stabilmente collocata nella parte alta della classifica e prossima avversaria delle acquisi, sabato alle 20.30, sul terreno amico di Mombaron. Per coach Ceriotti ancora una volta è prioritario uno sguardo all'infermeria, dove ancora stazionano le infortunate Pirv, Boarin e Garbarino.

Nulla da fare per la giovane romana: sabato non ci sarà; scongiuri e riti propiziatori, invece, per le altre due acciaccate, il cui rientro non è invece da escludersi: si deciderà all'ultimo momento valutando anche le condizioni complessive e i rischi di ricaduta. Per lo Sporting la certezza che anche perdendo la squadra riuscirebbe a mantenere l'attuale settimo posto in classifica: è un buon punto da cui partire per

una prestazione in scioltezza che magari potrebbe portare ad una vittoria a sorpresa.

Serie D Femminile Arredofrigo Master Group

Il GS deve dimostrare di avere assorbito il ko interno contro Valenza e per le biancoblu l'occasione di gettare alle spalle il sabato poco fortunato arriva subito grazie ad un altro derby: si gioca a Borgo S.Martino, sabato alle ore 18, e la partita è di quelle, sulla carta, alla portata. Casale, con dieci punti, è terzultimo in classifica e viene a sua volta da una sconfitta contro la Banca Piemonte Casale, capolista. Nel corso della partita, coach Piazzese ha perso anche la Gatti per un leggero infortunio. La giocatrice potrebbe recuperare in tempo per andare in campo. Per il GS gara da vincere, ma le insidie del derby consigliano un approccio molto accurato e richiedono grande concentrazione.

Classifiche del volley

Serie C femminile girone A Risultati: Area0172 - Erba-Voglio 3-0, Collegno Cus - Giovannone Morozzo 3-0, Cuneo - Calton 3-1, Pragma Asti Kid - Mokafe Corneliano np, Racconigi - Asti in Volley 0-3, Red Volley Villata - Sant'Orsola Alba 2-3, Var Valsusa Bruzolo - Valnegri Makhymo I.N.T. 0-3.

Classifica: Sant'Orsola Alba 35; Red Volley Villata 34; Collegno Cus 26; Area0172 24; Cuneo 23; Calton 20; Valnegri Makhymo I.N.T. 19; Erba-Voglio 15; Asti in Volley 14; Var Valsusa Bruzolo, Mokafe Corneliano 11; Pragma Asti Kid 9; Racconigi, Giovannone Morozzo 4.

Serie C femminile girone B Risultati: Avis Cafasse - Oleggio 1-3, Bella Rosina - Ro carr Omegna 3-0, Centallo - Perosa 2-3, Cms Italia - Di Camillo Lasalliano 3-2, Csi Châtillon - Galliate 1-3, Mrg Borgomanero - Plastipol Ovada 2-3, Teamvolley - Cogne Acciai 1-3.

Classifica: Centallo 31; Bella Rosina 27; Perosa 26; Avis Cafasse, Oleggio 23; Galliate 21; Plastipol Ovada, Mrg Borgomanero 20; Teamvolley 16; Cms Italia 14; Cogne Acciai 12; Csi Châtillon 9; Ro carr Omegna, Di Camillo Lasalliano 5.

Serie D femminile girone A Risultati: 4valli Alessandria - Berta Distillerie El Gall 3-2, Arredofrigo Cold Line - Valenza 1-3, Canavese - U.S. Junior 3-1, La Vanchiglia - Tomato Farm Pozzolo 0-3, Pgs Aosta - Arredamenti Bergaglio Gavi 3-2, Playvolley D. Bosco AT - Fenusma Volley 1-3, Valle Belbo - Fortitudo 0-3.

Classifica: Canavese 32; Tomato Farm Pozzolo 31; Valenza 29; Berta Distillerie El Gall 23; Fortitudo 22; La Vanchiglia 19; Fenusma Volley 18; Arredofrigo Cold Line 17; Pgs Aosta 14; 4valli Alessandria 12; Playvolley D. Bosco AT 11; U.S. Junior, Arredamenti Bergaglio Gavi 10; Valle Belbo 4.

Minivolley GS

Alla "Battisti" un torneo a tema



Una fase del torneo.

Acqui Terme. Non è ancora carnevale, ma i bambini del Minivolley GS hanno comunque potuto godersi una giornata "in maschera". Sabato alla palestra "Battisti" si è svolto infatti un mini-torneo "a tema", che ha coinvolto i bambini del settore giovanile biancoblu e i loro pari età di Valenza, giunti ad Acqui al seguito della prima squadra, impegnata contro il GS per la sfida di serie D femminile. Ottima l'affluenza di pubblico e grande sorpresa per tutti i presenti, al vedere i bambini truccati da pirati scendere in campo con tanto di bandana in testa. Tema del torneo era infatti "Pirati delle Canarie": un modo simpatico per ravvivare il pomeriggio e aggiungere divertimento a divertimento. Due le categorie in campo: il Mini primo livello con sei squadre e il Mini secondo livello con dodici rappresentative. Al termine, immancabile merenda, e quindi tutti a bordo campo, a tifare per la prima squadra delle rispettive società.

Volley - Giovanili GS

Under 13 debutta battendo Casale



Le squadre partecipanti al torneo della palestra Battisti.

Under 13 Master Group Junior Casale 3
25/8; 25/12; 25/10)

Debutto da incorniciare per l'under 13 Master Group, opposto alla Junior Casale nella prima di campionato. La squadra allenata da Ivano Marengo (in pratica lo zoccolo duro della Under 14 senza però le 3 '96 Secci, Lanzavecchia e Ghignone), supera senza troppa fatica Casale, avversario dal nome sempre importante, anche se la squadra di questa stagione è probabilmente un po' al di sotto del livello medio a cui le casalesi hanno abituato appassionati ed avversari nel corso degli anni. È un Casale che ha ancora molta strada da fare e che per giunta trova sul suo cammino un gruppo che non fa sconti. I parziali bassi testimoniano una gara a senso unico: Acqui è sempre ordinata sul campo, molto ben disposta a copertura della zona e non rischia mai nulla. Marengo fa ruotare tutte le giocatrici e viene ripagato da una partita di spessore da parte soprattutto di Prato, Rivera, Rinaldi e Benzi. Buon inizio, da confermare nelle prossime uscite.

U13 GS Master Group: Manfrinetti, Groterria, Ivaldi, Prato, Rinaldi, Marinelli, Benzi, Rivera. Coach: Marengo.

Under 14 GS Master Group

Fermo il campionato, la Under 14 di Ivano Marengo si mantiene in esercizio disputando (e vincendo) alla palestra "Battisti", un torneo triangolare cui partecipano anche Albisola e Green Volley Vercelli. Al torneo avrebbe dovuto partecipare anche Chieri, che però ha dato forfait pochi giorni prima della sfida. Nulla di male, e torneo che si è rivelato di buon livello e ha consentito una adeguata

preparazione alle acquisi. Prima gara contro il Green Volley Vercelli e immediata vittoria per 2-1: è stata una bella partita, contro una squadra molto migliorata rispetto a quella vista all'opera a settembre, specie in battuta e in ricezione. «Non ho rilievi da fare alle mie giocatrici - spiega Marengo - che hanno interpretato bene la partita», nonostante Marinelli, reduce da una settimana travagliata, abbia giocato poco, e nonostante una Secci un po' più opaca del solito. Vinto il primo set, Acqui perde il secondo 26/24 ma va a vincere il terzo. Vittoria per 2-1 anche nella seconda sfida, quella che mette le biancoblu di fronte all'Albisola, squadra ligure di buon livello, che nella scala regionale piemontese potrebbe meritare un posto di rilievo. Dopo un primo set dominato ma perso sul filo di lana, le giessine vincono secondo e terzo e conquistano partita e torneo.

U14 GS Master Group: Manfrinetti, Groterria, Ivaldi, Prato, Rinaldi, Marinelli, Benzi, Rivera, Secci, Ghignone, Lanzavecchia. Coach: Marengo.

Under 16 Pizzeria La Cuntrò Pall.Novi B 3
25/9; 25/2; 25/12)

Facilissima vittoria per la Under 16 acquese, che "asfalta" le pari età novesi sotto tre parziali pesantissimi che si commentano da soli: troppo ampio il divario di forze in campo per poter anche solo esprimere un commento. In casa acquese, ci si concentra già sui due prossimi match, fondamentali, entrambi in trasferta, sui campi di QuattroValli e Ovada, che metteranno in palio la supremazia nel girone.

U16 GS Pizzeria La Cuntrò: Guazzo, Ricci, Torrielli, Canobio, L.Ferrero, Della Pietra. Libero: Gotta. Coach: Lovisolo.

Volley - Giovanili Sporting

Le Under battono due volte le novesi



La formazione dell'Under 14.

Under 14 Tecnoservice-Rombi Novi Pallavolo 3
25/20; 25/20; 25/21)

Scontro al vertice nel girone B del campionato U14 alessandrino. Di fronte due squadre ancora imbattute, ma alla fine l'unica che continua a vincere è lo Sporting, che si impone nettamente sulle rivali novesi.

Occorre ammettere che le avversarie non demeritano e anzi si confermano sestetto ben dotato fisicamente e tecnicamente, impegnando allo spasimo le biancorosse.

Gara gradevole, con buoni momenti di gioco, sicuramente la più impegnativa che le ragazze di coach Varano hanno affrontato quest'anno.

Nel primo set, Novi si trova in vantaggio 13/9, ma Baradel forza la battuta e mette in difficoltà le novesi, consentendo il sorpasso che trascina lo Sporting alla vittoria nel parziale.

Anche il secondo set è intenso: le biancorosse però approfondono i colpi e prendono un vantaggio che riescono a gestire fino alla fine. Nel terzo Novi tenta il tutto per tutto, ma non riesce a fare breccia nella efficace difesa delle ragazze di Varano. Con questo successo lo Sporting chiude l'andata con un lusinghiero punteggio fatto di 7 vittorie su altrettante partite, tutte per 3/0

U14 Sporting Autolavaggi Tecnoservice-Rombi Escavazioni: Mirabelli, Baradel, Asinaro, Grenna, Foglino, V.Cantini, Muschiato, Molinari, Boido, M.Cantini. Coach: Varano.

Under 16 Makhymo-Nitida Novi Pallavolo 3
25/15; 25/19; 25/20)

Tre a zero, come già nella gara di andata. Lo Sporting esce vincitore dalla partita disputata domenica pomeriggio al "Barletti" e si conferma saldamente al comando del girone B under 16 alessandrino.

Partita condotta egregiamente dalle Acquisi che hanno sempre avuto in mano le redini dell'incontro: le novesi non hanno mai impensierito più di tanto la formazione di coach Varano il quale ha potuto ruotare tutta la rosa a disposizione per provare diverse soluzioni di gioco e ragazze che hanno risposto al meglio confermando le buone qualità di questa formazione. Tre set che a parte le fasi iniziali hanno visto lo Sporting sempre avanti nel punteggio e in grado di amministrare con sicurezza le fasi di gioco.

U16 Makhymo-Nitida: Marengo, Bernengo, Ivaldi, Grua, Cresta, Morielli, Picardi, Grenna, Mirabelli, Baradel. Coach: Varano.

Premiato a Ricaldone

Dirigente sportivo 2009: Ezio Rossero



Dall'alto a sinistra: Ezio Rossero fra Pesce, Camparo ed il presidente della Tre Secoli, Luigi Riccabone; il saluto del vice sindaco Andrea Anselmi ed il pubblico presente.

Ricaldone. Ezio Rossero, presidente della Virtus Acqui, è il "Dirigente sportivo dell'anno" per il 2009. Lo hanno nominato addetti ai lavori e giornalisti di Acqui e dell'acquese su una rosa di tre candidati che, oltre a Rossero, comprendeva Walter Camparo presidente del settore giovanile dell'U.S. Acqui e Tino Pesce dirigente del Pedale Acquese.

Contenitore della festa la sala "Ca' de ven" della cantina sociale "Tre Secoli" che già da diversi anni, prima come Cantina Sociale di Ricaldone, ospita l'evento. Gremite la sala con i rappresentanti di tutti gli sport; tra gli ospiti il Prefetto di Alessandria, dr. Paolo Francesco Castaldo, l'assessore regionale allo Sport Rocco Muliere, l'assessore provinciale allo Sport Raffaele Breglia, l'assessore allo sport del comune di Acqui dr. Paolo Tabano, il prof. Adriano Icardi, già presidente del consiglio provinciale, ideatore con l'indimenticato Guido Cornaglia e Stello Sciuotto del premio "Dirigente sportivo dell'anno".

L'evento ha mantenuto la stessa fisionomia degli anni passati, compresa l'introduzione musicale ad opera del trio guidato dalla voce di Tommaso Guala che ha intonato canzoni dialettali acquesi di Panizza e Pistone.

Dopo il saluto del vice sindaco di Ricaldone, Andrea Anselmi, si è entrati nel vivo con Stello Sciuotto, direttore di Acqui Sport, che ha condotto la serata. Sciuotto ha ricordato quelli che erano i tre "nominati" prima di dichiarare vincitore Ezio Rossero. Rossero è stato premiato da Luigi Riccabone, presidente della cantina "Tre Secoli", risultato della fusione di due cooperative, la Cantina Sociale di Mombaruzzo nata a fine ottocento, e la Canti-

na Sociale di Ricaldone, istituita sessanta anni fa e diventata con il passare degli anni una delle più importanti del Piemonte. «La fusione tra le due realtà - ha ricordato Riccabone prima della premiazione - ha dato vita alla più importante cooperativa della Regione Piemonte». Ha poi aggiunto: «Siamo felici di ospitare una manifestazione così importante ed accogliere in questa sala tanti sportivi. È per noi motivo di orgoglio e saremo lieti di continuare ad essere partner dell'evento».

È stata poi la volta di Ezio Rossero che ha ricevuto il premio e si è "raccontato". Quello di Rossero è un riconoscimento "alla carriera"; Rossero ha vissuto la sua vita in simbiosi con lo sport ed, oggi, di poco over cinquanta, è sulla breccia come allenatore, promotore di iniziative, dirigente e quando capita praticante. Atleta poliedrico, cintura nera di judo, giocatore di calcio nelle giovanili dell'Acqui, triatleta ed istruttore. Il premio non poteva finire in mani migliori. Rossero ha parlato del suo attuale impegno a Visone dove ha creato una struttura sportiva di prim'ordine che ha già iniziato a funzionare. Un centro polisportivo di grande interesse dove si potranno sviluppare diverse attività e sarà aperto per atleti praticanti, amatori e per coloro che vogliono semplicemente mantenere una buona condizione fisica.

Sono poi intervenuti Camparo e Pesce, che hanno raccontato le loro esperienze sportive prima di passare il testimone agli ospiti. Prima il Prefetto di Alessandria, sportivo praticante come si è potuto notare dal fisico, buon podista che ha commentato sfide recenti tra componenti le Istituzioni.

Un excursus simpatico nel mondo dello

sport. Più tecnico il dialogare di Rocco Muliere che ha parlato di numeri, quelli dei contributi con i quali la Regione Piemonte ha finanziato lo sport. Di sport provinciale ha poi parlato Raffaele Breglia che ha portato il saluto del presidente Paolo Filippi e consegnato ai tre "finalisti" del premio un riconoscimento della Provincia, mentre il dr. Paolo Tabano ha ribadito l'impegno dell'amministrazione comunale nel promuovere iniziative a favore dello sport.

È toccato poi agli acquesi disquisire di sport: Franco Merlo, Franco Musso, il prof. Giorgio Cardini.

L'ultimo intervento è stato quello del prof. Adriano Icardi, uno degli ideatori del premio, che ha sottolineato la passione degli acquesi per lo sport. Da attento osservatore delle cose di casa nostra Icardi ha ricordato i campioni dell'acquese, sparpagliati in tutti gli sport. Ha citato i grandi campioni che amavano Acqui, su tutti Fausto Coppi. Icardi ha poi lanciato una proposta: celebrare nel 2010 i cinquanta anni della medaglia d'oro Olimpica Franco Musso, presente in sala, vincitore a Roma 1960 nel pugilato categoria "pesi piuma". Un invito alle istituzioni ed agli appassionati acquesi che condividiamo in pieno e meriterebbe d'essere preso in considerazione. Icardi ha poi chiuso la serata con una citazione del poeta Alfonso Gatto, suiveur di ciclismo, che riferendosi agli uomini di sport ha scritto una frase diventata famosa - «Tutti primi al traguardo del mio cuore».

La serata è proseguita attorno ai tavoli del buffet allestito nei locali della Cantina dove sono stati serviti i vini della "Tre Secoli".

w.g.

Pallapugno a Savona

Premiati i vincitori 2009 Pro Spigno per il 3° posto



Il presidente federale on. Costa premia la Pro Paschese campione d'Italia.

Il teatro Chiabrera di Savona ha ospitato domenica 17 gennaio la cerimonia di premiazione di tutti i campionati Fipap (Federazione Italiana Palla a Pugno) relativi alla stagione 2009. A fare gli onori di casa è stato il Presidente Fipap Enrico Costa, assieme a tutto il Consiglio Federale ed al presidente della Lega delle Società, Ezio Ravola: circa 500 gli atleti delle varie discipline e sportive. Il Piemonte era rappresentato dal consigliere provinciale di Cuneo Beppe Luria e da Alberto Cirio, presidente dell'Ente Fiera di Alba, nonché consigliere federale. La pallapugno valbormidese era rappresentata dal presidente della Pro Spigno, cav. Giuseppe Traversa, formazione premiata per aver concluso il campionato di serie C1 al terzo posto a pari merito, da Arturo Voglino, presidente comitato provinciale di Alessandria che proporrà la città di Acqui quale sede della premiazione 2010 o 2011, ed Eugenio Ferrero consigliere della Lega società.

Chiabrera gremito in ogni ordine di posti, presenti al gran completo quasi tutte le squadre. Non è stata una maratona come era successo in altre occasioni, si è iniziato alle 14.30 e dopo meno di due ore dirigenti, giocatori e tifosi già sciamavano per le vie di Savona.

Il clou della giornata si è avuto con la consegna a Paolo Danna ed alla Pro Paschese dello scudetto di pallapugno, ottenuto dopo le due vittorie sul Ricca; per la formazione villanovese, al suo primo tricolore, tanti applausi e il trofeo Bcc Federpiemonte.

Applausi sono stati attribuiti anche alla Don Dagnino, vincitrice tra i cadetti, alla Caraglioese, campione in C1, ed alla

Spes, che ha conquistato il successo finale in C2.

E poi tutti gli scudetti delle giovanili, per Monticellese (Under 25), Subalcuneo (Junior), San Biagio (Allievi), Centro Incontri A (Esordienti), Canalese (Pulcini) e Monferrina (Promozionali).

La manifestazione, che ha chiuso di fatto la stagione 2009, è stata preceduta dal Consiglio Federale che ha stabilito nel 3 aprile prossimo la data di inizio del campionato 2010 di serie A di pallapugno.

Qualche novità anche sul fronte dei regolamenti: la più importante è quella riguardante la sospensione delle partite. Sostanzialmente, come già avviene nel tennis, se una gara di qualunque campionato verrà sospesa per qualsivoglia motivo, essa verrà ripresa dal punteggio, comprese le cacce, al momento della sospensione (con possibilità, dichiarata al momento del rinvio, di dare forfait da parte di una squadra senza penalizzazione in classifica: in tal caso, il punteggio finale della gara sarà il medesimo di quello previsto per un normale forfait).

Per la serie B, gli spareggi di accesso alla semifinale (che coinvolgono terza e quarta classificata del girone A e le prime due classificate del girone B) avverranno in gara unica sul campo della miglior classificata, mentre in Under 25 il metodo di assegnazione dei punti tornerà quello in vigore negli altri campionati (ossia un punto alla vincente e 0 alla perdente con qualsiasi punteggio).

Due le retrocessioni in serie A, altrettante in serie B con due promozioni; dalla C1 verranno promosse tra i cadetti le due finaliste, mentre le ultime tre scenderanno in C2; infine, due promozioni dalla C2 in C1 ed una (sempre verso la C1) dall'Under 25.

Badminton

Merano. Avanti tutta. L'Acqui Badminton vince anche a Merano e resta in testa alla classifica della serie A di badminton a punteggio pieno.

La sfida con Merano si è disputata sabato 16 gennaio, e si è rivelata subito difficile secondo quelle che erano le previsioni. Inizio-thrilling per gli acquesi, che si ritrovano sotto 2-0 ma rimontano e superano 5-2 la pluriscudettata squadra avversaria. Come detto, la giornata inizia davvero male: il misto Gruber-Battaglino, infatti, soccombe al terzo set contro Lisa Ortner e Mattei: 19/21 il risultato del set decisivo, che rispecchia una partita tirata e combattuta.

A seguire, un'altra sconfitta per il doppio maschile Mondavio-Di Lenardo, ancora poco affiatati alla seconda gara insieme, e facilmente superati 2-0 da Mattei e Oberprantacher. A quel punto però il team acquese si rimette prontamente in carreggiata inanellando cinque successi consecutivi.

La prima vittoria arriva da Giacomo Battaglino, contro il

giovannissimo e promettente Valentin Klotzner, figlio d'arte (suo padre fu campione italiano negli anni Ottanta), dopo una battaglia durata tre set. In discesa le successive quattro sfide, con Marco Mondavio che batte Oberprantacher in due set, tanti quanti ne bastano a Xandra Stelling e Ding Hui per aggiudicarsi i rispettivi singolari e il doppio che le vede gareggiare insieme.

Ora una pausa di quasi un mese, prima dell'ultima gara del girone di andata, la partita "clou" con Milano, che per incontro impegnò della Nazionale si giocherà il prossimo 21 febbraio ad Acqui Terme; vista la qualità dei contendenti, la sfida fra Acqui e Milano si annuncia come uno spettacolo da non perdere (quasi una finale-scudetto anticipata) e proprio per questo ci si augura una certa partecipazione di pubblico.

A seguire, nella favolosa cornice del Palabadminton di Milano, si svolgeranno invece gli Assoluti d'Italia.

M.Pr

Boccia

Trofeo Visgel tutti i risultati

Acqui Terme. Si sono concluse, in settimana, le gare di qualificazione ai quarti di finale del trofeo "Visgel". Nel primo girone la Boccia Savona (Asinaro, M.Marchelli, Oggero) ha battuto la Canellese A (Sallia, Rocca, Piano) 13 a 3 mentre la Calamandranese (Lavinia, De Nicolai, Mantecorsi) ha battuto la Canellese B (Della Piana, Pavese, Domanda) 13 a 12. Nel girone B vittoria della Boccia Acqui (Mangiarotti, Armino, Siri) sull'Incisa (De Paola, Perissinotto, Pesce) per 13 a 9 mentre l'altra squadra de La Boccia (Ghiazza G.Giardini, Ferrando) è stata sconfitta 13 a 6 dalla Nicese (Rapetti, Berta, Valente). La serata di qualificazione ai quarti è stata sponsorizzata dalla ditta "Goslin cioccolato" di Fontanile.



L'Incisa Scapaccino.

Podismo

La stagione 2010

Acqui Terme. Stagione 2010 del podismo alessandrino partita con il cross di Acqui Terme dedicato al compianto Pietro Sburati, fondatore dell'ATA, ed occasione per una rapida analisi di come si è focalizzata la classifica della 2ª Coppa "Alto Monferato" e quella del Trofeo cross provinciale 2010 FIDAL.

Notizia recentissima: la Coppa "A.M." avrà una ulteriore tappa il 10 agosto sulla nuova passeggiata in riva alla Bormida con una staffetta a tre frazionisti, portando così il totale a ben 68 prove! La generale maschile della Coppa "A.M." vede al comando Alex Zulian dell'ATA Il Germoglio sui compagni di club Paolo Bertaia e Andrea Verna, mentre al momento nella femminile non risultano atleti aventi diritto.

Nelle categorie, la A è guidata da Zulian su Verna e Alberto Nervi dell'ATA, la B da Bertaia su Angelo Panucci dell'Acquirunners e Fabrizio Fasano dell'Atletica Novese.

La C vede in testa Gianluca Rovera dell'Acquirunners e la D Giuseppe Torielli, pure lui Acquirunners, sul compagno di club Paolo Zucca. Nella E, monologo Acquirunners con Marco Gavio, Arturo Panaro e Michele Serusi, mentre Pio Danesin dell'Atletica Ovadese ORMIG guida la F su Giuseppe Faraci dell'Acquirunners, con Giuseppe Fiore sempre dell'Acquirunners, solitario nella G. Dopo la prima prova, nel Trofeo provinciale di cross 2010 FIDAL, nella TM comanda Zulian, nella MM35 Paolo Dalia dell'Atletica Novese, nella MM40 Bertaia, nella MM45 Donato Urso della Solvay Solexis AL e nella MM50 Silvano Mora della SAI AL.

Nella MM55 capeggia la graduatoria Antonio Zarrillo dell'Atletica Novese, nella MM60 Giancarlo Moda dell'Atletica Arquatense e nella MM70 Fiore. Tra le donne, portacolore dell'Atletica Novese, con Tina Lassen nella MFB e Daniela Bertocchi nella MFC.

Per la direzione di Tecnifond s.r.l.

“Salvare le aziende storiche o lasciamo la Rebba”

Ovada. Nello scorso numero del giornale si scriveva del prossimo arrivo in zona Rebba di due aziende locali, la Mo.Me.v. e la Da.mu. Ora abbiamo sentito la direzione di un'azienda insediata ed operante da anni alla Rebba, la Tecnifond s.r.l.

Dice l'amministratore Arcieri: "Dalla lettura recente dei vari giornali locali notiamo molto entusiasmo da parte degli enti pubblici per il prossimo insediamento di nuove aziende nella zona industriale della Rebba."

Ci farebbe piacere in futuro avere nuovi "compagni di sventura" con cui condividere l'accanimento di alcuni residenti che, da anni, ci perseguitano, condizionando notevolmente la nostra attività.

La nostra è un'azienda storica, sul mercato da più di 60 anni e finché aveva sede nel centro di Ovada, con sei forni a nafta, non ha mai né creato né avuto problemi, operando sempre nel rispetto dell'ambiente. Dal 1996, per necessità di ampliamento e di investimenti nell'automazione, l'azienda si è trasferita in zona Rebba, dando lavoro a 25/30 persone. Purtroppo dall'insediamento la nostra attività è stata costantemente accompagnata da una serie di problemi creati da alcuni residenti, tra cui un noto pittore che ci ha accusato di avergli "deturpato" il paesaggio e tolto l'ispirazione poetica, facendoci modificare un camino per le emissioni dei fumi per ben sette volte. In seguito ci ha costretto a costruire un muro per evitare il rumore che fuoriusciva dai portoni e l'installazione di uno schermo in acciaio inox con notevoli spese da parte nostra. Successivamente il pittore ha richiesto anche l'applicazione del divieto di sosta nell'area circostante il nostro stabilimento, procurando anche sanzioni ad

alcuni rappresentanti in visita nei nostri uffici. Ci chiediamo pertanto in che modo possa essere riuscito in aperta campagna, considerata già la difficoltà ad ottenere ciò in città.

Qualche mese fa ci sono stati contestati i parcheggi delle auto dei nostri dipendenti lungo il ciglio della strada, proprio dove è consentito il parcheggio.

La settimana scorsa ci è pervenuta un'ulteriore ordinanza del Comune di Ovada, questa volta sollecitata da un altro residente, con l'obbligo del pagamento immediato di un'ammenda di circa 1000 euro dovuta al rumore. Ma precisiamo che, dalla perizia effettuata dall'Arpa di Alessandria, la nostra azienda supera il rumore consentito di un solo decibel, per un breve periodo nella giornata.

Siamo amareggiati e demoralizzati perché malgrado tutti gli sforzi fatti per adempiere alle regole e avere un buon rapporto con il vicinato, ci troviamo a sostenere notevoli costi per difenderci dalle loro accuse e dalle conseguenti sanzioni, mentre preferiremmo dedicare le nostre energie più nella ricerca di nuovi clienti, per poter salvaguardare i posti di lavoro in un momento di crisi come questo in cui il fatturato è sceso del 35%, la liquidità scarseggia per i mancati pagamenti e la concorrenza è sempre più agguerrita.

Ci auguriamo pertanto che presto queste "sofferenze" possano essere condivise con le nuove future imprese. Speriamo che l'Amministrazione comunale e gli enti preposti possano comprendere il nostro stato d'animo ed assistere le aziende storiche e solide come la nostra a svolgere il proprio lavoro per favorire l'economia locale.

Diversamente saremo tutti costretti a chiudere e a trovare alternative lontane."

E. S.

Ci scrive il presidente del Consorzio

“Diffidate di vino doc dai prezzi troppo bassi”

Ovada. Pubblichiamo un intervento di Anna Maria Alemani, presidente del Consorzio tutela del Dolcetto d'Ovada.

"Alla luce dell'indagine svolta dal gruppo antisofisticazione provinciale di Cuneo, da cui è emersa una partita di vino, spacciato per Dolcetto d'Ovada, non corrispondente alla certificazione doc rilasciata, vorrei ringraziare a nome del Consorzio, dei produttori e dei consumatori, per il lavoro svolto, quanti quotidianamente operano per il rispetto delle leggi, non perseguendo comportamenti poco etici e fraudolenti.

Quanto accaduto conferma le perplessità denunciate e le dichiarazioni fatte più volte: i controlli devono essere intensificati sul prodotto al commercio. Sappiamo bene quali siano le difficoltà ma anche che questa è l'unica azione che può maggiormente garantire il controllo del prodotto finito. Questo rappresenta una garanzia per tutti quei produttori ed imbottiglieri che lavorano con onestà e che, troppo spesso, si trovano in competizione con un mercato dai prezzi al ribasso che, come dimostrato

dal fatto di cui trattiamo, è rappresentato da produzioni non corrispondenti non solo al disciplinare ma neppure al vino.

Vorrei inoltre esprimere un parere ai consumatori: diffidate di vino doc, di qualsiasi tipologia, che trovate in vendita a prezzi troppo bassi. Questi non possono essere economicamente ragionevoli, neppure a coprire i costi di produzione e dei materiali utilizzati per il confezionamento.

Mi auguro che avvenimenti di questo genere, rafforzino sempre più l'impegno sinergico di Consorzi, C.i.a., I.c.q. Nas, Province e quanti hanno competenze in merito, compresi i produttori e i consumatori, nel fare attenzione e denunciare situazioni poco chiare. Sono convinta che i piani di controllo, appena istituiti, se pur rappresentino un ulteriore onere a carico delle aziende, siano un ottimo strumento nel raggiungere un quadro generale più trasparente per le produzioni e un maggiore controllo di tutta la filiera: dalla produzione alla messa in commercio. Sono quindi uno strumento finalizzato ad un mercato più corrispondente e garantito".

Assemblea zonale della C.I.A.

Danielli presidente Graziella Scarsi vice



Ovada. Italo Danielli e Graziella Scarsi sono stati confermati rispettivamente presidente e vicepresidente della Confederazione Italiana Agricoltori della zona di Ovada, al termine dell'assemblea svoltasi la settimana scorsa, presso la sala Coop.

Nella sua relazione introduttiva, Danielli ha percorso lo stato dell'attuale crisi che coinvolge il settore agricolo e tutta l'economia in generale, analizzando con attenzione la situazione politica locale, nazionale ed internazionale.

Il presidente di zona ha ricordato le importanti iniziative di mobilitazione di novembre, con Cia e Confagricoltura insieme a protestare e a proporre, affinché i politici pongano maggiore attenzione all'agricoltura.

Per il Dolcetto d'Ovada Danielli ha evidenziato la necessità di urgenti provvedimenti per sostenere questa produzione come punto di forza del territorio e sull'importanza del coin-

E. S.

Il Lercaro per ora non si trasferisce

Ovada. Per ora l'Ipab Lercaro non trasloca e non si trasferisce da via Novi in centro città. Il presidente dell'ente assistenziale Emanuele Rava infatti ribadisce che da una parte la crisi economica, che induce la cassa di Risparmio di Alessandria (garante del contributo economico) ad una maggiore prudenza e dall'altra l'incertezza politica causata dalle elezioni regionali della prossima primavera sono le due cause della permanenza del Lercaro nella sede attuale. La struttura per anziani dispone attualmente di 106 posti letto e per il trasferimento in città occorrono circa 5 milioni di euro.

Intanto la situazione economica dell'Ente sembra assestarsi in modo più positivo rispetto al recente passato. Infatti il bilancio relativo l'anno appena passato è in lieve attivo e ciò permette la copertura di una parte dei 480 mila euro che costituiscono il disavanzo attuale dell'Ente.

Il grande obiettivo del Lercaro rimane quello di coprire tutto il debito entro il 2014. Intanto sono stati versati circa 800 mila euro alla Policoop ed è stato saldato il conto dovuto alla Cooperativa servizi alessandrina.

Per i sette militi intervenuti ovadesi in Abruzzo

La Croce Verde sarà premiata a Torino

Ovada. Tra i 600 volontari che verranno premiati domenica 24 gennaio, alle ore 9,30 a Torino presso l'Auditorium di corso Stati Uniti 23, ci saranno anche i sette militi della Croce Verde che hanno operato in Abruzzo nel corso del terremoto dell'aprile 2009.

La manifestazione, cui porteranno il loro contributo il presidente della Regione Mercoledì Bresso ed il presidente nazionale Anpas Fausto Casini, è stata organizzata dal Comitato piemontese dell'Anpas, allo scopo di premiare i volontari che sono intervenuti in Abruzzo, a sostegno della popolazione locale colpita dal violento terremoto dello scorso aprile.

I militi delle Croci del Piemonte sono intervenuti a poche ore dal sisma e poi hanno garantito, assieme ad organi istituzionali ed organizzazioni umanitarie, una assistenza integrata sul territorio durata fino alla fine del 2009.

La Croce Verde è intervenuta

con sette militi nella seconda fase dei soccorsi, quella del consolidamento delle strutture e dell'assistenza alla popolazione, mettendo a disposizione alcune specifiche professionalità.

"Anche se i volontari sono abituati a lavorare in silenzio e a riflettori spenti", spiega il responsabile relazioni esterne della Croce Verde Giancarlo Marchelli, "queste manifestazioni servono a dare visibilità al mondo del volontariato in generale ed al nostro movimento in particolare."

I militi ovadesi premiati sono Vincenzo Nervi, Bruno Priano, Laura Gioia, Federica Vitale, Marina Brenci, Valeria Tacchino e Simona Tripodi.

La Croce Verde aveva anticipato l'iniziativa dell'Anpas premiando i propri volontari lo scorso 19 dicembre, nel corso della cerimonia di inaugurazione della nuova aula didattica dedicata alla memoria di Luigi Marengo e del prof. Livio Petronio.

“È vostro quest'oro?” E ne rubano dell'altro...

Ovada. Ecco l'ennesima truffa... ma sarà poi veramente l'ultima?

È successo in una via centrale della città, vittima una coppia di mezza età. Due individui suonano alla porta e, spacciandosi per addetti al gas, entrano nell'appartamento. La donna va presso il terrazzo, dove c'è il contatore, con uno di loro e né lei né il marito si accorgono di quanto faccia l'altro. Quindi i due, finito il "lavoro", salutano e se ne vanno.

Poco dopo suonano alla porta due "carabinieri", con tanto di divisa. Con fare gentile e garbato, spiegano ai padroni di casa di avere bloccato in strada due figure con dell'oro e chiedono se appartenga proprio a loro. Alla risposta naturalmente affermativa consigliano vivamente a marito e moglie di controllare bene se ne mancasse dell'altro.

Fatto sta che, giocando tanto sul fattore emotivo della coppia, i due loschi figure stavolta se ne vanno davvero da quella casa, con l'oro di prima e quello di poi...

Si è sempre detto, e scritto, di non aprire mai la porta di casa davanti a degli sconosciuti, anche se si presentano come addetti al gas, o all'acqua, oppure alla luce o quant'altro.

A parte il fatto che gli addetti al gas o all'acqua esistono davvero, e nei caseggiati sono preannunciati dal cartello esposto sul portone d'ingresso, questa dei "carabinieri" è l'ultima trovata di un settore, come si può vedere, sempre attivo e presente...

Nominati i quattro assessori della nuova Comunità Montana

Molare. Alla riunione, svoltasi lo scorso venerdì a Ponzzone, della nuova unica grande Comunità Montana "Alta Val Lemme", nata dall'accorpamento delle due precedenti Comunità presenti sul territorio ovadese-acquese, il presidente G.P. Nani ha comunicato ai 31 membri, eletti lo scorso 7 novembre, la composizione della Giunta e le competenze degli assessori.

Ne fanno parte Franco Ravera, sindaco di Belforte e vicepresidente della comunità, assessore all'ambiente, energie rinnovabili, riordino forestale, infrastrutture; Diego Caratti, sindaco di Melazzo, assessore ai servizi associati, personale e conferenza dei sindaci; Carlo Masoero, sindaco di Cavatore, assessore alle produzioni tipiche e turismo, promozione, mercati, sport e sentieristica; Lucio Prati, consigliere comunale di Voltaggio, assessore alla protezione civile, sicurezza, vigilanza patrimonio.

Per decreto regionale Tito Negrini, consigliere comunale di Molare, sarà commissario, per qualche mese, per rendicontare la gestione 2009 della ex Comunità "Suol d'Aleramo". Analogamente Marco Mazzarelo, sindaco di Mornese, per la ex Comunità "Alta Val Lemme-Alto Ovadese".

Dino Angelini, consigliere comunale di Mornese, è stato nominato presidente del Consiglio della nuova unica Comunità Montana.

Sante messe ad Ovada e nelle frazioni

Ovada. Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. *Madri Pie feriali:* 17,30, sabato 18,30. *Padri Scolopi:* festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. *S. Paolo:* festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. *Padri Cappuccini:* festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8. *SS. Crocifisso Gnocchetto* sabato ore 16; *Cappella Ospedale:* sabato e feriali ore 18. *Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano,* festivi ore 9. *San Venanzio:* festivi ore 9,30. *San Lorenzo:* festivi ore 11.

COMPRO ORO Gold 2000

- Pagamento per contanti
- Massima valutazione di mercato
- Acquistiamo tutto ciò che è oro gettoni d'oro, monili, monete, medaglie e oggetti vari

Dal lunedì al venerdì:
9,30 - 12,30 • 15,30 - 18,30

Ovada
Via Ruffini, 59
Di fronte ospedale nuovo
Tel. 393 0247726

Muore ventenne per auto ribaltata

Ovada. Se ne è andato nella notte tra venerdì e sabato scorsi, Manuel Massa, ovadese di 20 anni.

Il giovane percorreva con la sua Peugeot 106 blu la Provinciale Novi-Ovada, quando alla periferia di Basaluzzo, l'auto ha sbandato e si è capottata più volte, complice anche un mucchio di neve ghiacciata che ha fatto da lancio, finendo la sua corsa nei pressi di una villetta. Forse l'asfalto era viscido, fatto sta che il giovane, che indossava le cinture di sicurezza, è stato estratto morto dai pompieri. Probabilmente ha colpito il parabrezza col capo oppure il materiale ligneo dello stereo, staccatosi nell'impatto, gli è stato fatale. All'interno dell'auto non sono state trovate macchie di sangue e la stessa vettura non era poi tanto distrutta, nonostante l'urto sul ciglio della strada. Probabilmente l'auto procedeva a velocità elevata, in ogni caso sull'incidente mortale indaga ora la Polstrada di Acqui.

La notizia del tragico incidente ha provocato sgomento e costernazione in città, dove



Manuel era molto conosciuto: il giovane frequentava, con la sua compagnia, i bar di piazza XX Settembre.

Manuel, che faceva il meccanico in un'autofabbrica cittadina, lascia la mamma Loredana e il papà Gabriele, che sono separati, e la sorella Miriam, commessa in un supermercato.

Il suo funerale, partecipatissimo, si è svolto martedì.

Tante buche rattoppate ma l'inverno è ancora lungo

Ovada. Buche, signore e signori! Buche di ogni tipo e grandezza, tonde e quadre, piccole e grosse, profonde e superficiali, buche di via e di piazza, di corso e di vicolo, buche di centro e di periferia!

Ce n'erano veramente tante sino a qualche giorno fa, in ogni parte della città, complici soprattutto il gelo ed il sale, compagni di quest'inverno che, nei suoi rigori, assomiglia a quelli di una volta. Tante buche in qualche modo ora sono state rattoppate alla bell'e meglio, con catrame freddo, sabbia e pietrisco. Ma non basta: in attesa di eseguire un lavoro definitivo a fine inverno, occorre controllare di volta in volta la situazione ed intervenire nuovamente appena c'è necessità, in ogni luogo.

Perché le buche costano... ed il materiale provvisorio immesovi fa presto a sollevarsi.

Al 31/12 la popolazione era scesa a 11.901

Anziano uno su quattro straniero uno su dodici

Ovada. Ora siamo in tutto 11.901, italiani e stranieri compresi, al 31 dicembre dell'anno appena passato.

I dati, forniti dall'ufficio anagrafe comunale, mettono quindi in evidenza una leggero decremento della popolazione ovadese, -11 rispetto alla stessa data del 2008. Colpa soprattutto del saldo naturale, cioè quello della differenza annuale tra le nascite ed i decessi. Nel corso dell'anno scorso sono nati in città 80 bambini (94 nel 2008), di cui le femmine sono sempre in maggioranza (è una costante ormai da diversi anni): 47 a 33. Si sono verificati poi 169 (171 nel 2008) decessi, il che porta appunto il saldo naturale ad un dato negativo: -89.

Invece il saldo migratorio è positivo: i nuovi iscritti all'anagrafe sono stati 448, i cancellati 370, il che pone questo riscontro ad un +78. La differenza tra il saldo naturale e quello migratorio produce dunque un +11. Ed 11 sono infatti i cittadini persi da Ovada alla fine del 2009. Tra la popolazione residente, ancora una volta le femmine sono in maggioranza: 6.232 contro 5.669 maschi. Le famiglie ovadesi sono in tutto 5.573, di cui 11 convivenze dichiarate: i componenti della famiglia-media ovadese sono dunque appena 2,1. Infatti sono ben 2.013 in città le famiglie composte da una sola persona; 1.734 sono formate da due persone, 1.123 da tre, 538 da quattro, 114 da cinque, 28 da sei, 7 da sette e 2 da otto persone. Ad Ovada le famiglie composte da un solo membro sono le più numerose!

In tutto il 2009 sono stati celebrati 54 matrimoni, di cui 28 in città e 26 negli altri Comuni, tra cui al Santuario di Madonna delle Rocche, alla Bruceta di Cremolino ed all'abbazia di Santa Giustina di Sezzadio. Di tutti questi, le unioni religiose superano notevolmente quelle civili: 38 a 16; 19 contro 9 in città ed

ancora 19 contro 7 in zona.

Se nascono ogni anno pochi bambini (-14 rispetto al 2008), in compenso Ovada è da anni una città di anziani per eccellenza: sono ben 46 al 31 dicembre 2009 i 95enni ed oltre! Di questi, sei sono centenari: un uomo e una donna ne hanno 102, tre donne 101, una donna 100. In ogni caso, a questa fascia di età appartengono ben 31 femmine ed appena 3 maschi! Cospicua anche la fascia di età che va da 91 a 95 anni: sono 87, di cui 63 femmine e 25 maschi. Ancora più numerosa quella compresa tra 81 e 90 anni: sono 778, di cui 508 donne e 270 uomini. La fascia di età più numerosa in assoluto è quella che va da 41 a 50 anni: sono in tutto 1789. Sono i quarantatreenni (i nati nel 1965) la "leva" più numerosa ad Ovada: se ne contano 204.

Ma se Ovada è una città anche di anziani (sono 3285 dai 65 anni in su, pari al 27,6% della popolazione, quindi poco più di uno su quattro), lo è pure in fatto di stranieri. Sono in tutto, al 31 dicembre, 947 (di cui 220 minorenni), pari dunque all'8% della popolazione residente: un ovadese su dodici è straniero. Erano 875 a fine 2008, ora segnano un incremento di 72 unità. 17 i nati, nessun morto, 152 i nuovi arrivati e 97 i cancellati dall'anagrafe: +17 il saldo naturale e +55 quello migratorio. 335 le famiglie straniere residenti, con tre componenti dunque per famiglia-media. Le fasce straniere di età più diffuse sono quelle fra i 31 e 40 anni, e tra 19 e 30.

Gli equadoregni la nazionalità più numerosa: 110. Seguono i rumeni (94), gli albanesi (73), i marocchini (54) ed i peruviani (32). Dove abitano gli stranieri in città? Via Gea è la preferita (62), seguita da corso Saracco (52), corso Italia (48), via Torino e via Ruffini (32); via Gramsci, via Novi e Lung'Orba Mazzini (31).

E. S.

Corso Saracco e corso Italia in testa

Le vie più popolate e quelle meno abitate

Ovada. Quale è la via più popolosa della città?

È di gran lunga corso Saracco, con 865 abitanti, al 31 dicembre dello scorso anno. Il corso ne distanzia notevolmente un altro, corso Italia, che conta invece 625 residenti. Le due vie dunque più popolate, e più lunghe con Lung'Orba Mazzini, della città. Segue la prima via cittadina vera, via Carducci, che arriva a 433 unità. Seguono via Galliera (419), via Nuova Costa (398), via Gramsci (300), via Gea (272), via Molare (269), Via Vecchia Costa (256), Strada Sant'Evasio (246), Strada Cappellette e via Firenze (221), via Voltri (215), via Novi (206), via San Paolo (201). Questi i corsi e le vie cittadine con più di 200 abitanti.

Al gruppo sino a 100 abitanti appartiene un nutrito gruppo di vie e piazze cittadine. A cominciare da Strada Rebba, con 193 abitanti, seguita da corso Mar-

tiri Libertà (184), via Torino (182), Lung'Orba Mazzini (181), Strada Rocca Grimalda (178), via Dania Strada Grillano (173), Frazione Costa e Strada Leonessa (172), via Pastorino (170), via Bologna (158), via Venezia (151), piazzale Stazione centrale (149), via Siri (134), via Ruffini (130), via Nenni e Reg. Carolini (128), piazza XX Settembre (126), via Cairoli (123), viale Stazione centrale (121), via Villa (101) e piazza Mazzini (100).

Ed ora vie e piazze cittadine meno abitate: Vico Archivolto e via Pastore (1), Vico Scaletta e Reg. Pizzo di Gallo (2), via Aie (3), piazza Cappuccini (4); piazza Matteotti, via G. Costa e Strada madre Camera (5), Strada Ciutti (6), Vico Stura (7); Vico San Giovanni, Vico Buttà, Strada Privata e Strada termo (8); via Di Vittorio, piazza Testore e Strada Pian del Merlo (9).

Il "picco" dell'influenza

Ovada. La seconda metà di gennaio porta il "picco" dell'influenza. Quella "normale" e tradizionalmente invernale, non l'altra specifica denominata "influenza A". I sintomi sono febbre, anche elevata, tosse e vomito, con l'aggiunta del mal di gola. Questa sindrome influenzale si esaurisce generalmente nel giro di 4/5 giorni. Se lo stato febbrile supera i tre giorni, chiamare il proprio medico di famiglia, che può prescrivere un antibiotico.

Tagliolo al cinema

Tagliolo Monf.to. Giovedì 28 gennaio, alle ore 21, è in programmazione "Questione di cuore" un film di Francesca Archibugi. La proiezione si svolge all'interno della Rassegna "Tagliolo al cinema" (cinema in qualità dvd). Lo spettacolo si svolge presso il Salone Comunale. A cura del Cort Tagliolese in collaborazione con il Comune.

Dichiarazioni di Gianni Viano

"Tenenza dei Carabinieri? Si può e si deve, ora!"

Ovada. Gianni Viano e Lorenzo Arecco, rispettivamente capogruppo consiliare "Centro-destra per Ovada" e segretario cittadino Lega Nord, rilanciano per la Tenenza dei Carabinieri.

In autunno c'era stata la visita ad Ovada del sottosegretario agli Interni Davico, presenti diversi sindaci della zona, e da quell'incontro era maturata l'idea di un potenziamento della struttura dei Carabinieri di corso Martiri Libertà. Dice Viano: "C'è una situazione di impasse. Stanno potenziando tante caserme dei Carabinieri sul territorio nazionale ma ad Ovada questo non può avvenire perché manca ancora la richiesta del sindaco, associata a quella degli altri sindaci della zona. Non si tratta solo di aumentare sino a 24 i militari in servizio in Caserma (dai 14 attuali) ma di incrementarne anche i mezzi, con una Volante in più." Lo stesso Viano aveva avuto una lunga

discussione con Oddone venerdì scorso in Municipio sulla questione. Il sindaco ritiene giusto passare prima attraverso la commissione sulla sicurezza, ancora in stand-by perché si attende la risposta di "Fare per Ovada" (il gruppo consiliare di minoranza di Boccaccio), che dovrebbe arrivare in settimana. E da allora si potrà procedere. Continua Viano: "Credo nella Tenenza perché Davico ne ha chiesto l'intervento collettivo dei sindaci, motivando come fattori causanti la prevenzione ed il pattugliamento, in quanto Ovada non rientra nella casistica delle città ad alto tasso di criminalità. Ora dunque ottenere una Tenenza è fattibile." Se la risposta di "Fare per Ovada" tardasse a venire, si dovrebbe procedere lo stesso con la richiesta collettiva dei sindaci, al fine di poter disporre di una Tenenza.

"Lo vuole tutta la città", conclude Viano.

L'oratorio Borgogallegro in gita nell'Italia centrale

Da Ovada sino ad Assisi sulle orme del Santo



Ovada. Anche quest'anno l'oratorio Borgogallegro, formato dalle due realtà di San Paolo e Don Salvi, ha organizzato la tradizionale gita natalizia, svoltasi dal 27 al 30 dicembre. Dice Marcello Barisione: "Un ben nutrito gruppo di 37 ragazzi di età dai 15 anni in su, è partito per Assisi, facendo anche tappa, al ritorno, a Siena. Le riflessioni di don Giorgio e madre Flavia, le testimonianze coinvolgenti di giovani frati e l'atmosfera suggestiva dei luoghi dove San Francesco ha vissuto la sua fede, hanno permesso ai ragazzi di approfondire la conoscenza del difficile cammino spirituale percorso dal Santo. Egli, infatti, da una vita sregolata è arrivato a comprendere che la ricchezza più grande è donare se stessi nel servizio a Dio e agli altri. Oltre all'arricchimento spirituale, anche una coinvolgente atmosfera di allegria ed affiatamento ha caratterizzato ogni singola giornata (e serata!), tanto che il tempo è volato ed è stato per tutti "faticoso" ritornare alla solita routine!"

Manifestazioni in Ovada nella seconda metà di gennaio

Ovada. Sabato 23 gennaio, alle ore 16,30 al Teatro Splendor di via Buffa, per la seconda parte della IV Rassegna "Teatro per la famiglia", va in scena "L'uomo di zucchero", di e con Enrico Vezzelli.

Al termine dello spettacolo verrà distribuita una merenda equosolidale.

A cura dell'associazione teatrale "I Ragazzi dello Splendor", con la collaborazione del Comune, assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione, e del "Teatro del Piccione". Informazioni da Giuliana.

Martedì 26, nelle varie zone, si svolgerà la "Giornata della memoria". In onore della Giornata della Memoria incontri, convegni ed approfondimenti sul tema. Per informazioni rivolgersi al Comune di Ovada.

Giovedì 28 gennaio, alle ore

21 al Teatro Comunale di corso Martiri Libertà, ritorna la Compagnia "A Bretti", con la commedia "La fortuna", per la regia di Guido Ravera.

L'incasso della serata sarà devoluto alla onlus Volunteers per le vittime dell'Afghanistan.

Giovedì 28 gennaio, presso la Biblioteca Civica "Coniugi Ighina" di piazza Cereseto, prosegue la rassegna "Leggimi forte". In programma "Sgranocchio e la strega contadina" di Alessandra Fraccon (per i bambini dai 3 ai 5 anni); sarà presente l'autrice.

Sempre presso la Biblioteca civica, lettura di storie e laboratori creativi per bambini da 3 ad 8 anni. Le letture ed i laboratori si svolgono a partire dalle ore 16,15 alle 18, per gruppi di 20 bambini.

Convenzione Famiglia con la Croce Verde

Ovada. C'è tempo sino al 31 marzo per rinnovare o fare la Convenzione Famiglia con la Croce Verde. La segreteria cittadina di Largo 11 gennaio 1946 è aperta da lunedì a venerdì, dalle ore 8,30 alle 12,30.

Con la convenzione si ha diritto a diverse agevolazioni per l'assistenza ed il trasporto di malati sul territorio. Il sodalizio assistenziale precisa che nessuno è autorizzato a raccogliere soldi a domicilio, per conto della Croce Verde.

Intervento di Carla Ottonello

"Caro sindaco, ha notato questi problemi cittadini?"

Ovada. Lettera aperta al sindaco Oddone di Carla Ottonello.

"Vorrei porre la sua attenzione su alcune incongruenze in città. In primo luogo vorrei che delucidasse su alcuni passaggi pedonali facenti parte di proprietà private. Mi spiego: quando si parla di rifare dei marciapiedi, si trova sempre la scusa che non ci sono soldi sufficienti. Ma se certi passaggi pedonali fanno parte di una proprietà, chi deve aggiustarli?"

Sotto i portici di via Torino, ogni volta che nevicata o piove, il pavimento si bagna o peggiora ghiaccia, con pericolo di cadute della gente. A chi il sindaco deve autorizzare la messa in opera di piastrelle di gomma autobloccanti? Infatti il sindaco ha il dovere di intervenire per la sicurezza dei suoi concittadini. Ho notato i manifesti affissi dal Comune

per far togliere la neve dai marciapiedi da parte dei proprietari: Perché il sindaco non interviene anche per far rifare i marciapiedi?

Ho visto in televisione che Lei ha parlato dei parcheggi recentemente realizzati ma ha notato che la scala che porta in salita Ripa è piena di sporcizia e non sono state messe le strisce antisdruciolevoli? Vorrei farle notare anche che se viene asfaltata la strada del Termo, diversi angoli del bosco diventeranno una discarica.

Spesso abbiamo avvisato gli organi competenti per il ritrovamento di discariche abusive ma non si è mai risolto nulla, nessuno vede niente. Possibile che quando si scaricano lavatrici, cucine a gas, bombole e altro nessuno vede niente?

Molte volte c'è tanto di cartello ma non serve a nulla!"

Vi lavorano gli studiosi dell'Accademia Urbense

In preparazione un volume sul Risorgimento ovadese

Ovada. Gli studiosi dell'Accademia Urbense stanno preparando un volume sui 150 anni del Risorgimento ovadese.

Nel volume in preparazione, un insieme dei personaggi ovadesi che si sono distinti nella prima metà dell'Ottocento. Vengono così trattati grandi temi come le vaccinazioni anti-vaiolose o il periodo napoleonico, che vide diversi ovadesi combattere su diversi fronti dell'Europa; la Carboneria, i moti rivoluzionari del Venti e Trenta e la costituzione della Giovine Italia, in chiave naturalmente ovadese.

E tra i tanti personaggi ovadesi di quel periodo esaltante e determinante per le sorti nazionali, Andrea Dania, eroe dell'indipendenza greca o Emanuele Borgatta, pianista che suonò a Parigi e Londra, anche con Chopin e Liszt.

In quel tempo, ed il volume ne parla diffusamente, ad Ovada si realizzavano in via definitiva le strade che la collegavano con Novi ed Alessandria; nasceva il nuovo

Spedale e gli ovadesi cercavano di essere informati, ad ampia visione, sui grandi avvenimenti che allora attraversavano l'Italia. Intanto i Buffa studiavano a Firenze e Torino, oltre che Genova: il volume in preparazione registra anche questo.

Dicono due dei curatori, con Paolo Bavazzano, del volume, Sandro Laguzzi e Giacomo Gastaldo: "Allora Ovada, che contava già sui 7mila abitanti, non era una città morta ma assai viva, anzi uno dei centri del territorio alessandrino più importanti per il commercio del vino. Ovada faceva da tramite, nella commercializzazione del vino, con Genova e Milano. Gli ovadesi poi si pagarono la strada sino a Novi, primo tratto dell'itinerario verso Milano, perché Acqui, della cui provincia faceva parte anche Ovada, non ne voleva sapere."

La realizzazione del volume sul Risorgimento ovadese prende spunto e riferimento anche dai precedenti lavori di Emilio Costa.

E. S.

Sabato 6 febbraio a San Luca di Molare

Cena per il restauro della sacrestia parrocchiale



San Luca di Molare. Sabato 6 febbraio, alle ore 20,30 presso la Pro Loco, cena con zuppa di pesce. Il ricavato sarà utilizzato per l'ultimazione del restauro della Sacrestia della Chiesa parrocchiale. Prenotazioni entro giovedì 4 febbraio al 340 2974181. Intanto è in corso il tesseramento alla Pro Loco per il 2010. Nella foto parte della mostra di pizzi ed arredi sacri antichi locali, che continua con successo.

PER CONTATTARE IL REFERENTE DI OVADA
bruna.ottonelli@libero.it
Tel. 347 1888454 • Fax 0143 86429
Recapito postale: Via Siri 6 - OVADA

Impegnata in diversi settori

I primi programmi per l'Atletica Ormig



Ovada. Ci scrive l'ing. Alessandro Bruno.

"Si delineano i primi programmi di attività per l'Atletica Ovadese Ormig.

Nella prima riunione di coordinamento il Direttivo ha individuato le linee guida per l'attività del 2010. Il settore promozionale approfondirà la collaborazione con le scuole, già attiva nell'ambito dell'iniziativa promossa dal Consorzio Geirino, per consolidare la diffusione della pratica motoria nei giovani delle scuole elementari e medie.

Il settore agonistico, con l'Aleramica, vede la progressiva riduzione della componente "non ovadese" per una carenza di organico che ha investito le società di Novi e Serravalle, ci si augura transitorio. Il settore amatoriale sarà caratterizzato dalla massiccia presenza dell'Atletica Ormig co-

me organizzatrice e "tutor" di numerose gare podistiche in zona, che vedranno nella quarta edizione di "Sei a Costa" ed "Americana ad Ovada" le punte di diamante dell'attività sociale.

Prosegue l'attività sportiva con i ragazzi di "Lo Zainetto" e del "San Domenico", alcuni dei quali, già protagonisti dei campionati nazionali nel 2009 nel settore promozionale, affronteranno per la prima volta il settore agonistico.

Tutto questo significa lavoro, impegno, fantasia, dedizione per i componenti della Società, che diventa realtà grazie al sostegno di tanti amici, prima fra tutte Gemma Testore e poi le famiglie, l'Amministrazione Provinciale, il tessuto economico locale che, pur nei limiti imposti dai tempi difficili, non ha fatto mancare il proprio contributo."

Rinviata Libarna - Ovada

Ovada. Ancora una partita rinviata per l'Ovada. Domenica scorsa infatti non s'è giocata Libarna - Ovada, per l'impraticabilità del campo seravallese. Causa i campi ancora innevati o infangati, nel girone D della Promozione rinviate anche Calamandran - Villavernia; Gaviese - Vignolese e Moncalvo - Pertusa Bigliari.

Domenica 24 gennaio, campo del Geirino permettendo, è in calendario Ovada - Cbs Calcio. In classifica comanda sempre il Villarvernia con 36 punti, seguito dal Chieri con 31, e dalla coppia Vignolese e Pozzomania con 29.

Grande recupero delle Plastigirls

Ovada. E' stato un turno proprio favorevole alle squadre Plastipol, quello dell'ultimo week end. Anche la squadra femminile infatti, come quella maschile, vince in trasferta con lo stesso punteggio finale, 3-2, nel campionato di serie C di volley femminile.

Le ragazze di Minetto infatti battono a Borgomanero le avversarie, dopo un incontro dall'andamento alterno ed incerto sino alla fine. Bella ed orgogliosa la prova delle Plastigirls che, sotto di due set, rimontano molto bene e portano a casa un successo importante. Determinante, e maiuscola, la prova di Elena Tacchino che torna sul parquet, anche per sostituire la cubana Latorde e lascia momentaneamente il ruolo di vice allenatore.

Eppure le biancorosse iniziano in modo negativo e giocano male il primo set, perso per 17-25. Forse i fantasmi della recente sconfitta patita col Lingotto si fanno ancora sentire. Ma dal secondo parziale entra Tacchino al posto di Pola e la Plastipol ritrova un più marcato equilibrio, specie al servizio ed in ricezione. Non basta per il secondo set, perso sul filo per 23-25 ma è la svolta. Infatti il terzo parziale viene finalmente vinto per 25-22.

Quarto parziale praticamente acquisito già all'inizio e vinto facile per 25-15. Si va così al tie break dove la Plastipol, pur soffrendo, strappa un bel 15-13 che le permette di superare le ostiche avversarie. Soddisfazione legittima nel clan biancorosso, dal general manager Pastorino all'allenatore Federico Vignolo, a tutte le ragazze.

Formazione: Agosto 20, Romero 9, Fabiani 7, Guido 13, Moro 13, Pola 1. Libero Fabiani 1, utilizzate Facchino 7, Fossati 1, Bisio 1.

Classifica: Centallo 31, Bella Rosina 27, Perosa 26, Olegggio e Cafasse 23, Galliate 21, Ovada e Borgomanero 20, Teamvolley 16, Cms Italia 14, Cogne 12, Chatillon 9, Omegna e Lasalle 5.

Tedeschi, inglesi e francesi allo Iat di via Cairoli

Ovada. L'Ufficio per il turismo (Iat) di via Cairoli ha comunicato i dati delle affluenze di turisti nel territorio nell'anno appena concluso. Il totale dei passaggi presso il centralissimo ufficio di Informazione ed accoglienza turistica è stato di 10.117 unità, di cui 394 stranieri, 2.237 fuori provincia e 7.486 locali e provinciali. La provenienza straniera maggiore è stata quella dei Tedeschi con il 40%, gli Inglesi sono al 27%, i Francesi al 22% ed altre nazionalità registrano l'11% di affluenza all'ufficio.

Le 12.882 richieste di persone che si sono rivolte presso gli sportelli dello Iat riguardavano soprattutto le manifestazioni in zona (8.246), quindi gli itinerari (1.205), la ristorazione (648), le possibilità ricettive del territorio (206), informazioni varie (1.638) e biglietterie (939). Complessivamente si quantifica in più di 2.600, rispetto al 2008, l'incremento dei passaggi nel corso dell'anno passato. Un aumento numericamente assai significativo e specchio di ulteriore volontà di visitare l'Alto Monferrato ovadese e la città di Ovada. L'ufficio Iat di via Cairoli è gestito dalla Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato, con cui l'Amministrazione comunale ha rinnovato recentemente la convenzione.

Nell'ufficio sono operative Cristina ed Anna.

Sabato 23 gennaio al Geirino col Sant'Anna

La Plastipol reagisce bene e mette sotto il Parella

Ovada. Bella ed importante vittoria della Plastipol sul parquet torinese del Parella, nel campionato di serie B/2 maschile di volley.

Eppure non era una trasferta facile per gli ovadesi ma i ragazzi di Minetto stavolta ce l'hanno messa tutta e, giocando con determinazione e maggior precisione, portano a casa due punti preziosi.

La Plastipol scende in campo senza Caldon e Gonzales ma sin dalle prime palle ben giocate si capisce che la squadra ha la voglia di reagire bene alla sconfitta patita col modesto Villanova sabato scorso.

Primo set favorevole alla Plastipol, per 25-17, con Gianluca Quagliari già in gran spolvero e trascinate dai compagni.

Secondo parziale a punteggio rovesciato e a favore dei torinesi.

Ma poi salta fuori il carattere della squadra biancorossa, che gioca con grinta e precisione e soprattutto dimostra una volontà vincente. Terzo parziale concluso a favore dei biancorossi per 25-19,

ancora con Quagliari determinante in diverse occasioni.

Nella quarta frazione di gioco si assiste ad un certo rilassamento della Plastipol che, complice qualche imprecisione, finisce per subire un passivo di 18-25.

Ma ecco il pronto riscatto nel decisivo quinto parziale, al tie break: i biancorossi giocano come nel primo e terzo set e non fanno fatica ad aggiudicarselo per 15-10. E con questo saldano i conti col Parella, sconfitto quindi alla fine per 3-2.

Sabato prossimo, 23 gennaio alle ore 21, al Geirino arriva un'altra squadra torinese, il Sant'Anna, terza in classifica.

Formazione: Demichelis (22), G. Quagliari (18), Suglia (7), Morini (7), Belzer (14), Bavastro (10), U. Quagliari libero, utilizzati Barisone e Nistri.

Classifica: Erbaluce Caluso 31, Hasta Asti 30, Sant'Anna 26, Eurorenting Cuneo 23, Vado 20, Chieri 19, Pastipol e Voghera 18, Savigliano e Brebanca Cuneo 16, Parella Torino 15, Olimpia Aosta 8, Villanova Cuneo 7, Pinerolo 5.

"Impariamo con i fossili" al museo

Ovada. L'Associazione Calappilla, insieme al Comune, nel 2010 dà avvio alle attività dedicate ai bambini dai sei agli undici anni, presso la sede del Museo Paleontologico "Giulio Maini" di via Sant'Antonio.

Da gennaio a marzo i laboratori saranno dedicati alla paleontologia, attraverso il laboratorio-gioco. I bambini diventano protagonisti di una simulazione di ricerca di fossili, imparano a riconoscerli e a classificarli. Si termina poi con la "caccia al tesoro" presso l'esposizione museale.

"Impariamo con i fossili" è una iniziativa che mira a far apprendere i diversi aspetti di questa scienza che, attraverso giochi divertenti e stimolanti, consente ai piccoli partecipanti di approfondire la più antica storia del territorio.

A gennaio i laboratori si svolgono sabato 23 e sabato 30: inizio alle ore 16 presso il Museo. Durata prevista circa un'ora. Referente Alberto Motta.

A Molare, domenica 24

Lancio dello stoccafisso i 5 vincitori adulti



Molare. Erano quaranta i "lanciatori" che domenica 17 si sono sfidati nella tradizionale gara di tiro dello stoccafisso che da 29 anni, a gennaio, si tiene in paese. La soddisfazione della vittoria ha premiato anche quest'anno una squadra di valorosi, che ha battuto le altre 7 squadre partecipanti alla sfida (nella foto). I vincitori: Massimiliano Giacobbe, Nicola Ventrella, Paolo Rosso, Matteo Spazal e Gabriele Cavallaro. Sabato 23 sarà la volta dei ragazzi e dei bambini. Concluderà la festa dello stoccafisso la cena, che si terrà nei locali della Parrocchia domenica 24, dalle ore 19.30. Termine delle iscrizioni alla cena venerdì 22, sino al raggiungimento del massimo della capienza dei locali.

"Scuola aperta" alle Madri Pie

Ovada. "Scuola Aperta" domenica il 24 gennaio all'Istituto Madri Pie. Dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, scuola aperta per accogliere famiglie e studenti che nel 2010/11 accederanno alla scuola media e al Liceo linguistico e Liceo pedagogico. La circolare del 15 gennaio fissa la data ultima per le iscrizioni alla scuola del primo ciclo (e quindi alla Primaria ed alla Secondaria di I grado) entro il 27 febbraio, e proroga le iscrizioni della Secondaria di II grado fino al 26 marzo. Docenti ed alcuni studenti stanno predisponendo il materiale illustrativo per fornire le informazioni sull'offerta formativa dell'Istituto. Confermati i percorsi di studio della Secondaria di primo grado: 30 ore di lezione suddivise in 5 giorni da lunedì a venerdì, con due rientri il martedì (dalle 14 alle 17) ed il venerdì (dalle 14 alle 16). Mensa interna, studio assistito, che si svolge nei restanti giorni dalle ore 14 alle 16 coi docenti. Attività complementari: conversazione inglese e francese con docente madrelingua, il teatro, il corso di latino.

Per il Liceo Linguistico e quello delle Scienze umane, orario di 27 ore dal lunedì al venerdì ed un rientro pomeridiano.

Red sconfitta: decisivi 12 punti di Barbirato

Basket: il Mortara passa al Geirino

Ovada. La Red Basket fallisce la seconda gara casalinga consecutiva: l'EB Mortara passa 74-62.

Decide il quarto periodo, iniziato sul 53-50 per i lombardi. La Red fatica in attacco nei primi quattro minuti e segna un solo libero con Pavone. Dall'altra parte sale in cattedra Barbirato: a 5'40" dalla fine segna il 57-51.

Risponde per i biancorossi Evotti con un tiro dalla media distanza. Ancora Barbirato sopprime Mortara con la tripla del 60-53. A 3' dal termine Rossi tiene vive le speranze dei padroni di casa, segnando in penetrazione. Ma è ancora l'ala gialloblu a decidere il finale: segna la tripla del 63-55 a 2'40" dalla sirena. Sull'azione successiva segna per gli ospiti Grugnetti e regala il +10 ai suoi.

Che sarebbe stata una serata difficile lo si era capito già in riscaldamento. Il coach Brignoli perde Ficetti, fermato da una contrattura al polpaccio, rimediata nell'ultimo allenamento; l'esterno prova ma deve dare forfait. Senza di lui la Red perde, oltreché punti, il giocatore che si sarebbe alternato con Gorini nella marcatura di Spertini, il principale terminale offensivo mortarese, e il playmaker che consente a Rossi di

rifiutare qualche minuto in più.

Parte più deciso il Mortara, che controlla il ritmo e libera al tiro Spertini: l'ala segna 9 punti per il 17-13 del primo periodo. Il Mortara scappa ad inizio seconda frazione con Barbirato, che segna la tripla del 24-13.

La Red reagisce con Gorini che mette 7 punti consecutivi: segna da sotto, rubando palla e volando in contropiede, poi con una tripla. A 1' dal termine, un tiro dalla media di Torreggiani vale il sorpasso sul 32-30. La terza frazione vive d'equilibrio anche se la Red non trova risposte contro Spertini (al 30' saranno 26 i suoi punti). Il Mortara sorpassa al 25' e prova a fuggire sfruttando il quarto fallo di Gorini, contiene Evotti con la tripla del 50-48 a 1'40" dall'ultimo mini riposo.

Sabato 23 gennaio, trasferta a Savigliano, la cui squadra è terza in classifica col Derthona. La Red è penultima, due punti in meno del terzetto formato da Sestri L., Busto Arsizio e Campus Varese.

Red Basket - Eb Mortara 62-74 (13-17; 35-32; 50-53).
Tabellino: Rossi 18, Bovone, Evotti 9, Gorini 16, Torreggiani 9, Armana 5, Pavone 5, Campanella, Carissimi, Brignoli. All.: Brignoli.

Un ostello con dodici posti letto

Trisobbio. In paese ci sarà presto la disponibilità di una dozzina di posti letto, nell'ambito di uno Ostello da realizzare all'interno del palazzo dell'ex asilo.

Nello stesso edificio a piano terra troveranno spazio momenti di spettacoli, feste e convegni. Il terzo piano sarà usato come abitazione per i gestori ed appunto al secondo piano si realizzeranno le stanze da adibire ad Ostello. L'Ostello potrà essere funzionale non solo per squadre sportive ma anche per famiglie che non troveranno posto all'interno delle cinque stanze ubicate nel castello.

Lavori nei due asili

Molare. I lavori pubblici attuali interessano, oltre la manutenzione delle strade di competenza colpite dal gelo e dalla neve, l'asilo nido e la scuola materna.

Il primo è collocato nel palazzo del vecchio asilo, presso la Biblioteca. Dice l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Giacomino Priarone: "L'intervento riguarda la sistemazione ed il rifacimento completo dei locali. Saranno ospitati, il prossimo anno scolastico, 19 bambini." Intanto, mentre aumentano le richieste dei genitori per la frequenza della scuola, sono aperte le pre iscrizioni.

La scuola dell'Infanzia sorge nell'ambito dell'Istituto Comprensivo. Continua Priarone: "A primavera iniziano i lavori di ampliamento dei locali, con piano sopraelevato dal giardino della scuola stessa. Sono circa 65 i bambini frequentanti la Scuola materna." Il dirigente scolastico Elio Barisione. "Si auspica che, per il prossimo anno scolastico, si possano utilizzare questi spazi, indispensabili per il potenziamento della didattica laboratoriale."

Intanto dalla Regione arrivano i finanziamenti per la realizzazione di diversi alloggi per gli anziani, sempre nel palazzo dell'ex asilo ("eredità Montalenti"), a lato della Biblioteca.

Intanto, grazie all'interessamento dell'assessore, è stata finalmente sbloccata la situazione al ponte dell'Orba, il cui passaggio pedonale era rimasto appunto bloccato dalla neve per cinque giorni, con notevoli disagi, e pericoli, per chi doveva prendere il treno o andare in paese da casa sua.

"Ho cambiato ufficio postale!"

Ovada. Ci scrive il signor Montaldo Gianluigi.

"Scrivo queste poche righe per non lasciare passare del tutto inosservato un piccolo ma spiacevole episodio, accadutomi all'ufficio postale.

Sono da poco passate le ore 13,30 del 7 gennaio, quando in transito da Ovada decido di fermarmi alla Posta per pagare una bolletta. Entro, c'è un po' di gente, prendo il "numerino" e mi metto in coda. Dopo dieci minuti il sistema dei numeri progressivi va in tilt. Ci accordiamo fra utenti in fila e troviamo un "ordine cronologico" in base agli arrivi. Tutto ok e tocca a me. La signora allo sportello "5" chiama i numeri: cerchiamo di spiegare ma lei investe di parole, non crede all'impianto guasto e non arriva al "compromesso" perché non sta a sentire. Si torna indietro e si rifà la fila! Qualcuno l'ha fatta, io ho cambiato ufficio postale, anche se per un attimo ho pensato di chiamare le Forze dell'ordine... identificandoci e fare una "guerra" che avrebbe lasciato solo sconfitti.

Invece a modo mio ho vinto, uscendone "seriamente sorridente", anche un po' dispiaciuto per come deve essere triste la vita della "nostra impiegata".

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Raccolta differenziata

Cambia tutto per tutti con necessità e urgenza



Masone. Nella serata di maggiore ascolto, dopo il notiziario del venerdì di Telemasone del 15 gennaio, il presidente della Comunità Montana ha presentato la nuova gestione della raccolta differenziata che, dal 4 gennaio, è passata alla società certificata Switc 1988.

Dopo molti anni in cui il servizio è stato svolto dalla Cooperativa facente capo al Cem, Comitato Ecologico Masone, il gestore genovese Amiu, che ha in carico anche il servizio smaltimento rifiuti solidi, ha incaricato per un primo periodo l'azienda suddetta, per far fronte alle pressanti richieste dei Comuni di Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto, che da tempo esigevano maggiore efficienza e professionalità nella raccolta, rivolte alla Comunità Montana cui hanno affidato da qualche anno i due delicati servizi.

Alla trasmissione hanno preso parte anche il sindaco di Campo Ligure, Andrea Pastorino, e l'assessore di Masone Giuliano Pastorino, in qualità di componenti del gruppo di studio sulla raccolta differenziata che, in pochi mesi, ha portato a compimento il delicato compito di cambiare radicalmente le cose.

I due ospiti hanno spiegato i termini della problematica questione, odierna e futura, indicando l'urgenza di aumentare da subito la quota di raccolta differenziata dall'attuale

23% ad oltre il 40%, perché già oggi si paga un sovrapprezzo, traguadando l'obbligo di legge che impone a breve di raggiungere addirittura il 60%.

Per avvicinarci a questi sfidanti obiettivi, oltre alla collaborazione non solo spontanea dei cittadini, si deve contare su una serie di elementi che passano dalla piattaforma provvisoria di Masone, alla città nuova gestione, che dovrà occuparsi del cambiamento dei punti di raccolta e della sensibilizzazione, per giungere alla differenziazione della porzione umida dei rifiuti domestici, attraverso il compostaggio.

L'assessore masonese ha illustrato gli elementi di novità già introdotti e quelli che succederanno a febbraio, con l'introduzione di un Eco Van, l'apposito mezzo attrezzato per ricevere i rifiuti ingombranti e non solo, che sarà posizionato nei quattro centri secondo un calendario che comunicheremo.

I tre ospiti hanno infine promesso l'avvio di opportune trasmissioni a Telemasone per diffondere l'educazione in merito ai nuovi servizi ed ai nuovi obblighi, sottolineando il quadro sanzionatorio che colpirà gli inadempienti. Insomma si deve cambiare mentalità e marcia e, anche da noi come già avviene in molti centri italiani, arrivare presto alla raccolta differenziata degna di un paese civile.

Il sindaco Paolo Ottonello risponde al consigliere Marino Berti

Masone. Proponiamo, questa settimana, l'ultima risposta del sindaco Paolo Ottonello all'interpellanza del consigliere di minoranza Marino Berti in merito ai trasporti pubblici in Valle Stura con particolare riferimento alla tratta Masone Ovada, in concessione alla ditta Samo dove le tariffe risultano maggiorate del 75% rispetto a quelle applicate da Trenitalia e Apt per un corrispondente percorso chilometrico ed i posti a sedere risultano carenti.

Il consigliere aveva anche segnalato l'aggravio di costi per i cittadini in conseguenza all'interruzione stradale in località Gnocchetto ed alla necessità di percorrere il tratto autostradale con conseguente pagamento del pedaggio cui gli utenti erano stati esentati, invece, in altre situazioni analoghe accadute ad esempio a Finale Ligure e Spotorno.

Il primo cittadino masonese si è dichiarato al corrente della situazione del trasporto verso Ovada, rivolto soprattutto agli studenti, ed ha comunicato di aver inviato alla società concessionaria copia dell'interpellanza alla ricerca di "qualificate risposte in merito".

"Credo" ha sottolineato Ottonello "nel frattempo concorderete con me che la suddetta azienda trasporti applica il piano tariffario vigente in Piemonte che, a differenza di quello ligure, non prevede tariffe analoghe agevolate".

"Circa i posti a sedere" ha proseguito il Sindaco "mi è stato confermato il disservizio che, dovesse perdurare, segnalerò alla Saamo affinché ponga rimedio".

Su questo problema, tuttavia, in finale di risposta ha informato che la società ovadese ha dichiarato non corrispondere al vero il fatto che gli utenti viaggino in piedi.

Infine Paolo Ottonello, relativamente ai disagi creati dall'interruzione stradale in località Gnocchetto, ha comunicato dell'avvenuta richiesta da parte di Comuni e Comunità Montana alla società Autostrade per l'essenziale del pedaggio senza, purtroppo, alcun esito positivo.

Rinnova l'abbonamento a L'ANCORA

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero

Anteprima sabato 16 gennaio a Mele

Restauro della cassa lignea del Maragliano

Mele. Nel bellissimo e preziosissimo oratorio di S. Antonio Abate, sabato scorso l'amministrazione comunale, ha presentato alla cittadinanza un "Serafino" restaurato facente parte della cassa professionale del Santo. È stata l'occasione per conoscere ed approfondire un restauro che è nel cuore e nel patrimonio di tutta la comunità. Il sindaco Benedetta Clio Ferrando, dopo i ringraziamenti di rito a tutti i rappresentanti istituzionali ed ai cittadini, ha voluto ricordare che l'evento odierno è solo l'anteprima di quello che il paese vivrà nella prossima estate quando si avrà il ritorno della cassa professionale completamente restaurata come è stato fortissimamente voluto dalla comunità melese e perseguito con tenacia anche dall'amministrazione.

All'assessore Ignazio Galella il compito di fare da portavoce e ricordare questa straordinaria opera d'arte di Anton Maria Maragliano che riesce ad aggregare le tradizioni di una comunità sui valori condivisi mettendo insieme le generazioni. Alla dottoressa Alessandra Cabella, direttore dei lavori, della soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici della Liguria, il compito di illustrare brevemente lo stato dei lavori. La Cabella si è detta entusiasta del dialogo instaurato con l'intera comunità custode di questo bene e con le istituzioni che hanno portato all'ottenimento di finanziamenti, in particolare la



Compagnia di S. Paolo che ha permesso l'avvio nello scorso mese di settembre dei lavori. Lavori estremamente complessi, affidati al laboratorio genovese di Antonio Silvestri. Gli specialisti, prima di partire, hanno sottoposto la cassa lignea ad una adeguata batteria di indagini diagnostiche attraverso radiografie per valutare la statua. La pulitura sta rivelando ottimi risultati cromatici di cui è testimone il "Serafino" già presente. Quando l'intero lavoro sarà ultimato verrà consegnato alla comunità un patrimonio recuperato, un gioiello acquisito con sacrificio dalle generazioni passate e conservato con orgoglio e con non minor sacrificio dalla comunità attuale. È toccato quindi al restauratore Antonio Silvestri illustrare il lavoro svolto in questi mesi con l'aiuto di una serie di diapositive che hanno ancora una volta testimoniato come la cassa lignea del Maragliano sia un vero gioiello di ingegneria, di scultura e di virtuosismo cromatico.

Le ultime 3 gare dell'U.S. Masone

Vittoria, sconfitta e pareggia in extremis

Masone. Una vittoria ed una sconfitta costituiscono il bottino dell'U.S. Masone in questo primissimo scorcio del nuovo anno. Il giorno dell'Epifania la formazione del presidente Puppo, sul campo di Genova Prà, non ha incontrato troppe difficoltà per superare il Virtus Mignanego, nel recupero della gara rinviata causa neve lo scorso 19 dicembre. I ragazzi di mister Piombo si sono imposti grazie alla netta superiorità tecnica. Nel primo tempo all'iniziale vantaggio biancoceleste con Graziano Rena, servito da Minetti, gli avversari hanno risposto trovando la rete del momentaneo 1 a 1. Ma nella ripresa, con l'ingresso in campo di Galletti e Ravera, il Masone ha cambiato ritmo, trovando la rete del 2 a 1 con un calcio di rigore trasformato da Minetti. Poco dopo l'arbitro assegna un rigore anche al Virtus Mignanego, respinto però da Lanzicher e quindi il Masone dilaga, segnando altre due reti ancora con Rena e con Minetti.

Pochi giorni dopo, invece, sabato 9 gennaio 2010, il Masone è incappato nella prima sconfitta della gestione Piombo. Sul campo di Genova Multedo, il Masone è stato superato per 1 a 0 dai diretti avversari in classifica del Multedo. La squadra, va detto, era fortemente decimata da assenze per infortunio e squalifiche. Permane, comunque, la sensazione che i ragazzi di mister Piombo sapranno subito ripartire da questo stop, il potenziale è importante e le qualità espresse sul terreno di gioco ne confortano l'auspicio.

Finisce con un pirotecnico 2 a 2 la prima giornata di ritorno del campionato. Sul campo di Genova Ligorna, l'U.S. Masone ottiene un buon punto contro un avversario assai coriaceo, oltretutto un diretto concorrente nella corsa playoff. Con la formazione titolare, la

squadra di mister Roberto Piombo parte subito forte. Già dopo soli due minuti Sagrillo ha l'occasione per portare in vantaggio i suoi, ma non riesce a concretizzare la bella azione corale. I padroni di casa, sin dall'inizio, giocano pesante con interventi al limite del regolamento, specie nei confronti di Minetti. Al ventesimo su calcio d'angolo dalla destra, il Burlando trova il gol del vantaggio, grazie a Longino che lasciato solo in area batte Lanzicher. Il Masone reagisce subito con Minetti che mette Demeglio davanti al portiere, ma il numero sette biancoceleste non è in giornata e si vede respingere la conclusione. Il primo tempo si conclude così con un flebile Masone in svantaggio e ben imbrigliato dai padroni di casa.

Nella ripresa il Masone si getta all'attacco. L'ingresso di Galletti rivitalizza la manovra e il Masone comincia a rendersi pericoloso. Sono però gli ultimi venti minuti quelli in cui si decide l'incontro. L'espulsione di un giocatore avversario per un brutto fallo su Minetti, oggi proprio martoriato, offre al Masone la possibilità di giocare in superiorità numerica. Da un potente calcio di punizione di Minetti sortisce il pareggio, grazie a Sagrillo che ribadisce in rete la respinta corta del portiere. Subito dopo è l'arbitro a entrare in scena, decretando un rigore, quanto mai dubbio, per il Burlando: padroni di casa di nuovo in vantaggio. In pieno recupero, con il Masone tutto in avanti, è nuovamente un calcio di rigore, anche questo decretato in modo assai generoso, a regalare al Masone il 2 a 2 ed un punto certamente meritato.

Guardando il bicchiere mezzo pieno si può essere soddisfatti, sia per come si era messa la gara, che per la classifica dal momento che si tengono lontani gli avversari diretti dalle posizioni nobili.

Ricettività e turismo

"Ospitalità diffusa" da Mele a Tiglieto



Valle Stura. Sono alle ultime fasi di elaborazione le complesse procedure volte a far entrare tutti i centri della Comunità Montana Valli Stura, Orba e Leira, cioè Mele, Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto, nel progetto "Ospitalità diffusa" che dovrà essere presentato alla Regione Liguria entro fine mese. Con una corsa contro il tempo, in pieno periodo natalizio, le amministrazioni comunali, la Comunità Montana stessa ed i privati interessati, hanno risposto positivamente alle specifiche richieste dei consulenti, che hanno presentato il progetto e curato la raccolta dei numerosi documenti necessari per avere più di una buona speranza di ottenere il relativo finanziamento.

Si tratta di una complessa operazione, portata già a buon fine dagli stessi professionisti in Val d'Aveto, volta a favorire la ricettività turistica in zone, come la nostra, che non dispongono di un'adeguata ricettività alberghiera, pur potendo offrire posti letto in piccole strutture e molte attrattive per un soggiorno a contatto con la natura, in centri tranquilli, ricchi di tradizioni, proposte culturali e gastronomiche originali, a pochi chilometri da Genova, con un'ideale rete di

collegamenti con il capoluogo, le riviere e la val padana.

Tra i requisiti obbligatori vi è la valorizzazione degli edifici e dei centri storici, o almeno antichi, e l'offerta a regime di almeno sessanta posti letto. Ovviamente le domande saranno meglio valutate presentando un pacchetto di adeguate proposte, variegato nei vari elementi turistici, che saranno coordinate e presentate in modo unitario ed omogeneo, mentre per l'accoglienza e la gestione in loco, questa sarà assolta da un apposito centro ubicato a Rossiglione, che è il Comune capofila, ma sono previste pure ulteriori dislocazioni dei punti informativi.

L'iniziativa deriva dalle linee guida regionali e provinciali, tese a favorire lo sviluppo turistico anche nei piccoli centri dell'entroterra, ponendoli in sinergia con le classiche proposte marine.

In questo quadro si potranno sfruttare appieno, le moderne tecniche d'informazione e prenotazione via Internet, formare il personale e gli operatori turistici con appositi corsi, oltre a realizzare interventi strutturali di qualificazione nei centri interessati.

Non resta che sperare in un positivo accoglimento del nostro progetto.

A Masone domenica 17 gennaio

Festa di Sant'Antonio e benedizione animali



Masone. Nel pomeriggio di domenica 17 gennaio, giorno della festa di sant'Antonio Abate, il parroco don Maurizio Benzi ha benedetto, sul sagrato della chiesa parrocchiale gli animali ed i mezzi agricoli accompagnati numerosi dai loro proprietari. La presenza più rilevante è stata quella dei cagnolini ma non sono mancati altri animali domestici, cavalli, vitellini e caprette. L'iniziativa, quindi, continua ad essere molto partecipata nonostante anche quest'anno si sia svolta in un clima sicuramente non invitante.

Le novità della raccolta differenziata

Campo Ligure. Profondi cambiamenti in vista per l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti. Nei prossimi mesi verranno completamente rimosse tutte le attuali campane per il conferimento della carta e del vetro che saranno sostituite con bidoni più piccoli e di minore impatto diversificando e ampliando i posizionamenti. Ecco, comunque, quello che è già in atto dall'inizio dell'anno: ritiro stradale dei bidoni, lunedì e giovedì plastica, mercoledì vetro, martedì e venerdì mattina carta, martedì e venerdì pomeriggio cartone. Sempre dall'inizio di quest'anno l'area di stoccaggio in località "Caporale" è stata chiusa in attesa di bonifica, mentre dalla prima settimana di febbraio partirà un servizio di Ecovan - Ecocar per la raccolta dei rifiuti ingombranti. Questo mezzo sarà a disposizione della cittadinanza in piazzale Europa (di fronte al palazzetto) tutti i giovedì dalle ore 9 alle ore 12. L'unica "isola" aperta sarà, per ora quella di via S. Francesco (a fianco del campo sportivo di Masone) che funzionerà il giovedì e il sabato dalle ore 9 alle ore 12.

L'autostrada di cui si "parla" da quasi 40 anni

Se non Carcare-Predosa quando mai Alpi del Mare?

Cairo M.te. In un convegno, che si è svolto il 18 gennaio scorso presso la Camera di Commercio di Savona, si è ricominciato a parlare del collegamento autostradale tra A10 (Ventimiglia-Savona e Savona-Genova), A6 (Torino-Savona) e A26 (Voltri-Alessandria-Gravello-na Toce).

L'aumento costante del traffico crea non poche situazioni di disagio soprattutto in determinati periodi dell'anno e in orari particolarmente critici della giornata.

Si prospetta dunque un nuovo asse viario che porterà il nome di "Autostrada delle Alpi del Mare".

L'incontro ha mosso un deciso passo in avanti, spostando il centro della discussione dal tema generale a quello - più preciso ed impegnativo - della progettualità, presentando concrete proposte di soluzioni del tracciato, inquadrate nell'ambito della rete transeuropea dei trasporti.

Intorno a questo importante progetto convergono nomi di prestigio, il sindaco di Savona Federico Berruti, il presidente della Provincia Angelo Vaccarezza, i presidenti delle Province di Cuneo e di Alessandria, Gianna Gancia e Paolo Filippi nonché il presidente di Unioncamere nazionale (e della Camera di Commercio di Cuneo) Ferruccio Dardanello.

I lavori - moderati dal capo redattore GR3 Rai di Torino, Carlo Cerrato - sono stati introdotti dal presidente della Camera di Commercio di Savona, Giancarlo Grasso e dal presidente della società Autostrada Albenga-Garessio-Ceva, Luigi Sappa.

Le motivazioni e le opportunità dell'idea progettuale sono state presentate da Pietro Genco, ordinario di economia e gestione delle imprese presso l'Università di Genova e da Enrico Ghislandi, direttore tecnico della società di progettazione SINA S.p.A., che hanno condotto l'analisi sotto il profilo economico e tecnico-progettuale.

I lavori - moderati dal capo

redattore GR3 Rai di Torino, Carlo Cerrato - sono stati introdotti dal presidente della Camera di Commercio di Savona, Giancarlo Grasso e dal presidente della società Autostrada Albenga - Garessio - Ceva, Luigi Sappa.

Le motivazioni e le opportunità dell'idea progettuale sono state illustrate da Pietro Genco, ordinario di economia e gestione delle imprese presso l'Università di Genova e da Enrico Ghislandi, direttore tecnico della società di progettazione SINA S.p.A., che hanno condotto l'analisi sotto il profilo economico e tecnico-progettuale.

In programma c'erano inoltre gli interventi dei rappresentanti di ANAS Carla Roncallo (capo compartimento Liguria), Raffaele Celia (capo compartimento Piemonte) e Carmine Testa (capo ufficio ispettivo territoriale Genova) e quelli di Daniele Borioli (assessore ai trasporti e alle infrastrutture Regione Piemonte) e di Carlo Ruggeri (assessore alla pianificazione territoriale e alle infrastrutture Regione Liguria).

Non deve meravigliare questo susseguirsi di figure di alto profilo in quanto il progetto è decisamente ambizioso, tenuto anche conto che la configurazione prevalentemente montagnosa del territorio in questione non facilita di certo la costruzione di percorsi stradali con una evidente ricaduta sui costi.

Rimane comunque la necessità di trovare una soluzione in quanto i tratti autostradali dell'intero ponente ligure rivestono un ruolo nevralgico, anche in relazione alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), alla direttrice continentale del "Corridoio 5" e, in generale, per tutti i flussi di traffico che hanno origine o destinazione nel Sud del Mediterraneo.

Il convegno ha avuto pertanto lo scopo di ricercare soluzioni, con l'elaborazione di una concreta proposta di tracciato, tenendo conto sia degli aspetti tecnici che di quelli economici.

PDP

Misura ed equilibrio

Cairo M.te. «Un appello alla misura e all'equilibrio. E' questo l'appello - ha scritto il 16 gennaio il sindaco Briano sul suo Blog - che il Presidente Napolitano ha lanciato "pre-occupato" e poi inascoltato nel giugno 2008 alle forze politiche che governano l'Italia. In quel momento regnava un duro scontro tra il mondo politico e la magistratura ma è un appello che si rivolge a tutti coloro che si occupano di politica ed amministrazione in questo paese». In effetti lo scontro politico, spesso anche virulento, preoccupa molti cittadini che hanno a cuore il destino del proprio paese: «Io sono un piccolo Sindaco di provincia - dice ancora il Fulvio Briano - non ho mai pensato di essere oggetto degli inviti di nessuno e tanto meno del Presidente della Repubblica che non sa neppure chi sono; mi piace però leggere e riflettere perché anche io ho comunque delle responsabilità nei confronti della comunità che mi ha eletto».

E il sindaco di Cairo, insieme ai buoni propositi che abbiamo pubblicato la settimana scorsa, si rimprovera di non aver iniziato da subito ad usare il sistema del dialogo: «Forse sì, è vero, nel 2007 sono diventato Sindaco di Cairo in un momento di grande frattura con la vecchia amministrazione e non avevo in quel momento la giusta capacità ed autorevolezza per cercare un clima di dialogo per il bene della nostra Città. Penso oggi di aver maturato la consapevolezza che è ora di insistere verso quella direzione: il dialogo, l'ascolto e l'equilibrio possono portare ad un governo cittadino che possa guardare gli steccati politici ed ideologici di cui, quando si parla di un progetto urbanistico o della pulizia di un tombino a nessuno importa. Le uniche pregiudiziali, come ho già detto in altri interventi, sono il razzismo e il mancato rispetto dei principi costituzionali per cui...fuori gli estremismi. Cairo ha in ogni caso molti problemi che non si risolveranno mai se non si permetterà a chi amministra di farlo con serenità. La misura, l'equilibrio e la moderazione sono una dote indispensabile per chiunque voglia governare la nostra Città e penso che i cittadini oramai questo lo abbiamo capito in modo chiaro. Sbaglio?».

Domenica 17 gennaio 2010 a Cairo Montenotte

Commemorata la battaglia di Nowo Postolajowka



Cairo M.te. Da oltre 60 anni, ogni gennaio, il Gruppo Alpini di Cairo, oggi guidato da Ampelio Zamberlan, commemora la cruenta battaglia di Nowo Postolajowka del 21 Gennaio 1943.

Quella battaglia sostenuta dalle truppe Alpine della Divisione Cuneense durante il ripiegamento dal Don segnò l'inizio del martirio di oltre tredicimila Alpini, molti erano partiti dalle nostre valli.

Nel 1948 il reduce Tenente Teresio Goslino, già decorato sul campo a Nowo Postolajowka e fatto prigioniero a Waluiki il 28 gennaio e rientrato nel 1947 dalla prigionia, dette inizio a questa commemorazione per ricordare tutti i commilitoni rimasti sulla steppa gelata.

Domenica la Commemorazione è iniziata in Piazza della Vittoria con la deposizione della Corona al Monumento dei Caduti. Poi si è avviata la sfilata per Via Roma precedeva la Banda cittadina Puccini, seguivano il Gonfalone del Comune di Cairo scortato al Sindaco, altre autorità Civili, le autorità militari, le associazioni d'Arma e Combattentistiche chiudevano centinaia di alpini provenienti dalla Liguria e dalle Sezioni di Acqui Terme e di Asti. Raggiunta la piazza degli Alpini, laddove era la Caserma degli Alpini, si è proceduto all'Alzabandiera ed alla resa degli onori ai Caduti con la deposizione della corona al Monumento all'Alpino.

La sfilata ritornando per Via Roma ha raggiunto la Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo dove Don Pasquale Ottonello ha celebrato la Santa Messa,



seguita dalla recita della Preghiera dell'Alpino da parte dell'Alpino Delfi Trampolini.

Al termine il Consigliere Nazionale ANA Luigi Bertino nel portare il saluto ha, in particolare, ringraziato della loro presenza sei reduci, non tutti alpini, ed ha promesso loro, anche a nome dell'associazione, che nel rispetto di questa loro determinazione di i loro fratelli caduti in Russia gli Alpini non dimenticheranno e proseguiranno questa loro lunga con-

suetudine e si impegneranno a commemorare anche i Caduti di altre armi e specialità di cui purtroppo oggi non esistono più associazioni che li rappresentano.

Il mese di Gennaio continua con altre 2 celebrazioni nella sezione di Savona: il 28 a Callizzano alle 18 inizierà la notte dei fuochi di Waluiki e domenica 31 a Albenga sarà commemorata la Battaglia di Nikolajewka.

RCM

Con possibili, nuove problematiche ambientali

È stata anche bellica la chimica dell'Acna?

Cairo M.te. L'Acna di Cengio sarebbe stata una fabbrica di armi chimiche e sarebbe quindi da rivedere la bonifica e il danno ambientale. Questo è quanto appare da una ricerca dell'ing. Ilvo Barbiero di Saliceto, presidente all'associazione culturale "Valbormida Viva".

L'ing. Barbiero adduce, a sostegno delle sue affermazioni, quanto pubblicato nel libro "Veleni di stato" di Gianluca de Feo, BUR Rizzoli, che ha esaminato documenti dei Servizi Segreti inglesi, contenuti nei National Archives, desecretati dopo la fine della guerra fredda, che si riferiscono al periodo che va dagli anni '20 alla fine della seconda guerra mondiale: «Nel testo - dice Barbiero - sono descritte le strutture, le attività sperimentali e quelle dirette in campo del servizio chimico militare centrale, che aveva come basi primarie ovviamente le fabbriche di armi chimiche. Tra questi stabilimenti alcuni nomi che fanno correre un brivido lungo la schiena solo a pronunciarli. Una su tutte, l'ACNA di Cengio, che è un luogo simbolo dell'inquinamento del nostro paese anche se pochi sono a conoscenza della quantità di gas bellici confezionati nei suoi capannoni».

Il libro di de Feo afferma che tutti gli stabilimenti dell'ACNA sono volti nel periodo antecedente alla seconda guerra mondiale e durante la stessa, alla produzione di armi chimiche: Cesano Maderno: "distilla iprite e fumogeni"; Rho: "produce iprite in una grande fabbrica; Cengio: "polo dell'acido cloro solforico, fondamentale per tutti gli aggressivi più feroci: le foto aeree lo confermano. C'è un deposito. Produzione 50-60 mila tonnellate l'anno... Il dossier finale dell'intelligence britannica ritiene che dal 1940 in poi si occupasse solo di forniture militari".

Questo stabilimento ha avuto dunque il suo ruolo nella Seconda Guerra Mondiale non soltanto con la fabbricazione di esplosivi: «Ecco il chiaro obiettivo del salvataggio e rilancio dell'ACNA operato da Mussolini in persona, della alleanza industriale con l'IG Farben farmaceutica



di Hitler e produttrice del gas per lo sterminio nei campi di concentramento. Già si sapeva che l'ACNA era stata la maggiore produttrice di esplosivi per la prima guerra mondiale, però la differenza è che, al di là dei giudizi morali, le armi chimiche sono proibite e ovviamente sono molto più pericolose per la salute di chi li produce e di chi ne subisce l'inquinamento».

Secondo l'ing. Barbiero, tutto questo non si conclude affatto con la Seconda Guerra Mondiale: «Tutto finito con la seconda guerra mondiale? Pare proprio di no, come emerge da un esame del materiale contenuto nel Centro di Documentazione "Patrizio Fadda" di Monesiglio. Su una rivista locale, "Liguria Val Bormida e Dintorni", numero 1 del 2002, pag. 10, in un'intervista ad un pensionato ACNA viene detto che durante la guerra del Vietnam, poi, lo stabilimento produceva defolianti. Evidentemente l'esercito americano commissionava i defolianti, il famoso agente orange a base di diossina, a multinazionali della chimica nazionali, che incassavano lantissimi compensi, ma delegavano la produzione a fabbriche estere dove l'ambiente sociale, volontariamente o per costrizione, ne rendeva possibile la produzione».

Il resto è storia recente e c'è solo da augurarsi che la bonifica ponga la parola fine a questa triste vicenda.

PDP

Con i nuovi dati pubblicati sul sito Internet

Diventa trasparente on line il Comune di Cairo Montenotte

Cairo M.te. - Nell'ambito delle riforme promosse dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, la Legge n. 69/2009 ha introdotto disposizioni volte a favorire l'efficienza, la trasparenza dell'azione amministrativa e l'eliminazione degli sprechi attraverso misure che riguardano anche la pubblicità dei dati relativi alla dirigenza pubblica ed ai tassi di assenza e di maggiore presenza del personale.

In particolare l'art. 21, comma 1, della citata legge obbliga le amministrazioni a pubblicare sul proprio sito internet i curricula vitae dei dirigenti, i dati relativi agli emolumenti da questi percepiti e i rispettivi recapiti, oltre alle informazioni inerenti i tassi di assenza e di presenza del personale di ciascun ufficio dirigenziale.

Dal portale internet, il sito istituzionale del Comune di Cairo Montenotte, dal mese di agosto è online la sezione dedicata alla pubblicazione dei dati sulla trasparenza nella quale sono pubblicati mese per mese i dati relativi alle assenze e presenze del personale, e i dati sulla dirigenza che, per il Comune di Cairo M.te sono rappresentati da una unica figura professionale, il Direttore Generale.

Infatti il Comune di Cairo è un ente privo di qualifiche dirigenziali che, come previsto dall'art. 109 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.lgs. 267/2000), attribuisce le funzioni dirigenziali ai responsabili degli uffici e dei servizi con provvedimento motivato del Sindaco, norma che valorizza il profilo sostanziale della competenza, sulla base del principio costituzionale del buon andamento dell'azione amministrativa.

A tal proposito la Circolare n. 5 del 12 ottobre 2009 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, specifica che l'obbligo di pubblicazione non riguarda i dati del personale inquadrato nelle aree non dirigenziali.

Attraverso il banner che si trova nella parte laterale della

home page, denominato "TrasparEnte" si accede alla sezione dedicata alle recenti novità normative volte a rendere accessibile l'attività della Pubblica Amministrazione. In particolare in questa sezione si trovano i link all'Albo Pretorio Online (servizio attivo dal primo gennaio di quest'anno), agli albi dei beneficiari di natura economica, ai documenti sulla contrattazione decentrata, ai dati sulla dirigenza e sulla presenza del personale, all'elenco degli incarichi esterni e alla pagina dedicata alla PEC-Posta Elettronica Certificata.

Inoltre, nella stessa pagina presente nella sezione in alto a sinistra della home page "Il Comune", si trovano alcuni dei principali riferimenti normativi protagonisti del processo di riforma della Pubblica Amministrazione.

SDV

Il coupon del concorso

"LA FEDELTA' A L'ANCORA TI PREMIA"

è a pagina 8

Alberto è ora anche "Amico degli animali"

È tempo di specialità per i "lupetti" scout



Cairo M.te - Sabato 16 gennaio i ragazzi ed i capi del gruppo Scout Agesci "Cairo 1" hanno partecipato, come di consueto al termine delle attività, alla santa messa prefestiva delle ore 18 celebrata nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo. Al termine della funzione i "lupetti" del Branco Verdi Colline sono stati chiamati in cerchio, ai piedi dell'altare, per

il conferimento della prima specialità conquistata nell'anno 2010 da uno dei componenti del branco. Lazzari Alberto, vice della sestiglia dei Bruni, ha conseguito la specialità di "Amico degli animali" che gli è stata conferita direttamente da Akela. La recita della legge e della promessa ed il saluto del branco da parte di Alberto è stata infine salutata dai numerosi genitori presenti con un bell'applauso.

Il Branco Verdi Colline è composto di 4 sestiglie con oltre trenta lupetti iscritti e partecipanti regolarmente alle attività settimanali. Nonostante i ranghi ridotti dello scorso sabato, a causa delle piccole indisposizioni stagionali serpeggianti anche tra gli scout cairesi, i capi, i genitori presenti, ed i lupetti del Branco hanno accettato di posare per una foto ricordo di gruppo. **Ga.DV**

Il 14 ed il 21 gennaio in Piazza Stallani

Presidio dell'Anpi di Cairo a difesa della Costituzione



Cairo M.te. Si è svolto il 14 gennaio scorso il presidio dell'Anpi organizzato dalla Sezione di Cairo Montenotte finalizzato a condividere con tutti i cittadini una riflessione sulla nostra Carta e a promuovere una raccolta di firme a testimonianza dell'adesione ai valori costituzionali. Cento le firme raccolte nonostante il maltempo che ha costretto i promotori a interrompere l'iniziativa a fine mattinata quando, a causa dei fiocchi di neve misti ad acqua la raccolta di firme si rendeva impossibile. Comunque soddisfatti perché, nonostante la temperatura che si aggirava intorno allo 0 e la pioggerellina mista a neve che accentuava il disagio, la gente non esitava a fermarsi ed apporre la firma sul modulo "Appello ai cittadini per il sostegno e la difesa della Costituzione della Repubblica" A tutti i firmatari è stato consegnato un opuscolo sulla Costituzione Italiana. L'iniziativa è stata riproposta sempre a Cairo il 21 gennaio scorso.

La benedizione degli animali

Pallare - Domenica 17 gennaio, festa di Sant'Antonio abate protettore degli animali, il sacro della chiesa parrocchiale di Pallare è stato invaso da animali di ogni sorta e relativi padroni per ricevere la benedizione impartita dal parroco. Questa bella e antica ricorrenza a Pallare non è mai stata interrotta, ma alla fine del secolo scorso pareva stesse inesorabilmente perdendo l'antico significato, con la scomparsa dei quadrupedi e degli animali da fatica sostituiti da cani, gatti e piccoli animali domestici. Da un paio di anni a questa parte però i quadrupedi, non più animali da lavoro ma essenzialmente da maneggio e compagnia, sono tornati a crescere nel nostro paese e riconquistare spazio sul sacro della chiesa, grazie alla folta rappresentanza di proprietà di Costantino Piccardi e alla variegata ma fissa presenza di ciuchi, pony, buoi e mucche di Luca Nari fino a raggiungere quest'anno con l'aggiunta dei cavalli del centro ippico le Poiane di Fornelli e quelli di qualche amico bormidese davvero un boom di presenze.

Accadde il 16 gennaio 1944

L'eccidio del Buglio dei quattro partigiani



Cairo M.te. Il 16 gennaio 1944 i tedeschi fucilarono in località Buglio i partigiani Sambolino, Graziano, Rizzoglio e Bottaio. Tre mesi dopo, il 16 aprile 1944, sempre in località Buglio, i tedeschi fucilarono gli ufficiali Ruocco, Da Como, Quaranta e Contini. Uno di loro era ancora ferito. I non più giovani ricorderanno che, a crimine commesso, i tedeschi fecero un rastrellamento prelevando alcuni giovani che furono portati sul posto per assistere a quella tragedia, forse volevano dare un macabro monito ad una parte della gioventù cairese. I quattro ufficiali furono poi insigniti della medaglia d'oro al Valor Militare. Il papà di uno dei quattro caduti, il colonnello dell'esercito Ettore Ruocco, a Liberazione avvenuta, volle recarsi sul posto con accanto Remo Stiaccini nella veste di Presi-

dente del CNL. Sarà eletto sindaco di Cairo l'8 aprile 1946 e conserverà tale incarico per un quarto di secolo (25 anni). Il colonnello Ruocco, il 13 maggio 1945, prima di lasciare Cairo, ha voluto ringraziare la città di Cairo, anche a nome delle famiglie Contini, Da Como e Quaranta, per le onoranze che Cairo diede ai quattro eroici martiri. La foto riproduce Carletto Rodino, allora sindaco della Liberazione al quale il Col. Ruocco ha pure indirizzato una bellissima e toccante lettera. Il Rodino è deceduto, all'età di 97 anni, circa tre anni fa. Auspichiamo che in occasione del prossimo 25 aprile, 65° anniversario della Liberazione, l'ANPI e la città ricorderanno la sua figura e l'opera di sindaco della Liberazione (1945/1946).

Per le candidature c'è tempo fino al 25 gennaio

Nuova Castellana cercasi per il Carnevale di Nuvarin

Cairo M.te. Sono già iniziate le operazioni in vista del Carnevale con la selezione delle candidate per la Castellana 2010. La candidata che otterrà il maggior numero di voti verrà incoronata Regina del Carnevale Cairese da Nuvarin Der Casté.

Chi volesse partecipare alla selezione deve avere una età compresa tra i 16 e i 45 anni e presentarsi entro il 25 gennaio prossimo.

La Castellana 2010 sarà premiata con un weekend in toscana per due persone, offerto dall'agenzia "Caitur Viaggi" di Cairo. Sarà votata dai cittadini cairesi a mezzo di schede elettorali depositate in urne



presiedute dagli armigeri di Nuvarin Der Casté, in Piazza Stallani, nella giornata di giovedì 4 febbraio. Gli organizzatori invitano

carri e gruppi a registrarsi al più presto per la sfilata. Per informazioni telefonare a Caitur Viaggi (019503283) o a Ottica Ferraro (019504248).

Per difendere democrazia e libertà

Nuove sezioni dell'Anpi aperte in Valle Bormida

Cairo M.te. In una recente seduta, il direttivo A.N.P.I. di Cairo Montenotte ha esaminato la situazione politica e sociale del Paese alla luce di preoccupanti dichiarazioni e manifestazioni anti-costituzionali, di intolleranza e razzismo espresse da taluni partiti e personaggi, anche istituzionali, percepite dai cittadini autenticamente democratici, quali attentati alla Costituzione e minacce alla civile convivenza e alla nostra vita democratica.

Unanimente è stata ravvisata l'opportunità di rivitalizzare e intensificare la presenza e l'attività dell'Asso-

ciatione, proponendo ai cittadini iniziative tendenti a richiamare la sensibilità verso i valori fondamentali della Costituzione, della democrazia e della libertà faticosamente conquistati col sacrificio di tanti Italiani morti nella Guerra di Liberazione dal nazi-fascismo affinché si affermassero tali irrinunciabili ideali.

A questo scopo, è stata progettata l'apertura di nuove sezioni A.N.P.I. in Valle Bormida: a Carcare, venerdì 22 Gennaio, alle ore 17,00, nei locali della Società Operaia (g.c.), si terrà l'Assemblea Costituente della nuova sezione comunale.

ANNIVERSARIO



Alessia FABBIAN

Occhi grandi, occhi puri come il cielo, occhi lieti, occhi vivi come il sole. Sguardo pieno d'armonia. Dio è grande hai sempre detto tu, abbandonata a Lui. Dio è grande diciamo noi per te. Nelle tribolazioni cerca Dio, davanti a Lui ci deve bastare che Lui lo sappia.

Gli zii, i cugini, papà e mamma

COLPO D'OCCHIO

Carcare. Ha riaperto il Green Pub, fondato nel 1988 in via Castellani da un gruppo di giovani fra cui due ragazze scozzesi, Margareth e Ann. Nell'impresa si cimentano ora i due nuovi titolari: alessandro Galliano e Piergiorgio Tormena.

Calizzano. Il 14 gennaio Alessandro Martins, 50 anni, è caduto dal tetto di casa sua in loc. Caragna, mentre cercava di riparare un camino danneggiato dalla neve. Dopo un volo di dieci metri ha riportato la frattura di un femore ed un trauma facciale. Uomo è sposato con Giovanna Michetti ed ha un bambino.

Millesimo. Il 15 gennaio Giacomo De Core, 79 anni, è stato trovato senza vita in un capanno in loc. Colla, dove teneva alcune galline. L'allarme è stato dato da un nipote quando a sera non è tornato nell'abitazione di via Moneta.

Millesimo. Bruno Chiarone e Giancarlo Benzi hanno individuato nella casa del dott. Motta, in via Roma, l'abitazione del tenore Eliodoro Specchi, cantante lirico di successo internazionale, che visse a Millesimo dal 1856 alla sua morte.

Millesimo. E' deceduta la poetessa Liliana Martino Cusin, nata a Millesimo 82 anni fa. La poetessa era insegnante ed ha insegnato per venti anni nelle scuole elementari e per dieci in quelle ortofreniche. Il marito Silvano Cusin è stato uno dei pionieri della ristorazione collettiva e del catering italiano.

Millesimo. Il nuovo direttivo della Pro Loco è composto da Flavio Martino, Bruno Giacchello, Giulia Grenno, Martina Garofano, Francesco Briano, Beatrice Puddu, Luciano Tranchero, Pierangelo Meistro, Thomas Portela, Alex Fracchia, Simona Grenno, Andrea Portelli, Diego Colombo, Luca Lussi e Mara Nolasco.

Dego. Ivano Sicco, 47 anni, ha subito due condanne per ricettazione di assegni: una a due anni e tre mesi e l'altra a due anni e due mesi. Il suo avvocato presenterà appello.

SPETTACOLI E CULTURA

Migrazioni. Fino al 12 febbraio ad Altare, presso il Museo del Vetro in Villa Rosa, si potrà visitare la mostra "Migrazioni Italiane" a cura di Maddalena Tirabassi del Centro Altreitalie.

Teatro. Venerdì 28 gennaio a Cairo Montenotte, alle ore 21, presso il Teatro Comunale del Palazzo di Città spettacolo "Havana de Hoy" balletti Cubani con i "Ballet de Cuba".

Teatro. Il 23 gennaio a Cengio, presso il Teatro Jolly, per la 15ª stagione teatrale, alle ore 21:00, andrà in scena la commedia "Andy e Norman" con la Compagnia "La Pozzanghera" di Genova.

Teatro. Martedì 2 febbraio a Cairo Montenotte, alle ore 21, presso il Teatro Comunale del Palazzo di Città spettacolo per scuole materne ed elementari "Merlin remembers: Merlin ricorda e racconta" con Nicholas Branndon.

Artisti del Novecento. In una sala del bar gelateria Pinotto a Calizzano è stata allestita una mostra di noti artisti del Novecento, curata dalla galleria d'arte "G & O Art Diffusion" di Omar Filippini.

Rinnova l'abbonamento a **L'ANCORA**

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero

LAVORO

Sarta. Atelier della Valle Bormida cerca n. 1 sarta per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico. Età min 25, esperienza tra 2 e 5 anni. Sede di Lavoro: Valbormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 2050. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Addetta confezionamento pacchi. Impresa di servizi cerca n. 2 addette confezionamento pacchi natalizi per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico. Età min 18 max 50, patente B, auto propria, esperienza preferibile. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 2048. Tel.: 019510806. Fax: 019510054

Operaia vetro imballaggi. Cooperativa Valbormida cerca n. 2 operaie riscelta vetro e imballaggio per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico. Età min 18 max 50, patente B, auto propria, esperienza sotto 1 anno. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 2040. Tel.: 019510806. Fax: 019510054

Apprendista elettricista. Azienda della Valle Bormida cerca n. 1 apprendista elettricista per assunzione contratto apprendistato. Titolo di Studio: perito elettronico, età min 18 max 26, patente B, auto propria. Sede di Lavoro: cantieri Valbormida e Savona. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 2039. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Apprendista operaio. Azienda della Valle Bormida cerca n. 1 apprendista operaio per assunzione contratto apprendistato. Titolo di Studio: IPSIA - ITIS, età min 18 max 26. Sede di Lavoro: Millesimo. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 2033.

Tra una classe del "Patetta" ed una di un Liceo di Mentone

Scambi culturali col progetto "Esabac"



Cairo M.te. Sono stati sorpresi dal fotografo, lunedì 18 gennaio scorso, davanti al portone di via Buffa n. 9, quello stesso portone su cui sono ancora chiaramente visibili i segni delle baionette dei soldati francesi che, nell'aprile del 1796, subito dopo la vittoria contro le truppe austro-piemontesi, si stavano dedicando alle razzie. Faceva da Cicerone il prof. Lorenzo Chiarlone.

Due classi di studenti, una appartenente all'Istituto Secondario Superiore di Cairo, accompagnati dai professori Loredana Corrent e Flavio Patetta, l'altra proveniente dal Liceo "Pierre et Marie Curie" di Mentone, si sono incontrati nell'ambito del progetto Esabac, che ha la durata di tre anni e si conclude con un esame, in lingua francese per gli italiani, in lingua italiana per i francesi. La permanenza degli studenti d'oltralpe, che sono arrivati a Cairo il 18 gennaio, accompagnati dagli insegnanti Clémence Versluys e Ivan Brovelli, ha la durata di una settimana, nei giorni dal 18 al 24 gennaio.

In marzo gli studenti cairese restituiranno la visita. Il progetto Esabac prevede un programma decisamente impe-



gnativo, al mattino tutti in classe per partecipare alle lezioni, nel pomeriggio visita a località di particolare interesse come il Museo Egizio di Torino, lo stabilimento Saint Gobain di Dego, la città di Savona e naturalmente i siti che sono stati

teatro delle battaglie napoleoniche. L'Istituto Secondario Superiore di Cairo non è nuovo a queste prestigiose iniziative che, oltre a vivacizzare il percorso didattico degli alunni, creano interessanti opportunità di apprendimento.

Convegno a Carcare lunedì 25 gennaio

Viabilità, trasporti e sviluppo nel futuro della Valle Bormida

Carcare. "Viabilità, trasporti, sviluppo: quale futuro per la Val Bormida?". È questo il titolo del convegno organizzato dal Circolo Pd di Carcare per lunedì 25 gennaio p.v., alle ore 20,30 alla Soms di Carcare.

L'argomento è di stretta attualità.

Parteciperanno all'iniziativa l'assessore regionale all'urbanistica e alle infrastrutture Carlo Ruggeri, il presidente dell'Autorità Portuale Rino Canavese, il presidente della Provincia Angelo Vaccarezza e l'assessore alle infrastrutture Paolo Marson, il Presidente dell'Acts, il Dirigente Territoriale delle Ferrovie dello Stato, il Sindaco di Savona Federico Berruti, gli Amministratori locali, i rappresentanti del Comitato a sostegno della metropolitana leggera.

I principali punti che verranno affrontati nel convegno saranno: la Albenga-Predosa, la bretella del Mulino, la metropolitana leggera.

Tre progetti arrivati a fasi progettuali e di realizzazione molto diverse tra loro, ma accomunati dall'importanza che rivestono per il futuro della Val Bormida, sia sul piano occupazionale e di sviluppo sia per un più sicuro e veloce collegamento per i cittadini con la Riviera, la provincia di Alessandria e quindi con la pianura padana: «Con questa iniziativa non vogliamo dar vita a ulteriori 'mere passerelle' di nomi più o meno noti - dichiara Giovanni Valenti, coordinatore del Circolo Pd di Carcare - Pensiamo invece che questo convegno possa essere l'occasione, oltre che per fare il

punto sulla situazione attuale, anche per 'strappare' precisi impegni a chi poi deciderà davvero, per arrivare finalmente, dopo anni, a realizzare queste importanti infrastrutture che porterebbero a una svolta la nostra provincia e la Val Bormida, proiettandoci finalmente nel nuovo secolo».

Vediamo nel dettaglio i progetti oggetto del convegno.

La Albenga-Predosa rappresenta l'arteria di collegamento tra l'area costiera produttiva dell'Albenganese e la pianura padana, un'infrastruttura che migliorerebbe notevolmente la mobilità delle persone e delle merci e favorirebbe lo sviluppo non solo della Val Bormida ma dell'intera provincia di Savona.

La bretella del Mulino è fondamentale per lo sviluppo dell'area produttiva della Paleta e per una migliore viabilità del centro abitato di Carcare.

L'opera è stata in parte già realizzata in lotti funzionali e quindi già percorribili, ma manca ancora il tratto centrale - il più oneroso - che colleghi le parti già operative.

Grazie all'intervento dell'assessore Ruggeri, che già in passato aveva sostenuto il progetto con cospicui finanziamenti, l'opera potrà essere finalmente terminata nell'imminente futuro.

La metropolitana leggera rappresenta un progetto innovativo per la mobilità sostenibile di persone e merci tra la Val Bormida, la città di Savona e il porto di Savona-Vado.

A sostegno del progetto, in Val Bormida è stato costitui-

Nel concentramento a S. Antonino di Susa

Buon esordio del Baseball Cairo nella Western League 2010

Cairese Senago, 4 - 14
Cairese Sanremese, 12 - 9
Cairese Grizzlies, 3 - 3
Cairese S. Antonino, 4 - 8

Cairo M.te. Si è giocata a S. Antonino di Susa la seconda giornata dell'edizione 2010 della Western League, la prima alla quale ha partecipato la Cairese con una squadra tutta nuova e giovane considerato che i giocatori della leva 1997 sono ormai passati a far parte della squadra Allievi.

I giovani Cairesi hanno concluso l'impegno giornaliero con una vittoria, un pareggio e due sconfitte dimostrando una crescita costante partita dopo partita.

Male l'esordio nel primo incontro giocato contro il Senago, squadra caparbia e risoluta, sia in attacco sia in difesa; la Cairese paga lo scotto dell'emozione soprattutto in battuta, eccezione fatta per Luca Baisi autore di un fuoricampo. In difesa alcune lacune permettono agli avversari di prendere il largo e di concludere l'incontro con una vittoria netta.

Bene la partita con la Sanremese in parità fino all'ultimo attacco, e decisa dalla piccolissima Alessandra Lazzari (Classe 2002) che spinge a casa il punto della vittoria con una grinta da veterana.

L'incontro con i Grizzlies presenta una Cairese finalmente ordinata in difesa con Baisi in terza base, Granata Fabio interbase e Marsella in seconda base ben supportati



da Ceppi in difesa del cuscino di prima base.

La squadra così disposta trova una propria identità e macina buon gioco, peccato per le tante, troppe occasioni sprecate che avrebbero permesso ai valbormidesi di ottenere ancora una vittoria.

Nell'ultimo incontro della giornata giocato contro i padroni di casa dei New Panthers buona la partenza in attacco dei biancorossi e buone le giocate difensive nel corso dei primi due inning; il risultato si mantiene in parità fino al terzo inning, poi sulla Cairese cala il buio: stanchezza e poca lucidità hanno il sopravvento e i locali si portano definitivamente in vantaggio con il punteggio di 8 a 4.

Positivo comunque il bilancio della giornata: ci sarà parecchio da lavorare in settimana per colmare le lacune di-



mostrate, ma la squadra è apparsa in netto miglioramento ed ha mostrato buone cose in difesa; dal lato attacco un plauso a Baisi, Marsella e Fabio Granata autori di lunghi fuoricampo.

Il prossimo appuntamento con la Western League sarà domenica 7 febbraio nel Palazzetto dello Sport di Cairo.

Venerdì 22 gennaio presentazione al Palazzo di Città di Cairo M.te

"Cengio, dai campi alla fabbrica"

Cairo M.te - Venerdì 22 gennaio in Sala "A. De Mari" presso il Palazzo di Città in Piazza della Vittoria, 29, alle ore 21 è in programma l'incontro con Irma De Matteis, autrice del libro "Cengio, dai campi alla fabbrica". La presentazione sarà a cura del prof. Renzo Cirio

È la storia di un paese contadino, povero e marginale, - quella raccontata da Irma De Matteis - che si ritrova a vivere da protagonista l'età dell'industrializzazione italiana.

È una storia minore in cui le vicende sono quelle comuni della vita quotidiana e il ruolo più importante lo gioca la gente semplice che talora entra nella grande Storia per dare il proprio contributo e per uscirne poi profondamente modificata.

Con i paesi vicini Cengio ha condiviso un cammino comune fino all'inizio del XX secolo, ma la posizione e la conformazione del suo territorio non hanno favorito né lo sviluppo del commercio né un insediamento signorile per cui per secoli è stato solo terra di saccheggisti e di baluardi di difesa - si pensi al castello e alla torre di Rocchetta.

Il 1882 sarà il momento della svolta che negli anni suc-

cessivi offrirà a Cengio un ruolo da protagonista, segnando profondamente nel bene e nel male un'intera vallata e ridisegnando geograficamente, demograficamente e culturalmente un paese rimasto immobile per secoli.

"Chi scrive è profondamente convinto che la storia di una popolazione sia imprescindibile dalla geografia del luogo e da qui nasce l'impostazione di questo lavoro che vede in essa un elemento fondamentale da cui prendono il via le vicende

storiche, economiche e sociali degli ultimi due secoli del millennio." (dalla prefazione)

I fatti narrati hanno inizio nell'età napoleonica e giungono fino al periodo del 2° conflitto mondiale con la scelta di privilegiare - come dice la prefazione - la storia dei contadini, degli operai, delle loro lotte quotidiane contro le calamità naturali, delle sofferenze dovute alle guerre e alle invasioni, dei cambiamenti sociali e culturali all'arrivo della ferrovia e con la nascita della fabbrica.

Vent'anni fa su L'Ancora

Via libera a Cairo per i Testimoni di Geova

Dal giornale "L'Ancora" n. 3 del 21 gennaio 1990

Nella notte fra il 15 ed il 16 gennaio 1990, il Consiglio Comunale di Cairo Montenotte approvava dopo una seduta fittiva la variante al Piano Regolatore e la Convenzione con i Testimoni di Geova destinate a sbloccare l'ampliamento del loro insediamento con la contestuale sistemazione dell'area

Contro l'insediamento e poi contro l'ampliamento si erano mossi alcuni cittadini che avevano trovato nel consigliere Luigi Falco il loro portavoce in Consiglio Comunale.

Lacenda aveva causato dissapori nella maggioranza PSDC, ma il Sindaco Chebello aveva deciso di affrontare definitivamente la questione che così si risolse con il voto favorevole della maggior parte dei consiglieri.

Nello stesso consiglio venivano approvati una serie di parcheggi: a San Giuseppe davanti alla stazione per 90 posti auto (ancora da realizzare adesso); in loc Buglio tra la "tangenziale" ed il fiume Bormida per 1000 posti auto (non realizzato); sistemazione dell'area antistante il cimitero per 300 posti auto (non realizzato); parcheggio nell'area dei lavatoi (realizzato negli anni seguenti).

Il Consiglio approvava anche la realizzazione di una R. S. A. di 40 posti letto per lungodegenti al posto dell'ex-caserma della Guardia di Finanza in Cairo Nuovo (mai realizzata e diventata un'abitazione privata)

Alla fine del 1989 la popolazione di Cairo registrava un'ulteriore diminuzione attestandosi a quota 13.934 di cui 6.805 maschi e 7.129 femmine. Negativo il saldo dei nati (86) rispetto ai morti (194).

Nella mattinata del 12 gennaio, a Ferrania, un rogo distruggeva un canile privato e purtroppo 18 cani morivano orribilmente fra le fiamme.

La Cairesia batteva in casa la Pra Folgore, penultima in classifica.

Alcuni allievi della Scuola Elementare di Carcare si aggiudicavano il primo premio in un concorso organizzato dalla Biennale del Cinema per Ragazzi di Pisa. Si trattava di Roberto Berigliano, Danilo Bazzano, Denise Marengo, Olga Marchionni, Mattia Pasa, Francesco Supate e Mirko Negro.

flavio@strocchio.it

Scomparso a Cairo la scorsa settimana

Il ricordo di Natale Chiarle

Cairo M.te. Pubblichiamo questa commemorazione di Natale Chiarle, inviata dal prof. Renzo Cirio.

«Si sono svolti la scorsa settimana a Cairo i funerali di Natale Chiarle, imprenditore metalmeccanico contitolare dal 60 al 98 della C.M. Costruzione Metalliche.

Era molto conosciuto e stimato per il suo attaccamento al lavoro e alla famiglia come evidenziato anche dall'omelia funebre.

Da diversi anni in pensione, aveva per diletto continuato il lavoro nella sua attività agricola.

Abitava sempre ai Passeggeri con la moglie Pia, ex maestra elementare.

Era padre di due figli: Rossano, contitolare del Bar Sport, e Gloria, maestra a Cosseria.

Famiglia e lavoro, ma anche tifoso della Cairese, di cui era stato dirigente nell'era Brin.

Alla famiglia e ai figli le più fraterne condoglianza».

L'assessore Paolo Gandolfo precisa

Rassicuranti le condutture idriche in cemento amianto

Canelli. Sul problema della presenza di amianto sul territorio, pubblichiamo il comunicato inviato dall'assessore Paolo Gandolfo, tramite il responsabile dell'Area Sit e Ambiente di Canelli, Enea Cavallo.

«Appare opportuna un'ulteriore precisazione sul tema della condutture idriche in cemento-amianto, visto che le considerazioni, recentemente espresse su questo tema dall'Amministrazione comunale, sono state giudicate da alcuni "non rassicuranti".

Occorre innanzitutto ribadire che l'impiego di tale materiale per la realizzazione di condotte idriche ha avuto una grande diffusione a partire da metà anni '60, uso interrotto dagli anni '90 a seguito del divieto di produrre e commercializzare prodotti contenenti amianto (L.257/92). In ogni caso, le condotte in cemento amianto sono costituite da amianto in matrice compatta di gran lunga meno pericoloso rispetto a quello friabile (libero, tessuto, spruzzato), tanto che al momento non esiste al-

cuna legge che obblighi la loro sostituzione.

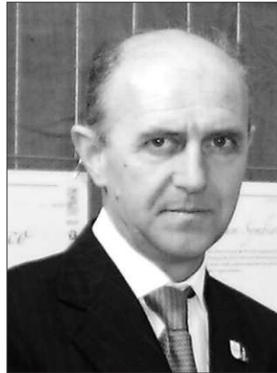
L'amianto, è bene precisarlo ancora una volta per non creare facili allarmismi, fa male quando si polverizza e quando, in questo modo, entra a stretto contatto con gli organi interni del corpo umano. Studi sanitari, se hanno accertato l'elevato tasso cancerogeno dell'amianto inalato (come tristemente noto nella nostra Regione, molti soggetti che hanno respirato tale sostanza sull'ambiente di lavoro si sono ammalati di cancro ai polmoni), non hanno però stabilito nulla sugli effetti nocivi sulla salute per eventuale amianto ingerito. La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità a tal proposito afferma che "... Non esiste alcuna prova seria che l'ingestione di amianto sia pericolosa per la salute e non è stato ritenuto utile, pertanto, stabilire un valore guida fondato su considerazioni di natura sanitaria, per la presenza di questa sostanza nell'acqua potabile".

Unico limite noto appare

quindi quello previsto negli Usa, che partendo da alcuni studi in base ai quali acque con contaminazione di 20 milioni di fibre/l sarebbero in grado di aumentare il livello di fibre aerodisperse nelle abitazioni (5 volte rispetto al fondo), ha stabilito il limite di 7 milioni di fibre/litro.

Ebbene, a titolo di esempio, uno studio realizzato dall'Arpa di Reggio Emilia sull'acquedotto di Bologna, nel periodo dicembre 1998 - marzo 2004 in tratti a valle delle tubature, dopo rotture o sostituzioni di condotte in cemento amianto, ha rilevato la presenza di fibre in quantità da 1.000 a 10.000 volte inferiori al suddetto limite.

In condizioni di normale utilizzo, il possibile rilascio di fibre dalla matrice cementizia delle tubazioni in c.a. (in quantità evidentemente ancora più ridotte rispetto ai suddetti limiti) dipende dalla sottrazione di ioni calcio e dall'aggressività dell'acqua (ph, alcalinità e durezza calcica) e l'acqua di Canelli, notoriamente dura, è poco aggressiva.



Paolo Gandolfo

L'insieme di queste considerazioni appaiono sufficientemente rassicuranti circa eventuali pericoli per la nostra popolazione, ma questo naturalmente non ci impedirà di sollecitare l'Ato n. 5 affinché preveda nei piani di investimenti dei prossimi anni la graduale sostituzione dei tratti di tubazione interessati».

Oscar Bielli: affrontiamo il problema dell'amianto sotto tutti i suoi diversi aspetti

Canelli. Oscar Bielli, capogruppo di minoranza Pdl e Lega Nord, ritorna sul problema amianto ed invita il Comune, senza speculazioni, ad affrontare il problema a 360 gradi.

«Comincia dalla scuola 'Specchio dei tempi' la bonifica degli edifici che denunciano consistente presenza di coperture in amianto.

Molti altri edifici anche dismessi e quindi fuori controlli, necessitano di interventi di bonifica o di rimozione.

Tutto ciò sta ad indicare che la nostra richiesta rivolta (nel Consiglio comunale di novembre) all'assessore Gandolfo non era pretestuosa o campata in aria.

Siamo lieti se sia condivisa la nostra proposta di avviare un censimento che, chiediamo, venga esteso anche alle aree interessate normalmente da abbandono di rifiuto, e, in particolare, su terreni di proprietà comunale.

Permangono, a nostro avviso, una criticità legata alle condotte dell'acquedotto in eternit, mentre esortiamo l'assessore



Oscar Bielli

Gandolfo ad attendere gli esiti del censimento prima di trasmettere immotivato ottimismo che nessuno, tanto meno lui, può seriamente trasmettere allo stato attuale delle cose».

Bielli, a voce, alla sua lettera, ha poi aggiunto un lungo elenco di capannoni e garage coperti di eternit anche slabbrato... e di alcuni luoghi di proprietà comunali coperti di rifiuti.

Intervista all'ex presidente Oscar Bielli

"Ecco da dove nasce il gossip del presunto debito PiEssePi"

Canelli. Oscar Bielli, fondatore e primo presidente della 'PiEssePi', sulla ben nota polemica del debito in cassa del Centro, puntualizza:

«Più che di un processo, si tratta di un gossip. Lo si vede subito anche da chi se ne occupa con fervore giornalistico. Forse qualcuno pensava che i nostri problemi consistessero:

in un ospedale che non c'è più; in una Canelli - Nizza che ci dissero progettata e finanziata e di cui non si sa più nulla; in un pauroso calo della redditività in agricoltura; in una "capitale dello spumante" come ricordo più che una realtà; nella grave crisi delle famiglie in difficoltà; in un'isola felice, un po' meno felice; in un turismo che non decolla; in una cultura in declino; in una scuola nel container; e via discorrendo fino a dover aprire per ogni punto un tavolo di lavoro.

Concludo l'elenco con un grosso NO! Il problema vero di Canelli è il presunto deficit di PiEssePi. Ovvero creare il caso per nascondere inefficienza e problemi veri».

E allora da dove esce il presunto deficit?

«Nasce dal fatto che abbia-

mo avuto il finanziamento per il GB Giuliani, finalizzato alla realizzazione di un Centro servizi per piccole e medie imprese. Il che vuol dire che i locali potevano essere messi a disposizione soltanto di imprenditoria giovanile (e solo per tre anni), oppure per ospitare uffici di nuova costituzione e che operassero nei confronti della Piccola e Media Impresa. La situazione ha fatto sì che, inizialmente, vi siano state adesioni ad occupare gli spazi, che, successivamente, si sono liberati».

Cosa c'entrano i costi?
«Il Comune affitta a PiEssePi tutto lo stabile e PiEssePi avrebbe dovuto gestire l'occupazione degli spazi nel rispetto delle regole imposte dal finanziamento comunitario. In pratica succede che per diversi motivi, non imputabili né a PiEssePi né al Comune, succede che i locali, a causa delle maglie troppo spesse imposte dalla legge comunitaria, gradatamente, i locali si sono resi liberi. Pertanto, mensilmente, PiEssePi paga al Comune un affitto che non riesce più a recuperare. Questo è il deficit PiEssePi. Ed ecco la commissione e le indagini».

Accordo siglato alla Friges

Canelli. Giovedì 14 gennaio, nella sede della Regione Piemonte, è stato siglato l'accordo sulla cassa integrazione straordinaria alla ditta Friges SpA di Calamandranza, azienda affermatasi nel settore dei sanitari e arredi bagno. Il provvedimento, che riguarderà 70 addetti, decorrerà dal 25 gennaio e riguarderà l'intero 2010, con la possibilità di estenderlo, in caso di necessità all'intero organico.

E' stato concordato che, in attesa dell'autorizzazione del Ministero del Lavoro, l'azienda anticiperà ai lavoratori il trattamento di cassa integrazione straordinaria e riconoscerà anche ai lavoratori posti in cigs la piena maturazione e quindi l'intero importo del premio aziendale annuale. Inoltre ai lavoratori posti in cigs che a causa di tali periodi di cigs dovessero maturare meno del 75% dei ratei afferenti alla

13ª mensilità e alle ferie riconoscerà almeno il 75% di questi ratei. E' prevista la rotazione dei lavoratori su base quindicinale compatibilmente con le esigenze organizzative e produttive aziendali e la fungibilità delle mansioni.

Ogni quattro mesi le parti si incontreranno per valutare l'andamento della situazione.

"Tale accordo, - commenta Filippo Rubolotta segretario della Fililea-Cgil - a cui si dà una valutazione sicuramente positiva e per il cui raggiungimento è comunque stata importante la capacità della direzione aziendale di comprendere le istanze sollevate dalla parte sindacale, rappresenta un importante passo anche verso la discussione sulla procedura di mobilità, riduzione di personale per 20 lavoratori, la cui necessità è comunque stata confer-

mata dalla direzione aziendale e che si terrà, mercoledì 20 gennaio, nella sede dell'Unione Industriale di Asti."

Intanto lunedì 18 gennaio, alle ore 10, il Presidente della Provincia di Asti Maria Teresa Armosino e l'Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive Marco Versè hanno firmato il protocollo d'intesa per l'accordo per il sostegno ai lavoratori della Provincia di Asti posti in cassa integrazione guadagni straordinaria e straordinaria in deroga, con pagamento diretto dell'Inps, alla presenza dei rappresentanti: Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Cassa di Risparmio di Asti, Unione Industriale, Confapi Asti, Coonfartigianato Asti, Cna Asti, Confcommercio, Confesercenti di Asti e provincia, Casa Artigiani, Confcooperative, Coldiretti, Confagricoltura e le Segreterie di Cgil, Cisl e Uil.

Le nuove linee del Consorzio di Tutela dell'Asti

Canelli. Per il Consorzio dell'Asti, pomeriggio storico, venerdì 15 gennaio, ad Isola d'Asti, dove il Presidente Paolo Ricagno ha presentato, al Cda, le nuove linee dell'ente che controlla e dà garanzia ad un comparto che vale 500 milioni di euro.

In una serrata assemblea, dove sono stati spenti i cellulari e, ad intervalli di un'ora, è stata concessa la pausa 'sigaretta', Ricagno ha presentato il piano di rilancio che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, dopo aver ratificato le dimissioni di Martini & Rossi, Gancia e della cantina sociale ValleBelbo ed aver eletto i nuovi eletti nel Cda: Gianni Marcegalli della Campari, alla vicepresidenza (sostituisce Giorgio Castagnotti della Martini & Rossi), Gianni Martini (F.lli Martini - S.Orsola) e Stefano Ricagno, 30 anni, figlio del Presidente, in rappresentanza dell'Antica vineria di Castel Rocchero. Dall'assemblea, "chiamata gestire un settore strategico per il vino piemontese e italiano mi aspetto

serietà, rigore e riservatezza", non è emerso nulla di diverso da quanto già preannunciato dallo stesso Presidente Paolo Ricagno e dal direttore Aldo Squillari. Dei 27 milioni cominceranno ad esserne spesi cinque, metà per rilanciare l'Asti sul mercato già collaudato e metà per un nuovo mercato.

Il marchio consortile non sarà più concesso a chi non lo merita e tratta l'Asti come un prodotto 'civetta', o a prezzi svilliti e non sarà più concesso il 'Tuteraggio' (produzione dell'Asti con il marchio di terzi).

Nessun dramma per l'uscita dal Consorzio della Martini & Rossi, della Gancia e della Cantina Valle Belbo. "Comunque - dice Ricagno - le porte restano sempre aperte per tutti. E i risultati del nuovo progetto arriveranno, presto", garantisce Ricagno.

Non sembra che ci siano problemi per l'accordo interprofessionale che, per il 2010, prevede già 'un paracadute' con prezzi minimi delle uve già fissati a 9,55 e che vedrà coinvolte anche le aziende che si sono distaccate dal Consorzio.



Paolo Ricagno

Superate le incomprensioni all'interno del Consorzio

Canelli. Riceviamo dal Consorzio, lunedì 18, alle ore 18, il seguente comunicato: «Con la riunione del consiglio di amministrazione del 15 gennaio scorso il Consorzio per la tutela dell'Asti pone fine alle polemiche nate dagli eventi delle scorse settimane. A tal fine precisa che il mancato accordo tra le aziende sulle proposte di pubblicità e promozione ricevute ha impedito al Consorzio di effettuare adeguati investimenti, con ripercussioni sull'immagine globale della denominazione e, di conseguenza, anche sulle vendite. Tali incomprensioni, sfociate nelle dimissioni di alcune aziende, sono ormai superate all'interno dell'organico consortile.

Il Consorzio, nella sua nuova composizione e comunque rappresentativo della denominazione, imposterà quindi una nuova strategia che sarà definita nelle prossime settimane e successivamente presentata e attivata già a partire dalla Primavera 2010. La determinazione ad agire ed investire subito guiderà l'operato del Consorzio e non verrà lasciato spazio a divisioni interne che potrebbero sottrarre energie al raggiungimento dell'obiettivo comune».

Vasta operazione antirapina dei Carabinieri

Canelli. Il 16 ottobre scorso all'Ufficio Postale di Bruno (At), due individui, minacciando con un coltello l'impiegata allo sportello, si facevano consegnare la somma di euro 300 in contanti, dileguandosi poco dopo a bordo di una moto di grossa cilindrata abbandonata poco dopo nei pressi della S.P. per Alessandria.

Il 19 novembre u.s., nel corso della notte, presso lo studio odontoiatrico "Dental Therapy" di Castagnole delle Lanze (At) era stato consumato il furto di euro 5.000 in contanti e contestualmente venivano asportati oggetti di valore quali televisori, macchine fotografiche e computer.

Il 18 gennaio i carabinieri dell'alieno operativa della Compagnia di Canelli, al termine di una complessa attività d'indagine, hanno dato esecuzione a 4 Ordinanze di Custodia Cautelare in carcere a carico dei pregiudicati: Vincenzo Paduano, 37enne, nato a Napoli, residente a Castagnole; Gianluca Pisano, 32enne nato ad Asti, residente ad Alba; Luigi Scuto, 48enne, nato a Catania e residente Rozzano (Mi); Amedeo

Pacifico, 41enne nato a Lamezia Terme (Cz), residente ad Asti. In particolare il Padano e lo Scuto (presso la cui abitazione sono state rinvenute le parrucche usate come travestimento) sono stati individuati come gli esecutori materiali della rapina, mentre il Pisano ha fornito loro la moto di grossa cilindrata per poter commettere il crimine ricevendone un compenso.

Il Pisano poi denunciava presso la Stazione CC di Alba il falso furto della moto.

Il Padano, unitamente al Pacifico ha perpetrato il furto presso lo studio odontoiatrico. Inoltre è stata deferita in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Acqui Terme M.D. 37enne nata ad Asti e residente a Castagnole, moglie del Paduano in quanto la stessa, impiegata presso lo studio odontoiatrico aveva fornito le chiavi per poter accedere ai locali (gli autori del furto avevano poi simulato effrazioni alle finestre per sviare le indagini) e aveva indicato il giorno propizio per effettuare il furto allorché vi fosse stato più denaro contante in cassa.



Il Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Canelli Lorenzo Repetto.

Il 20° Palio di Bocce Valle Belbo alla "Poggio" di Canelli



Canelli. Martedì 12 gennaio, al Bocciodromo di via Riccadonna, a Canelli, seguito da una grande affluenza di spettatori, si è conclusa, la ventesima edizione del Palio di bocce 'Valle Belbo' che ha visto la partecipazione di sedici quadrette provenienti dalle province di Asti e Alessandria. Il drappo, opera della signora Mondo titolare del negozio 'Scarabocchio' è stato appannaggio della quadretta di 'Poggio Sciaccautrici' di Canelli composta da Italo Bozzo, Donato Muro, Claudio Obice e Luciano Lucchetta; al secondo posto, 'La Boccia' di Acqui Terme, composta da Gianni Zaccone, Willi Zaccone, Romeo Girardi e Valter Perrone; al terzo posto si è classificata l'Impresa edile di Gamalero (Cassine) con Dario Gamalero, Piero Asinaro, Sergio Oggero e Mirco Marchelli; al quarto posto si è classificata la 'Nosenzo Asti' con Renzo Soncin, Renzo Sandrone, Giuseppe Conti, Novara. A premiare le squadre vincitrici il sindaco Marco Gabusi e il presidente della società boccifila (comple 62 anni) Giorgio Saglia.

Per contattare Beppe Brunetto e Gabriella Abate tel. e fax 0141 822575

Con il ritorno di Carnevale si temono invasioni di 'matti'

Canelli. A Canelli, domenica 14 febbraio, in occasione del riesumato Carnevale, "i matti" tenteranno di prendere il potere, almeno per un giorno. Non sarà il caso di scomodare l'"Elogio della pazzia" di Erasmo da Rotterdam. Basterà, almeno per un giorno, lasciarsi portare dalla voglia di fare festa e stare bene insieme, in piena libertà (così come è ancora possibile), con tutta la creatività e la fantasia di chi non ha paura delle novità e del cambiamento, magari accompagnati da un pizzico di effervescente sogno. Voglia di uscire non solo dal gelo meteorologico e che tenga conto del territorio con tutte le opportunità del momento: dal tartufo nero al maiale, da San Valentino ai vini Novelli.

Si tratta quindi di un Carnevale "storico" che dia vita a personaggi di tutti i giorni, ad un "teatro in piazza", dove tutti sono protagonisti, "slow economy", senza inutili consumismi o bisogno di ricorrere a costumi, maschere, carri, senza senso (alla

Zorro, Horror, Majorettes, ecc) e correre a comprarsi la vita con lo sconto del "Pren-di 3 e paghi 1".

Costumi normali con elementi di "follia" (collane di salsiccia, mantelloni, cappelloni con il cucchiaino, collane di nocchie e noci, ecc.), indossati da singoli o gruppi che (con carretti - carriole - "gurbon" - brente - animali - strumenti musicali, ecc.) danno vita ad un "sogno". Un piccolo segno della voglia, conscia o inconscia, di essere noi i produttori ed i consumatori della nostra vita e della nostra felicità.

Tra le "pazzie", non è esclusa quella di accedere, per un giorno, al comando della città... Pare infatti che, in più parti della periferia, si stiano formando gruppi, soggiogati dal ben noto "Blinchin" (quello che regalava "raviole" con la cazzuola), decisi a prendersi il comando della città, potendo già disporre di una bella signora, di "grande peso e spessore", con le carte in regola per assumere la carica di Sindaco

della città, bene accompagnata da una vivace squadra di assessori...

Intanto, da parte degli addetti alle "cose buffe, allegre ed intelligenti" del territorio, sono state prenotate cinquecento maschere che saranno distribuite agli alunni delle scuole elementari e medie che provvederanno a personalizzarle e sono già stati presi contatti per allestire una grande mostra "Porco a porco" (nelle Cantine storiche), sulle eccellenze artigianali nostrane, piemontesi e non, del maiale con esposizione, degustazione e vendita.

Per l'occasione, dall'Ufficio manifestazioni sono partiti inviti ai ristoratori e baristi del territorio ad allestire una settimana gastronomica con ricette tradizionali locali, a base di maiale tartufo nero, spumanti e vini locali. Ricorrendo domenica 14 febbraio, la Festa di San Valentino, non sarebbe male che, qualcuno (le stesse Cantine?) offrisse un omaggio (un calice a tutti ed una mimosa alle signore?).

Giornata della Memoria con gli studenti di Canelli e di Nizza

Canelli. L'Associazione Memoria Viva di Canelli, in occasione della Giornata della memoria 2010 (istituita per legge n. 211 del 20 luglio 2000, in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti), organizza, martedì 26 gennaio, alle ore 20.30, al teatro Balbo, un incontro su "I diritti negati".

La Repubblica italiana riconosce infatti il giorno 27 gennaio (data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz) "Giorno della Memoria" al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio ed, a rischio

della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Programma della serata
Riflessione sulla Shoah: Amici... senza confini - classi VA VB scuola primaria "G.B. Giuliani" di Canelli; Questa mattina... guerra e Resistenza viste con gli occhi dei bambini - Immagini della risiera di San Sabba - classe V scuola primaria "A. Robino" di Canelli; Un'amicizia segreta oltre la rete - classe V scuola primaria "U. Bosca" di Canelli; La vita offesa: storie e memorie dei lager nazisti nei racconti dei sopravvissuti - classi terze scuola secondaria di primo grado "C. Gancia" di Canelli; L'olocausto con gli occhi dell'innocenza - alunni del corso E (indirizzo musicale) scuola secondaria di primo grado "C.A. Dalla Chiesa" di Nizza Monferrato.

Altri appuntamenti per il 2010 di Memoria viva:

gennaio - Concorso "Pierino Stroppiana": "I doveri e i diritti: il valore della testimonianza. I principi costituzionali dalla Resistenza ai primi 30 anni della Repubblica italiana".

febbraio-marzo - Proiezione del DVD "Luci nel buio" di Gabriele Ceconi, prodotto dal Museo della Deportazione e Resistenza di Prato, realizzato dalla Regione Toscana

25 aprile - Festa della Libertazione - I diritti riconquistati.

• Camminata della memoria: dai Caffi al Falchetto

• Mostra storica: "Vesime riscopre l'aeroporto"

2 giugno - Festa della Repubblica - I diritti promossi.

Premiazione dei vincitori del premio "Pierino Stroppiana"

Patrocino: Comune di Canelli, Provincia di Asti, U.S.P. di Asti.

Comitato promotore: Azione Cattolica, Direzione didattica di Canelli, Scuola Media "C. Gancia", Università della Terza Età, Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Asti.

L'Associazione Memoria viva, nata a Canelli nel 2005, è impegnata nel recupero della memoria storica dalla fine della seconda guerra mondiale al primo dopo-guerra. Con lo slogan "Da liberati a liberi: la storia si fa memoria", l'associazione è sorta dalla consapevolezza che, scomparendo coloro che allora ne furono protagonisti e oggi ne sono i testimoni, si tenda ad affievolire l'attenzione ai valori dei quali sono stati portatori.

Proprio su questi valori è fondata la Carta Costituzionale, la legge fondamentale che rappresenta il "patto" di convivenza civile tra gli italiani.

Il Carnevale in Piemonte

Canelli. Il calendario delle feste di Carnevale: a Callianetto, 6-7 febbraio, nella patria di Giandua; Castell'Alfero, 6-7 febbraio; Cortazzone, domenica 7 febbraio; Tonco, domenica 7 febbraio; Moncalvo, sabato 13 febbraio; Buttigliera d'Asti, domenica 14 febbraio; Canelli, 14 febbraio, Carnevale storico; Pino d'Asti, domenica 14 febbraio; Castagnole Monf., domenica 21 febbraio; Castel Boglione, domenica 21 febbraio; Cantarana, domenica 28 febbraio; Caraglio, dal 24 gennaio al 1 febbraio; Rogo del Dusu 30ª edizione; Cuneo, dal 31 gennaio al 24 febbraio 2010, Carnevale Ragazzi e Carnevale gastronomico; Mondovì, 4-16 febbraio; Ormea, 13-27 febbraio, Carnevale storico; Cervere, 13-15 febbraio; Mango, 16 febbraio, Gran Carnevale, con gruppi mascherati e polenta con salsiccia; Ivrea, 13-16 febbraio, Storico Carnevale con battaglia delle arance; Castellamonte, 14-15-16 febbraio; Borgosesia (Vc), domenica 17 gennaio e da giovedì 21 a domenica 24 gennaio; Varallo (Vc), sabato 16 gennaio-mercoledì 17 febbraio;

Internazionalità dell'Alberghiera



Agliano. Territorialità e internazionalità sono le due linee guida dell'attività formativa dell'Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane di Agliano, diretta da Lucia Barbarino. Per il 2010 l'attività internazionale della Scuola Alberghiera di Agliano "Afp Colline Astigiane" si allarga a nuovi settori del programma di apprendimento permanente LLP della Unione Europea, fruendo anche della prestigiosa collaborazione di importanti organismi partner sia in Italia sia all'estero. Per il progetto Etrap, nell'ambito del programma settoriale Leonardo da Vinci, sono stati individuati i 43 vincitori della borsa di mobilità internazionale che si recheranno a Malta ed in Germania nel prossimo marzo. Nel frattempo si sta lavorando alla redazione della prossima candidatura al programma Leonardo da Vinci per il quale si sta costruendo una campagna di partenariati di prestigio che coinvolge l'Università degli Studi di Torino (Facoltà di Scienze della Formazione e Sviluppo Piemonte Turismo), organismo preposto all'analisi dei flussi turistici di incoming sul territorio regionale ed alla programmazione dei piani turistici strategici. Anche per il prossimo progetto si punta a realizzare almeno 50 borse di mobilità con destinazioni Malta, Germania e per la prima volta Spagna, attraverso la collaborazione con l'Universidad Laboral di Caceres in Extremadura. Inoltre proseguono i lavori del partenariato Grundtvig, legato al progetto Saveur Savoir Plus, con i partner francesi, tedeschi, spagnoli e italiani che si incontreranno, prossimamente, per l'elaborazione del progetto dedicato alla formazione informale per adulti in ambito europeo. Nel settembre scorso, la collaborazione con i partner svedesi di Halmstad ha condotto alla stipula di un protocollo di intesa tra numerosi istituti di istruzione e agenzie di formazione e tutti gli Enti del territorio astigiano per la realizzazione di un format di promozione economica e turistica in regime di reciprocità con la regione svedese di Hallad. Al momento sono al vaglio numerose possibilità per la raccolta dei fondi necessari attraverso il programma settoriale Comenius Regio e Twinning.

Al Balbo, venerdì 14 maggio Franco Denny e i suoi primi 50 anni di spettacolo

Canelli. Franco Campopiano, "Denny", venerdì 14 maggio, al teatro Balbo, festeggerà i suoi "primi 50 anni di spettacolo".

Alla festa, attesa da tutti i canellesi, parteciperanno molti dei suoi numerosi e famosi amici cantanti e musicisti, sparsi in mezza Italia.

Per l'occasione, potrebbe nascere la storica orchestra canellese, degli anni Sessanta, "The continental" (nella foto da sx) Pino Scaglione (basso), Leardi Mario (sax e clarino), Franco Denny (presentatore), Sergio Ivaldi (cantante), Marco Boeri (batteria), Luciano Tardito (fisarmonica e pianola, deceduto), Giancarlo Tibaldi (tromba), che hanno suonato in tutta la provincia di Asti, Alessandria e Savona, e, ovviamente, a Canelli sia al Piccolo San Remo che al Treccani.

Denny non esclude che alla serata possa anche arrivare Riccarda Casadei, nipote di Secondo Casadei. E fa i nomi di altri cantanti famosi come Franco Bagutti, di Alrangone, di Tonia Tudisco...

Nei dintorni del 14 maggio potrebbero essere pronte due interessanti mostre: quella con le centinaia di foto storiche di cantanti, feste, veglie, concorsi, e quella con oltre tremila copertine di dischi e manifesti.

Sarà poi la fantasia, la creatività e l'organizzazione di Denny e dei suoi amici a stendere il dettagliato programma, di cui daremo ampia diffusione.

Denny, chi?
Difficile rispondere. Proviamo a raccontarlo, in alcune delle sue caleidoscopiche e inimmaginabili imprese.

Nato a Salerno, 71 anni fa (li nasconde molto bene) da madre canellese e padre catanese, dopo aver girato mezza Italia a seguito del padre finanziere, giovanissimo, si è stabilito a Canelli.

Negli anni Sessanta, durante il giorno è magazziniere alla Aliberti Liquori, alla sera, fin verso mezzanotte, è operatore cinematografico al Cinema Ragno d'oro, da cui, in non poche occasioni, vestito da gran serata, si reca, di corsa, a concludere le miss, le leve e le gare di ballo liscio.



Comunque, sempre in linea con la direttiva paterna che pretendeva che il lavoro vero fosse "da Aliberti" e che alle sette del mattino fosse pronto a partire per la ditta...

Dall'intenso curriculum di Franco, al volo, spulciamo, per ora, solo alcune significative date.

Nel 1964, abbinato a Gianni Morandi, partecipa al Cantagiro di Ezio Radaelli. Tra i due nasce una forte amicizia. Morandi, nel '65, verrà a trovare Denny, in occasione del suo compleanno, nella nuova sede del "Circolo Amici del Disco Gianni Morandi", in via Alba.

Nel 1965, inventa il "CantaAsti". Lo spettacolo partiva da Canelli con una carovana di 22 auto e due autocarri dell'Amaro Gancia e girava, per un mese, nelle Province di Asti, Alessandria Cuneo e Savona. Tre

le categorie: girone A (cantanti affermati), B (dilettanti) e C (Complessi). L'ultimo spettacolo si svolse, nel 1975, all'Alfieri di Asti che, dopo questa esibizione, chiuderà fino a qualche anno fa.

Nel 1975, ha fondato "Radio Canelli" (nella foto con Angelo Cagnolo, Franco Fabiano Pabusa comandante Vigili, Giancarlo Peisino, Traversa, Marco Aliberti direttore, Franco Denny, Franco Muretto e Quaglia Carlo), dove, fino a qualche mese fa, ha curato l'edizione del Radiogiornale, programmi di Liscio ("le canzonze di ieri, oggi e sempre"), ed in particolare "Liscio Amore simpatia" che porta avanti ancora oggi, raggiungendo, al momento in cui scriviamo, ben 11.250 puntate. Ha inventato altri spettacoli, dai mille gusti: per cantanti adulti ("Microfono d'oro") e pic-

cini (per cinque anni la selezione dello "Zecchino d'oro" e, con Mauro Panettoni, "Bimbo festival")...

Speaker di centinaia di Feste, Veglie, Carnevali, Convegni...

Per dieci anni consecutivi, ha svolto, nelle scuole, il ruolo di Babbo Natale. E' stato un socio fondatore del Pedale canellese.

Intenso il "cofanetto" delle lettere con i cantanti più famosi di ieri e di oggi, che sono scesi a Canelli: Morandi, (cui piacevano le bignole, il Moscato e le belle ragazze di Canelli), Michele (tre volte a Canelli), Robi Ferrante, Lelli Ciannata, Nella Bellerio, Orietta Berti, Nicola di Bari, Leonardo, Nella Piza, il Duo Fafano, Claudio Villa, Tatioli, Dorelli... e tanti altri.

Alla festa del 14 maggio, chi si farà vivo?

Vaste operazioni antidroga dei Carabinieri di Canelli

Canelli. In data 13 gennaio 2010, i Carabinieri dell'Aliquota Operativa della Compagnia di Canelli al comando del Capitano Lorenzo Repetto, al termine di un'attività d'indagine che ha avuto inizio nella scorsa primavera, in ordine al reato di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso, ha dato esecuzione a due ordinanze di custodia cautelare in carcere a carico di Massimo Marchiori, 46enne, nato a Vicenza, residente ad Asti, incensurato e Elio Manuele, 48enne, nato ad Agliano Terme, residente ad Asti, pregiudicato, già detenuto presso il carcere di Asti e già tratto in arresto in flagranza di reato il 18 maggio 2009.

In precedenza, a Chieri, per il medesimo reato, in data 23 aprile 2010, era già stato tratto in arresto in flagranza, Diego Metrangolo, 29enne, nato e residente a Torino, incensurato. Inoltre, sono state deferite in stato di libertà alla Procura della Repubblica, presso il Tribuna-

le di Asti, altre 6 persone tra cui due di nazionalità albanese residenti ad Asti, uno di nazionalità ceca residente a Guarene e tre (tra cui la compagna del Manuele) di nazionalità italiana, residenti a Chieri, Costigliole d'Asti e Asti.

Gli arrestati e gli indagati, agendo prevalentemente nell'astigiano e nel torinese, avevano realizzato una fitta rete di spaccio al dettaglio di hashish e cocaina di cui è stata posta sotto sequestro una parte (circa 30 grammi di cocaina, e circa 1500 euro ritenuti provento delle attività illecite). In particolare, il Manuele, in collaborazione con la convivente, aveva organizzato una specie di market degli stupefacenti nella propria abitazione del quartiere Praia di Asti, mentre il Marchiori effettuava consegne a domicilio. La banda riusciva così a soddisfare un ampio ventaglio di clientela, dall'affermato professionista al tossicomane senza fissa dimora.

Le serate didattiche dell'Alberghiera

Agliano Terme. Questo il calendario delle serate del Ristorante Didattico dell'Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane, nella sede di Agliano Terme, in via San Rocco 74, tutte alle ore 20: il 25 gennaio con "Bandini" di Portacomaro, l'8 febbraio con "Il Podestà" di Asti, il 15 febbraio con "Fons Saluti" di Agliano Terme, il 22 febbraio con "Vittoria" di Tigliole, il 13 aprile con "La Braja" di Montemagno, il 26 aprile con "Il Cascinale Nuovo" di Isola d'Asti, il 10 maggio con il Ristorante San Marco di Canelli, il 17 maggio con "La Fioraia" di Castello d'Annone. Il costo di ogni cena è di 35 euro, vini inclusi. Info: 0141.954079.

Iscrizioni all'Apro di Canelli

Canelli. Proseguono le attività di orientamento alla scelta del percorso di studi dopo la terza media da parte dell'agenzia Professionale Apro di Canelli. Apro invita gli studenti e i loro genitori a visitare i locali, previo appuntamento telefonico al numero 0141 835384. Verranno illustrati i corsi di studio e gli interessati verranno accompagnati nella visita dei locali scolastici e dei diversi laboratori. I laboratori elettrico e acconciatura sono dotati di attrezzature evolute ed aggiornate. I percorsi saranno due: Operatore elettrico-impiantista civile ed industriale (biennio) ed Operatore dei trattamenti estetici acconciatore (triennio). I corsi sono gratuiti, in attesa di approvazione da parte della Provincia di Asti. Per informazioni e iscrizioni: Apro formazione - sede di Canelli, Via Dei Prati 16, tel 0141/83.53.84, da lunedì a venerdì, 8-13 e 14-17.

Berto e la centrale elettrica

Canelli. Cara L'Ancora, mio nipote Umberto mi ha insegnato a girare in internet, anzi a navigare, così sono andato a curiosare in provincia per vedere se, dopo che è andato via Marmo, si ricordano ancora che esiste Canelli. Devo dire che la Presidente Maria Teresa si interessa di tante cose, pensa che anche di calcio, chissà che prima o poi non dia una mano anche al Canelli che tribula un po'. Una cosa importante per Canelli l'ho vista: il signor Campagnuolo di Acqui ha deciso di fare nientepopodimenoche una centrale elettrica a Canelli. Lui la chiama microcentrale idroelettrica perché forse starà in una ventiquattrore come quelle cose dei giapponesi. Questa centrale lui la vuol fare sul Belbo in regione Marmo. Hai capito cara



L'Ancora? Qui a Canelli non avremo più bisogno dell'Enel, la corrente ce la faremo da soli e non pagheremo più le bollette che aumentano sempre e noi ce ne fregheremo del petrolio perché la corrente ce l'avremo con l'acqua del nostro Belbo e non ce ne accorgeremo nemmeno di avere questa centrale idroelettrica perché la costruiscono nascosta.

Per impraticabilità del campo

Rinviata la partita tra Canelli e Fossano



Canelli. Il debutto nel 2010 per il Canelli calcio è stato rinviato a causa di impraticabilità del terreno di gioco del Sardi di Canelli.

In settimana il presidente Gianfranco Gibelli aveva segnato più volte la difficile possibilità di disputare la partita dopo le nevicate delle settimane scorse e la presenza ancora di un notevole strato di neve sul campo. La federazione però ha imposto lo sgombero della neve alla società e così la neve è stata tolta con notevole

difficoltà e con un impiego di uomini molto importante ma con il risultato che il terreno di gioco in ampie zone era fangoso e con molte zone acquitrinose complice anche lo scongelamento del terreno. L'arbitro di Torino ha deciso, dopo il sopralluogo sul campo il rinvio. Alle 14.00 allo Stadio Sardi i dirigenti delle due squadre erano molto arrabbiati con la Federazione che ha rinviato d'ufficio le partite di Busca, Giaveno e Cherasco e non le altre in modo particolare quel-

le nell'astigiano quelle dove le precipitazioni nevose sono state più abbondanti.

Un esborso economico per le due società con il risultato di nuovo rinvio. Forse visto la situazione era meglio un ulteriore rinvio con recupero dell'intera giornata magari con un turno infrasettimanale nel mese di marzo.

Il recupero tra Canelli e Fossano dovrebbe avvenire mercoledì prossimo, con molta probabilità sul sintetico di Alba, onde evitare un ulteriore rinvio.

Varati i grandi tornei calcistici canellesi

Torneo Piccolo

La Virtus ha in questi giorni ultimato l'organizzazione della 23ª edizione del Torneo Piccolo con il seguente calendario:

Lunedì 17 maggio con la formula triangolare prima serata di qualificazione

Martedì 18 maggio seconda serata di qualificazione

Giovedì 20 maggio serata di qualificazioni alle semifinali

Domenica 23 maggio al mattino: semifinali

Domenica 23 maggio al pomeriggio: finali

La formula del torneo prevede la partecipazione di otto squadre con l'ammissione diretta alle semifinali del C.F.C. Genoa e dell'U.S. Alessandria. Le rimanenti sei squadre di-

sputeranno un turno di qualificazione in un triangolare in una sola serata. Le prime due classificate di ogni girone accederanno alla fase successiva.

Le squadre partecipanti a questo 23º appuntamento sono: C.F.C. Genoa - U.S. Alessandria - A.C.D. Asti Calcio - A.D. Junior Acqui - U.S. San Domenico Savio - G.S. Voluntas Nizza - U.S.D. Virtus Canelli A - U.S.D. Virtus Canelli B

Torneo Bruno Trotter

Il torneo "Bruno Trotter" è giunto quest'anno alla sua 40ª edizione.

L'organizzazione, per festeggiare questo glorioso traguardo della manifestazione, ricalcare lo svolgimento della prima edizione tenuta nel lon-

tano 1971. In quella prima edizione si sono fronteggiate quattro squadre, in quella del 2010 si è pensato di:

Giovedì 3 giugno giornata eliminatoria

Domenica 6 giugno finali.

Per questo torneo per il momento non si conoscono ancora i nomi delle squadre partecipanti. **A.S.**

Bonus gas per famiglie a basso reddito

Canelli. Sono aperte, presso l'Ufficio dei Servizi Sociali (assessore Francesca Balestrieri), le domande per accedere al 'Bonus Gas', che si affianca al 'Bonus Energia', a favore dei nuclei fragili a basso reddito (valore Ise 7.500 euro). Il bonus sarà riconosciuto come sconto sulle bollette del gas oppure, per coloro che non ricevono la bolletta (condomini con riscaldamento centralizzato) attraverso l'invio diretto all'utente.

L'attività della Pallavolo Valle Belbo

Canelli. La serie maggiore della Pallavolo Valle Belbo ha disputato sabato 16 gennaio la dodicesima giornata di campionato contro il volley Fortitudo Chiasso. La partita è finita con un 3 a 0 per il Fortitudo (19.25 18.25 22.25).

La PVB non riesce più ad esprimersi al meglio come invece aveva fatto nelle ultime partite.

Le ragazze del mister Bocchino sono apparse deconcentrate e non riescono ad impostare il gioco. Molti errori in battuta ed alcuni black out in ricezione.

Manca una sola partita al giro di boa del campionato e le giallo blu hanno raccolto solo 4 punti. Prossimo appuntamento, sabato 23 gennaio a Gavi alle 20.30.

Nel fine settimana si sono disputate anche le partite dei campionati giovanili femminili: Under 12, Under 13 e Under 14.

Under 12, venerdì 15 gennaio alla palestra Artom di canelli, prima partita del campionato. Si scontravano pvb blu e pvb giallo: le prime hanno perso 3 a 0. L'importanza di questa partita si raccoglie nell'esperienza delle bambine che, per la prima volta, si sistemavano in un vero campo da pallavolo, come trasmettiamo tramite parte della lettera di due giocatrici, Cristina e Giorgia: "quando siamo entrate in campo eravamo molto eccitate all'idea di sperimentare cose nuove.

Ci è piaciuta la stretta di mano iniziale alle avversarie; avevamo una rete molto alta, ri-



spetto a noi, con palloni molto duri a cui non eravamo abituate. È stato difficile giocare. Siamo sicure che con l'aiuto del nostro allenatore Davide faremo meglio la prossima volta. Forza Valle Belbo!"

Under 13. Sabato, a Castagnole Lanze, contro la PGS Jolly, la nostra Under 13 femminile Santero ha fatto la sua prima partita di campionato. Le nostre pallavoliste hanno battuto per 3 a 0 le avversarie senza tanti problemi ed il mister Beppe Basso ha potuto utilizzare tutte le giocatrici provando varie formazioni.

Under 14. Si è svolto, domenica 17 gennaio, il match-clou del campionato provinciale Fipav Under 14: al Palasancquirico si sono affrontate le compagini dell'Asti Volley e della Pallavolo Valle Belbo che, ormai da anni, si contendono i titoli provinciali giovanili.

Il risultato finale di 3-0 per l'Asti Volley non rispecchia l'andamento della partita che si è giocata con grande equilibrio tanto che la durata è stata di 1 ora e 30 minuti.

Il primo set (25 - 22) è stato in equilibrio sino sul 21 pari. Nel secondo parziale le Canellesi partivano forte portandosi in vantaggio per 7 a 1 ma poi

non riuscivano a mantenere il vantaggio, soprattutto per il forte servizio delle astigiane. Il terzo parziale, inizialmente a totale pannaggio delle astigiane (17 a 8), vedeva la rimonta della Pallavolo Valle Belbo sino al 21 a 20. La squadra allenata da Beppe Basso non riusciva però a completare la rimonta.

Una buona gara da parte di entrambe le formazioni, condizionata, inizialmente, dalla grande tensione, considerato che era una partita quasi decisiva per l'assegnazione del campionato provinciale.

Dal punto di vista tecnico la squadra della PVB ha disputato un'ottima gara a muro e in difesa contenendo il forte potenziale d'attacco dell'Asti, ma il livello della battuta e la ricezione non sono state sufficienti a contrastare il gioco avversario.

Naturalmente, il campionato non è ancora compromesso. Per ribaltare il risultato, alle ragazze della Valle Belbo servirà una grande impresa nell'incontro del 6 marzo sul parquet di Canelli.

Le atlete scese in campo ad Asti: Marmo, Mondo, Angilletti, Abruzzese, Baldi, Ghignone, Pilone, Bertola, Demaria, Brussino, Barbero, Panzarella.

**diamo
voce
al cuore
del Piemonte**

Angelina

MOTTA

restiamo in contatto
www.angelamotta.it

Partito Democratico

Gruppo Consigliare Regionale Partito Democratico

Con un incremento di 114 unità

10.502 i residenti nicesi e il 14% sono stranieri

Nizza Monferrato. Ringraziamo gli addetti all'Ufficio anagrafe del Comune di Nizza Monferrato, in particolare il signor Giancarlo Gandini, che ci fornisce le statistiche di fine sulla popolazione e sui residenti sotto il "Campanon".

Un fascio completo di tutti i dati, arricchito quest'anno da un pagina con "Anagrafe italiani residenti all'estero".

Ricordando che quelli tra parentesi sono i numeri del 2008 per un opportuno raffronto, ecco le cifre al 31 dicembre 2009.

Popolazione totale: 10.502 (10.388) di cui 5052 maschi e 5450 femmine. Da questi numeri si evince che i residenti sono aumentati 114 unità.

Nati: 103 suddivisi fra 56 maschi e 47 femmine;

Morti: 131 (55 maschi e 76 femmine);

Immigrati (hanno richiesto la residenza nel nostro comune: 484 (218 maschi e 266 femmine), mentre sono emigrati (hanno lasciato la città): 342 (159 maschi e 183 femmine).

I nuclei familiari sono aumentati di 51, passati da 4561 a 4.612.

Gli stranieri residenti al 31 dicembre 2009 sono 1.478 (il 14,073% della popolazione totale) con un incremento rispet-

to a fine 2008 di 127.

Dall'analisi dei dati e facendo la differenza fra i nati ed i morti e tra i nuovi residenti e quelli che hanno lasciato il comune (il + 114) l'aumento della popolazione è interamente coperto dagli stranieri.

Gli stranieri residenti provengono da una quarantina di paesi e le comunità più numerose sono: *Macedoni 582; Marocchini 402; Romeni 210; Bulgari 59; Tunisini 37; Serbi 27; Albanesi 25; Cinesi 15.*

Negli ultimi 20 anni l'aumento degli stranieri è stato continuo e costante, segno che in zona e nel territorio esiste ancora qualche possibilità di lavoro e tanti immigrati hanno avuto la possibilità di fare arrivare anche i loro famigliari ed evidentemente reputano che ci siano condizioni di vita buone, vuoi sotto l'aspetto lavorativo ed anche sotto l'aspetto sociale ed ambientale.

La cifre ci dicono che i residenti erano: 76 (1990/1991); 145 (1995); 404 (2000); 913 (2005) per arrivare ai 1478 al 31 dicembre 2009. Per completezza possiamo ancora dire che 312 arrivano dai paesi europei; 654 dall'Europa non U.E.; 461 dall'Africa; 30 dal continente americano (nord, centro e sud); 21 dall'Asia.



Dal dettaglio degli abitanti per via, si può ricavare che 1271 sono nel centro storico; 6.715 in città e 2516 in periferia. Dall'"Anagrafe Italiano Residenti all'Estero" ricaviamo che gli iscritti sono 540 con 265 maschi e 275 femmine con i diversi motivi di iscrizione: *espatrio da Nizza all'estero: 131; acquisto cittadinanza: 14; nascita (figli, nipoti o pronipoti di cittadini nicesi): 380; trasferimento da Aire ad altro comune: 5; altri 10;* sono suddivisi nei diversi stati di residenza (solo i numeri più grandi): *Argentina (204); Uruguay 102; Repubblica dominicana 30; Spagna 30; Germania 28; Stati Uniti, Australia, Svizzera 25; Francia 22.*

Per la minoranza bisogna ripresentarla

Il "Pecli in zona RC 14" è una pratica incompleta

Nizza Monferrato. La pratica del "Pecli in zona RC 14" è ancora all'ordine del giorno della polemica, perché la minoranza dopo il voto contrario nel Consiglio comunale della settimana scorsa "non demorde" ed insiste nella sua contestazione "non nel merito" ma nell'iter seguito, leggi pubblicazione all'Albo, integrazione della documentazione, e presentazione della delibera "nella prima stesura".

Il Gruppo consigliere di "Insieme per Nizza" ha, su questo argomento, convocato una conferenza stampa (presenti i consiglieri Maurizio Carcione, Sergio Perazzo, Arturo Cravera) per ribadire la sua posizione in merito.

Il primo intervento è del consigliere Carcione che dopo avere la sua preoccupazione per la gestione dell'Ufficio tecnico ed in particolare dell'Ufficio Urbanistico "perché ci troviamo in un Comune che da 3 mesi è senza Segretario generale (il nuovo è entrato in funzione lunedì 18 gennaio ndr) e perché la nuova Amministrazione ha pensato di scorporare l'Ufficio tecnico in 3 settori" e prosegue ricordando come su 5 Pecli (ricordiamo che vuol dire Piano edilizia convenzionata di libera iniziativa ndr) ben 3

portino anche la firma del vice sindaco e questo "anche se è legittimo a noi sembra sconsigliato".

Ribadisce ancora che quella pratica presenta anomalie ed un percorso irregolare che l'opposizione non ha voluto condividere "altrimenti, se fosse stata regolare, l'avremmo votata come abbiamo fatto con le altre 4 presentate. Siamo alla confusione totale."

Anche il Consigliere Perazzo ribadisce la critiche e le sue osservazioni già evidenziate nel suo intervento in Consiglio comunale. Considera la delibera presentata incompleta perché mancante della documentazione richiesta e per questo "non doveva essere pubblicata all'Albo" e solo dopo aver ricevuto i documenti in un secondo tempo "peraltro privi della data di protocollo" si poteva pubblicare, per permettere eventuali osservazioni a chi fosse interessato "perché i cittadini di fronte alla legge devono avere lo stesso trattamento".

Il consigliere Perazzo si chiede inoltre "chi decide quali atti devono essere pubblicati?" Invierà al Sindaco ed all'Assessore all'Urbanistica una lettera, con la richiesta di risposta scritta, con alcune do-

mande "peraltro già fatte nel mio intervento in Consiglio e sulle quali non ho avuto risposta". Perché in assenza delle integrazioni richieste si è ritenuto di portare la pratica prima in Commissione consigliare e poi in Consiglio comunale?

Come può un privato cittadino presentare osservazioni sui documenti richiesti ad integrazione della pratica se non vengono più pubblicati all'Albo pretorio?

Perché la delibera approvata non ha tra gli atti allegati ed approvati, elencati l'integrazione geologica - idraulica - sismica richiesta dalla Commissione edilizia e la relazione di conformità redatta dal responsabile dell'Ufficio urbanistica che ne certifica la congruità in relazione alle norme tecniche di attuazione ed alla scheda di sintesi normativa del PRG?

L'assenza di questi due documenti nell'elenco degli allegati approvati nella delibera non impone un ritorno del Pecli in Consiglio comunale?

E conclude Carcione "Non abbiamo voluto votare una serie di criticità. Avute le risposte faremo le nostre valutazioni perché non vogliamo metterci di traverso ma solamente rispettare la regolarità delle pratiche." F. V.

Scontro frontale nei pressi del bivio per San Marzano Oliveto

Grave vice sindaco di Nizza morto tecnico Coldiretti

Nizza Monferrato. Martedì 19 gennaio, intorno alle ore 19, grave scontro fra due auto sulla provinciale Nizza-Asti, poco oltre il bivio di San Marzano Oliveto, nella grande curva già teatro in passato di incidenti mortali. Sono stati coinvolti una Audi A 6 alla cui guida sedeva il geom. Pier Paolo Verri (40 anni), vice sindaco ed assessore presso il Comune di Nizza Monferrato (nonché rettore del Comitato Palio) ed una Panda guidata da Paolo Vastadore (27 anni), tecnico della sede nicese della Coldiretti.

Le due auto si sono scontrate frontalmente, probabilmente a causa della strada ghiacciata (per tutta la giornata il freddo è stato molto intenso) e della nebbia che gravava sulla zona. I primi soccorritori si sono

trovati di fronte ad una scena tremenda: la Panda distrutta con Paolo Vastadore (figlio dell'ex sindaco di Isola d'Asti) che probabilmente è deceduto sul colpo nello scontro, mentre dall'Audi (incastrata nelle lamiere dell'utilitaria) Pier Paolo Verri è stato estratto in gravi condizioni con fratture multiple, e trasportato dal 118 al Cardinal Massaia di Asti.

Al momento di andare in macchina, apprendiamo che le sue condizioni (seppur gravi) sono stazionarie. Polizia stradale e Carabinieri stanno, da parte loro, svolgendo indagini per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

Accorsi subito sul posto, il sindaco di Nizza, Pietro Lovisolo ed il segretario di zona della Coldiretti, Gianni Gentile.



Pier Paolo Verri



L'assessore Fabrizio Berta.



Il regista Emiliano Cribari.

In risposta alla mozione Cavarino

Accordo fra Asl, Comune e Provincia per viabilità e nuovo ospedale

Nizza Monferrato. Completiamo la cronaca del Consiglio comunale di martedì 12 gennaio, dopo aver parlato nel nostro numero scorso dei due punti che sono stati oggetto di un serrato "botta e risposta" fra minoranza ed opposizione.

Sull'interrogazione del Consigliere Perazzo per sapere a che punto è "la convenzione con i VV.FF", il sindaco ha risposto che questa è in via di definizione, ed il rallentamento della firma era dovuto anche al cambio del comandante provinciale del Corpo.

Diciamo subito che tutti gli altri punti in discussione sono stati approvati all'unanimità e la discussione è proseguita in toni pacati collaborativi.

Il punto 4 aveva come tema la "Correzione cartografica al Piano regolatore Generale comunale per la localizzazione viabilità e servizi": il prolungamento di una strada comunale in Zona S. Pietro che sarà costruita con l'intervento di un privato, interessato (Punto 5)

ad un "Piano esecutivo convenzionato di libera iniziativa" proposta dal signor Quaglia Pietro.

Il Consiglio, come già detto, ha approvato, unanime, così come i punti successivi: Convenzione tra i comuni di Nizza Monferrato e Cerro Tanaro per l'utilizzazione a tempo parziale di personale (arch. Zivich) nel servizio tecnico e Rinnovo convenzione per adesione al Sistema Bibliotecario Astigiano.

Ultimo argomento trattato, la mozione del Consigliere Gianni Cavarino "per avere risposte sull'accordo fra comune, Asl, Provincia, stipulato dalla vecchia amministrazione, in merito alla viabilità in reg. Boidi per il nuovo Ospedale".

Il sindaco, in risposta, ha colto l'occasione per informare il Consiglio comunale, dopo gli incontri degli ultimi giorni, degli accordi intercorsi fra tutti gli enti interessati, dopo aver ricordato i "problemi" sorti per una segnaletica, apposta dall'Asl, sen-

za una preventiva informazione.

L'Asl provvederà a rimuovere i cartelli per ritornare alla vecchia segnaletica ed inoltre si è impegnata ad acquistare e posizionare due autovelox per controllare i nuovi limiti (quaranta kmh); chi arriva da via Volta potrà nuovamente svolgere sia a dx (verso Calamandrana) che a sx (verso Nizza che ultimamente era proibita); in ultimo la provincia "studierà" la costruzione di una "grande rotonda", poco oltre lo stabilimento della Figli di Pinin Pero (per chi arriva da Nizza verso Canelli) che servirà per il traffico dei mezzi impegnati nel nuovo Ospedale (oggi) ed al termine della costruzione, per la nuova entrata (se secondaria o principiare è ancora da definire) dell'Ospedale e per la viabilità in via Volta.

F. V.

Per contattare il referente di zona: Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Dal 28 al 30 gennaio al Foro Boario

Poesia, letture e musica per le giornate della memoria

Nizza Monferrato. Per il weekend corrispondente alla Giornata della Memoria, dal 28 al 30 gennaio, l'assessorato alla cultura e manifestazioni guidato dall'Assessore Fabrizio Berta, in collaborazione con Nizza Turismo, ha organizzato una serie di momenti di spettacolo e riflessione, dove non specificato altrimenti destinati a svolgersi presso il Foro Boario nicese.

Si comincia nella giornata di giovedì 28, rivolta in particolare ai ragazzi delle scuole: in mattinata una delegazione di studenti farà visita al cimitero ebraico con la guida del Rabbino Rav. Albert Someka della Sinagoga di Torino.

Per le 10,30 è prevista la visita alla mostra fotografica sulla Shoah, seguita dalla proiezione del filmato *Ebrei in fuga dalle Alpi*.

Al pomeriggio, dalle 15, gli studenti della scuola media si riuniranno per assistere allo spettacolo che raccoglie letture di brani e poesie sul tema della Shoah.

Lo spettacolo è realizzato dai giovani di Nizza Turismo in collaborazione con la compagnia nicese Spasso Carrabile.

Per la serata di venerdì 29 gennaio c'è grande attesa per



Il complesso Tri Muzike.

il concerto sotto il Foro Boario dei Tri Muzike, un ensemble di musica etnica attivo da parecchi anni, che riunisce strumentisti provenienti da varie esperienze musicali (tra cui alcuni collaboratori di Moni Ovadia) che già nel 1997, ovvero come si dice in "tempi non sospetti" scelsero di dedicarsi alla riscoperta e alla diffusione delle musiche provenienti dal bacino del mediterraneo, dai Balcani alla Grecia, eseguendoli con strumenti tradizionali.

I Tri Muzike hanno all'attivo alcuni album, il più recente *Un vegg pes marii*, che hanno ottenuto buon riscontro da parte

della critica e li hanno fatti conoscere anche a livello internazionale.

Per sabato 30 gennaio invece la presentazione pubblica del cortometraggio *Diario di un disgiato* di Emiliano Cribari, lo stesso lavoro che poche settimane fa è stato girato per le vie nicesi, coinvolgendo la cittadinanza nel ruolo di comparse volontarie oppure semplici curiosi sull'improvvisato set cinematografico.

All'incontro saranno presenti il regista, la troupe e l'attore protagonista Roberto Accornero, oltre naturalmente a tutte le comparse nicesi. F.G.

Al Foro Boario le associazioni si presentano

I giovani delle superiori incontrano il volontariato

Nizza Monferrato. Nella mattinata di sabato 16 gennaio la Consulta Giovanile di Nizza ha organizzato un incontro pubblico tra gli studenti delle sezioni quinte degli istituti di istruzione superiore nicesi e le associazioni, i gruppi e gli enti legati all'universo del volontariato del territorio.

Scopo dichiarato era favorire la scoperta da parte dei più giovani delle molte attività di notevole impatto sociale a cui è possibile partecipare, investendo una parte del proprio tempo libero in modo costruttivo per la comunità.

Erano presenti rappresentanti del Consorzio Socio Assistenziale Cisa Asti-Sud, della Croce Verde, dell'associazione Vides, della Protezione Civile "Proteggere insieme Nizza", dell'Avis, dei Vigili del Fuoco, del Leo Club, di Nizza Turismo, della Pro Loco e di Anita.

Ciascuno ha svolto una breve presentazione delle attività, con video e fotografie, ed era a disposizione per rispondere a domande e curiosità.

Sono intervenuti inoltre l'Assessore alle Politiche Giovanili Fabrizio Berta e il Sindaco Pietro Lovisolo, che ha concluso la mattinata con in saluti finali.

F.G.



I giovani della consulta giovanile.



Gli studenti delle superiori e i gruppi del volontariato.

Un monologo di Ambra Angiolini

Nicoletta Braschi interpreterà "Tradimenti"

Nizza Monferrato. La stagione teatrale nicese inizia il nuovo anno con due appuntamenti a breve distanza l'uno dall'altro.

Se martedì 26 gennaio è di scena *La misteriosa scomparsa di W* con Ambra Angiolini, martedì 2 febbraio alle 21 sarà invece la volta di *Tradimenti* di Harold Pinter, protagonisti Nicoletta Braschi, Tony Laudadio ed Enrico Ianniello.

La regia è curata da Andrea Renzi e la produzione è della Fondazione Teatro Stabile di Torino e Onorevole Teatro Casertano.

Tradimenti, scritta nel 1978, è una delle opere più celebrate di Harold Pinter, uno dei più importanti commediografi del Novecento, non a caso titolare di un premio Nobel per la let-

teratura. Racconta con dialoghi secchi ed emozioni ambigue l'ipocrisia dei rapporti interpersonali, a partire dalla storia clandestina tra Emma, moglie di Robert, e il migliore amico di lui Jerry.

Sono personaggi veri e ben poco amabili, abili a mentire in bugie clamorose in seguito smentite dai fatti, e di loro ripercorriamo le vite e i ricordi.

Interprete di Emma è Nicoletta Braschi, moglie di Roberto Benigni, attrice principale e produttrice dei maggiori successi cinematografici del brillante attore toscano, compreso *La vita è bella*, guadagnatosi il premio Oscar per il miglior film straniero.

La misteriosa scomparsa di W di Stefano Benni
Martedì 26 gennaio alle 21

appuntamento con *La misteriosa scomparsa di W*, monologo teatrale con l'affascinante Ambra Angiolini, che vanta la penna graffiante dello scrittore Stefano Benni, autore tra gli altri dei romanzi *Elianto*, *La compagnia dei celestini* e *Margherita Dolcevita*. Un racconto paradossale di come la donna W cerca la sua metà perfetta nell'uomo W, incappando in errori, tradimenti, dolori e situazioni buffe e improbabili.

Per chi già non dispone di abbonamento, i biglietti si possono acquistare alla cassa del Teatro Sociale o presso l'agenzia Dante Viaggi, in via Pio Corsi 36.

L'ingresso costa 16 euro, ridotto a 12 e, per chi ha meno di venticinque anni, 10 euro. F.G.

Spasso Carrabile non sta a dormire

Corsi di teatro e nuova commedia

Nizza Monferrato. È una pentola in ebollizione quella di "Spasso carrabile" (la compagnia teatrale nicese) per le tante idee ed iniziative allo studio ed in via di definizione.

Corso di teatro ad Incisa

Sono aperte le iscrizioni di partecipazione ad un corso di formazione alla recitazione ed al teatro curato da Spasso Carrabile e dalla Compagnia degli Acerbi di Asti in collaborazione con il Comune di Incisa Scapaccino.

In verità i "corsi" sono due: uno riservato ai ragazzi dai 13 ai 17 anni, tenuta (ogni merco-

ledi) da Angela Cagnin di Spasso Carrabile; 10 lezioni in orario pomeridiano per facilitare la partecipazione; l'altro in orario serale, sempre 10 lezioni, il lunedì o il martedì (ancora da stabilire) riservato agli adulti, tenuto da un attore professionista della Compagnia teatrale degli Acerbi di Asti.

Sede dei corsi: teatro comunale di Incisa nei locali dell'ex Cantina sociale.

Informazioni presso: Sisi Cavalleris - 340 348 28 62; Marcello Bellè - 335 366 729; Gian Luca Giacomazzo - 340 559 16 07.

Iscrizioni presso: Cristina Calzature - Piazza Garibaldi - Nizza Monferrato.

Teatro a colori

È in preparazione la seconda edizione della rassegna teatrale "Teatro a colori" con la partecipazione di compagnie amatoriali piemontesi. Visto il successo di pubblico e di critica della prima edizione, la Compagnia ha deciso di riproporre nuovamente la rassegna.

Nuovo lavoro

La Compagnia "Spasso Carrabile" sarà in scena anche nel 2010 con un nuovo lavoro che presenterà martedì 13 aprile al teatro Sociale di Nizza Monferrato. Si tratta di una novità dal titolo "Tempi diversi", una commedia in due atti "proprio diversi": uno moderno ed uno antico. Questa stessa commedia, sarà riproposta sul palcoscenico dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato, e sarà lo spettacolo di apertura della rassegna teatrale "Teatro a colori".

Domenica 17 gennaio al "Quartino" di Calamandrana

Giuseppe Berta premiato quale trifulau dell'anno

Calamandrana. Con il 2010 è ripresa la tradizione a Calamandrana della premiazione del "trifulau" dell'anno con il quadro che ritrae il premiato.

La manifestazione si è svolta domenica 17 gennaio presso il ristorante "Il Quartino" alla presenza di autorità e tanti trifulau che hanno colto l'occasione per fare il punto sulla raccolta che nell'annata 2009/10 è stata leggermente inferiore (circa il trenta per cento in meno) rispetto a quella precedente.

La pittrice che ha eseguito il quadro che ritraeva il premiato, il signor Giuseppe Berta di Nizza Monferrato è l'artista di Priocca d'Alba Barbara Fantaguzzi che usa una tecnica particolare, un mix fatto di acrilico e acquerello.

Ha sostituito gli scomparsi, Guido Botta e Fed Ferrari, e con la sua presenza è ripresa l'usanza di immortalare il "premiato" ed il quadro va ad arricchire la serie già presente nei locali del ristorante "Il Quartino" di Calamandrana.

Il premiato del prossimo anno sarà Luigi Corpillo di Nizza.

La pittrice Fantaguzzi il prossimo anno farà il ritratto di Luigi Corpillo ed anche quello di Ennio Guaraldo, il premiato 2008, di cui non è stato fatto il quadro.

Durante la premiazione, inoltre, Giorgio Gallo (presidente dell'Associazione dei volontari che si occupa dei bambini di Chernobyl "Valle Belbo per un mondo migliore") coadiuvato da Silvio Drago hanno allestito un banchetto per la vendita di confezioni di vino il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione per garantire anche per l'estate 2010 il soggiorno di una ventina di bambini in Valle Belbo.



La pittrice Barbara Fantaguzzi, il trifulau dell'anno Giuseppe Berta (ritratto nel quadro) con il figlio Fabrizio Berta, il trifulau Alberto Traversa (presidente dei trifulau di Calamandrana) e Giovanni Morino con (al centro) il titolare del ristorante "Il Quartino", Piero Balestrino.

In ricordo di Giuseppina Barbera

Domenica 24 gennaio alle ore 18.30 nella Parrocchia di San Siro sarà celebrata la Santa Messa in suffragio di Giuseppina Barbera nel trigésimo della sua scomparsa.

Desideriamo ricordare con affetto e riconoscenza questa figura di donna dal cuore grande, sempre pronta a donarsi a ogni persona bisognosa.

Il personale dell'Oftal, gruppo di Nizza Monferrato, conserva di lei il ricordo, ma soprattutto l'esempio di disponibilità e attenzione verso i disabili e i poveri.

La distingueva tra le volontarie il grande amore alla Madonna, che la conduceva ogni anno ai piedi dell'Immacolata a Lourdes.

Personale OFTAL Nizza



Termini prenotazioni in scadenza

Pellegrinaggio diocesano ancora posti disponibili

Nizza Monferrato. Sono ancora disponibili alcuni posti (la scadenza della prenotazione è il 22 gennaio 2010) per il "Pellegrinaggio diocesano in terra di Francia sulle orme dei santi".

Per gli ultimi ritardatari ricordiamo il programma di massima.

Data del pellegrinaggio: 1-3 marzo 2010 - Ars - Nevers - Lisisieux - Bourges - Paray Le Montal.

Lunedì 1 marzo
Acqui Terme - Ars - Nevers

Partenza da Acqui Terme e dai diversi punti di ritrovo; sosta per il pranzo a Villefranche sur Saone; sosta ad Ars e visita ai luoghi del Santo Curato Giovanni Maria Vianney - Santa Messa; in serata arrivo a Nevers per cena e pernottamento.

Martedì 2 marzo
Nevers - Chartres - Lisisieux

In mattinata visita e Santa Messa al Convento di Saint

Gildart, nella cui cappella è custodito il corpo di Santa Bernadetta Subirous, la veggente di Lourdes; nel pomeriggio visita alla Cattedrale di Chartres; in serata a Lisisieux per cena e pernottamento.

Mercoledì 3 marzo
Lisisieux - Bourges

Mattinata a Lisisieux - Santa Messa e visita alla maestosa basilica, dedicata a Santa Teresa del Bambin Gesù e al convento delle Carmelitane dove la Santa visse da religiosa e morì nel 1894; pomeriggio a Bourges, una delle principali città d'arte della Francia centrale e visita alla Cattedrale di Saint Etienne e al centro storico.

Giovedì 4 marzo
Paray Le Montal

In mattinata Paray Le Montal, culla della devozione al Sacro Cuore di Gesù a cui è dedicata la maestosa Basilica; sosta al convento della visita dove visse Santa Mar-

gherita Maria Alacoque, destinataria delle apparizioni del Sacro Cuore; Santa Messa a conclusione del pellegrinaggio; dopo il pranzo ritorno in Italia.

Quota a seconda delle iscrizioni da 440 a 470 euro.

Prenotazioni con versamento anticipato euro 150; saldo entro domenica 14 febbraio 2010; presso Don Stefano Minetti (Calamandrana) 0141 75 121 - 335 691 6770; Don Claudio Barletta (Canelli) 0141 823 408 - 340 250 82 81; Uffici pastorali diocesani 0144 356 750.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Vincenzo, Domenico, Valerio, Ildefonso, Emerenziana, Francesco (di Sales), Timoteo, Tito, Agostino, Angela (Merici), Tommaso, Emilia-

Il coupon del concorso

"LA FEDELTA' A L'ANCORA TI PREMIA"

è a pagina 8

Per 28 ore complessive

Corso di formazione educatrici asilo nido

Nizza Monferrato. La professione educativa è un'attività in divenire per cui è indispensabile che il personale sia continuamente aggiornato e riqualificato con un percorso di apprendimento che si sviluppa durante tutto l'arco della vita lavorativa. La formazione ha come conseguenza positiva: la continua supervisione dell'operato educativo con i bambini; il confronto con esperienze didattiche e linee pedagogiche utilizzate in altre realtà dove l'attenzione per i servizi è sempre alta; la consapevolezza che un servizio per bambini così piccoli debba migliorarne continuamente la sua qualità.

A tale scopo è programmato dal mese di gennaio un *Corso di formazione presso i locali dell'Asilo Nido di Regione Colania* per un totale di 28 ore, così suddivise:

20 ore: Corso di Musica e filastrocche: tecniche e metodi per sviluppare le capacità ritmico-melodiche dei bambini; creare nuovi legami con bambini attraverso filastrocche, canzoncine, conte, ninna nanna; educare al silenzio ed all'ascolto della musica adeguata all'età dei piccoli; insegnare agli educatori a costruire semplici strumenti musicali e a giocare con i suoni. **4 ore: Corso di massaggio infantile:** Ap-

prendimento di tecniche e modalità per entrare in dialogo profondo con il bambino per rilassarli, calmarli, per migliorare i ritmi sonno-veglia, per sostenere e far sentire accolto il bambino che presenta disagio affettivo. **4 ore: Laboratorio di attività creative:** per lavoro su ricicli (stoffa, lana, bottoni) e apprendimento tecniche artistiche e tessile di impatto sui bambini e sulle famiglie.

Si ricorda che l'Asilo nido collabora con il Consultorio familiare e promuove la continuità con la Scuola dell'Infanzia comunale per agevolare il passaggio dei bambini nella nuova struttura.

Sabato 23 gennaio sotto il Foro Boario

Premiazione del karting

Nizza Monferrato. Sabato 23 gennaio 2010, ore 11,00, il Foro boario "Pio Corsi" di Nizza Monferrato ospiterà la cerimonia di premiazione dei Campioni regionali del Karting ed i piloti del Karting Club Winner di Nizza che si sono particolarmente distinti nella stagione agonistica 2009. Sarà presente il delegato regionale del Piemonte, Dante Banchio, che mette in evidenza come per la prima volta si svolga nella nostra città e durante la manifestazione ci sarà l'opportunità di "fare il punto della situazione della specialità, di parlare di nuove regolamentazioni, di rinnovo delle licenze".

L'invito è rivolto a tutti i praticanti e gli appassionati degli sport motoristici ed anche i curiosi saranno benvenuti.

Naturalmente grande soddisfazione da parte dei vertici del Karting Club nicese e della Pista Winner, Mauro Bongiovanni e Massimo Wiser, che avranno l'opportunità di presentare le iniziative della stagione, i "campi scuola" estivi per i ragazzi (un fiore all'occhiello della Pista Winner), il calendario delle manifestazioni. Inoltre sarà presentata una novità tecnica: il nuovo telaio marchiato "Winner" che avrà il battesimo ufficiale in pista il prossimo 6/7 febbraio, ed è dedicato alle categorie Tempo libero-prodriver.

Per informazioni: 0141 726 188; info@pista-winner.com; Dante Banchio 328 453 22 14; s.banchio@tin.it; Mauro Bongiovanni (ufficio stampa e pr pista Winner) 335 565 36 02; 0141 726 188; 0173 290 089; 0141 88 397.

Il punto giallorosso

Fuser, Lentini e Spartera firmano i gol al Bra

Nicese 3
Bra 2
Le reti: 24'pt. Fuser (N); 28'pt. Lentini (N); 43'pt. Sismonda (B); 13' st. Luisi (B); 29' st. Spartera (B).

Eravamo stati profetici la scorsa settimana nel ricordare quel Nicese-Bra della scorsa stagione terminato 3-2 con un terreno sgombrato dalla neve come in questo caso e al limite della regolarità; tante analogie con la gara odierna terminata con lo stesso risultato messo a referto dai ragazzi del presidente Caligaris che ritrovano il successo che mancava dall'ottava giornata d'andata: allora fu 1-0 casalingo contro il Lascaris. Un Berta rilassato e disteso a fine gara ci dice: "Abbiamo meritato il successo sia sul piano del gioco che della corsa, abbiamo avuto qualità e carattere profusi da tutti i ragazzi per l'arco dei novanta minuti di gioco".

Nel continuare l'analisi il mister dice ancora: "Abbiamo subito la rimonta sul 2-0; questo è l'unico neo ma siamo riusciti a portare a casa la vittoria contro un Bra che merita la seconda posizione della classifica; la Nicese ha iniziato la sua rincorsa". Berta presenta subito Spartera e Lentini in avanti e proprio quest'ultimo, sin dall'avvio, a mettere in costante apprensione la difesa braidese. Lentini al 3' serve Mironi in area e il suo tiro è stoppato in angolo da Ferrarese.

Ancora Lentini protagonista sia al 5' che al 9': nel primo caso serve Spartera che incorna la sfera, deviata in angolo; nel secondo caso serve Brusasco che sottomisura non arriva all'impatto di testa. Dopo un tiro di Corbo per i braidesi, ampiamente alto, la Nicese manca il vantaggio di un non nulla quando Rizzo minuto 22, raccoglie il corner di Fuser ma non riesce con inzeccata a battere Basano; ma passano appena due giri di lancette e Fuser dai 25 metri, dopo aver saltato un avversario, fa partire un missile che si infila impa-

rabile sotto l'incrocio dei pali per 1-0. Quattro minuti ancora. Fuser sale in cattedra con un colpo sotto a smarcare Spartera in area, tocco di Basano con rigore ineccepibile che Lentini trasforma 2-0.

Gara chiusa? così pare: Nicese che gioca in scioltezza e un Bra che non trova il bandolo della matassa; Basano deve uscire ben oltre la propria area per stoppare Lentini, lanciato da Spartera ma nei minuti finali gli ospiti accorciano: angolo di Corbo, palla appena fuori area, tiro di Sismonda, angolato, che passa tra una selva di gambe e si infila in rete 1-2

Ripresa: Merlo inserisce la terza punta Luisi al fianco di Papani e Massaro; il neo entrato si procura subito un rigore che Papani sbaglia due volte facendosi respingere il primo tiro da Campana e nel replay (per troppi giocatori in area) centrando il palo esterno. La palla del 3-1 capita a Spartera con diagonale fuori di un non nulla e nell'azione successiva il Bra impatta: cross di Corbo incornata imperiosa di Luisi che vale il 2-2.

Il punteggio muta definitivamente al 29': Lentini imbecca Mironi che converge in area, tiro stoppato in qualche modo da Basano ma sulla palla vagante si avventa Spartera che di testa mette dentro il 3-2.

Nel finale la parata di Campana su tiro angolato di Puglisi permette di conservare la vittoria. Certo che con i nuovi innesti la Nicese ha cambiato volto e Ametrano non ha giocato per un turno di squalifica da scontare, se la voglia sarà sempre tanta anche i risultati non potranno che essere positivi ed i tifosi avranno modo di divertirsi.

Le pagelle

Campana: 6,5. Compie la parata salva risultato su Puglisi; aveva preso anche il rigore di Papani, cosa chiedergli di più...

Mighetti: 6,5. Festeggia il compleanno in campo e si regala una gara attenta; unico

neo il tocco lieve su Luisi per il rigore che Papani non finalizza;

Mironi: 6,5. Da una sua conclusione sventata da Basano ne deriva il gol che vale la vittoria; attento anche in fase difensiva (38' st. Frandino: s.v);

Lovisolo: 6,5. Gara positiva con un'unica sbavatura la palla persa in malo modo in mediana che ha portato al rigore non finalizzato;

Rizzo: 6,5. Nella difesa a tre si trova certamente a suo agio e disputa una gara più che sufficiente;

Ferraris: 7. Controlla Papani e gli mette la musero; leader della difesa, è tornato e si vede....

Brusasco: 7,5. Gara con la lode; macina chilometri come sempre nonostante il fango; mette cross e se segna anche sarebbe il massimo...

Lentini: 8. Il Bra lo raddoppia sistematicamente ma i difensori ospiti non lo prendono mai; segna su rigore e delizia la platea con ubriacanti dribbling; classe immensa (45' st. Pandolfo: s.v);

Spartera: 7,5. Si procura il rigore, segna il gol che vale i tre punti e si trova a meraviglia in avanti con Lentini; prima punta di razza;

Fuser: 8. Realizza un gol che dovrebbe andare su tutte le televisioni con sventolata da trenta metri; serve con colpo sotto la palla del rigore a Spartera, sfiora la doppietta personale;

Fazio: 7,5. Il campo pesante lo penalizza, eppure lui lotta come un leone e disputa una gara altisonante nella zona centrale del campo al fianco di Lovisolo;

Berta: 7. Mette in campo una formazione che unisce classe e verve; la scelta Fazio e Mighetti nel reparto giovani li ripaga appieno; tiene per un tempo in scacco il Bra e nella ripresa vede il recupero della squadra di Merlo e lui non si scompone; vince una gara che vale molto di più dei tre punti della classifica. **Elio Merlino**

In attività da 11 anni

Basket Nizza si presenta e cerca sponsorizzazioni

Nizza Monferrato. Sabato 16 gennaio, nella sala consiliare del Comune di Nizza Monferrato il Basket Nizza si è presentato ufficialmente agli organi di stampa alla presenza del sindaco Pietro Lovisolo e degli assessori Pier Paolo Verri, Fabrizio Berta, Stefania Morino. Il presidente del sodalizio nicese, con orgoglio ha ricordato come la società sia presente sui parquet provinciali e regionali da ben 11 anni. In questa stagione agonistica affronta il campionato di Prima divisione, pur avendo meriti e diritti sportivi per una categoria superiore alla quale, a malincuore, ha dovuto rinunciare per problemi economici, leggi spese di iscrizioni, cartellini, trasferte...

Purtroppo quello economico è un grido d'allarme comune a tutte le società che fanno attività sportiva agonistica, ma in questo momento riguarda principalmente il Basket Nizza che per trovare uno sponsor ha dovuto rivolgersi a Canelli non avendo trovato in città aziende od imprenditori disposti a mettere a disposizione anche un piccolo contributo.

Per il 2010 l'Amministrazione ha promesso di "coprire" le spese per l'iscrizione ed i cartellini (circa 2.500 €), mentre le spese di trasferta saranno accollate dai giocatori stessi. Certo che una maggiore tranquillità economica sarebbe auspicabile per non richiedere ulteriori sacrifici agli appassionati atleti ed ai dirigenti. Di qui l'appello a qualche "nicese", azienda, imprenditore, artigiano, commerciante, appassionato che raccolga questo grido d'aiuto per sostenere questa società sportiva anche solo



I ragazzi del Basket Nizza con le autorità comunali.

per un piccolo contributo.

Una certa tranquillità economica permetterebbe di sviluppare e dare corpo alle tante idee, prima fra tutte la possibilità di promuovere il basket nelle scuole e fra i ragazzi per avere in futuro un ricambio e cosa non secondaria, eventualmente, anche il salto nella categoria superiore.

Intanto per questo 2010 si è dato inizio ad una collaborazione, che si spera possa essere ampliata e rafforzata con una politica comune (unendo le sinergie) con l'altra realtà sportiva giovanile, lo Sporting Club Monferrato, con l'iscrizione di una formazione Under 19 al Campionato regionale FIP.

"I problemi ci sono" conclude Lovisolo "ma con passione e buona volontà da parte di tutti, vedremo se sarà possibile risolverli". E intanto andiamo avanti".

Questo organigramma del Basket Nizza: **Presidente:**

Marco Lovisolo; **presidente onorario:** Liliana Mantelli Frumero; **vice presidente:** Corrado De Martino; **segretario/tesoriere:** Massimo Chiorra; **dirigenti accompagnatori:** Luca Vespa, Fabrizio Benotti.

Le partite casalinghe si svolgeranno nelle serate del Venerdì presso la palestra polifunzionale "Pino Morino" di Via Don Celi a Nizza Monferrato.

Il presidente Marco Lovisolo ricorda anche agli appassionati, il sito internet: www.basketnizza.it; l'unica realtà del Monferrato ad avere un sito sul quale si potranno avere notizie e seguire l'attività della società.

L'ultima notizia riguarda l'attività agonistica: il campionato è iniziato mercoledì 13 gennaio il Basket Nizza era impegnato sul parquet di San Damiano. In questa prima partita gli atleti nicesi hanno superato i locali con il punteggio di 55-52.

L'angolo dello Sporting

Final Four di tamburello e nicesi prestati a Cantù

Nizza Monferrato. Settimana di impegni agonistici per i ragazzi della giovane società nicese impegnati nelle diverse specialità, vedi sport sferistici e basket.

SCM sezione Tamburello

La squadra dello Sporting Club Monferrato soffre ma si impone contro la Mombellese (13-8) e con questa vittoria si conquista il diritto di partecipazione ai *Play Off del Campionato Regionale di Tamburello Indoor, categoria Giovannissimi*, che si svolgeranno, sabato 23 gennaio a Cossombrato.

I "giovani leoni" di Nizza (Daniele Avigliano, Cristiano Baracco, Mattia Baracco, Luca Cazzolato, Simone Corsi, Marko Stevanovic e Riccardo Turco) sfideranno la forte squadra del Montechiaro per centrare un "sogno" chiamato Final Four e certamente sapranno far valere le loro qualità tecniche ed agonistiche.

SCM sezione Basket

Nell'ambito del *Progetto Giovani Cantù*, di cui lo Sporting Club Monferrato è referente per il Piemonte, due atleti nicesi: Miki Antov e Andrea Ferrari, sono stati convocati dalla NGC Cantù Under 15 per il Torneo Nazionale Giovanile di Santa Margherita Ligure dove i giovani canturini erano impegnati contro i pari età di Biella e Bologna.

I ragazzi dello Sporting, inseriti nella squadra lombarda, hanno ben figurato e la loro prestazione, nel minutaggio in cui sono stati mandati in campo, hanno destato ottima impressione, mettendo a referto anche alcuni canestri. Per la cronaca Cantù ha sfiorato la finale perdendo nei tempi supplementari, per un solo punto, la semifinale contro Biella.

Pino Morino Cup

Dopo la vittoria per 2 a 0 di Simone Corsi e Simone Maschio (11-8 e 11-5) su Berkim Hodici e Medhi Jadiri nel torneo di Fronton one-wall Big Blue 2 vs 2 si è disputata la finale del Gioco Internazionale Indoor 2 vs 2. Al termine di una bella, vibrante, e combattuta partita Marko Stevanovic e Riccardo Turco hanno sconfitto per 2-1 (4-5 / 5-4 / 3-2) la coppia formata da Federico Corsi e Antonio Pastore.

Lunedì 25 gennaio si sono svolti gli ultimi incontri della Pino Morino Cup con la finalissima del torneo Fronton One-wall White Ball 1 vs 1 tra Gianmaria Pasquale e Riccardo Turco.

Prossimo appuntamento, domenica 7 febbraio, presso l'Auditorium Trinità di Via Pistone a Nizza Monferrato, per la premiazione dei vincitori del Campionato del Monferrato FIPAP e della Pino Morino Cup.



I due atleti nicesi "prestati" alla formazione canturina.



I finalisti della Pino Morino Cup.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 22 a lun. 25 gennaio: **Avatar** (orario: ven. 21; sab. 19-22; dom. 16-19-22; lun. 21).
CRISTALLO (0144 980302), da ven. 22 a mer. 27 gennaio: **La Prima Cosa Bella** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.45-18-20-22.30).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 23 a lun. 25 gennaio: **Io e Marilyn** (orario: sab. e lun. 21, dom. 16-21).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 22 a lun. 25 gennaio: **La Prima Cosa Bella** (orario: ven. e sab. 20.15-22.30; dom. 16-18-20.15-22.30; lun. 21).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 22 a lun. 25 gennaio: **Avatar** (orario: ven. 19.15-22.30; sab. e dom. 16-19.15-22.30; lun. 21); mar. 26 gennaio: spettacolo teatrale **La Misteriosa Scomparsa di W** (ore 21).

MULTISALA VERDI (0141 701459), *Sala Verdi*, da ven. 22 a lun. 25 gennaio: **Tra le Nuvole** (orario: ven. e sab. 20.15-22.30; dom. 15.45-18-20.15-22.30; lun. 21.30); *Sala Aurora*, da ven. 22 a lun. 25 gennaio: **Io loro e Lara** (orario: ven. e sab. 20.15-22.30; dom. 15.45-18-20-22.30; lun. 21.30); *Sala Regina*, da ven. 22 a lun. 25 gennaio: **Il Quarto Tipo** (orario: ven. e sab. 20.30-22.30; dom. 16.30-18.30-20.30-22.30; lun. 21.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411 - 333 1014612), da ven. 22 a mer. 27 gennaio: **Avatar** (orario: ven. 21; sab. 19-22; dom. 16-19-22; da lun. a mer. 21); giov. 28 gennaio: spettacolo teatrale (ore 21).

TEATRO SPLENDOR - da ven. 22 a lun. 25 gennaio: **Sherlock Holmes** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15).

L'Int e la semplificazione fiscale

Acqui Terme. «In tema di semplificazione fiscale sono pienamente d'accordo con le dichiarazioni del Presidente del CNDCEC Claudio Siciliotti, una reale semplificazione è assolutamente necessaria e non più rinviabile, mi auguro che su questo tema si possa trovare una collaborazione unitaria tra Ordini, Associazioni ed Amministrazione finanziaria, avere un sistema fiscale meno farraginoso, oltre ad essere importantissimo per i soggetti che operano nel settore della consulenza tributaria, è un diritto dei cittadini-contribuenti, quindi un'azione unitaria o quantomeno non contrapposta tra le rappresentanze degli intermediari fiscali è doverosa. Semplificare non è assolutamente impresa facile, tenendo conto della necessità di mantenere anche l'equità degli adempimenti, ma nessuno di noi si deve sottrarre dal fare la propria parte ed apportare il proprio contributo di esperienza».

Questa la dichiarazione del Presidente dell'Istituto Nazionale Tributaristi, Riccardo Alemanno, dopo avere, sul tema del fisco, preso atto della volontà dei rappresentanti di Governo e delle dichiarazioni del Presidente dei commercialisti.

Week end al cinema

FRA LE NUVOLE (Usa, 2009) di J.Reitman con G.Clooney, J.Bateman, A.Kendrick.

Stretto fra le uscite natalizie ed il nuovo fagocitatore "Avatar", "Fra le nuvole", cerca di farsi spazio con il suo tocco di gradevolezza ed i suoi toni sospesi fra la commedia ed il dramma; Negli Stati Uniti ha ottenuto ottimi consensi di pubblico e critica, sino ad arrivare alla corsa ai premi Golden Globe nella categoria per il miglior film e miglior attore protagonista, il sempre più ingrigito ma fascinoso George Clooney (uno 007 perfetto, peccato non vederlo in quei panni). Ryan è un famoso "tagliatore di teste", così sono definiti i manager che salgono al timone di aziende in crisi nel tentativo di rimetterle in sesto - più o meno il ruolo di Richard Gere in "Pretty Woman" -, senza una vita privata, sempre in giro per il mondo. Arrivato alla soglia del mezzo secolo, con la prospettiva di un lavoro più sedentario e con un nuovo amore alle porte inizia ad interrogarsi sulla sua esistenza e sui perché della vita. Jason Reitman è un giovane regista - figlio d'arte, il padre è stato autore di "Ghoshbusters" - che affronta, con successo e intelligenza, temi importanti come i cambiamenti e la solitudine che, nel secolo della globalizzazione, paradossalmente è dietro l'angolo per tutti.

Un paio di anni fa ho affittato un capannone industriale che, pur essendo nuovo, non era completato. Mancava l'impianto elettrico ed il riscaldamento. Allora avevo bisogno del capannone perché mi era comodo per la mia attività, essendo a fianco della strada provinciale e avendo accettato il proprietario di dividerlo a metà e di affittarmi la parte più bella sul fronte-strada.

Io ho accettato di sistemare l'impianto elettrico e la caldaia per il riscaldamento ad aria calda e il proprietario mi ha dato il suo consenso agli interventi.

Un paio di anni fa il proprietario del capannone mi ha fatto sapere che aveva intenzione di venderlo e me lo ha offerto. Sarà stato per il prezzo, che a me pareva un po' alto, sarà perché ho quasi raggiunto l'età della pensione, non ho accettato la sua offerta. E pochi giorni fa mi è arrivata la raccomandata di disdetta del contratto.

Dopo la lettera mi sono incontrato con il proprietario per cercare di trovare un accordo. A me servirebbero ancora due o tre anni e poi posso anche chiudere la mia attività. Lui invece mi ha detto di non poter aspettare così tanto, avendo necessità di vendere e avendo trovato un compratore disposto a pagare bene, purché il capannone sia libero anche subito. Mi ha offerto una specie di buona uscita, se ero d'accordo di lasciarlo libero entro il 30 giugno prossimo.

Io ho aggiunto sulla sua offerta il rimborso delle spese che avevo fatto undici anni fa per l'impianto elettrico e per quello del riscaldamento. E lui mi ha negato qualsiasi contributo, dicendomi che gli impianti me li sono goduti per tutto questo tempo e che ora praticamente non valgono nulla,

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

visto che sono da rifare. Ho qualche diritto di rimborso delle spese che ho fatto, nel momento in cui dovrò lasciargli libero il capannone, visto che mi ha già detto che mi darà lo sfratto?

Da quanto si legge nel quesito, risulta che l'unica divergenza che è insorta tra proprietario ed inquilino riguarda il rimborso delle spese per la installazione dell'impianto elettrico e del riscaldamento. Per il resto si intuisce che il Lettore sarebbe disposto a rilasciare il capannone anche prima della scadenza del contratto di locazione, accettando la "buona uscita" che il proprietario sarebbe disposto a dargli. Nel quesito non viene specificato quale sia l'importo delle spese per la installazione dei due impianti.

Ma si può ritenere che sia abbastanza consistente. In ogni caso converrebbe tentare una soluzione conciliativa della vertenza, proponendo al proprietario il rimborso almeno di una quota delle spese.

Ove non si trovasse un accordo, diventerà inevitabile attenersi a quanto la legge prevede in un caso come questo.

Precisiamo innanzitutto che gli impianti installati vengono considerati "miglioramenti della cosa locata". Si tratta infatti di opere che, senza modificare la natura del bene dato in affitto, ne comportano un incremento qualitativo e quantitativo, tale da accrescerne il valore, aumentandone in modo durevole il godimento e la redditività.

Visto che vi è stato il consenso del proprietario alla effettuazione delle opere, il Lettore avrà diritto a percepire una indennità corrispondente alla "minor somma tra l'importo della spesa ed il valore del risultato utile al tempo della ri-

consegna". Pertanto il Lettore non potrà pretendere il rimborso della intera somma pagata, anche in considerazione del fatto che gli impianti nel frattempo si sono usurati. Nella incertezza sulla entità di tale indennità, il Tribunale nominerà un proprio perito per la relativa quantificazione.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

consegna". Pertanto il Lettore non potrà pretendere il rimborso della intera somma pagata, anche in considerazione del fatto che gli impianti nel frattempo si sono usurati. Nella incertezza sulla entità di tale indennità, il Tribunale nominerà un proprio perito per la relativa quantificazione.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Rinnovo incarico all'archeologo

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha rinnovato al dottor Alberto Bacchetta di Gattico (No) l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa quale collaboratore archeologo presso il Museo civico di Acqui Terme per il 2010. Ad Alberto Bacchetta viene riconosciuto un compenso lordo mensile di 800,00 euro, oltre al rimborso delle spese di trasferta per i viaggi che il dottor Bacchetta effettua su incarico del Comune.

Sin dal 2000 viene affidato annualmente l'incarico di collaboratore archeologo, con il compito di inventariare, catalogare e tutelare il materiale esposto e depositato presso il Museo Civico, nonché di svolgere funzioni di coordinatore fra la Soprintendenza archeologica del Piemonte ed il Comune, al dottor Bacchetta, laureato in lettere antiche con indirizzo archeologico e con vasta esperienza nel campo delle campagne di scavi e di allestimento espositivo-scientifico museale.

La collaborazione, secondo il disciplinare di incarico di collaborazione, dovrà svolgersi per un totale di 12 ore settimanali suddivise in due giorni.

NEBRILLA SPURGH
MONTECHIARO D'ACQUI (AL)
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942
Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGH GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGH E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGH FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

PUBLISPES
Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax 014455994
publispes@lancora.com

Massa Mauro Informatica
Assistenza e vendita pc
Progettazione e realizzazione siti internet aziendali
Informatica sviluppo assistenza hardware e software
Acqui Terme
Via Baretta, 12
Tel. 0144 325402
328 4344423

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme
In vigore dal 13 dicembre 2009 all'11 dicembre 2010

GIORNI FERIALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI		PARTENZE				ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA									
6.54	7.38	9.41	6.16	7.00	7.40	9.41	12.09	7.06	9.46
12.09	13.16	14.03	9.46	13.23	15.12	13.16	16.40	13.23	15.12
17.10 ¹⁾	18.14	20.17	15.58	19.42		18.14	20.17	17.29	20.19 ¹⁰⁾
SAVONA									
6.15	7.31 ⁶⁾	9.44	5.53	6.57	7.59 ⁵⁾	9.44	13.10	6.00	8.18 ^{4,13)}
13.10	15.05	15.53	9.45	12.10	13.17	15.05	17.27	9.45	12.10
18.08 ⁶⁾	19.41	20.44	14.04	17.11 ¹⁾	18.21 ⁵⁾	19.32	20.14 ^{4,13)}	13.17	16.41
					20.18				20.18
GENOVA									
1.32 ²⁾	7.28	8.38	3.55 ⁵⁾	5.20	6.10	7.28	8.52	6.02	7.36 ⁷⁾
10.14	11.37 ¹⁻⁸⁾	13.39	7.03	7.40	8.51 ¹⁻⁷⁾	10.23 ³⁾	11.55	9.00	10.34 ⁷⁾
14.38	15.40	17.06	10.25	12.15	13.16	13.22 ⁹⁾	14.58	12.03	13.34
18.15 ¹⁾	19.05 ¹⁾	19.44 ¹⁾	14.14	15.54	17.16	15.54	17.23	16.01	17.48 ⁷⁾
20.39	22.00		18.17	20.49		19.08 ³⁾	20.39 ⁹⁾	19.16 ⁷⁾	20.49
ASTI									
7.25	8.44	10.25 ³⁻⁸⁾	5.15 ⁹⁻¹¹⁾	6.05	6.32	10.03	14.02	8.00	11.36
12.06	13.58	15.08	6.55 ⁹⁻¹¹⁾	7.37	8.52	15.08	16.00	14.10	16.15
16.07	17.01 ¹⁾	18.11	10.58 ⁹⁻¹¹⁾	13.11	14.10	18.11	20.15	18.19	
19.34 ¹⁾	20.18 ²⁻⁵⁾	20.42 ¹⁻⁵⁾	16.15	17.19 ¹⁾	18.19				
21.44 ³⁻⁵⁾			19.50 ¹⁻⁵⁾						

NOTE: 1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato. 2) Si effettua il sabato 3) Si effettua il sabato e i festivi. 4) Pren. obbl. dal 13/6 al 5/9/2010. 5) Fino a S.Giuseppe di Cairo. 6) Da S.Giuseppe di Cairo. 7) Fino a Genova P.P. 8) Da Genova P.P. 9) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato fino al 30/7 e dal 30/8/2010. 10) Proveniente da Torino P.N. 11) Per Torino P.N. 12) Biella/Novara. 13) Albenga. B) Servizio automobilistico sostitutivo.

Informazioni orario tel. 892021

VALNEGRI PNEUMATICI
SOCCORSO E ASSISTENZA ESTERNA SU TUTTI I VEICOLI GOMMATI
ACQUI TERME - Via Alberto da Giussano, 25
Tel. 0144 356444 - Fax 0144 356443
E-mail: valnegri@valnegripneumatici.it

SUPER SERVICE
LA RETE DI ESPERTI IN PNEUMATICI E SERVIZI

SPURGH di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni condutture ad alta risoluzione con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CARTOSIO - Tel. e fax 0144 40119 349 3418245 - 338 3847067



Legno + Alluminio

Legno-alluminio

le finestre di nuova generazione



Eleganti all'interno

Eterne all'esterno

CAVALLIERO

Melazzo - Loc. Giardino, 29

Tel. 0144 41152 - Fax 0144 341914

Certificazione ISO 9000 - marcatura CE - Casa Clima e sgravi fiscali